Jean Dufaux • Martin Jamar

LADRI DI IMPERI

001 EDIZIONI

Francia, 1870. Mentre Napoleone III dichiara guerra alla Prussia di Bismarck, mettendo in serio pericolo la sopravvivenza dell'Impero, al collegio della Signora Froidecoeur giunge Nicolas d'Assas, un giovane uomo di bell'aspetto, orfano di entrambi i genitori. Ben presto, la calma del luogo viene sconvolta da una serie di eventi raccapriccianti e oscuri, che la vecchia direttrice imputa ad un'ospite che ha alloggiato segretamente nel palazzo: una donna che sembra aver fatto un patto con la Morte. Spietata, pare non temere nessuno, se non i Ladri di Imperi, una misteriosa organizzazione di cui lo stesso Nicolas porta inconsapevolmente un marchio sul corpo.
Jean Dufaux (*Giacomo C., Murena*) fondendo con rara abilità e maestria la Storia, il fantastico e un romanticismo di stampo ottocentesco, orchestra il plot con diabolica abilità e dà vita ad un implacabile intrigo che Martin Jamar (*Doppia Maschera*) mette in scena con il suo elegante stile.

Jean Dufaux • Martin Jamar

LADRI DI IMPERI

VOLUME I

001 EDIZIONI

A Michel de Meulenaere.
Senza il quale, forse, Ladri di Imperi sarebbe rimasto nell'ombra.
M. Jamar - J. Dufaux

Ladri di Imperi vol. 1 (di 3)
Jean Dufaux, Martin Jamar

Titoli originali:
1. Voleurs d'Empires
2. Fleurs de peau
3. Un sale métier

ISBN: 978-88-96573-61-7

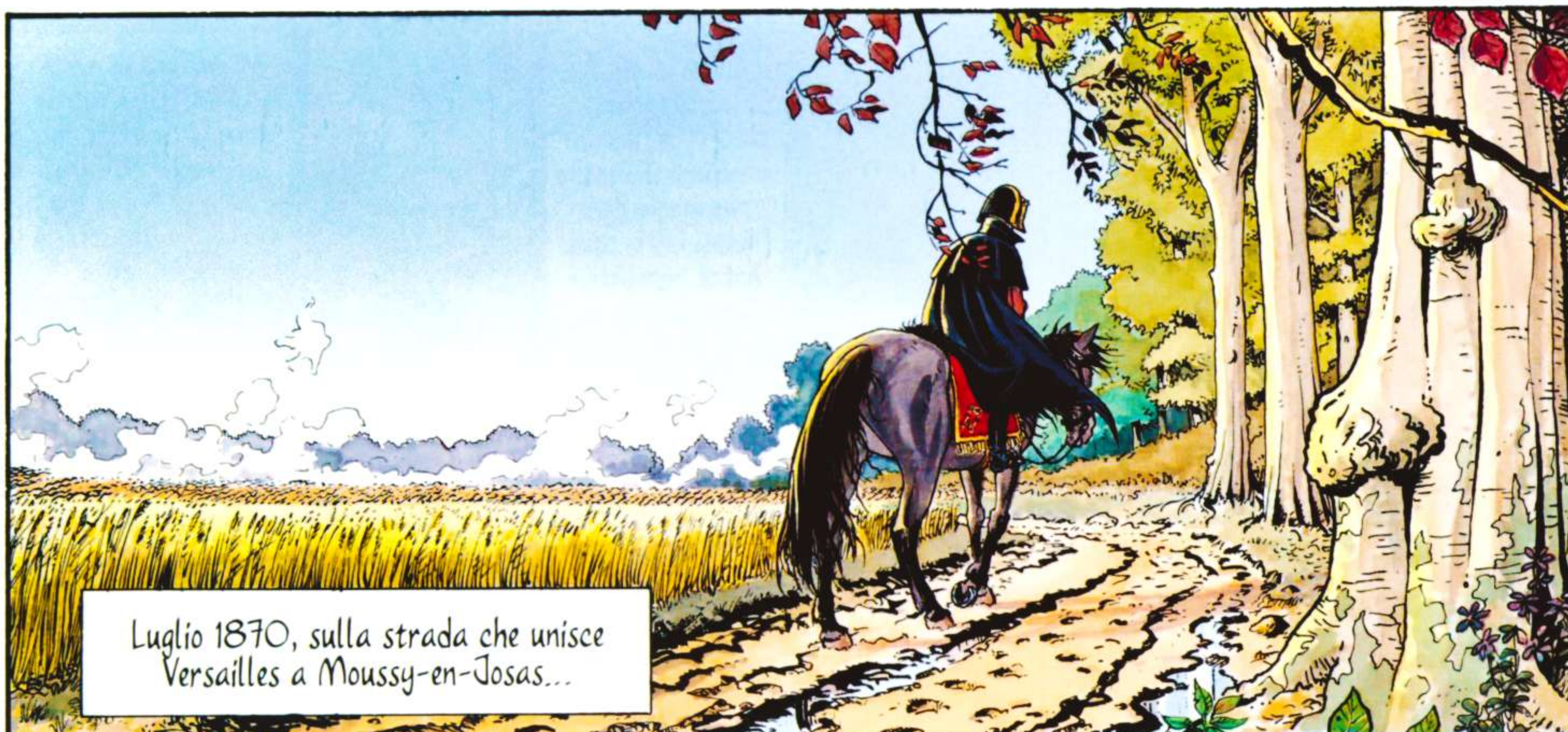
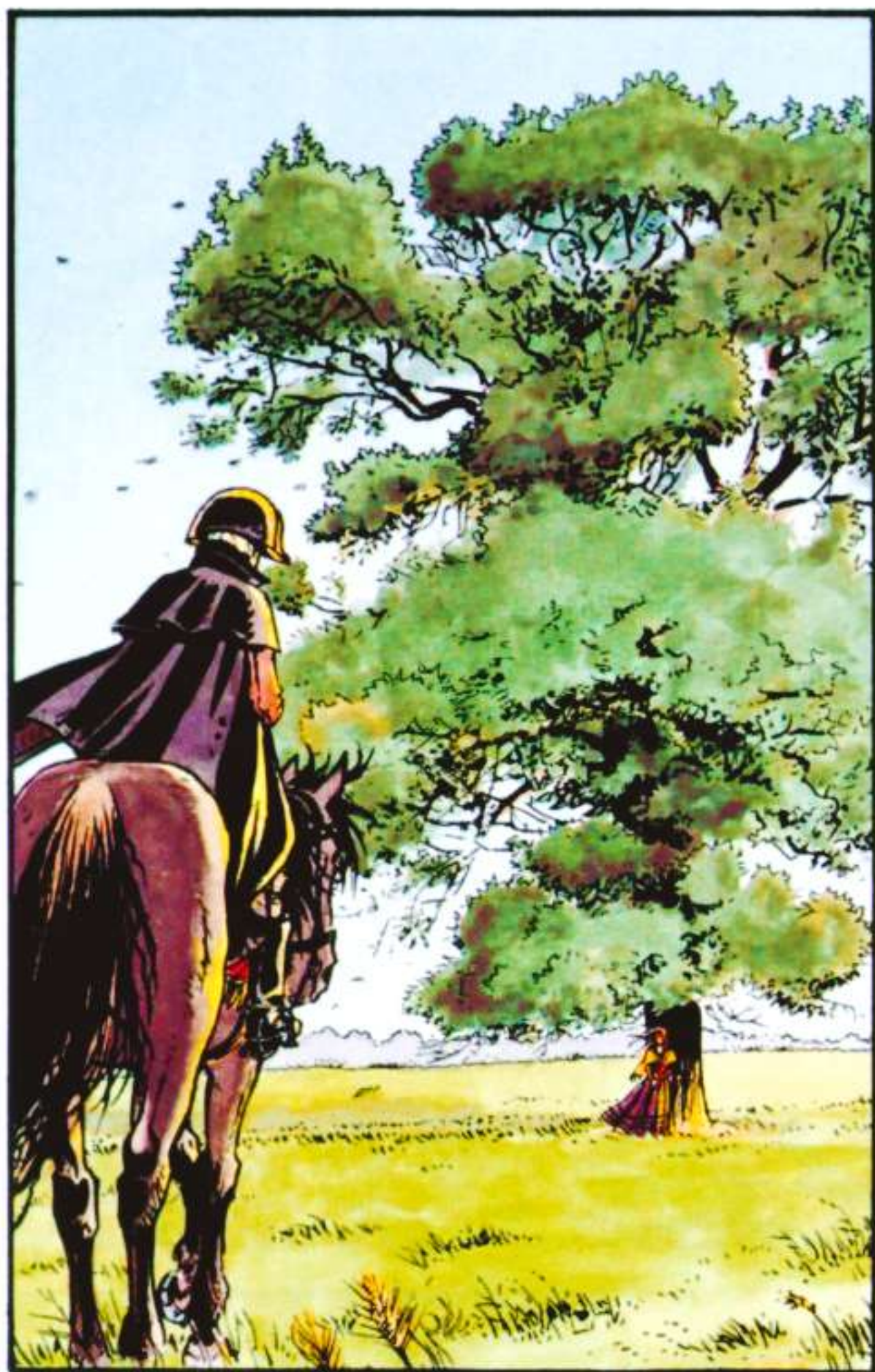
Direttore editoriale
Antonio Scuzzarella

Traduzione
Pier Luigi Gaspa

Editing
001 Media Company & Service srl, Carmelo Calderone

Finito di stampare nel mese di aprile 2014
presso Tipografia D'Auria

001 EDIZIONI
Via Beaumont, 20 – 10138 Torino
redazione: redazione@001edizioni.com
ufficio stampa: stampa@001edizioni.com
sito web: www.001edizioni.com

Luglio 1870, sulla strada che unisce
Versailles a Moussy-en-Josas...
Toh!? Lo senti anche tu? Sembrerebbe il passo di un cavallo!...
Già, curioso... come se lo avessimo appena incrociato...

Mi stavi aspettando?

Sapevo sareste arrivato. I corvi mi preannunciano il vostro passaggio ogni mattina. E ogni notte popolate i miei sogni...

E questi sogni cosa dicono?

Mi parlano di morti dilaniati dalla mitraglia. Della peste che si diffonde sui campi, della campana che suona a morto sotto il vostro mantello...

Dunque tu conosci il mio nome?

Sì. E anche i segni della vostra gloria.

Vi ho riconosciuto come mio Signore, colui al quale io debbo obbedire... fino in fondo!

Molto bene. Non mi attendevo di meno, da te. Ti regalo cinque anni. Cinque anni nei quali nessuno potrà venire a capo della tua ostinazione...

Cinque anni nei quali tutti piegheranno la schiena al tuo passaggio.

E dopo?

2

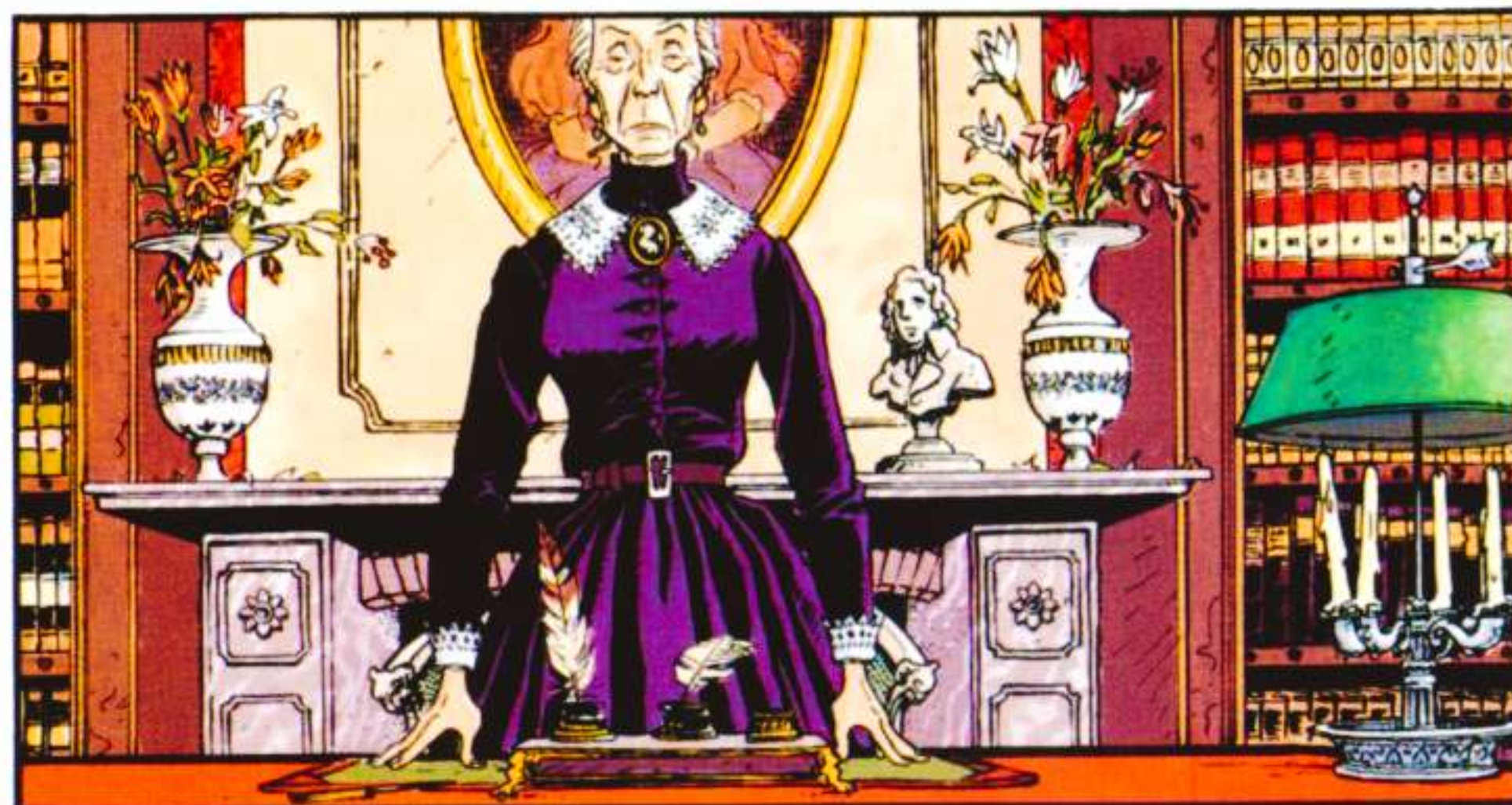
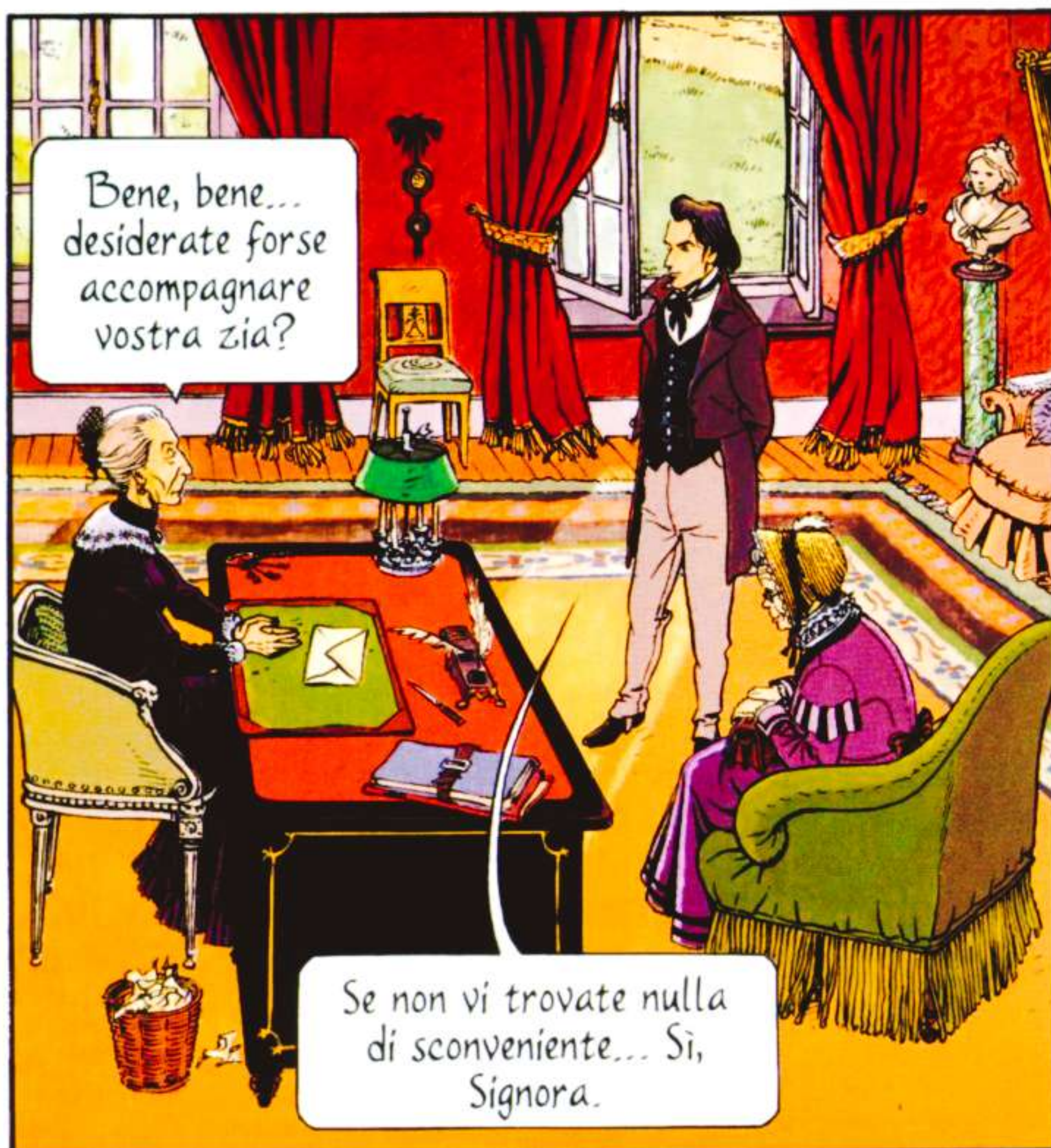
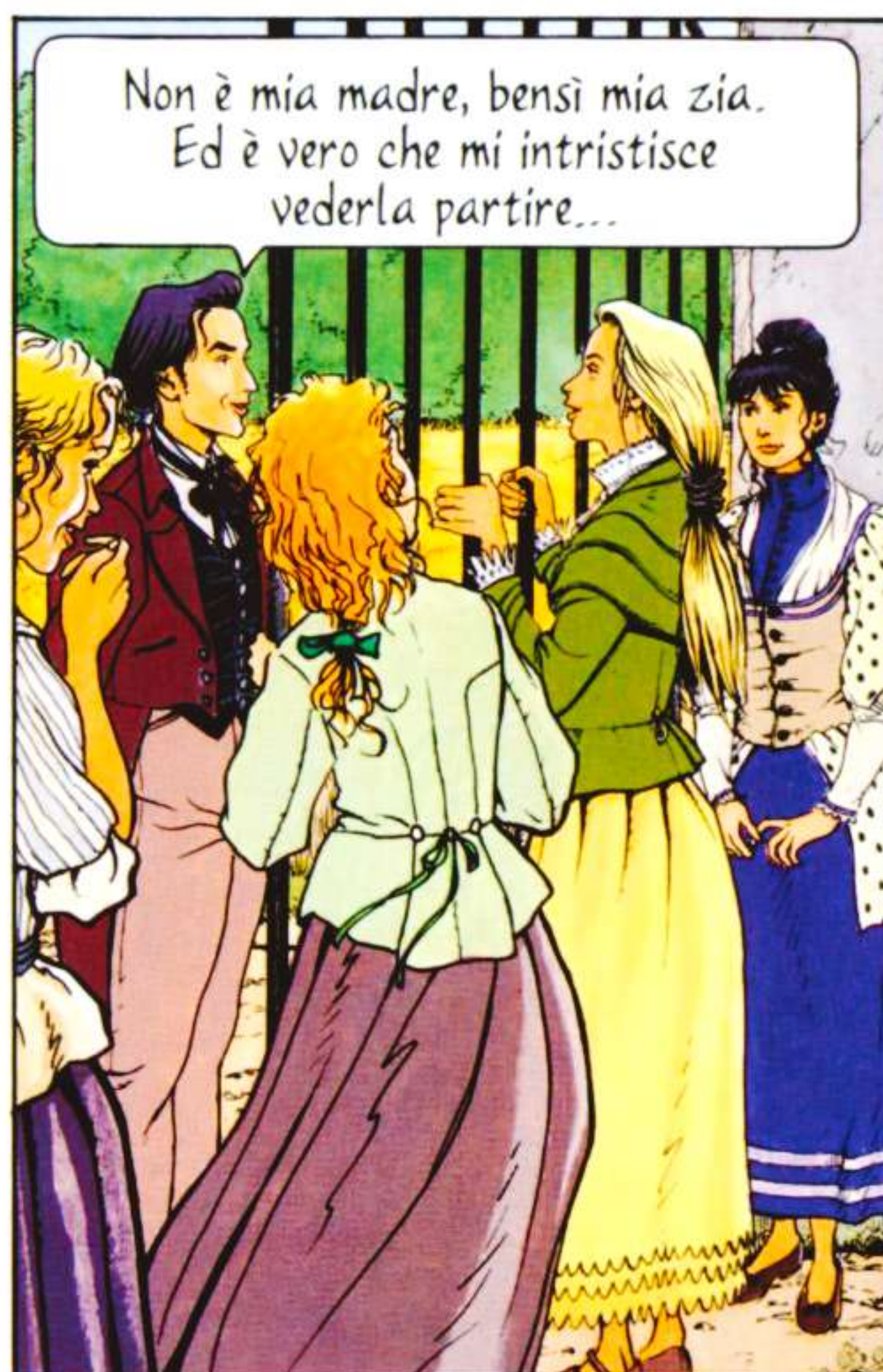
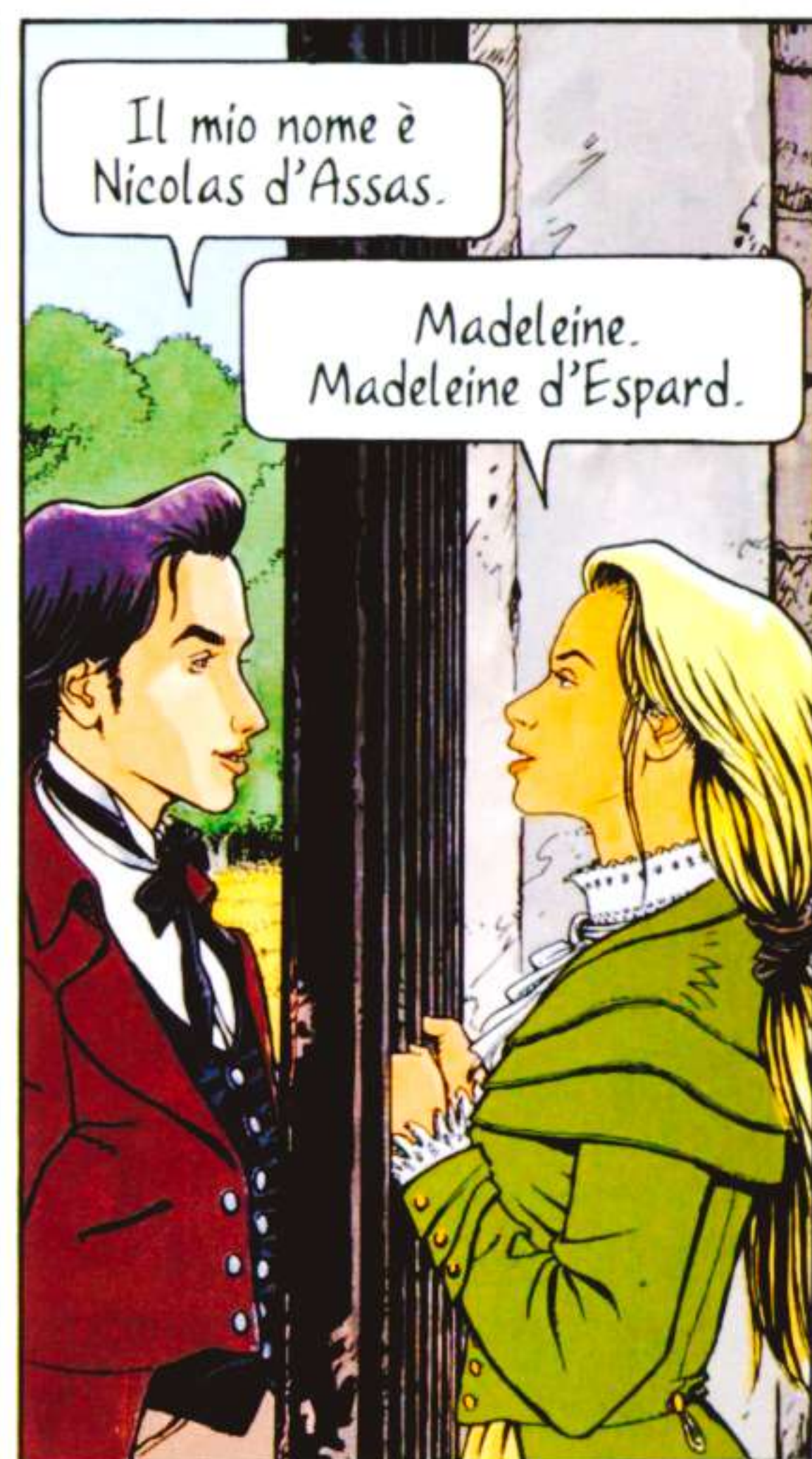
Dopo?! Dopo, tornerai da dove sei venuta. Verrò a cercarti per questo.

Mi troverete nello stesso luogo. Paziente e remissiva.

Non hai scelta. Adesso devo andare, ma prima...

...voglio donarti questo anello, simbolo del tuo potere. Non perderlo mai, mi raccomando...

Ah, un'ultima cosa: diffida dei Ladri di Imperi! Anche loro appartengono alla notte...

Tre giorni più tardi, il 18 luglio.
Il collegio della Signora Froidecoeur...
Bene, credo che sia tutto a posto. Sono convinta che si troverà a proprio agio con noi. Vero, Nicolas?
Sì, Signora.
Bene, bene... desiderate forse accompagnare vostra zia?
Se non vi trovate nulla di sconveniente... Sì, Signora.

Addio, piccolo mio! Spero che tu non me ne voglia!...
No, zia. Non vi era altra soluzione, lo so bene...
Verrò a trovarvi alla fine di questo mese. Abbracciate Noémie per me...
Abbiate cura di voi, zia... Al mondo non ho altri che voi!
Hi Hi! Hi Hi! Hi Hi Hi!
!???
Allora, cuoricino, siamo tristi vero?
Abbiamo lasciato la mammina adorata?
Ah! Ah! Ah!
Non è mia madre, bensì mia zia. Ed è vero che mi intristisce vederla partire...
Il mio nome è Nicolas d'Assas.
Madeleine. Madeleine d'Espard.

5.

Sei piuttosto carino. Peccato che tu non sappia vestirti...
Il nodo della cravatta è storto...
DIIING DIIING
DIIING DIINNNNG
La campanella... è l'appello!
Ci rivedremo?
Lo spero...
Allora, Anaïs, ti muovi?!
Arrivo...
6.

Ecco! Prendete questo fazzoletto... finirete per soffocare!

Vi... vi ringrazio... Uufff... È stato quel dannato biscotto che...

Sì?... Non li trovate di vostro gradimento?...

Ehm... Non... non è questo! Io... devo averlo inghiottito troppo frettolosamente!

In tal caso, torniamo a quanto dicevate, mio caro Jaunard. Siete certo di quanto ci avete riferito?

Assolutamente. I deputati hanno votato sì agli stanziamenti per la guerra. Quasi all'unanimità!

A quanto pare, tutta Parigi è piena di una folla festante che scandisce "A Berlino! A Berlino!". Come se la vittoria fosse già cosa fatta...

E l'Imperatore? Cosa ne pensa?

Il ministro della guerra, il maresciallo Leboeuf, ha affermato che ai nostri soldati non manca nemmeno un bottone delle ghette! Sono addestrati e pronti per andare al macello!

7.

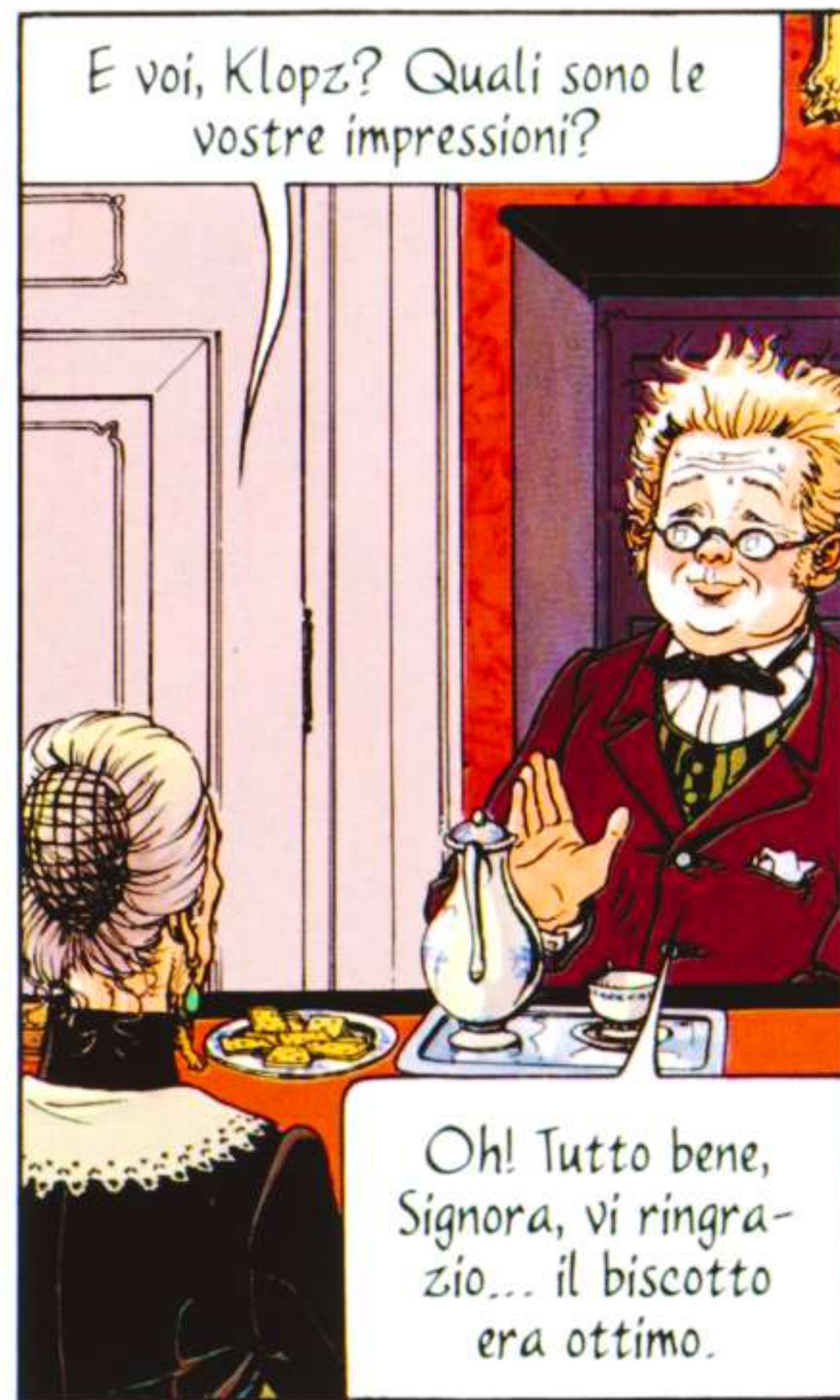
E invece, qual è la situazione reale?

Signora, io credo che l'esercito francese sia stato fortemente indebolito dalla spedizione in Messico.

Inoltre, una parte dei suoi effettivi si trova sempre in Algeria e a Roma.

Temo che Bismarck ci abbia attirati in una trappola. La Prussia è meglio preparata di noi per questa guerra... Un bottone delle ghette non varrà mai un obice dei Krupp!!!

Be', io trovo superbi i nostri soldati nelle loro uniformi rosse e blu. E poi, non sono equipaggiati con il nuovo fucile Chassepot la cui portata è superiore a quella dei tedeschi?

Quanto al fucile, concordo con voi. Per l'uniforme, avrei preferito colori meno sgargianti.

E voi, Klopz? Quali sono le vostre impressioni?

Oh! Tutto bene, Signora, vi ringrazio... il biscotto era ottimo.

TOC TOC TOC

Avanti...

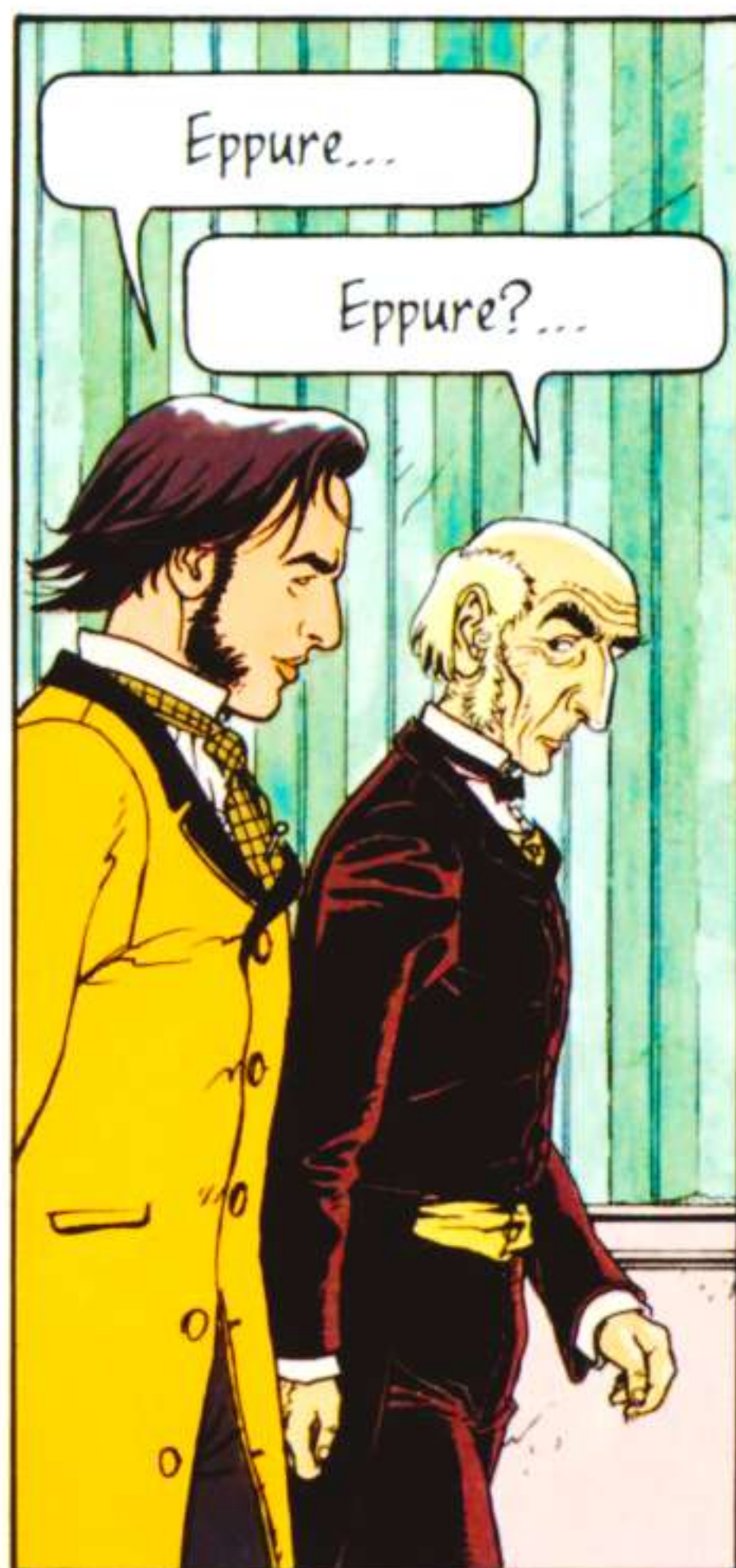
La cena della stanza 27, Signora.

Ah, sì. Me ne occupo io...

8.

Devo lasciarvi, signori. Naturalmente, nemmeno una parola di tutto questo con i nostri pensionanti...
Potete contare sulla nostra discrezione, Signora...

Sempre ripugnanti, i suoi biscotti...
Devono risalire alla Rivoluzione... Ma non ce ne offrirà altri, prima di essersi liberata di quelli...

Per questo contiamo su di voi, mio caro Klopz!
Ah! Difficile! Molto difficile... anche per me che amo tanto i dolci...

Eppure...
Eppure?...

Non si dimostra sempre così avara! Avete notato le pietanze destinate alla stanza 27?
Eh! Non mi sembravano affatto male! Certamente migliori di quelle che mangiamo in refettorio...

Già! Mi chiedo chi possa celarsi in quella stanza...
Mmm... In merito la nostra direttrice è estremamente discreta. Si dice sia un'ospite ammalata di cui si occupa personalmente...

E voi ci credete?...
No.

9.

CLAC

DOOOONNNGG

DOOOONNNGG

10.

Signorina... sono io. Vi porto il vostro pasto. Occorre mangiare, Signorina.
TOC TOC TOC
CLIC
Signorina?...
!!?
Mio Dio! Che Orrore!!!
Vi spiace posare il vassoio?... E non abbiate paura, non vi morderanno.
11.

Ne... ne siete sicura?
Non sareste dovuta entrare, se avevate paura. La prossima volta fate come al solito: lasciate il vassoio fuori della porta...
Ma... voi non toccate niente! Non potete continuare a privarvi del nutrimento!
State tranquilla, io sto benissimo... e vi ringrazio delle vostre premure... Ma adesso uscite.
Sapete bene che è meglio per me rimanere sola!
Un mese più tardi.
Napoleone III si è lanciato a capofitto nello scontro che lo oppone alla Prussia di Bismarck. È la guerra!
Una guerra che per la Francia si trasforma ben presto in un disastro.
Una disfatta su tutti i fronti...
EAUX MINÉRALES NATURELLES
12.

La disfatta... e le privazioni!

Da mangiare, Signore, per pietà!

NEIN! NON C'È PIÙ NIENTE! MI SON GIÀ SERVITO IO !!

Cos'è questo? Chi ha osato?

Da mangiare, Signore, per pietà!

NEIN! NON C'È PIÙ NIENTE! MI SON GIÀ SERVITO IO

Esigo sapere chi! Chiaro? Avanti, rispondete!

Abbasso i Prussiani!

Abbasso i Prussiani!

Abbasso i Prussiani! Via i Prussiani!

Via i Prussiani! Via i Prussiani! Via i Prussiani!

13.

Abbasso i Prussiani! Via i Prussiani!

Prussiani! Prussiani! Prussiani!

Io... non finirà così... Mi avete capito?... Io... io... tornerò e...

Buuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuhhhhhhhhhhh!

È davvero Prussiano?

Da parte di padre. Il suo nome lo indica chiaramente, direi...

Non è così cattivo, però.

È grasso. Mentre noi invece crepiamo di fame.

Non è più il tempo della pietà, Nicolas. Ma della crudeltà. Ognuno per sé, a questo punto.

14.

Quei farabutti! Ma se credono che io rimanga qui!

Signora direttrice?...

TOC TOC TOC

Signora direttrice, perdonatemi se vi disturbo, ma...?!

Sqiiik

!!

Sì?

Cercavate la Signora Froidecoeur? Non c'è. Ma forse posso esservi di aiuto io...

Chiudete la porta, se non vi dispiace. E mettetevi pure a sedere. Sono pronta ad ascoltarvi...

KLAKKK

15.

Sono in ritardo. Spero che tu non mi abbia atteso troppo a lungo.

No, no...

Sapessi cos'è accaduto in classe!... Si sono messi a insultare quel povero Klopz. Lo trattano da Prussiano! Per un attimo ho temuto che volessero saltargli addosso...

Poveretto!

Mi domando dove ci porterà tutto questo! Le notizie sono così brutte...

Non hai avuto fortuna...

Prima era un luogo accettabile... Certo, c'era sempre l'avarizia della Signora Froidecoeur, ma almeno non si occupava molto degli affari nostri e ci lasciava in pace.

Poi arrivi tu proprio nel momento in cui viene dichiarata questa maledetta guerra... In cui muoiono così tanti uomini... In cui così tante donne restano sole...

Qui, se non altro, la dimentichiamo... Chissà? Forse passerà senza toccarci...

Tu credi?

A me sembra di avvertire già il suo odore... Le sue risa che si avvicinano... E fanno male, queste risa...

16.

Ah Ah Ah Ah Ah Ah Ah Ah

Danzate, piccoli miei, danzate... Vi offro un motivetto, delle prugnole... una libbra di carne... tutto un banchetto, e niente di meno...

Ah, ah, ah! Che la festa abbia inizio!

?! Toh?...

FEUILLE D'ADMISSION

Un documento di ammissione. Nicolas d'Assas. Nato da genitori sconosciuti, cresciuto da sua zia, la Signora Paillavat.

17.

Un nuovo arrivato... Nicolas d'Assas... e orfano... Non l'avevo ancora notato!
Rammenti quando mi restituisti il fazzoletto? Mi chiedesti in cambio una cosa...
Sì, un bacio... e tu me lo desti.
Ti trovai molto audace, quel giorno!
Non più di te che lasci cadere il tuo fazzoletto ai piedi dei ragazzi...
Cattivo!
Ahi!
Ma... la cosa peggiore è che ci ho preso gusto!
Gusto a cosa?
A baciarla, Signor Intraprendente!
Anaïs, mia dolce Anaïs...
Aspetta... Io... ho qualcosa per te.
Eh?
18.

Questa spilla. So che è sciocco parlarne a un ragazzo... ma è ciò che ho di più prezioso... Apparteneva a mia madre. Avevo quattro anni quando è morta...

È bellissima... Io invece non ho mai conosciuto i miei genitori...

Ti ringrazio, Anaïs. La porterò sempre con me. Qualsiasi cosa accada...

TOC TOC TOC TOC

Avanti...

Sono io. Sono... sono qui per la vostra lezione privata di francese.

Siete voi Beauchamp?

La mia lezione privata! **Ah, ah, ah!** Davvero?

19.

* Madeleine ben si assimila agli Espard e ai Négrepelisse rappresentati ne *La commedia umana* di Balzac.

Respingervi!... Vi sbagliate, amico mio... Ero un po' stanca, e ho preferito restarmene da sola... Tutto qui!

Da sola?

Tutta sola, sì...

Con una candela.

Volete che ve la mostri?

Io... vi scongiuro, Madeleine... non posso credere che...

Non si tratta più di credere, amico mio, ma di vedere! Dopo tutto, siete stato voi a insegnarmi quel gioco così delizioso per cui lo sguardo non si distoglie.

Volete togliermi le pantofole, Beauchamp?

Oh, Madeleine! Perché vi rivelate così crudele? Io vi amo, e voi lo sapete bene...

Avanti, Beauchamp, rimettetevi in piedi! Così siete ridicolo!!!

21.

Mettetevi a sedere, piuttosto, e... guardate... Scelgo una candela... Con la punta non troppo grossa né troppo sottile... Per non discostarmi dalle dimensioni alle quali mi avete abituata...

Volete che mi metta tutta nuda oppure che mi limiti semplicemente a sollevare la vestaglia fin sopra il mio ventre?...

Io...

Decidetevi, vi prego...

La... la vestaglia sopra il ventre...

Come volete, amico mio... Introduco questo arnese... dolcemente... Più dolcemente di quanto facciate voi...

Ahhhh!

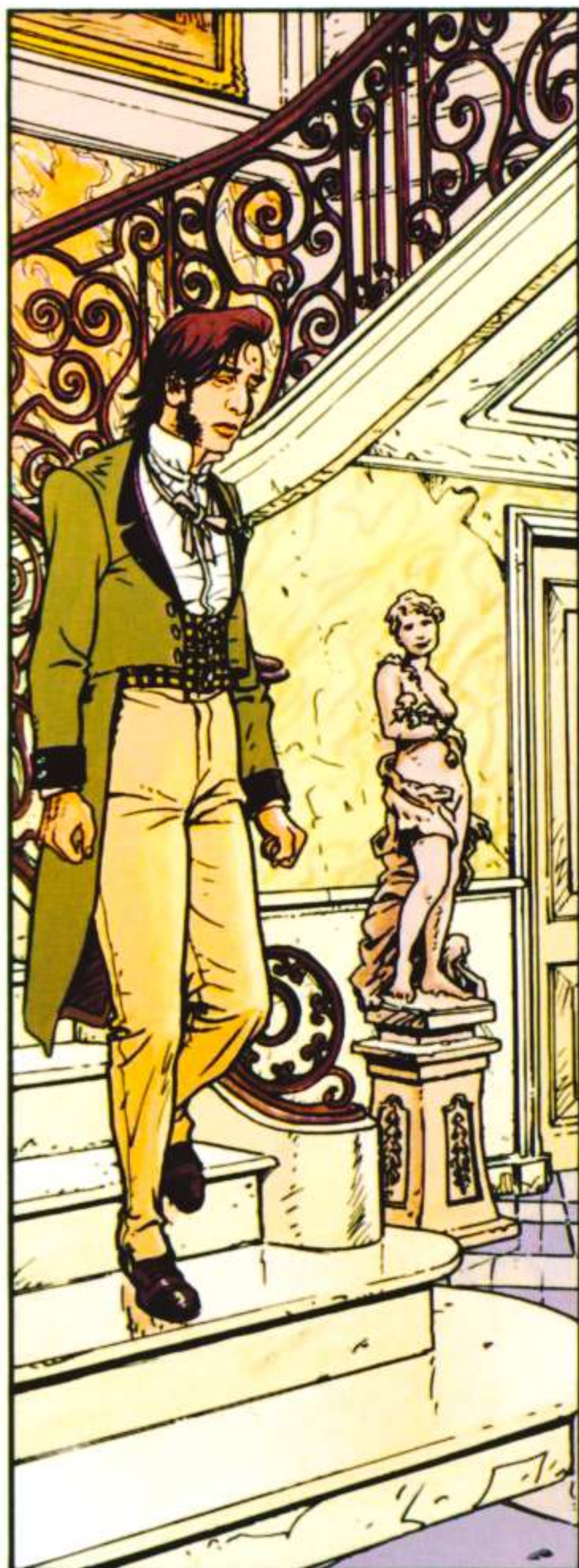
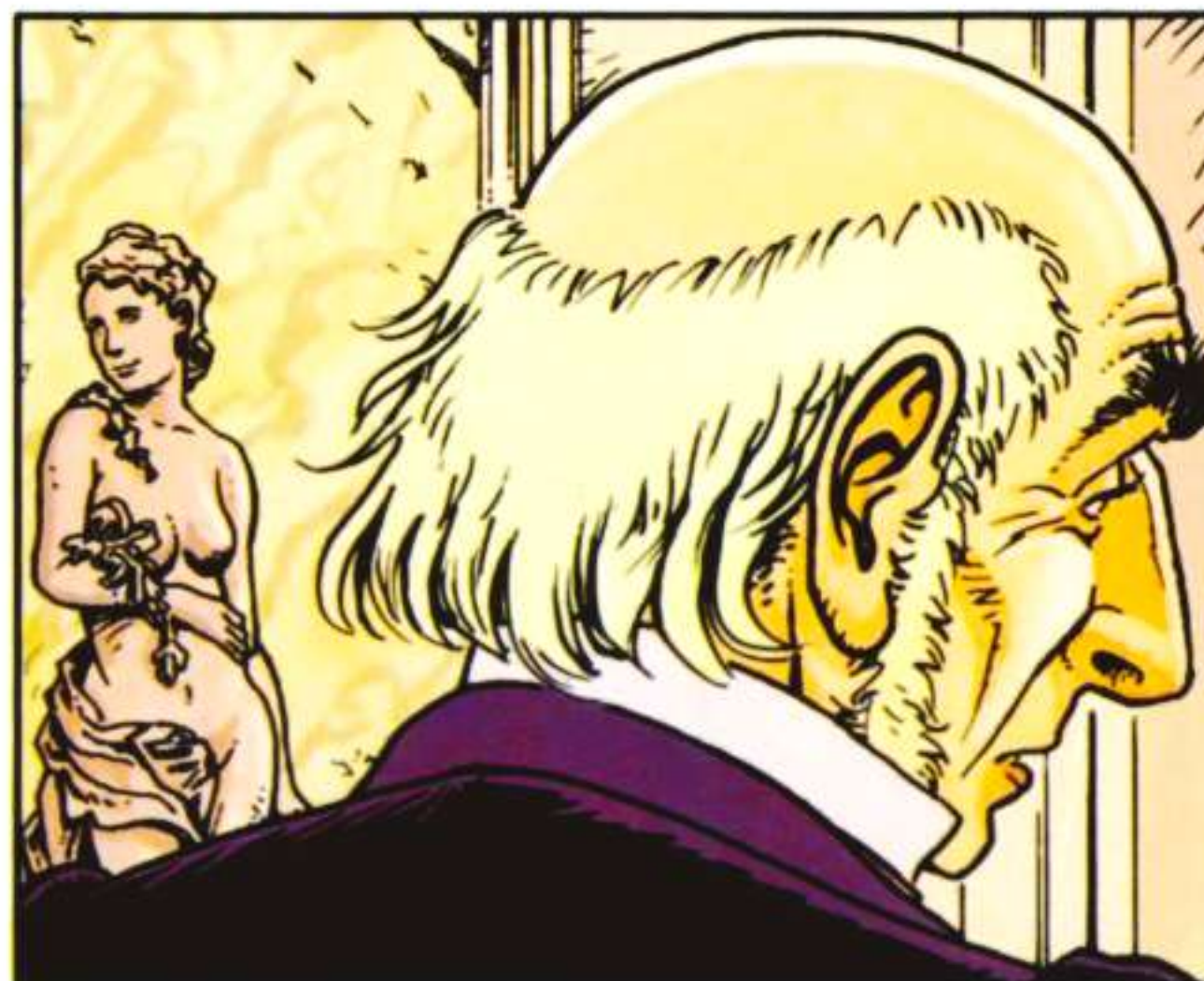
Com'è dolce quando si può scegliere il ritmo!

Mi vedete bene, amico mio? Ditemi...

Sì... Sì...

Oooooo... Sì... Se lo desiderate, posso mostrarmi più...

Ma... Madeleine...

No!
Se vi muovete, io mi fermo! Rimanete dove siete!
Un briciolo... Ooooohh... di pazienza, che diamine... Vengo... Sì... Sì...
Ahhhhhhh
Ecco fatto... adesso potete anche ritirarvi! Perché mentre mi donavo questo piccolo piacere, non ho pensato a voi nemmeno per un istante, amico mio! No... bensì a un altro... al corpo e alle labbra di un altro...
Ah!... Beauchamp...
Sto cercando il nostro amico Klopz. L'avete visto, per caso?
No.
23.

Ma cosa gli è preso? Non l'ho mai visto così! Una delle sue piccole allieve non c'è stata? Sarebbe la prima volta!

Bbrrrr......

Più veloce... Più veloce!

...ooooomm

I miei appunti!... Li ho dimenticati da Madeleine!

Ah! Signora direttrice! Stavo cercando...

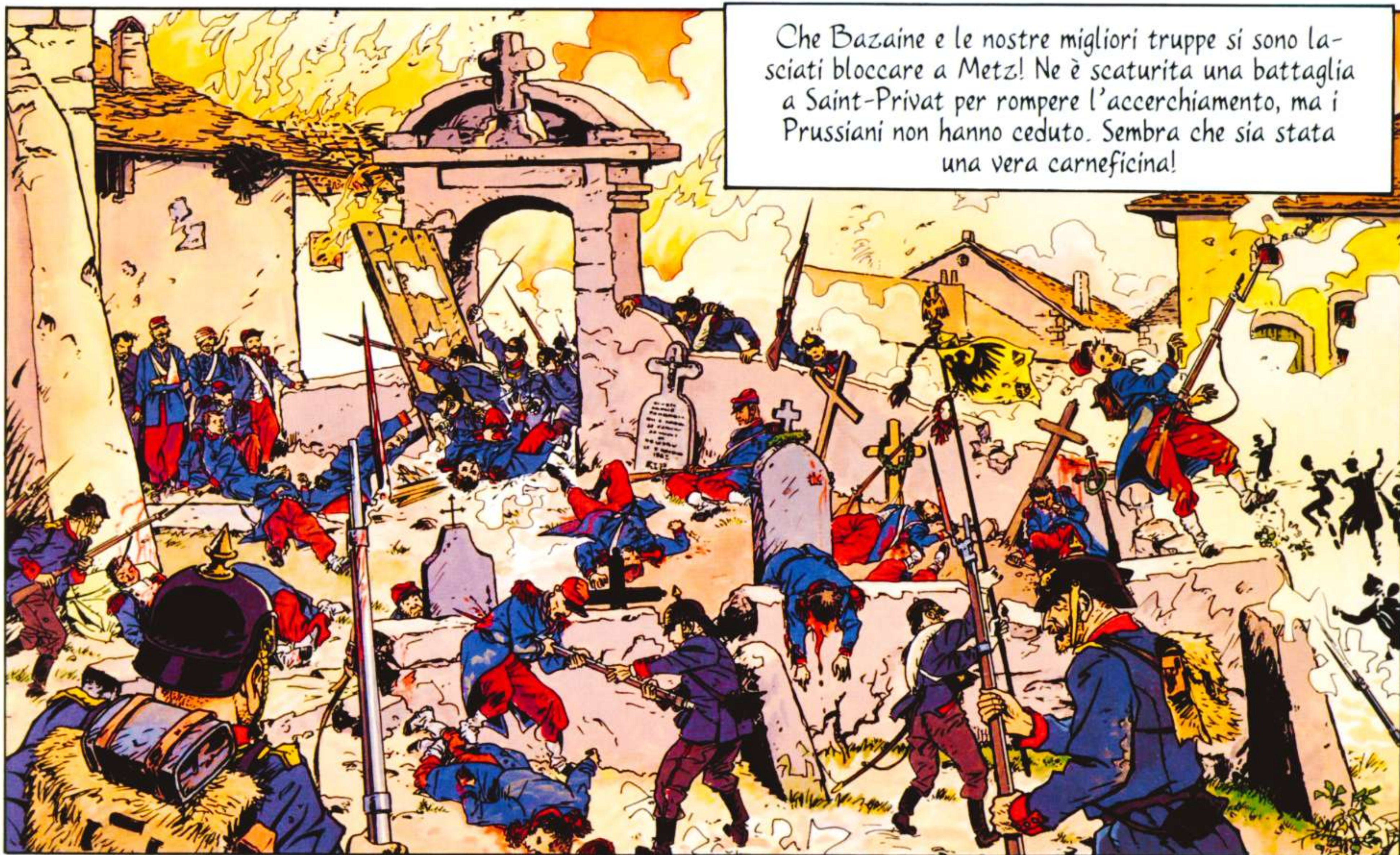
Pessime notizie, Jaunard! Esecrabili, perfino! Torno dal villaggio... non si parla d'altro!!!

Di cosa dunque, Signora?

Della guerra, ovviamente! Sembra che nella zona siano stati avvistati dei disertori! **Disertori, riuscite a immaginarlo!!!**

24

Ah! È così bello il nostro esercito francese... Con le sue uniformi, i suoi bottoni delle ghette e i suoi fucili Chassepot! Sapete di cosa sono giunta a conoscenza, Jaunard?...

No, Signora...

Che Bazaine e le nostre migliori truppe si sono lasciati bloccare a Metz! Ne è scaturita una battaglia a Saint-Privat per rompere l'accerchiamento, ma i Prussiani non hanno ceduto. Sembra che sia stata una vera carneficina!

Diavolo! Non sono affatto buone notizie, in effetti! E l'Imperatore?...

L'Imperatore?... Ha raggiunto le nostre truppe a Châlons, ma è l'Imperatrice che comanda tutto da Parigi...

Sembra che Bazaine stia tentando una sortita verso Sedan... Occorre assolutamente che esca da quel ginepraio.

Sedan... Non amo quella città... Vi ho perduto mia madre...

25.

Oh, già... Mettiamo da parte vostra madre, per il momento! Vediamoci questa sera nel mio ufficio con Klopz e Beauchamp. Credo si imponga una riunione...

Klopz! Proprio lui stavo cercando...

Ma guarda! Non avevo chiuso a doppia mandata?

!!

Dio del cielo!
Cos'è successo, qui?

Klopz!!!

Per prima cosa, non farsi prendere dal panico... Chiudere a chiave la porta...
DOONNGGG
...e cercare di parlarle.
Non avrei mai dovuto accettarla! **Mai!!**
27

Signorina?
27
TOC
TOC
TOC
Ci siete?...
Signorina?...
Sembra che i topi se ne siano andati!... Forse è il momento giusto...
C'è... c'è qualcuno?
Nessuno...

Non metto piede in questo posto da tanto tempo!...
Che disordine! E tutto questo sudiciume! **Puah!**
Ma guarda! Possiede dei gioielli!
Crrracccck
!??
Questa culla...
29.

Il mio piccolo, che gli ho sacrificato poiché la sua causa è giusta.
Il mio piccolo, che gli ho sacrificato poiché la sua causa è giusta.
No... No... Non è possibile! È un incubo... Un incubo!!!
Madeleine...
30.

Ah! Sei tu?... Avvicinati...

Volevate vedermi?

Sì. Ho una cosa da consegnarti.

Questo appartiene a Beauchamp. Credo che tu segua le sue lezioni, giusto?

Esatto. Ma come...

Come mi sono arrivati quei documenti? Niente di più semplice: li ha dimenticati nella mia stanza.

??!

Eh, sì, mio caro. Giaccio con lui! O meglio, giacevo con lui...

Perché ora sono di nuovo libera! Libera nell'anima e nel corpo...

Ma non amo sprecare il mio tempo. E intuisco tu sia abbastanza timido e maldestro da non prendere con troppa rapidità le tue decisioni... Che ne pensi?

Io penso soltanto ad Anaïs.

Ah, sì, quella piccola provinciale! Già... mi avevano detto che ti aveva agganciato alla sua sottana...

31.

Be', a te la scelta del colore della sottana! E non dimenticartene...

...restituisci quei documenti a Beauchamp!

Pssst!

!??

Guarda, guarda chi c'è! Mi spii, adesso?

Non è necessario...

Voi non siete una che si nasconde. Vi si scopre facilmente.

Al contrario di voi! Vi avverto continuamente alle mie spalle, e ciò mi indispettisce.

Adesso andate appresso a Nicolas?

Forse. Lo trovo abbastanza goffo... ma carino. Dovrebbe andar bene, per un po'...

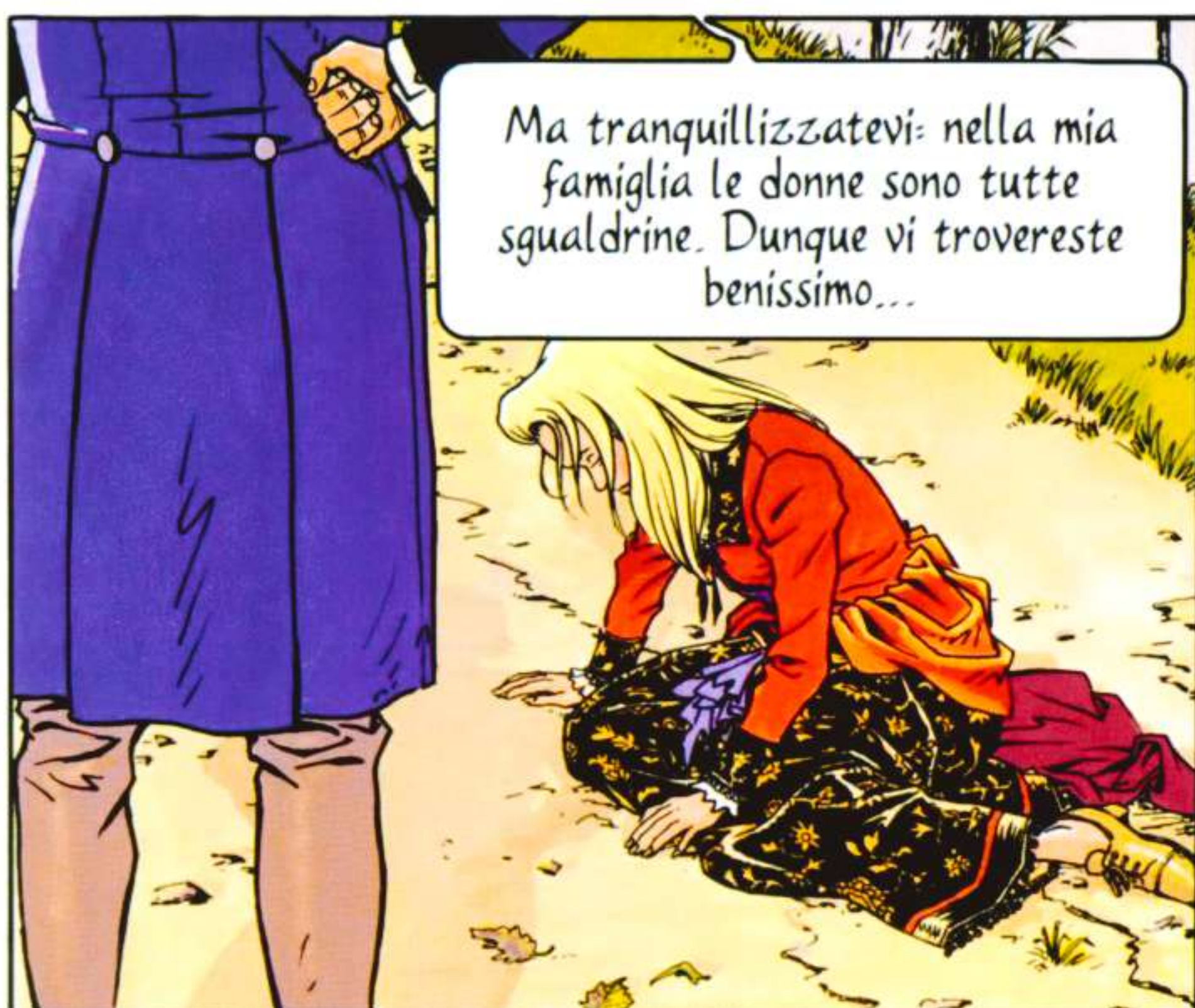
Un capriccio, niente più...

E io?... Quando diventerò uno dei vostri capricci?

32.

Io non sarò mai la vostra padrona, mio povero amico. Io non amo i ragazzi dal volto sfregiato... Però vi sposerei, dal momento che la vostra famiglia si confà alla mia...

...Voi mi accogliereste allora come in convento si accoglie una penitente che vuole donarsi a Dio dopo essersi donata al demonio...

Sgualdrina!

Ma tranquillizzatevi: nella mia famiglia le donne sono tutte sgualdrine. Dunque vi trovereste benissimo...

Occorrerà forse chiudere il collegio e rimandare gli ospiti alle loro case?

Ma!! Spero che non lo pensiate davvero! La maggior parte di loro ha già pagato la retta annuale! Rimborsarli sarebbe una catastrofe per le finanze della casa!!!

33.

Lo so, Jaunard. Lo so meglio di chiunque altro...

Ma...

...temo che il nostro Paese perderà la guerra. Dovremo dunque assumerci la responsabilità di ciò che avverrà in seguito? Già si parla di disertori, di uomini pronti a ogni sopruso...

I vostri mobili sembrano aver patito dei danni, Signora! Non vedo nemmeno più la vostra poltrona, quella del defunto vostro fratello...

!!?

Sì... Ehm... È vero... Io... io sono stata maldestra... e...

BOMMMMM

!??

??!

E questo cos'è stato?

Niente, signori... Niente... Io... vi prego di scusarmi, ma mi sento molto stanca... Proseguiremo la nostra conversazione domattina, se non vi dispiace...

Mio Dio! È lei! Non oserei mai andare a parlarle, dopo quello che ho visto!

Ma cosa le è preso? Questo comportamento non è da lei...

Già. Sembrava morta di paura...

Scusate, Signore!...

?

Mi hanno chiesto di consegnarvi questo. Ho preferito non attendere fino a domani...

Domani?...

Sì, durante la vostra lezione. Abbiamo lezione insieme, domani.

Giusto... Ma... come siete entrato in possesso di queste carte?

Me le ha date la signorina d'Espard. Le avevate dimenticate da lei.

Di... dimenticate! Non vi ha detto altro?

No, Signore. Nient'altro...

Dunque è lui che la piccola vipera ha scelto per condividere i suoi giochi di letto!!!...

Quella puttana! Ma se crede di cavarsela così!!!...

35.

Anaïs?

Ah! Siete voi, Signor Julien!

Non disturbarti. Sta' pure seduta.

Sei al lavoro?

Sì. Amo disegnare. Il tempo passa così in fretta, quando lo faccio...

E il ragazzo che hai così felicemente rappresentato in primo piano è Nicolas?

Io... non lo so. Trovate che gli somigli?

Su, Anaïs, non fare la bambina! Tutti qui hanno notato i sentimenti che nutri nei suoi riguardi. Anche se provi a nasconderli.

Come se si potessero dominare i sentimenti!... Quale utopia!

Io voglio bene sia a te che a Nicolas. Siete anche entrambi così fragili... è per questo che sono venuto ad avvertirti...

...Nicolas ha cominciato una partita troppo difficile per lui... sogna il corpo di Madeleine d'Espard. E questo pensiero lo annienterà! Certe notti sono davvero dure, Anaïs!

36.

Certe notti sono davvero dure...

Ma è impensabile! Nessuno ha più visto Klopz!

Svanito! Scomparso! E senza lasciare nessuna traccia! Nemmeno un biglietto, niente di niente!!!

Firmin è qui? È l'unico che io non abbia ancora interrogato in proposito...

Sta per arrivare.

Ha preso il badile e ha seguito la padrona. Non ci metterà molto, credo.

Il badile?

Da che parte si sono diretti?

Verso il frutteto, penso.

Ecco fatto, Signora. Ma non fatemelo più fare!

Va bene. Ora tacete e proseguite.

37.

È stato un incidente... uno spiacevolissimo incidente... ma sfortunatamente non possiamo fare più niente per lui...

Sarebbe stato difficile, nello stato in cui si trova...

Un incidente, Signora? Quale incidente?

!??

Jaunard? Cosa... cosa ci fate voi qui?

Cercavo il povero Klopz, Signora. E a quanto pare l'ho trovato.

Temo che mi dobbiate qualche spiegazione, Signora direttrice...

Io... gliele fornirò... Ma...

Ma preferireste farlo in un luogo più discreto. Capisco...

Continuate, Firmin. E fate in fretta.

Vi ascolto, Signora.

È tutta colpa mia. Qualche mese fa ho ricevuto la visita di un notaio di Parigi, Mastro Rognard. Mi chiese di accogliere come pensionante una giovane signorina di ottima famiglia, di grandissima famiglia, caduta in errore...

In errore? Volete dire...

Già. Una ragazza madre. Probabilmente abbandonata dal suo seduttore. La famiglia aveva un nome e un rango da mantenere e voleva evitare lo scandalo...

38.

Il nome di questa famiglia?

Non dovevo conoscerlo. Faceva parte dell'accordo che mi veniva proposto...

Esitai. Pensai alla reputazione del nostro collegio. Però Mastro Rognard mi anticipò una tale somma...

Che avete finito con l'accettare. Ed è questa... persona che occupa attualmente la stanza 27?

Sì. Oh! Non dimenticherò mai il momento nel quale la vidi per la prima volta. La testa china, il bimbo fra le braccia...

Sollevò il capo e mi guardò dritta negli occhi. Mi sentii impallidire... come se dinanzi a me si trovasse la morte in persona a contare i giorni che mi restavano da vivere...

Vi siete lasciata impressionare, tutto qui! Ma... se mi parlate di lei in questo modo è perché pensate...

Quella donna è folle, Jaunard. Pazza da legare! È stata lei a uccidere Klopz! Non può essere stata che lei! Ma c'è di peggio!

Di peggio?

I topi! Ha lasciato che i topi divorassero suo figlio!

Cosa?!!

Crraccc

!!?

39.

!!

Signorina d'Espard! Voi qui, a quest'ora?!!

Io... non riuscivo a dormire. Così ho pensato...

Non dovevate pensare un bel niente, Signorina. Andate a dormire, invece! Vi prego di ritornare nella vostra stanza... Ne riparleremo domattina!

Ma...

Niente "ma", Signorina. Obbedite!

Ci avrà sentiti?

Non credo. Deve essere stata senza dubbio a qualche incontro galante...

Galante! Dite piuttosto con qualche nuova vittima! Quella piccola è insaziabile...

Mi chiedo su chi abbia messo gli occhi addosso, questa volta...

Nicolas.

40.

Anaïs! Che ci fai qui?

Ti aspettavo. Ti stavi recando da lei, vero?

Recando da...? Ma di che parli?

Di Madeleine. So tutto. L'ho saputo. Ti aspetta nella piccionaia...

Tu sei libero di comportarti come credi, Nicolas. Ma avresti trovato anche me, nella piccionaia...

Non ho la schiettezza di Madeleine... e nemmeno il suo coraggio. Ma una cosa la so anche io...

...ed è che ti amo. Ma forse ci si comporta più liberamente, quando non si viene intralciati dai propri sentimenti.

41.

Vieni. Rientriamo.

Lei lo aspetta nella piccionaia.

CLAC

Be'... signorina d'Espard, non pensate di cavarvela così a buon mercato!!!

Dunque ti sei finalmente deciso, bello mio! Cominciavo a non crederci più!

!!??

42.

Signora! Signora!!!
Signora! Venite, presto!
!??
Hanno... hanno trovato il Signor Beauchamp nella piccionaia...
Nella piccionaia?...
Sì, Signora. Morto. **Si è... impiccato!**
43.

Bisogna tirarlo giù di lì...

Già! Be', secondo me non poteva impiccarsi così... da solo.

Tacete... Avete sentito? Tacete!

Devo prendere una decisione! Cacciarla via... ma come? È capace di tutto...

Signora direttrice!

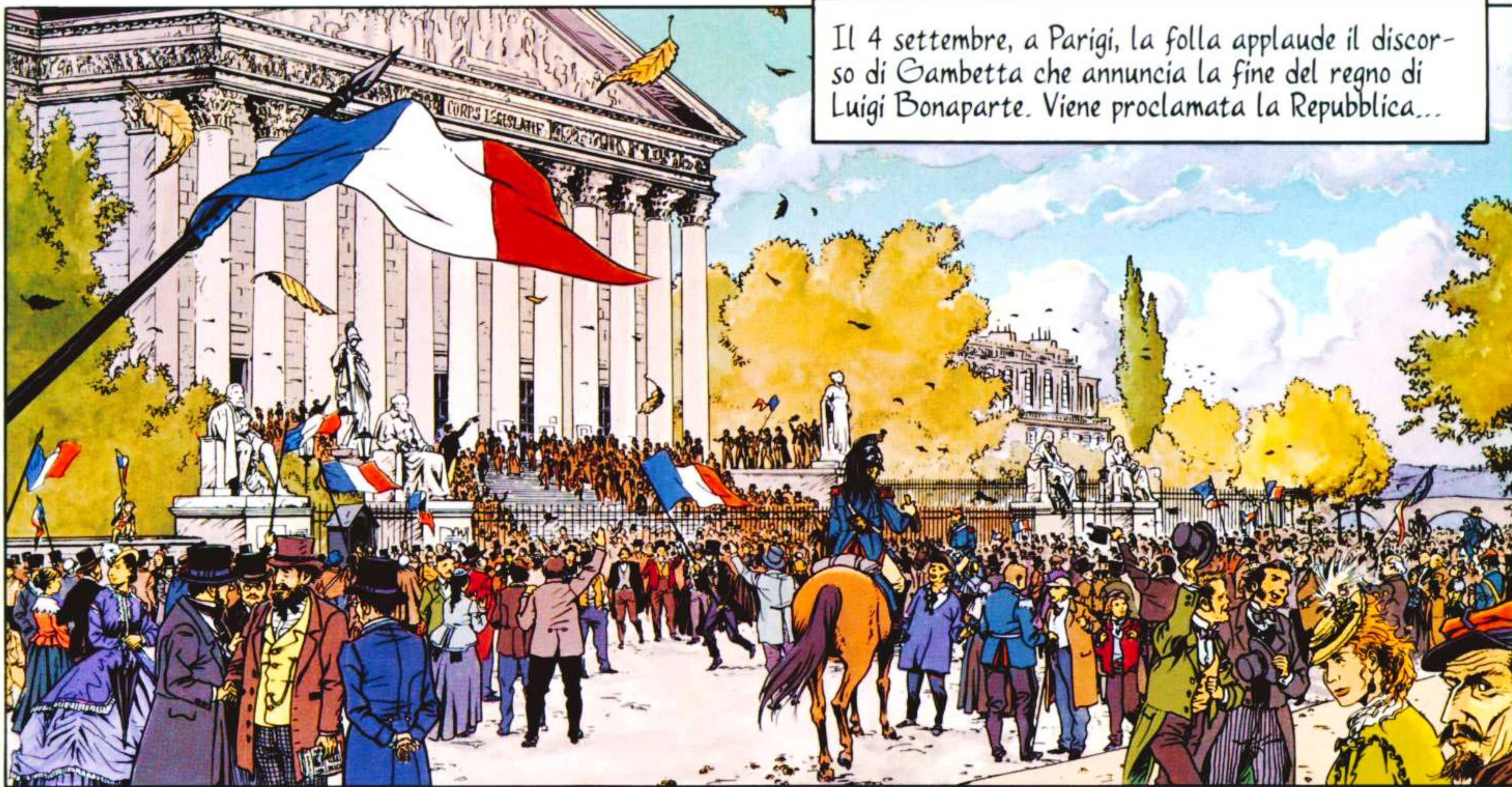
Cosa c'è ancora?!...

Cattive notizie! Sedan è caduta! L'Imperatore è capitolato, i Prussiani sono i padroni del Paese!

Ah! Che giorno è oggi, Jaunard?

44.

2 settembre 1870.
L'Imperatore, fisicamente e moralmente provato, lascia Sedan. L'impero è crollato. L'esercito francese è prigioniero della Germania. Bismarck e Guglielmo I hanno preteso una resa senza condizioni. Quello stesso giorno, l'Imperatore viene condotto prigioniero nel castello di Wilhelmshöhe, nei pressi di Kassel.

Il 4 settembre, a Parigi, la folla applaude il discorso di Gambetta che annuncia la fine del regno di Luigi Bonaparte. Viene proclamata la Repubblica...

Su tutta la Francia si stende quindi un bagliore rossastro, una nube di sangue che invade l'orizzonte... I cuori si stringono. Il nemico è arrivato...

45.

Non mi ha mentito. I morti sono stati dilaniati dalla mitraglia, la peste si stende sui campi, le campane suonano a morto...

Ho riconosciuto i segni della tua gloria, mio Signore.

E come sposa remissiva e paziente, ho infilato il tuo anello al mio dito.

Danzate, piccoli miei, danzate... Vi offro un motivetto... delle prugnole... una libbra di carne... tutto un banchetto, e niente di meno...

Ah, ah, ah! Che la festa abbia inizio!

15.8.93

Jean Dufaux
Martin Jamar.

46.

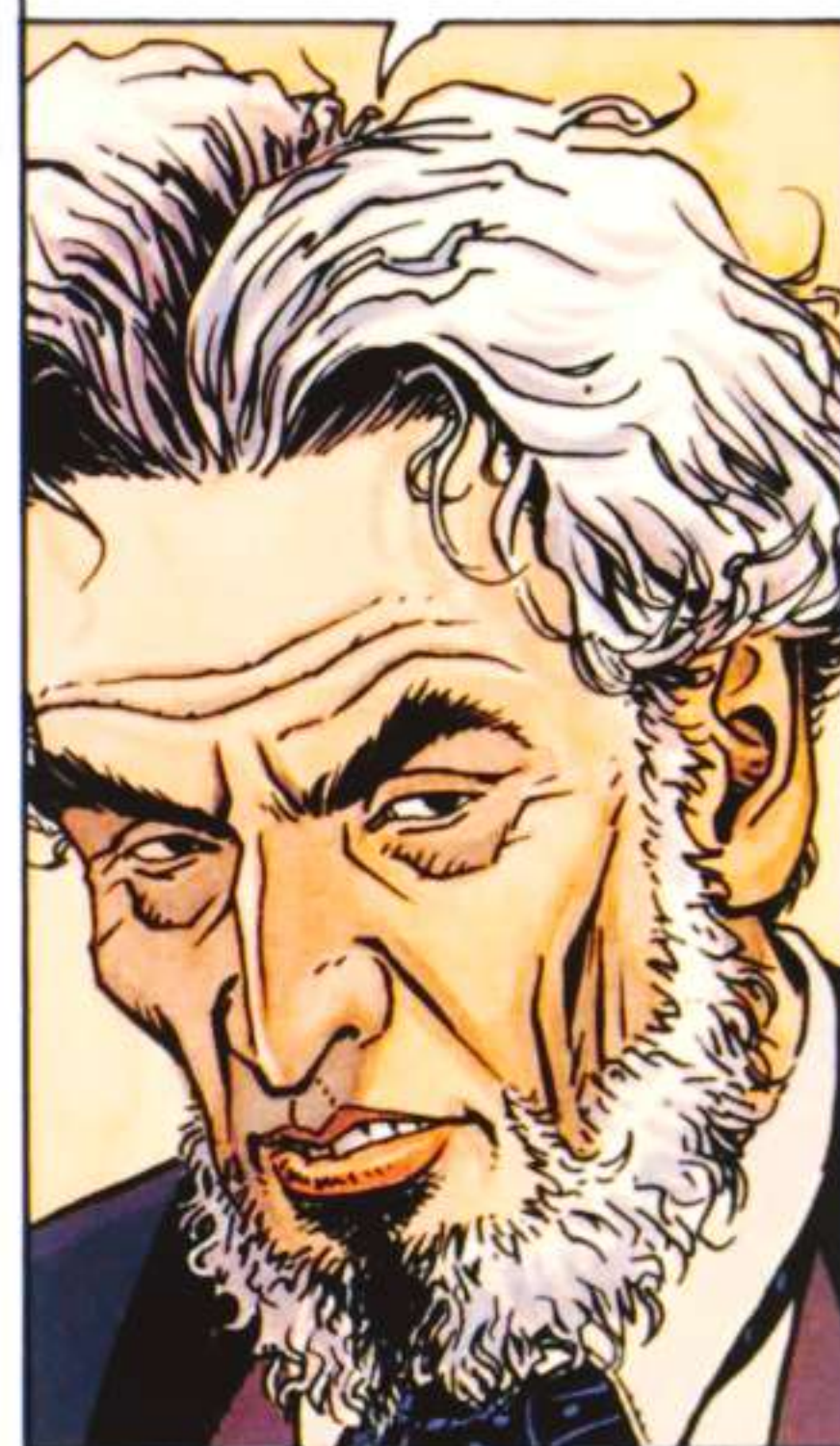
I Prussiani hanno invaso la Francia.
Dopo il disastro di Sedan e la caduta del regime imperiale,
a Parigi la proclamazione della Repubblica entusiasma le folle.
Viene organizzata la resistenza, ma occorre fare presto
poiché il nemico continua ad avanzare...
E così, il 16 settembre 1870, Moltke e le sue
truppe giungono in vista della capitale.
Comincia così il blocco della città...

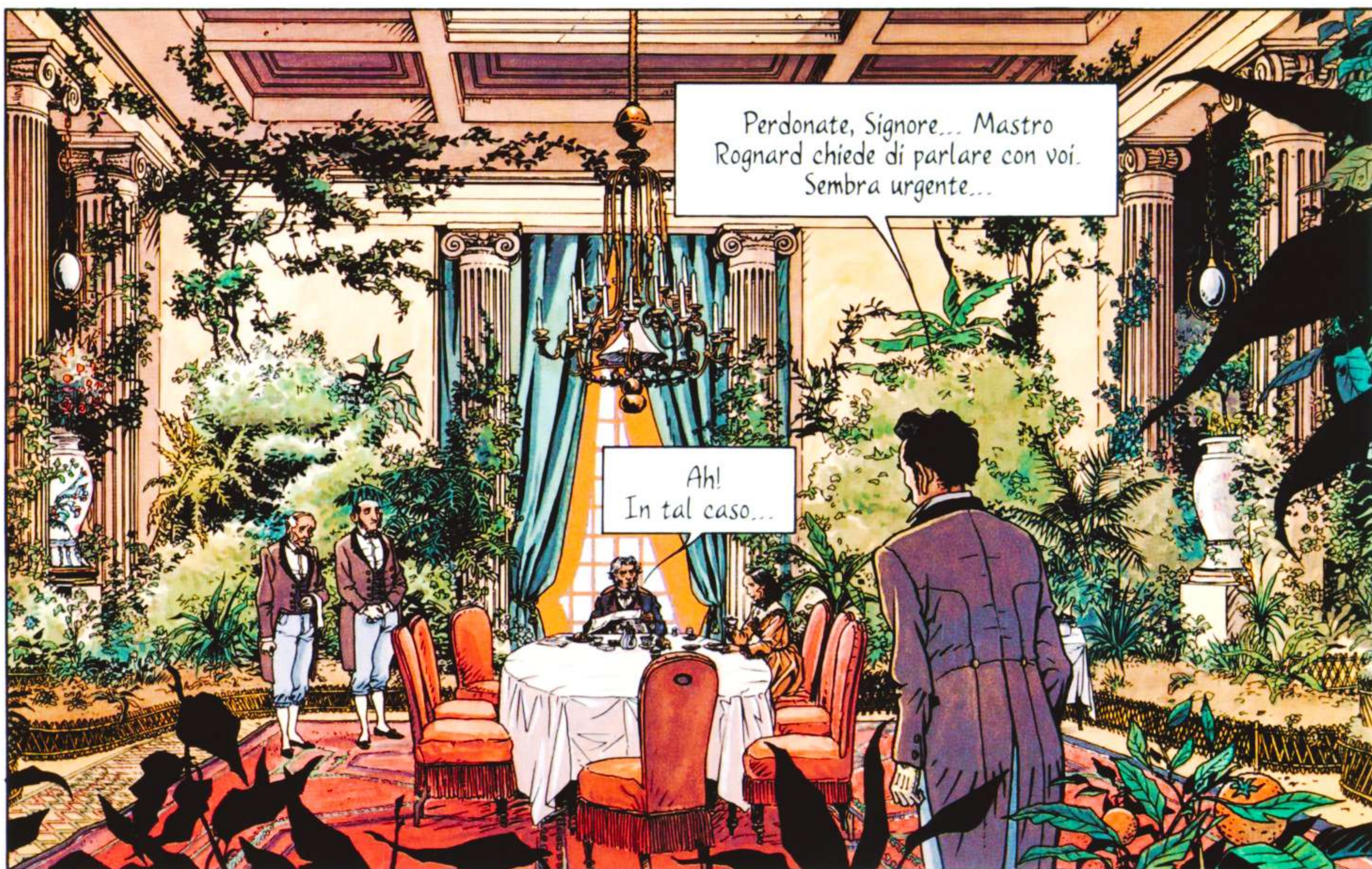
Ci siamo! Il governo ha optato per la guerra a oltranza... "La Francia non cederà una sola pietra delle sue fortezze né un solo metro del suo territorio!" Affermazione che promette un altro bel massacro...

Questi signori hanno instaurato una Repubblica! Ma quale Repubblica?! Non ci sono state nemmeno elezioni! Questo Léon Gambetta, questo Henri Rochefort... nessuno avrebbe mai votato per loro, in tempi normali!*

Certo, amico mio. Ma non viviamo in tempi normali. C'è urgenza...

Urgenza di cosa? Di respingere il nemico? Sappi, mia cara, che preferirei un prussiano di buona stirpe a tutti questi... a tutti questi rivoluzionari, questi "rossi" che pretendono di governarci!

L'urgenza non provoca che disordine. E io detesto l'idea stessa del disordine!

Perdonate, Signore... Mastro Rognard chiede di parlare con voi. Sembra urgente...

Ah! In tal caso...

* Nel nuovo governo, Gambetta e Rochefort rappresentavano il repubblicanesimo radicale che preoccupava non poco una certa borghesia.

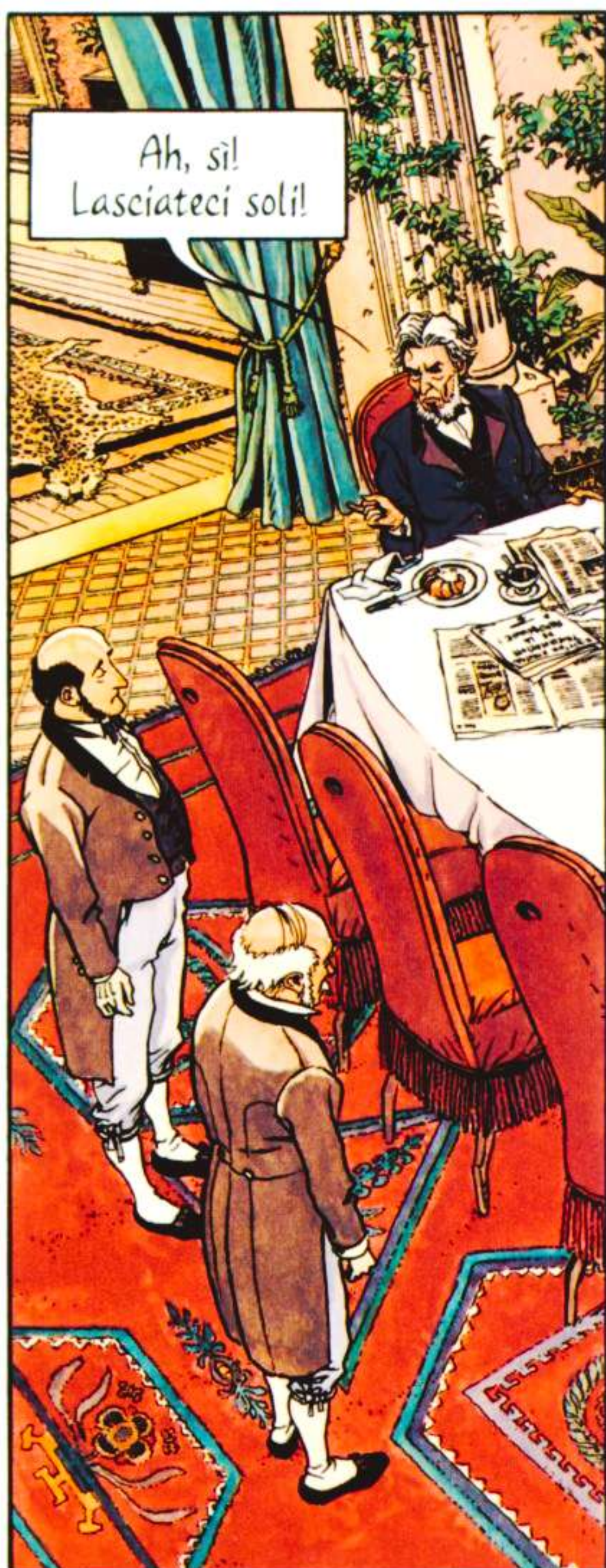
Mastro Rognard?...

Ebbene?... Credevate che il tempo avesse inghiottito lui e i suoi incartamenti?

Signora. Signore. Perdonate quest'intrusione così mattiniera, ma...

È urgente, lo sappiamo.

Dunque non perdiamo tempo. Veniamo subito al sodo...

È che...

Ah, sì! Lasciateci soli!

Vi ascoltiamo, Signore. Si tratta...

...di nostra figlia?

Ahimé, Signore! Ahimé! È appena arrivata una missiva da Moussy-en-Josas. La direttrice del collegio dove avete mandato la Signorina vostra figlia, mi ha chiesto di andarla a riprendere prima che sia troppo tardi...

3.

Teme che di qui a poco le strade rimangano bloccate. Nella sua zona si preannunciano anche grandi movimenti di truppe. D'altronde...

Nel volgere di qualche giorno, Parigi sarà completamente circondata, lo so. Dice altro, la lettera?...

Nella busta ho trovato questo. Senza dubbio la direttrice ha rammentato le mie raccomandazioni: nessun segno distintivo, nessun gioiello che permettesse di collegare la sua pensionante al nome di qualche famiglia...

Ma... questo anello non è nostro! Questo sigillo mi è del tutto sconosciuto!!!

Potete andare, Rognard. Ho... bisogno di riflettere...

Ai vostri ordini, Signore.

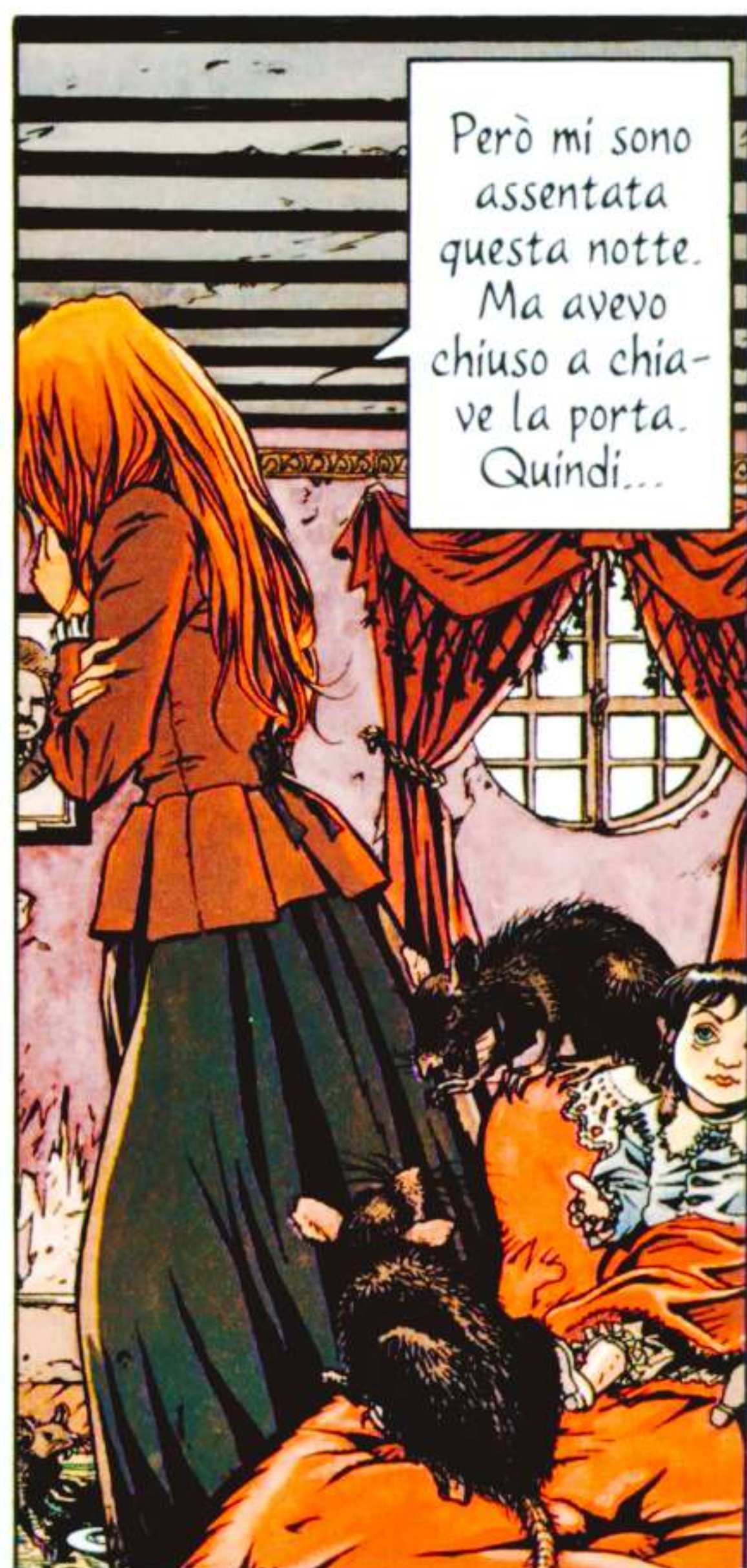
Mio Dio! Che fare?! Non possiamo lasciarla così...

Ah, sì! Così che ritorni in questa casa e ricominci da capo?!!

Povera testa matta!
Avete dimenticato tutto quello che abbiamo vissuto, tutte quelle abominazioni che siamo stati costretti a celare, vivendo praticamente da reclusi nella nostra stessa dimora, tremando al più piccolo dei suoi passi nei corridoi?!...

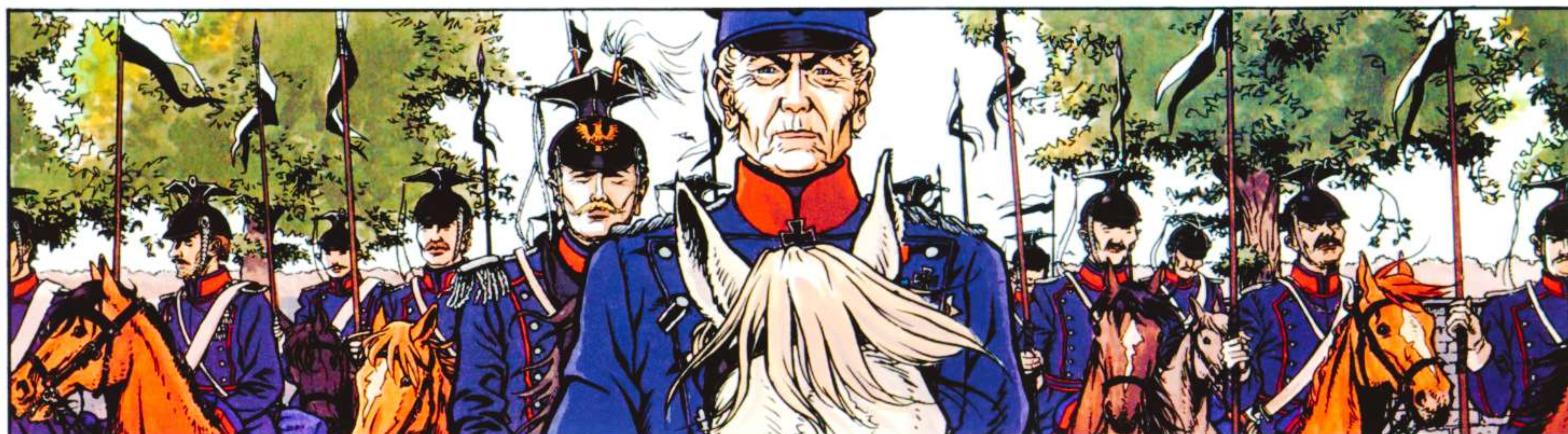
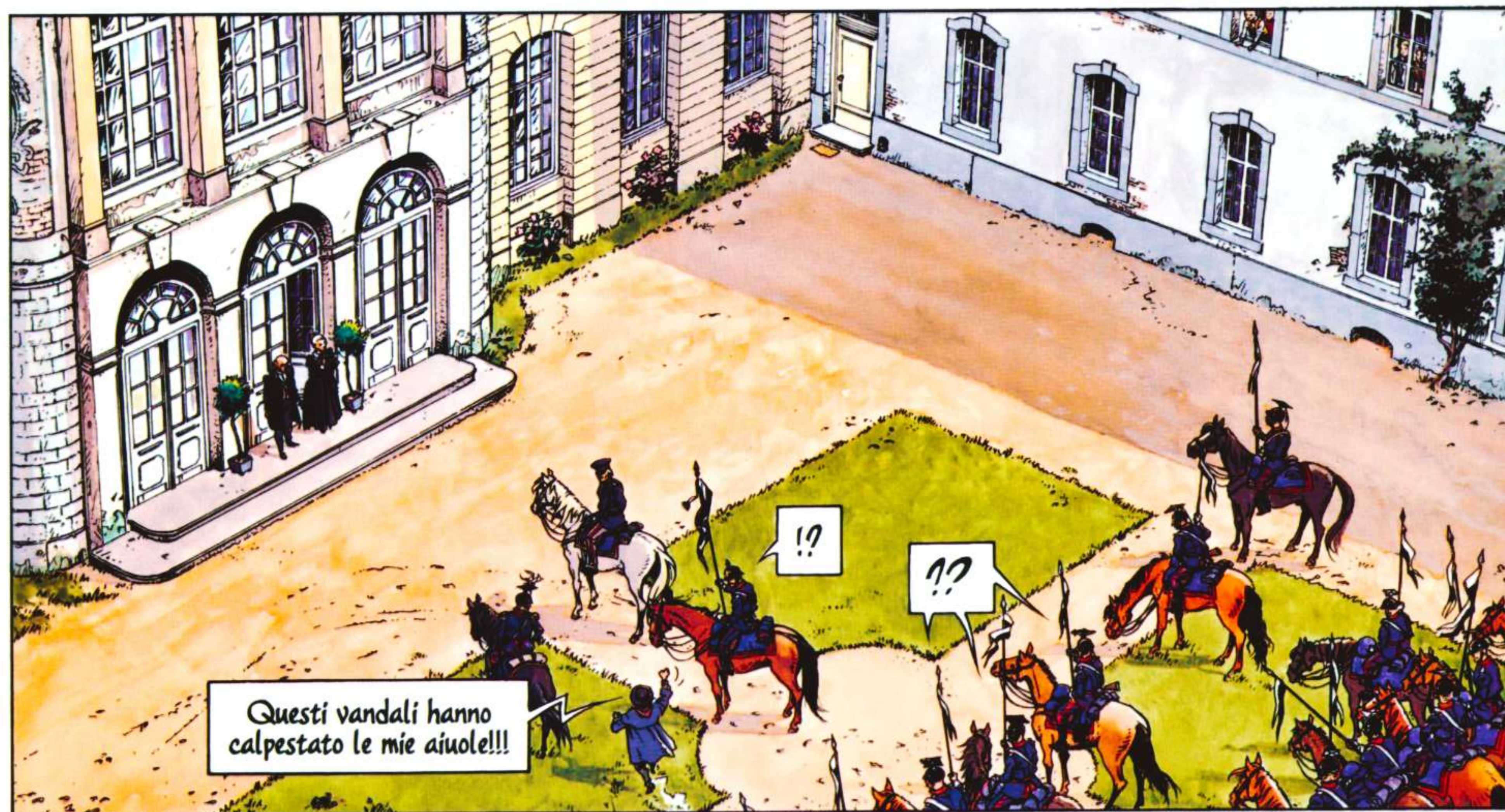
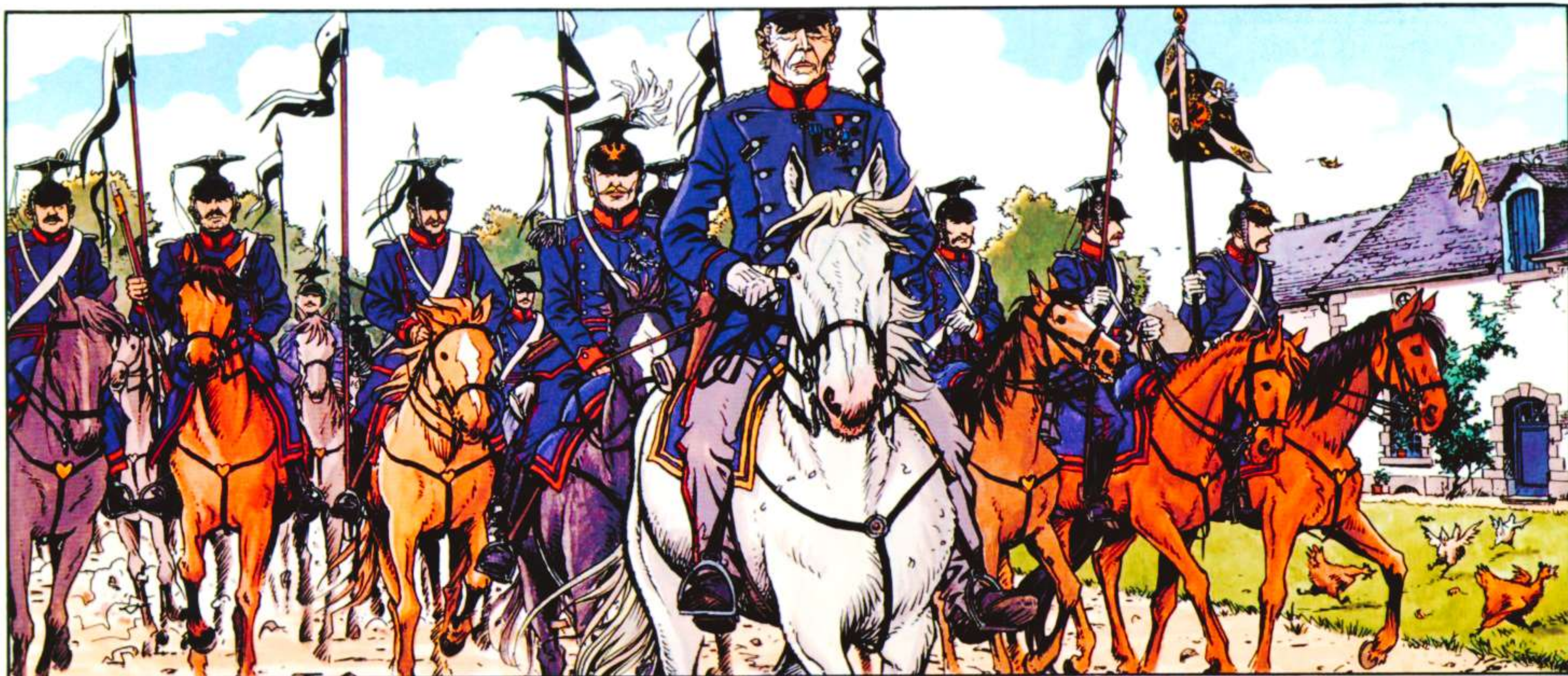
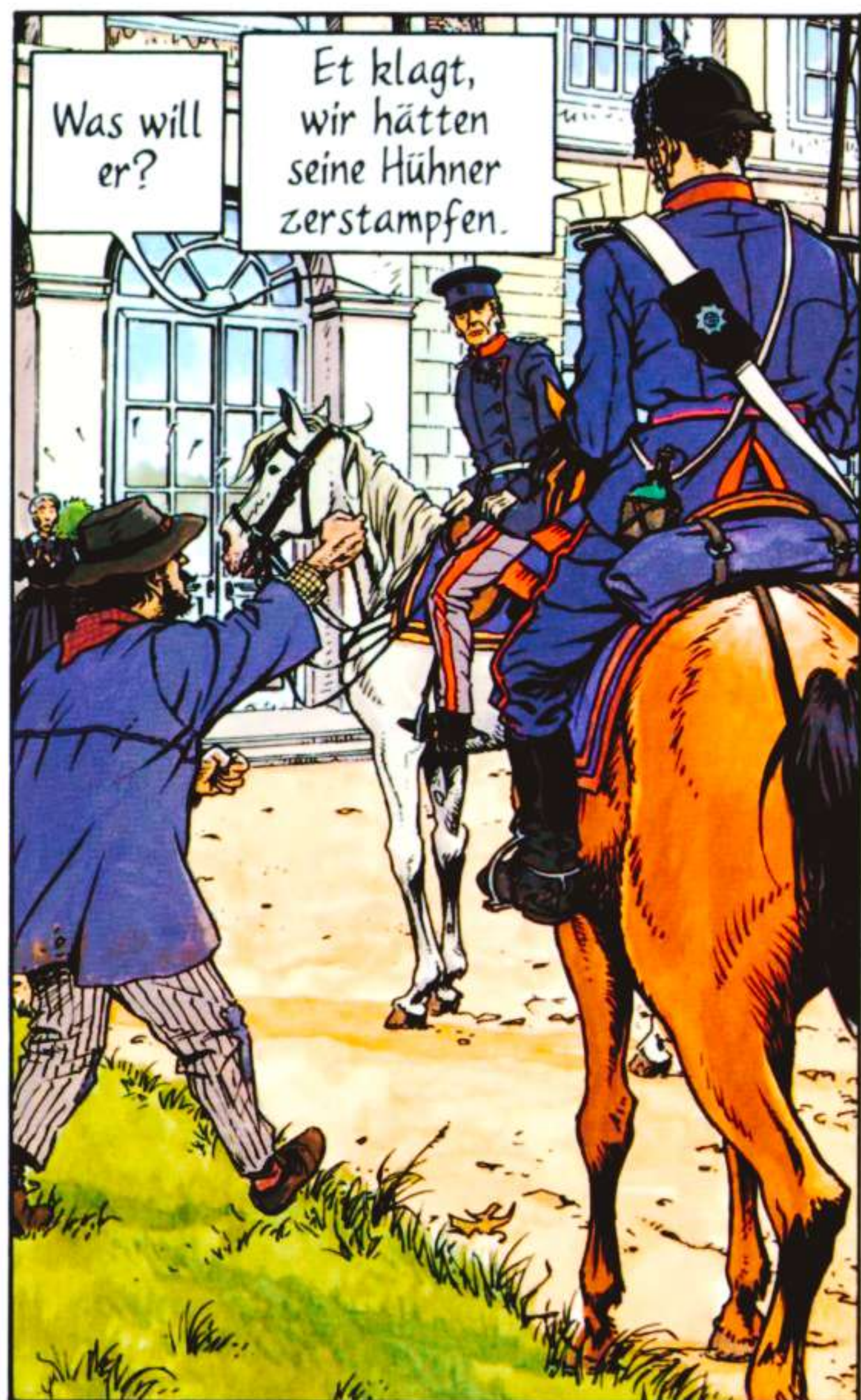
Figlia mia... Povera figlia mia...

4.

Vostra figlia, Signora. Sì... poiché ella è vostra figlia. Ma sarebbe stato meglio che non fosse mai venuta alla luce!
Vi sarà dunque impossibile perdonarmi, vero?
Voi avete introdotto la follia in questa casa, Signora... La follia... E anche di più... Rammentate quella cosa immonda che ho dovuto seppellire in giardino!
Lasciamo perdere!... Mi piacerebbe sapere da dove proviene questo anello...
Il mio anello!
L'avevo riposto dentro questo cofanetto!
Vediamo... Me lo sono levato ieri mattina perché mi bruciava il dito. Poi non ci ho più badato, poiché sono rimasta sempre nella mia stanza...
Però mi sono assentata questa notte. Ma avevo chiuso a chiave la porta. Quindi...
5.

...non può essere stata che lei... la nostra brava Signora Froidecoeur... è l'unica a possedere una copia delle chiavi.

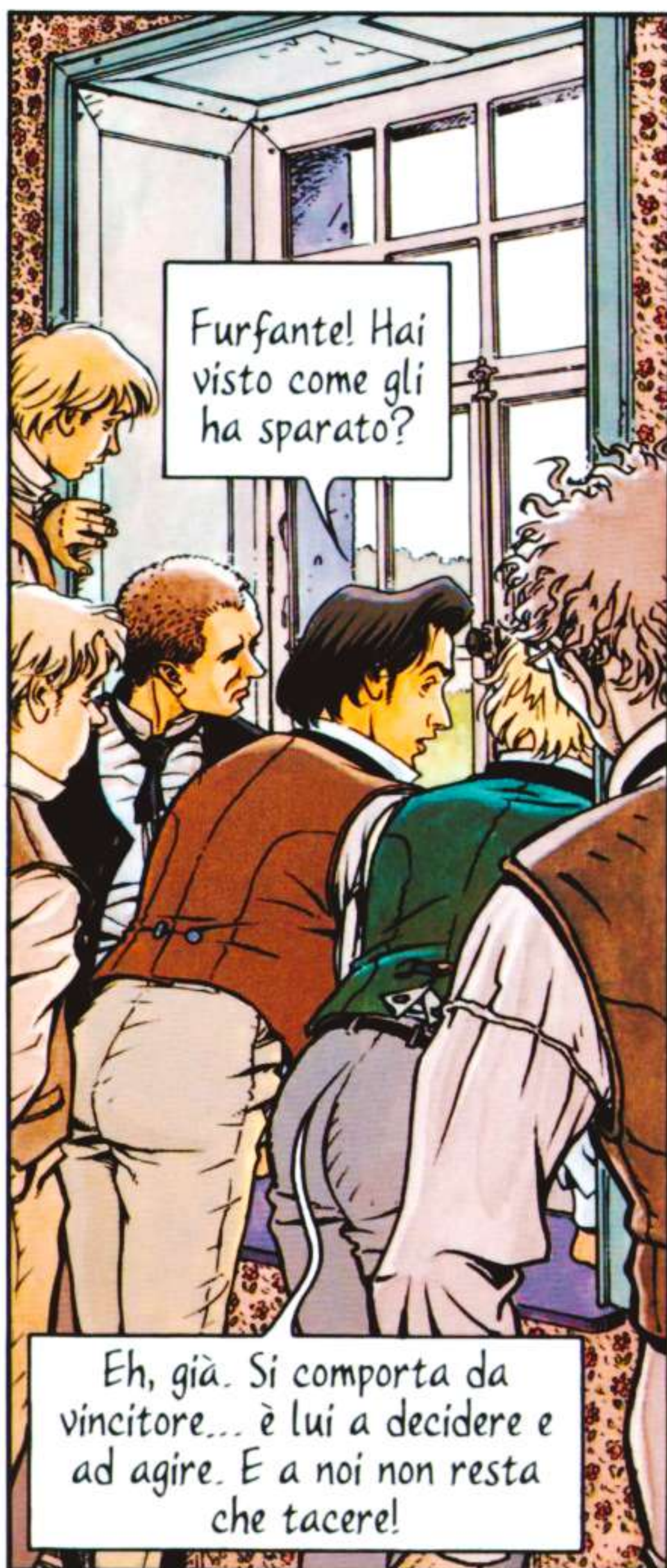
Molto bene... Celebreremo come si conviene una simile iniziativa! La nostra cara direttrice merita qualche medaglia... Le mie belle medaglie... Un po' di filo, un po' di carne, un'ultima parola...

Avanti... sorridete, figlie mie! Si festeggia! E avremo anche degli invitati!

Le mie aiuole!
!?
!?
Questi vandali hanno calpestato le mie aiuole!!!
Ma... Ma è impazzito! Che gli prende?
Mio Dio! Ci farà fucilare tutti!

Was will er?

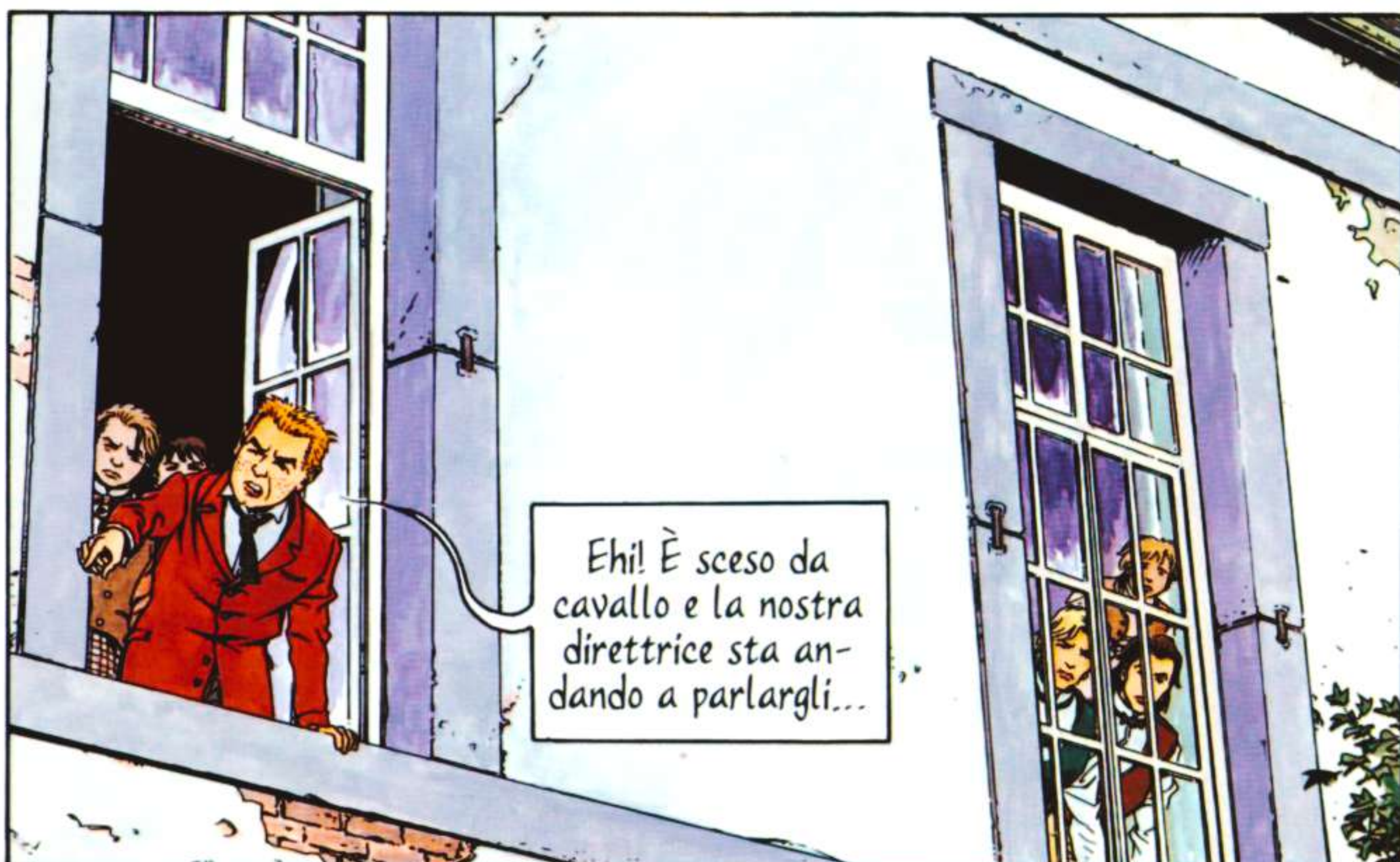
Et klagt, wir hätten seine Hühner zerstampfen.

Verrückter Mensch! Er hat also nichts verstanden!

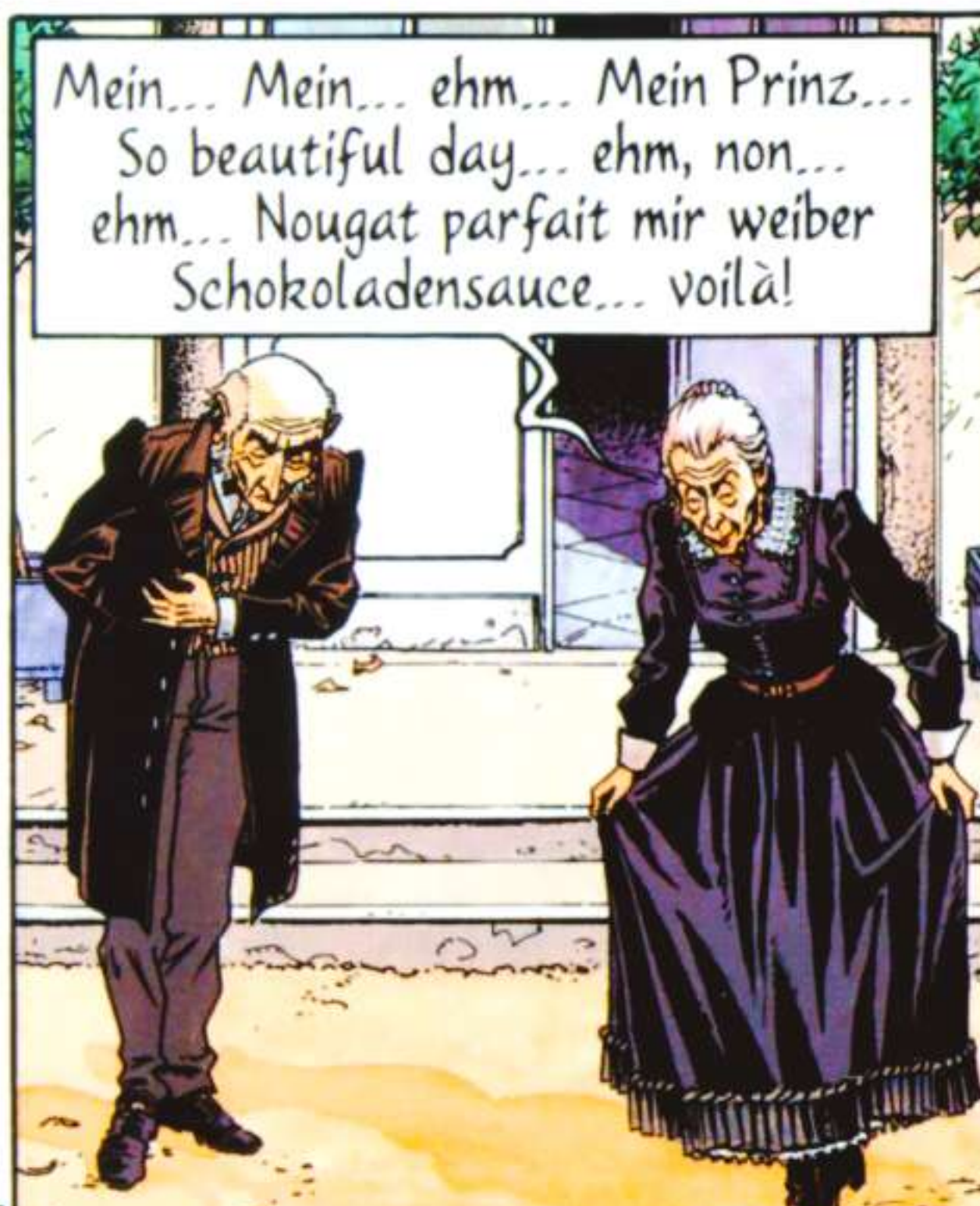
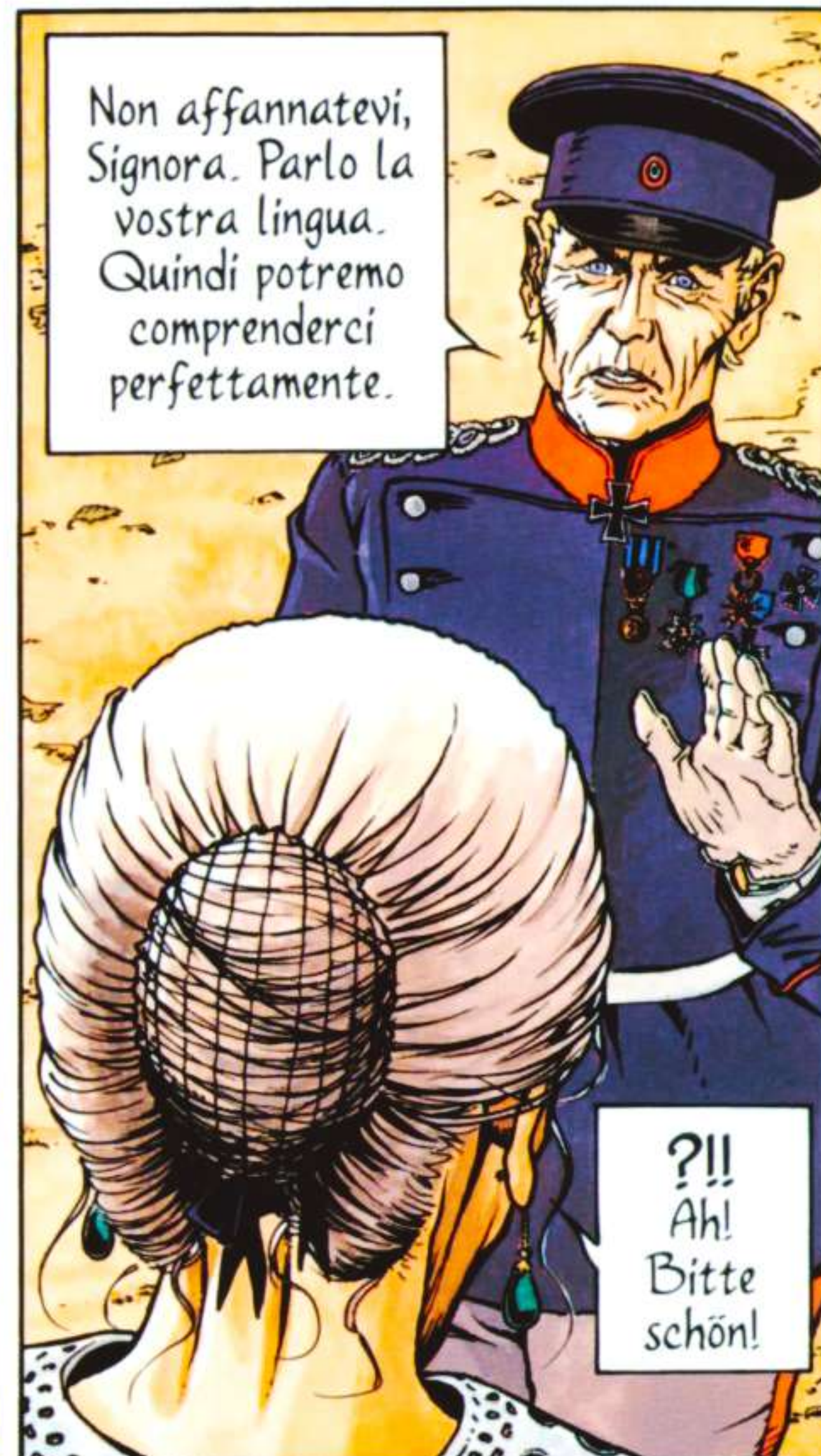
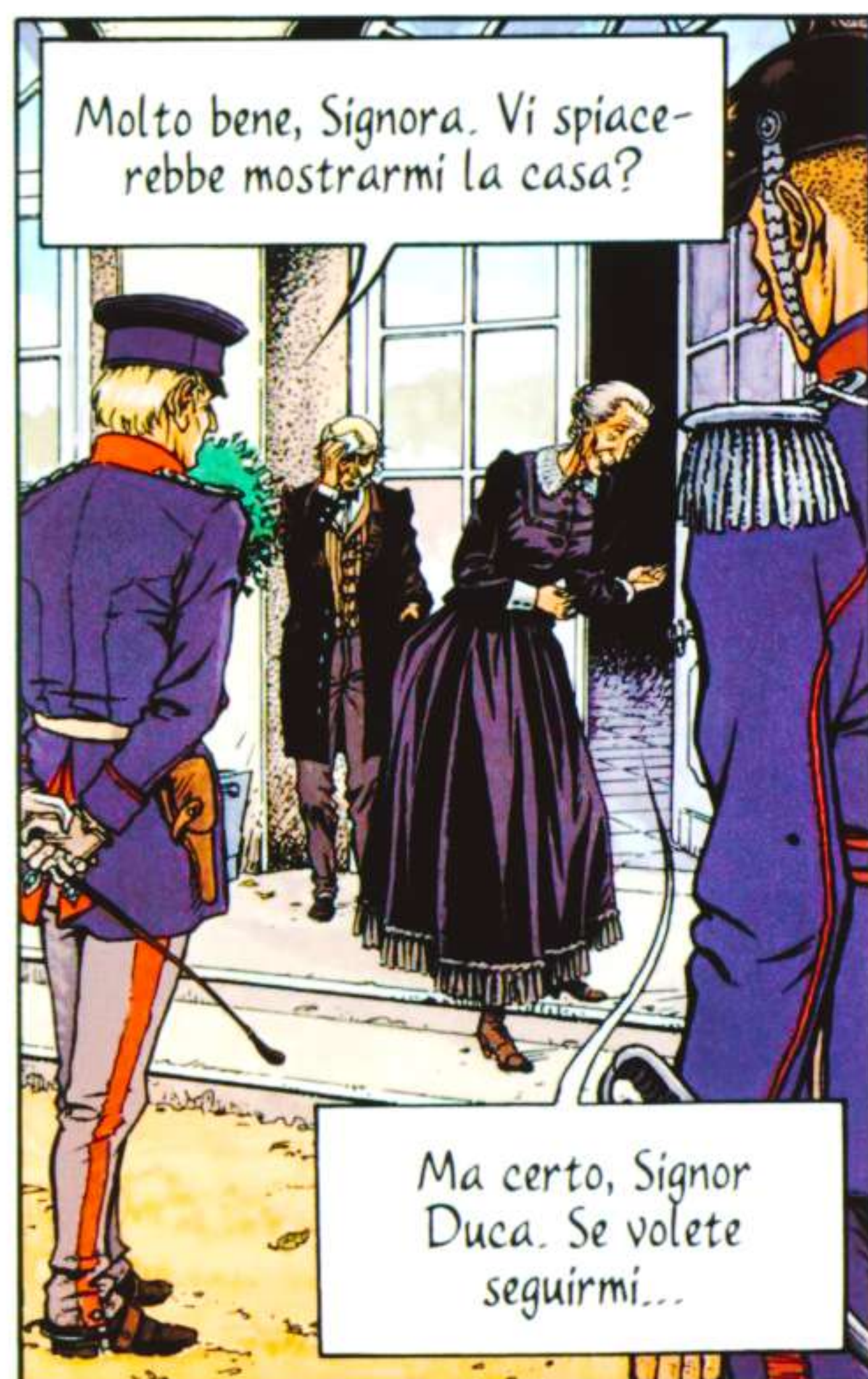
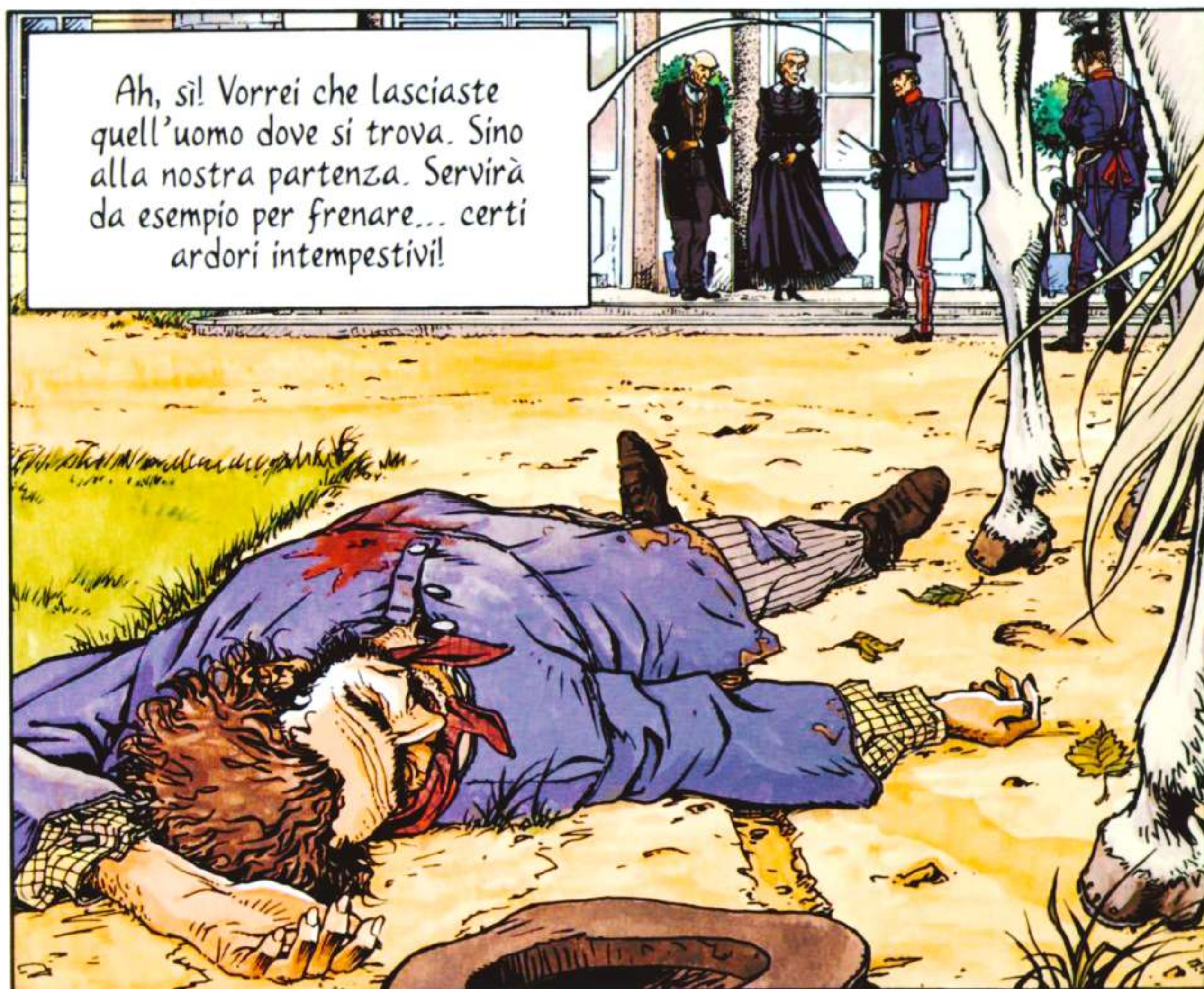
BLAM

Furfante! Hai visto come gli ha sparato?

Eh, già. Si comporta da vincitore... è lui a decidere e ad agire. E a noi non resta che tacere!

Trovo le tue affermazioni alquanto sinistre...

No. Si tratta semplicemente di accettare la verità. I nostri padri non sono stati all'altezza, e adesso noi dobbiamo subire...

Ehi! È sceso da cavallo e la nostra direttrice sta andando a parlargli...

8.

Come si dice? "Ich bin lieta di accogliervi... Grosse pleizir, mein General!" Oppure "Welcome"...
Ma che ne so, io! Non lo chiedete a me! Era Klopz a parlare tedesco! Io insegno chimica!
Mein... Mein... ehm... Mein Prinz... So beautiful day... ehm, non... ehm... Nougat parfait mir weiber Schokoladensauce... voilà!
Non affannatevi, Signora. Parlo la vostra lingua. Quindi potremo comprenderci perfettamente.
?!! Ah! Bitte schön!
Che cosa dicono?
Credo che intenda requisire una parte dell'edificio! Vogliono installarsi qui per qualche giorno. E Jaunard sembra avere un attacco di cuore. Barcolla...
Molto bene, Signora. Vi spiacerebbe mostrarmi la casa?
Ma certo, Signor Duca. Se volete seguirmi...
Ah, sì! Vorrei che lasciaste quell'uomo dove si trova. Sino alla nostra partenza. Servirà da esempio per frenare... certi ardori intempestivi!

Hai sentito?

Sì.

Cosa ne pensi?

Penso che noi non siamo come i nostri padri.

Alla vostra salute, Signori. A un soggiorno che spero si riveli di vostro gradimento.

Siamo colpiti dalla vostra ospitalità, Signora. È più di quanto ci attendessimo...

Oh, Signor Conte, allorché ci si trova tra persone di buona compagnia, tutto finisce sempre con il sistemarsi, credo... Prendete, assaggiate i miei deliziosi biscotti. Sono fatti "in casa"...

Oh, no!

Si fracasserà i denti! Ci stermineranno tutti, per questo!

10.

Deliziosi, Signora. Veramente... Fatti "in casa", come dite voi.

Ma servitevi, vi prego...

!!

Vi ringrazio, Principe... Ma... il medico mi ha vietato i dolciumi, e... e...

Mangiate, Signora!

GLOUPP

Vi piacciono. Lo vedo dal vostro viso. Prendetene dunque un altro...

Ecco fatto! Io... io... credo che due mi bastino...
Sul piatto ne rimangono ancora, Signora. Servitevi.
Be', io... immagino di potermi lasciare andare, per una volta...
Esattamente, Signora. Finché il piatto non sarà vuoto.
Forse non finirà fucilata. Ma soffocata di sicuro...
KOF KOF KOF
L'ultimo sarà il migliore, Signora.
Scheisse!

Eine Ratte!

Mi stupisco, Signora. Questa casa sarebbe dunque malsana?

Un incidente... kof, kof... Un semplice incidente... Non si... kof... ripeterà...

Lo spero. Sopporto i topi sotto la mitraglia ma non sotto i rivestimenti di casa.

Dopo di voi, Signori... Dopo di voi.

Dieses Miststück ekelt mich an!

Ja. Er hat eine Todesangst!

Mio Dio! Che cosa mi aspetta ancora, dopo tutto questo?!

Il peggio, Signora. Il peggio...

!??

13.

Vero?

Ah! Non mancavate che voi!

Che cosa volete ancora?

Sto cercando un anello. E penso che lo abbiate voi.

Io! Non so nemmeno di cosa state parlando!

Davvero?

No, topo! Aspetta!

!??

Sappiamo entrambe che avete preso voi quell'anello. Dove si trova?

Io... io non capisco...

Topo!

Aspettate! L'ho inviato a Mastro Rognard, a Parigi. Io...

A Parigi!!!

Aaaahhhh!

14.

A Parigi!

A Parigi!

Perché?... Perché a Mastro Rognard?!

Aahh!... Perché volevo che venisse a prendervi! Ho pensato che quell'anello fosse un gioiello di famiglia, che potesse tradire la vostra identità... È... è quello che spaventava di più Mastro Rognard!

Io... vi scongiuro... non guardatemi a quel modo! Non con quello sguardo... Io... io... mi sento talmente vecchia... Sempre di più... Mi scoppierà il cuore... abbiate pietà...

Raaahhh!

Avete cercato di spaventarlo facendogli credere che io non mi mostrassi abbastanza discreta! E adesso probabilmente ha avvertito i miei genitori... Forse anche l'anello si trova già a casa loro!

Il mio anello! Quello che mi ha donato il mio beneamato... Affidandomelo, ha voluto proteggermi dai Ladri di Imperi. Entrambi appartengono alla notte...

Devo tornare a Parigi. Se Rognard non darà segni di vita, sarete voi a farmi uscire di qui... Raggiungerete comunque il vostro scopo, ma me la pagherete cara!

15.

Nicolas?...

Già in piedi? Dove vai?

A raggiungere degli amici...

Così presto?

Mmh... è meglio che nessuno ci veda.

Perché?

Shhhh! Basta domande! Capirai...

E soprattutto non riaddormentarti! L'ultima volta ti sei quasi fatta scoprire...

Oh, il nostro dormitorio non è più sorvegliato! Anche se arrivassi in ritardo, nessuno se ne accorgerebbe...

Potrei rimanere a letto tutta la giornata e aspettarti al calduccio...

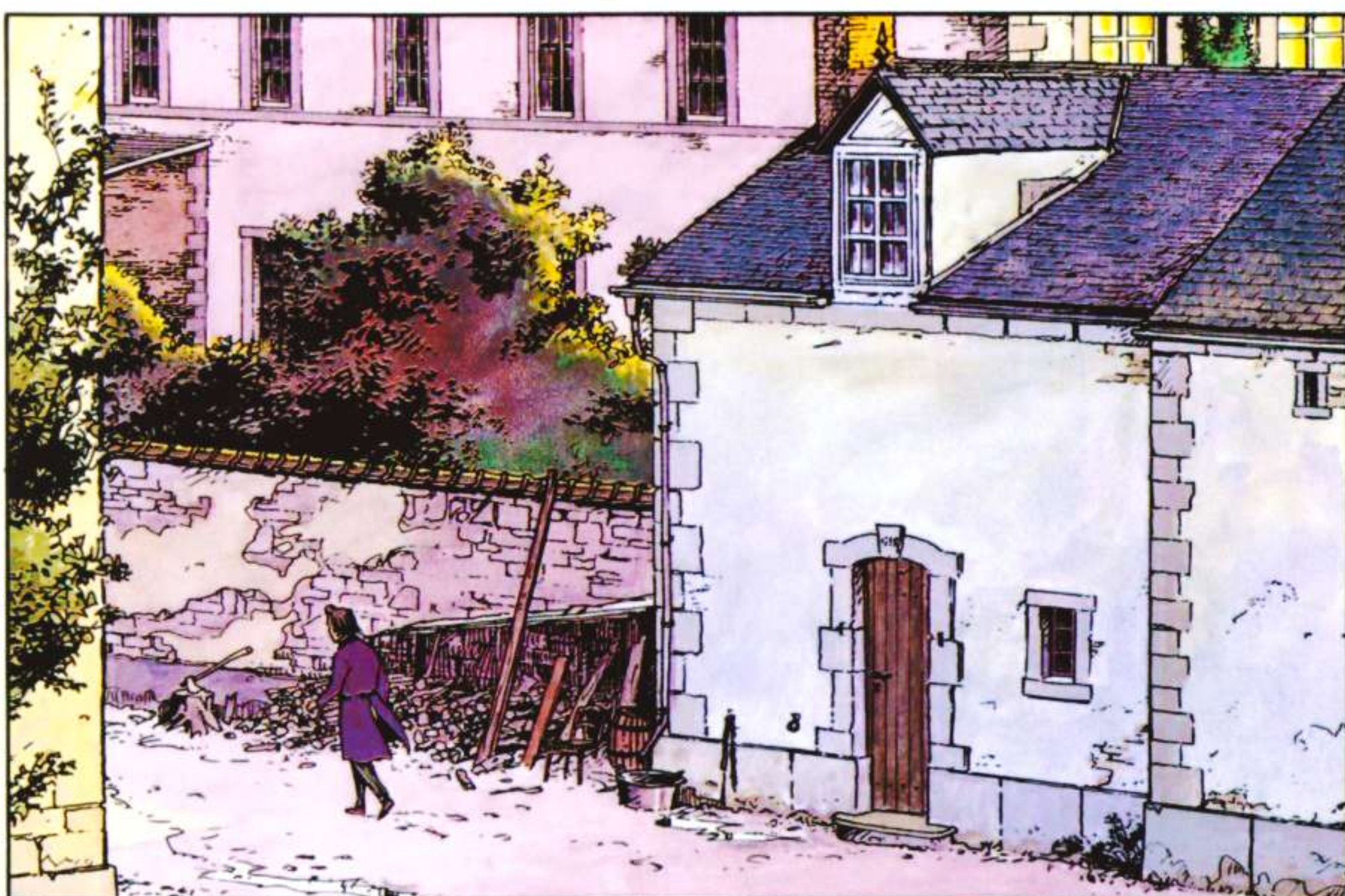
Poltrona!

A me non sembra poi tanto...

Basta... mi farai tardare...

16.

Baderai a te stesso?

Detesto le imprudenze. Le cercano soltanto gli imbecilli...

Ah! Eccoti...

Ho saputo che dormi alla masseria, adesso... Non da solo?

Vedo che le notizie corrono...

Bah! Meglio per chi approfitta di tutta quest'abbondanza! È nel disordine che si possono soddisfare al meglio i propri istinti.

Non si tratta di questo.

Ah, no? E allora di cosa? Di amore?...

Perché no?

Un giorno mi piacerebbe conoscere quel sentimento... A quanto pare, trasforma le persone in perfetti idioti.

17.

Madeleine? È una faccenda di umori, di sudore e di saliva... Nient'altro.

Ah? E Madeleine?... Mi sembrava che ti interessassi parecchio a lei...

Ci siamo! È il momento! Se ne vanno!...

A quest'ora, il cambio della guardia avviene sempre in ritardo... Quella della notte lascia il suo posto, e l'altra se la piglia comoda... Abbiamo una decina di minuti, per agire...

Basteranno.

Mi raccomando! Nessun rumore!

Il caffè del mattino! Ecco cosa mi manca di più, sul campo di battaglia...

...e il vostro è eccellente, Signora.

Vi... vi ringrazio, Generale.

Vediamo quindi il fascicolo della vostra protetta... colei che mi dite è sofferente e avrebbe bisogno di tornare dai suoi genitori...

E... esatto, mein Herr...

Ma... ??!!

18.

...In questo fascicolo non c'è niente! Soltanto l'indirizzo di un notaio di Parigi. E un biglietto riguardante un bambino. Quale bambino? Quello della vostra protetta?

Ehm... Quello... non è più un problema...

E perché mai?

Il bambino è morto... Ehm... Una malattia... improvvisa...

Una malattia?! Signora, tutta questa faccenda non mi convince affatto. Attendo di vedere questa giovane donna, per decidere...

Mio Dio! Ma questo non è possibile!!!

Lei... è sofferente... occorre assolutamente che parta!

Prego?

Mi state lasciando decisamente interdetto, Signora. Tuttavia non prenderò nessuna decisione prima di averla incontrata. Spiacente.

Passiamo a un altro fascicolo, se volete. Bene... Madeleine d'Espard... Anche lei in procinto di lasciare il collegio...

Hmm... Grande famiglia, a quel che vedo!... Un *hôtel particulier* a Parigi, una antica dimora familiare nei pressi di Rennes... I genitori sono preoccupati e chiedono che la figlia torni presso di loro...

Be', credo che non ci sia nessun pro...?

BOMMMM

Comandante! Comandante!

19.

Hanno portato via il cadavere! Adesso! Questa stessa mattina!

Calmatevi, Ofbern! Non capisco niente di quello che dite.

Il... il giardiniere... che era in cortile... E che doveva restarci... è sparito!

Was?!

Accompagnatemi, Signora. La faccenda è grave!

Eccoli! Io rientro...

Arrivano.

Che sta succedendo, qui?

20.

Signore, siamo qui raccolti in memoria del nostro povero Firmin.

Firmin?!... Wer ist das?

Der Gärtner. Derjenige, den Sie erschossen haben.

Siete stati voi a portarlo via? Cosa ne avete fatto?

Lo abbiamo sepolto, Signore, come si conviene a ogni cristiano.

Dove, se non vi spiace?

L'ho scordato, Signore. Ero talmente commosso...

Capisco. Questi giovani gentiluomini si ribellano. Non hanno ancora ben compreso con chi hanno a che fare. Occorrerà dunque rammentarglielo.

Voi resterete in questa cappella, giovanotto. Finché non vi sarete deciso a rivelarci il luogo nel quale si trova il vostro Firmin. Vi proibisco di uscire. Di mangiare e di bere. È chiaro?

Perfettamente, Signore.

No! Non ne avete il diritto!

21.

Siete soltanto dei vigliacchi, dei...

SCROCC!

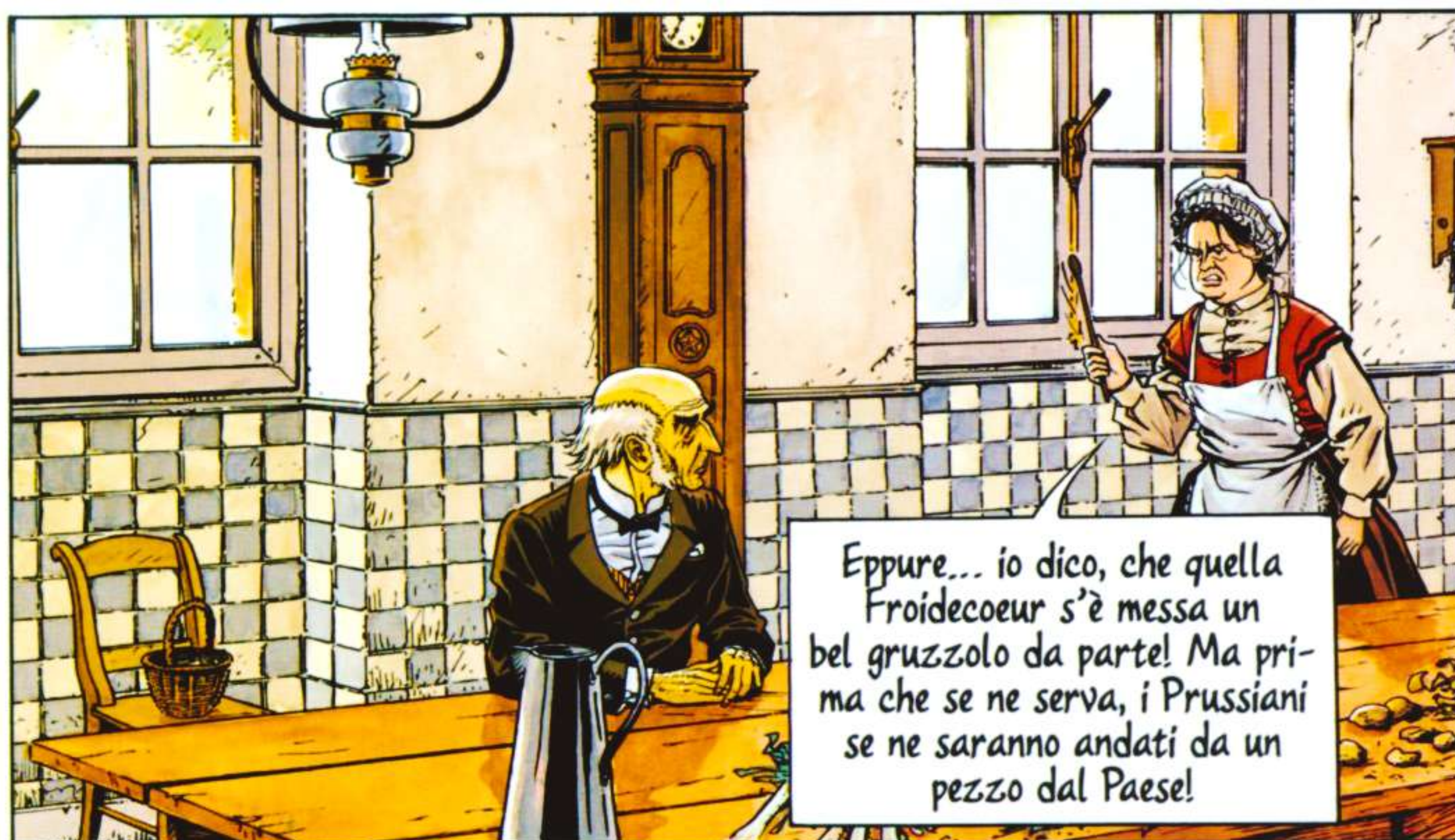
Du Lump!!!

Ne abbiamo tutto il diritto, Signore. Anche quello di uccidervi per semplice capriccio. Voi avete semplicemente la fortuna che io sia un uomo di buon carattere.

Quanto a voialtri, fuori di qui! Rimarrete consegnati nelle vostre stanze!

Mio caro, vecchio Nicolas, mi domando come te la caverai, questa volta!

22.

La sfortuna si è abbattuta su questa casa! Non ci accadrà più nulla di buono!
Né a noi né al resto del Paese! Non saremo i soli a patire l'invasore, mia cara...
Facile prendersela con l'invasore! Io continuo a ripetermi che tutto va male da quando è arrivata lei!
Lei...? Lei chi...?
La pensionata della stanza 27, sciocco! Quella che si è portata appresso il suo marmocchio!
E poi con la direttrice così spilorcia, non posso più lavorare, io! Ormai sono costretta a cucinare con ingredienti scadenti... A quanto pare, i genitori non pagano più! È un vero scompiglio!
Eppure... io dico, che quella Froidecoeur s'è messa un bel gruzzolo da parte! Ma prima che se ne serva, i Prussiani se ne saranno andati da un pezzo dal Paese!
È vero! Ecco forse la soluzione del mio problema!
23.

Il gruzzolo!
Caspita! Non si preoccupava di certo, la vecchia!
Bene! Ho impiegato più tempo del previsto a scoprire la cassetta, ma per il resto dovrebbe essere tutto a posto...
Nessuno. Bene!
Mi resta appena un quarto d'ora, prima della prossima ronda...
Mio Dio! Tutto questo denaro addosso! E più di quanto avrei guadagnato in tutta la mia vita!
...?! Attenzione!!!
crrraacc
?!?
24.

C'è... c'è qualcuno?
Devo aver sognato, probabilmente...
Mantenere la calma soprattutto... Non farsi prendere dal nervosismo... Sta andando tutto come previsto... Le scuderie...
La carrozza...
...e le mie pistole! Non si sa mai...
Cercavate queste? Le vostre armi?
!!
Chi... chi siete?
Una pensionata. Sapete, quella della stanza 27?...
La stanza 27! Oh, no! Non lei... Non adesso!!!

Vorrei che mi portaste con voi. Devo raggiungere Parigi e una giovane donna di questi tempi ha poche possibilità di arrivarci da sola...

Ma...

...Io non vado a Parigi. E poi voi non potete accompagnarmi!

Perché? Temete forse che mi considerino vostra complice?

Co... complice?!

Sì, del furto... Perché è di questo che si tratta, vero?...

Decidetevi in fretta, Signore! Poiché io non ho tempo da perdere. Un colpo di pistola si spara in fretta, e non lascia il tempo di pentirsene...

E va bene! Vedremo più avanti cosa posso fare per voi.

Vi ringrazio.

Avete dei bagagli?

Sì. Ma molto pochi...

Qualche effetto personale... e il mio bambino, che porto con me. È bello, non trovate?...

!!??

Brrrr... in questo posto la notte si gela!

La mia ultima candela...

Crrrri...

!?

Shhhhh...

Madeleine!

Ma... come avete fatto a entrare?

Hanno lasciato un uomo di guardia davanti alla porta. E io non conosco uomo che non si lasci corrompere da certi argomenti...

Argomenti? Quali argomenti?

Parola mia, quelli di cui dispongo. A volte basta una promessa, sai...

Suvvia, Nicolas! Non fare quella faccia da sciocco! Trovi che io manchi di argomenti... o di promesse?

No... Io... io non ho detto questo...

Forse non sono proprio il tuo tipo... riconosco di non avere quell'aria da smorfiosa che sembra farti impazzire in Anaïs...

27.

Ma tu sei tutto gelato! Ti ho portato del vino... e questo scialle che ho sulle spalle. E in più... se vuoi...
Se voglio?...
Il calore delle mie labbra... chissà, forse anche del mio corpo!
La botti-glia...
Cosa?
Mi scivola dalle mani... troviamo un angolino nel quale riscaldarci più comodamente...
Qui?...
Qui e ora, amico mio. E vi consiglio di non perdere l'occasione!
BRRRROOOOOMMMMM
Cos'è questo fracasso?
Si direbbe... una carrozza lanciata al galoppo...
BRRRROOOOMMMMM
Yahaaaaa!
28.

!!??
Hooooo-ooh!
hhiiiiiii
Che succede?
Un albero abbattuto lungo la strada. Vado a vedere...
Non è caduto per caso! Sarà meglio tornare indietro!
!!
Amico, che facciamo? Una passeggiatina notturna?
Ah! Siete francesi! Dio sia lodato! Potrete aiutarmi!!!
Davvero?...
C'è una pazza, dentro quella vettura! Mi... mi ha minacciato! Dovete liberarmi di lei... è pericolosa, capite...
Pericolosa!...
29.

Oh, oh, oh! Questa è bella! Pericolosa!!!

Oh, oh, oh!

!??

E tu credi che invece noi non siamo pericolosi? Pensi forse di trovarti davanti a dei coraggiosi soldatini pronti a morire per la Patria, la vedova e gli orfanelli??!!...

Vai a vedere chi c'è dentro quella carrozza... E raccatta tutto quello che riesci a scovare!

A questo Signore penso io! Voglio fargli capire che qui c'è solo una persona davvero pericolosa: io!

Ma?!...

Che cosa nascondi nelle tue tasche?

Niente... Io... Io...

Noooo! Il mio denaro!

!??

Ah! Era veramente accompagnato, il nostro buon uomo! Be', mia piccola dama, devo venirvi a prendere, oppure...

30.

Giù le mani!
Mi tocca solo
chi voglio io!

BLAMM

Ah! Cane rabbioso!

Mi avrebbe
cavato gli
occhi, questo
miscredente!

Si può sempre
fare...

Niente mi vieta di mirare
al volto!

BLAMMMM

Il mio... Il mio denaro...

Ebbene, Signore, è così che mi
difendete? Strisciando per ter-
ra appresso a qualche pezzo di
carta...

Iiiihhhiiiiiiiii

!??

Il vostro caval-
lo è impazien-
te... Occorre
che vi lasci.
Ma prima...
Tengo a rendervi noto che non
nutro alcun rancore nei vostri
confronti. E per dimostrarvelo...
...vi lascio un segno
di stima. Porto sem-
pre con me del filo...
??
...un ago...
...e le mie
care medaglie
a fior di pelle!
Per una libbra
di carne, un
banchetto
e niente di
meno...
Aaaaaah...
Aiutami a
rivestirmi, per
favore...
Non ci avevo pensato, ma è stato divertente
fare l'amore in mezzo a tutte queste
candele...
Perché?
Niente... Non puoi capire... Un giochino
che mi aiutava a trascorrere il tempo
e a ingannare la noia... ma è stato
prima di te...
32.

!!

Questo simbolo... Non l'avevo notato... Cos'è?

Non lo so. Ce l'ho fin dalla nascita. Ma nessuno ha mai saputo spiegarmi la sua origine. Neanche mia zia...

Mmm... originale.

Bene, io vado, comincio ad avere freddo. Tornerò domani notte.

Ti aspetterò...

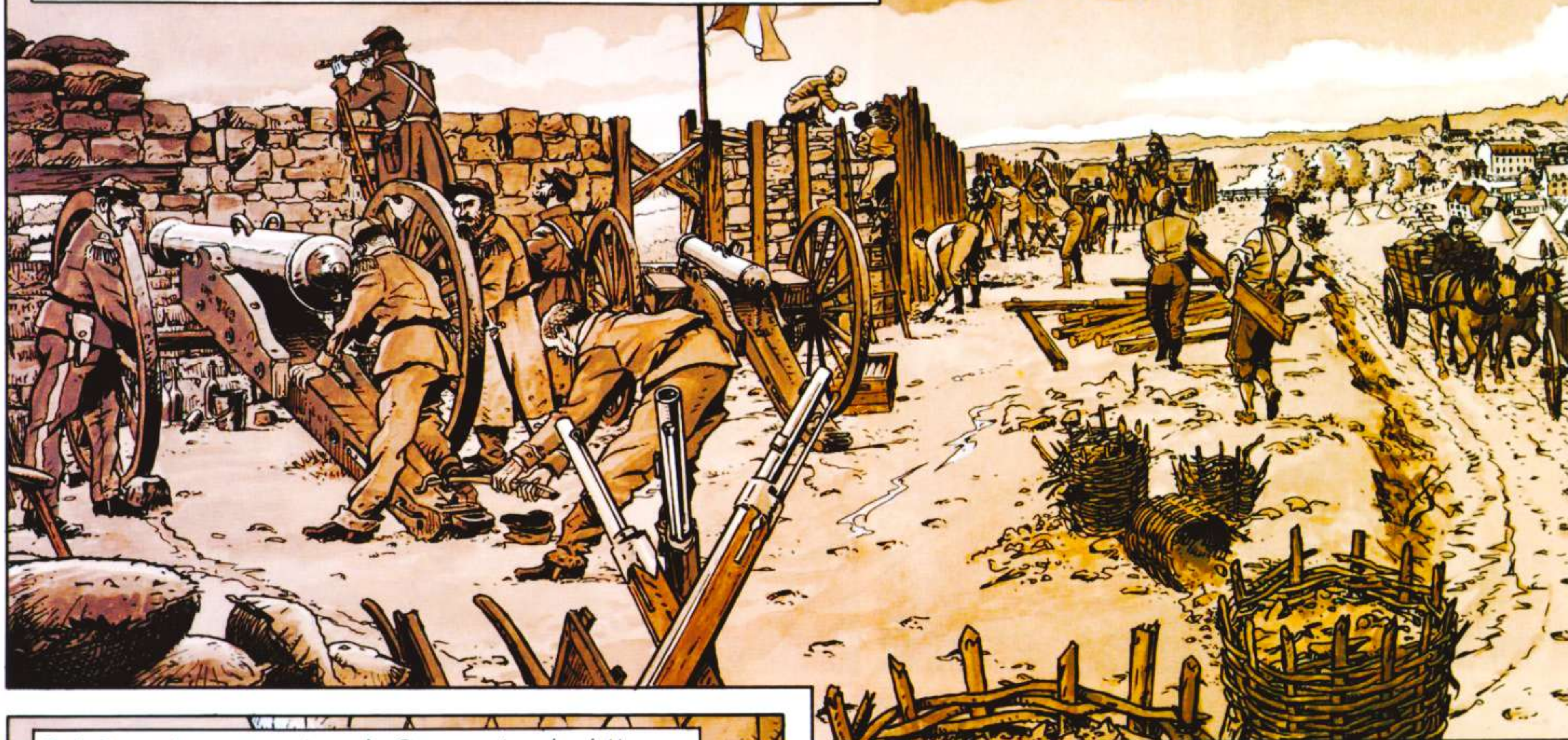
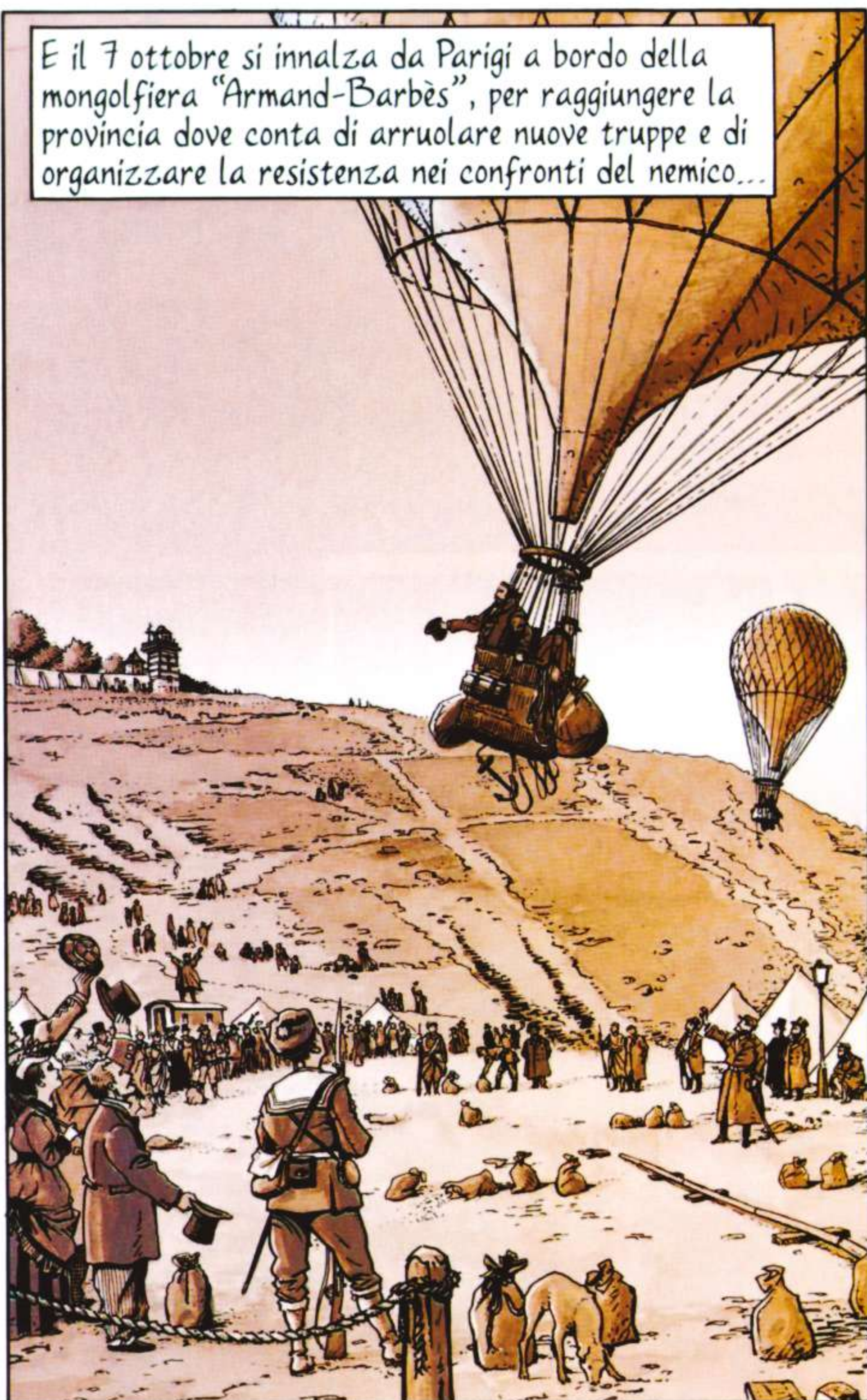
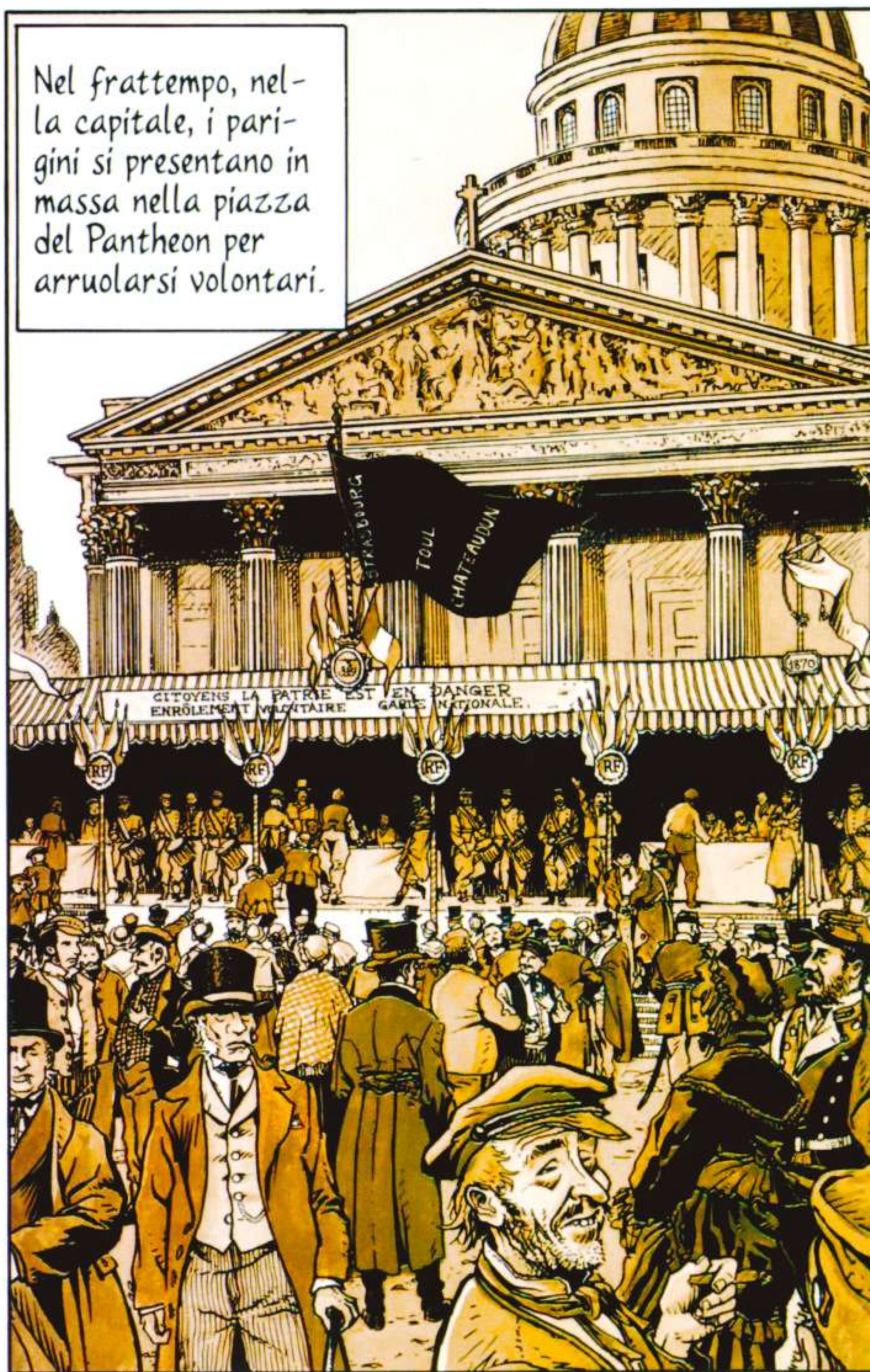
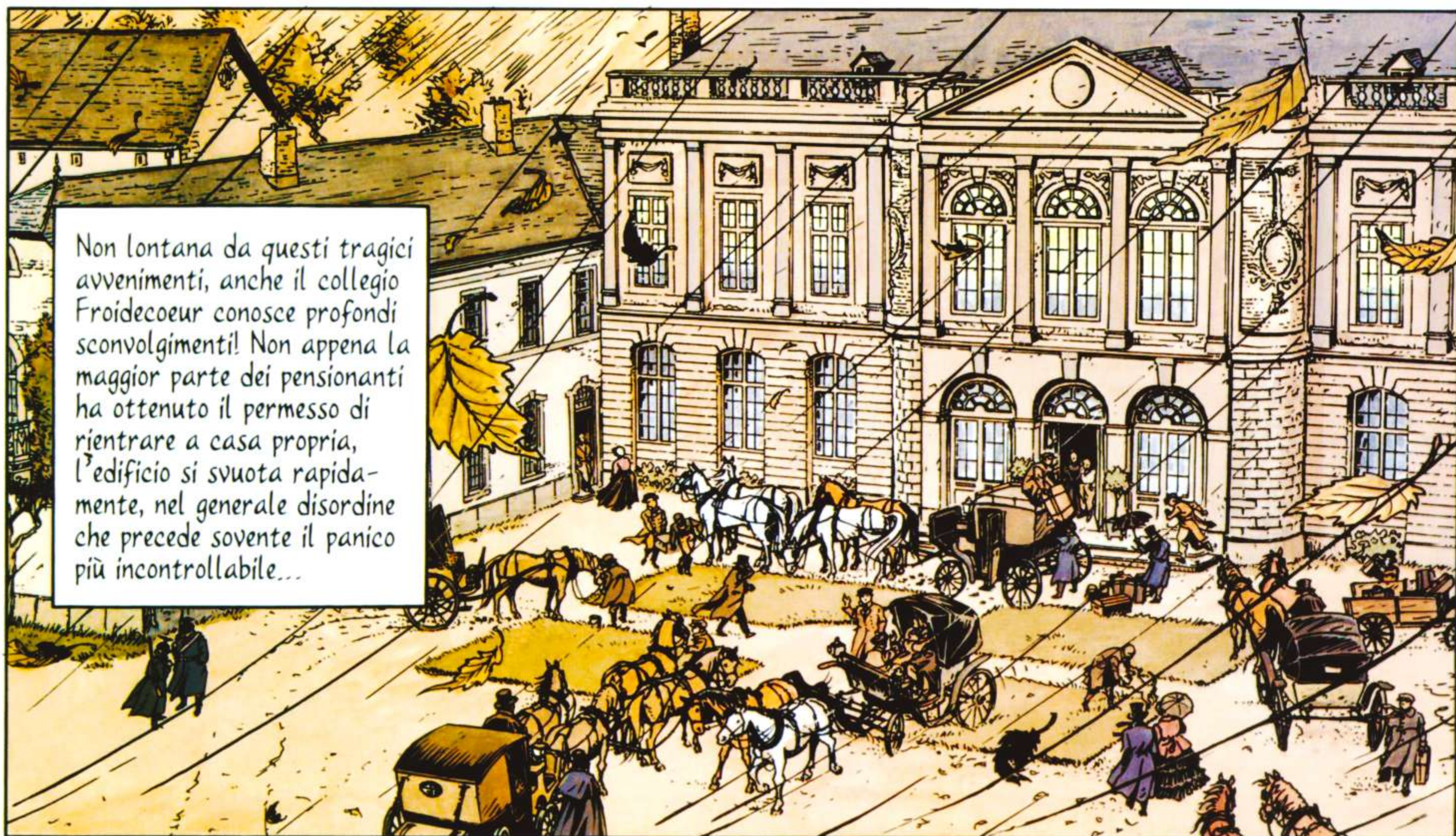
Nicolas... Nicolas... perché?

Non stare qui, Anaïs... è meglio!

!??

Aspettare... Aspettare... mentre altri muoiono dinanzi all'invasore. Fai attenzione, Nicolas: finirai per disgustarti...

33.

Dinanzi all'invasore, Parigi si fortifica su un fronte di oltre ottanta chilometri, separando la città dal resto del Paese. Gambetta, che aveva assunto la direzione dei ministeri della guerra e degli interni, contratta con la banca Morgan un prestito di 200 milioni di franchi al 6%.

E il 7 ottobre si innalza da Parigi a bordo della mongolfiera "Armand-Barbès", per raggiungere la provincia dove conta di arruolare nuove truppe e di organizzare la resistenza nei confronti del nemico...

Nel frattempo, nella capitale, i parigini si presentano in massa nella piazza del Pantheon per arruolarsi volontari.

Non lontana da questi tragici avvenimenti, anche il collegio Froidecoeur conosce profondi sconvolgimenti! Non appena la maggior parte dei pensionanti ha ottenuto il permesso di rientrare a casa propria, l'edificio si svuota rapidamente, nel generale disordine che precede sovente il panico più incontrollabile...

Una notte, Madeleine raggiunge Nicolas per l'ultima volta. I suoi genitori verranno a riprenderla la mattina seguente per riportarla a Rennes...

Madeleine, senza l'aiuto della quale Nicolas non avrebbe potuto sopportare la prigionia alla quale lo aveva condannato von W...

Von W. che da parte sua riceve notizie eccellenti... Grenoble e Metz sono cadute e la resistenza francese perde ogni giorno vigore... Rimane Parigi. Parigi, che si ostina, Parigi che non vuole capitolare...

Ebbene, signori, il nostro soggiorno in questi luoghi volge al termine. Ci è stato ordinato di raggiungere il Feldmaresciallo e le sue forze radunate dinanzi a Parigi. Si prepara un attacco su larga scala...

Ah! Finalmente!

Scusate, signori!
!??
Mi permetto di interrompervi poiché credo che sia stato commesso un errore! Questo fascicolo... il mio fascicolo...
Ebbe-ne?...
Avete respinto la richiesta! Contrariamente a tutti gli altri, io non posso andarmene via di qui!
Effettivamente! Voi siete fra coloro che hanno partecipato a quella piccola buffonata nella cappella!
La qual cosa mi rammenta che quel giovanotto si trova ancora chiuso là dentro! Resiste?
Sì. Abbastanza sorprendentemente, d'altronde...
La sua direttrice non ha mai protestato?
No. Credo che sia ammalata. Non lascia più il suo ufficio da parecchio tempo.
Il mio denaro! Il mio bel denaro! Mi ha preso tutto!
Oh! Misera me!
Smettetela di lamentarvi così! Ve l'ho già detto. Il vostro denaro è ora disperso ai quattro venti! Non lo rivedrete mai più!
36.

Quell'imbecille non è stato nemmeno in grado di proteggermi! Ed eccomi nuovamente qui fra queste mura... come se non mi fosse più concesso di lasciarle...

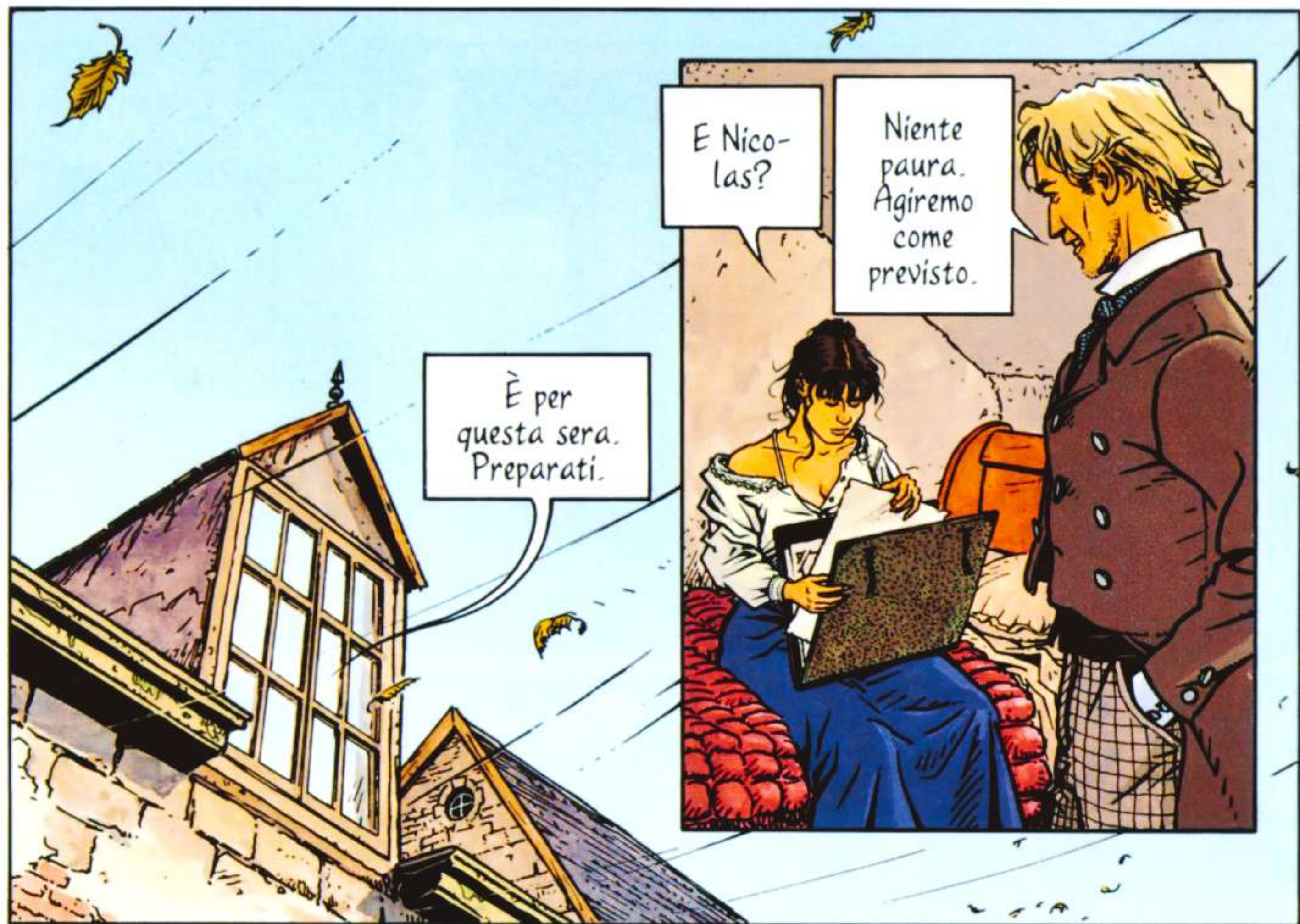
Vi avevo avvertita. Non esiste più una strada sicura... Meglio attendere che tutto questo sia finito...

Guarda, guarda! Venite a vedere!...

Il gruppo degli ufficiali si dirige da questa parte. Guardano verso di noi... Von W. è fra di loro?

Sì, al centro. È quello che tiene in mano un fascicolo...

Ecco la soluzione! Fatelo salire nella mia stanza. Questa sera stessa!

Capita a proposito. Anche lui voleva conoscervi.

È per questa sera. Preparati.

E Nicolas?

Niente paura. Agiremo come previsto.

Chiamala come più ti piace.

Non pensi ad altro che a lui... è diventata una vera ossessione...

37.

Peccato... sei una ragazza carina... se tu volessi...

No?...

No.

Rimaniamo così, allora... magari un'altra volta, chissà?!

Non contarci troppo.

Mi preoccupi, Anaïs. Mi domando se tu non sia troppo pudica per portare avanti la parte che hai chiesto di recitare...

Stai tranquillo. Sarò all'altezza.

Almeno, se il tuo Fritz si presenterà all'appuntamento...

Lo farà. Come le altre volte...

Striscerà nell'erba, sudando e sbuffando...

...fino a quando non ti scorgerà. E ciò che sperava alla fine si realizzerà. Perderà ogni prudenza... cercherà di sorprenderti, nuda, nello stagno...

38.

Non sarà solo. Ti avrò preceduta.
Dunque, amico mio, dimentichiamo il servizio per spiare da vicino le giovani francesi?
BOOONGG
Oowwwhh!
Fatto! Puoi anche uscire di lì...
Le chiavi? Le avete trovate?
Nessun problema. Le aveva addosso.
Voltati, per favore! Hai già visto abba-stanza, no?
Oh! Non proprio...
Quando penso che fai tutto questo per lui...
Per lui e per tutti noi! Adesso sta a voi fare la vostra parte!
Tranquilla. Con queste chiavi possiamo accedere alla cantina dove hanno conservato una buona parte della loro polvere... Si accorgeranno della scom-parsa di Fritz solo tra qualche ora... Sarà suffi-ciente...
39.

Ultima notte al collegio della Signora Froidecoeur. Una notte in perfetta sintonia con quanto sta accadendo in tutto il Paese. Danza infernale, una libbra di carne, tutto un banchetto e niente di meno...

Vi aspetta di sopra. Stanza 27. Desidera parlarvi... Io... posso portarvi qualcosa da bere, se lo desiderate...

Volentieri.

Senza biscotti?...

Senza biscotti.

Der Teufel! Che posto lugubre!

Signorina?...

Entrate. La porta è aperta.

TOC TOC TOC

27

Siate il benvenuto, Signore. Era tempo che facessimo conoscenza...

!!??

Questo veleno... vi stroncherà in pochi minuti...

40.

Un salvacondotto per raggiungere Parigi?! Ma la città è assediata, Signorina! Ciò che mi chiedete è praticamente irrealizzabile...

Eppure agli altri pensionanti avete permesso di raggiungere le loro famiglie...

Sì, in provincia! Perché non li imitate? Non avete nessun parente che possa accoglierVi?

No. Io devo recarmi a Parigi. È **imperativo!**

Ah! In tal caso io non posso aiutarvi, Signorina! Ero pronto ad ascoltarvi. Avevo portato con me anche il documento che mi sarebbe bastato compilare, ma...

Pagheranno! Pagheranno entrambi per il male che mi hanno fatto!

Come convincervi che noi due stiamo dalla stessa parte? Che è anche vostro interesse lasciarmi partire?

Queste medaglie a fior di pelle, forse? Le conoscete, almeno?

Ehm... disturbo? Io... venivo solo a portarvi un po' di tè...

Ah! ottima idea...

Vedo che avete portato soltanto due tazze! Ve ne cerco una, così potrete unirvi a noi per un momento...

!!

41.

No... No... Vi ringrazio, a me il tè non piace!
Come, Signora? Ma io ve l'ho già visto bere...
Io... al momento non mi sento bene e...
Bevete, Signora!
Veramente, io...
Io non vi attendo. Ho troppa sete...
L'ha bevuto!
Signora, se non mi obbedite, vi spacco la testa! Parola di ufficiale!
Sia quel che sia! Almeno non sarò da sola!

42

Mio Dio, che cosa ho fatto!
Curioso! Questo tè ha un sapore piuttosto amaro, non trovate?
Del latte! Devo trovare del latte!!!
!??
Ah! Siete voi! Entrate! Entrate, presto! E chiudete la porta!
Jau... Jaunard?!! Siete Voi?
Sì, sono io! Sono qui sotto! Sono riuscito a nascondermi!
Nascondervi da chi?
Dai disertori, sciocca! Vogliono prendere il mio denaro!
Il vostro denaro? Volete dire il mio! Quello che mi avete rubato!
Jaunard! Dove siete?!! Dove siete?!!
Qui! Più in basso... Più in basso...
43.

Jaunard... Jaunard...

Il mio denaro... il mio bel denaro...

Di qua... di qua...

Dunque?... Non trovate niente?

?!! No... ma sento che si muove... che si agita...

Quella che si agita è la vostra testa! Cosa ci avete dato da bere? Un veleno?...

Io... io non lo so... Io...

Di qua! Lo sento!

Povera pazza! Come se un qualche veleno potesse avere il minimo effetto su di me! Il mio signore mi protegge...

La prova... ho il mio salvacondotto! Me l'ha firmato! Oh, non che la sua povera testa vada meglio... No...

44.

Non si muove più... ma l'ho ricompensato come si conviene... Offrendogli una delle mie belle medaglie a fior di pelle...

È il vostro turno, ora! La vostra parte della festa! Del filo... un...

Brrrraooommmmmmm

!??

Che succede?!

BONG BONG BONG

Apritemi! Apritemi, accidenti!

Indietro! Sparo alla serratura!

!!

BLAMMM

Julien!

Vieni! Sbrigati!

45.

E la sentinella? Quella esplosione?...
Una manovra diversiva... Un'ala del collegio sta bruciando... la tua guardia è accorsa come tutti gli altri. Cercano di spegnere le fiamme...
Anaïs!
Eh, sì! Filiamo a Parigi, amico mio!
Nicolas!
Ehi! Le effusioni a più tardi! Non c'è un minuto da perdere!...
Tre cavalieri galoppano veloci verso Parigi, senza lasciarsi alle spalle alcun rimpianto...
Soltanto le fiamme e le grida di una folle che gratta il pavimento con le unghie!...
Alcune ore più tardi, grazie al suo salvacondotto una carrozza supera un blocco prussiano.
46.

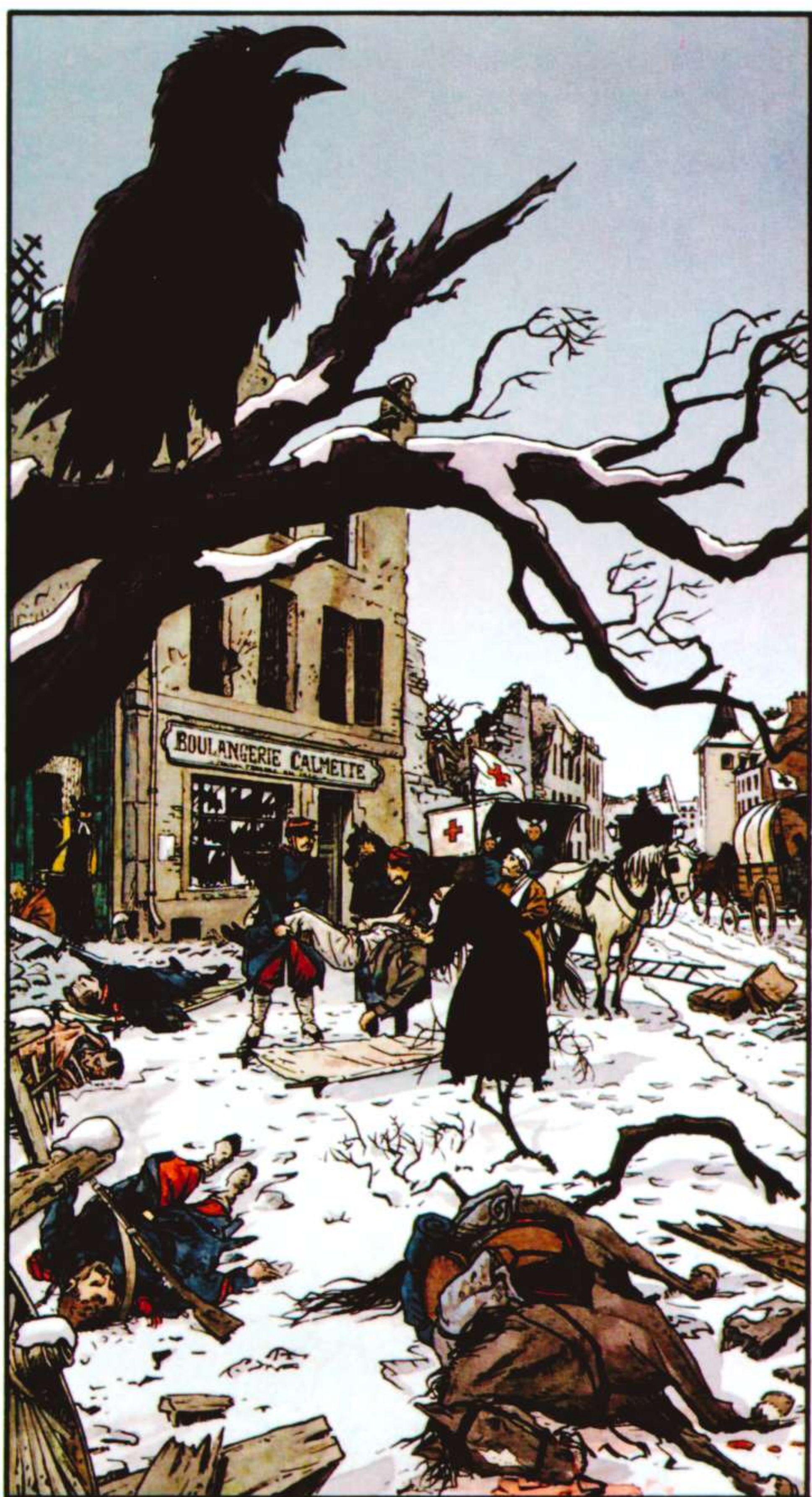
Sorge l'alba. La carrozza prende la direzione di Parigi. All'interno, si ode una strana melodia, come il mormorio di una madre che culla il proprio bambino...

17.11.1994

47.

Jean Dufaux - Martin Jamar

La disfatta! È qui, implacabile e ironica, drappeggiata con i sudici colori di quel terribile inverno che si abbatte su Parigi fra il 1870 e il 1871.

Parigi circondata, Parigi affamata, Parigi che continua a resistere... Per due volte i generali Trochu e Ducrot hanno tentato una sortita... Invano. La morsa prussiana non cessa di stringersi intorno alla capitale...

D'altronde, dappertutto nel Paese è desolazione! Il maresciallo Bazaine ha firmato la capitolazione di Metz, consegnando al nemico anche tutto il materiale di guerra francese. La nazione non ha più un esercito regolare, è la disfatta più totale! Le truppe del Principe Carlo-Federico di Prussia sono libere di invadere la Francia!

1.

Rimane Gambetta! Ripiegato a Tours e poi a Bordeaux, sembra contare su undici nuovi corpi d'armata che lancia in una controffensiva generale. Ma il loro coraggio non sarà sufficiente a bloccare la valanga di battaglioni prussiani che dilaga nel Paese.

E una notte, nel cuore di una città occupata dal nemico...

L'avete sistemato tra i feriti?

Ferito lo è di certo... ma dentro la testa!

Da quanto tempo si trova qui?

Una settimana. Ma prima non parlava. È soltanto da ieri che ha cominciato a pronunciare qualche parola...

2.

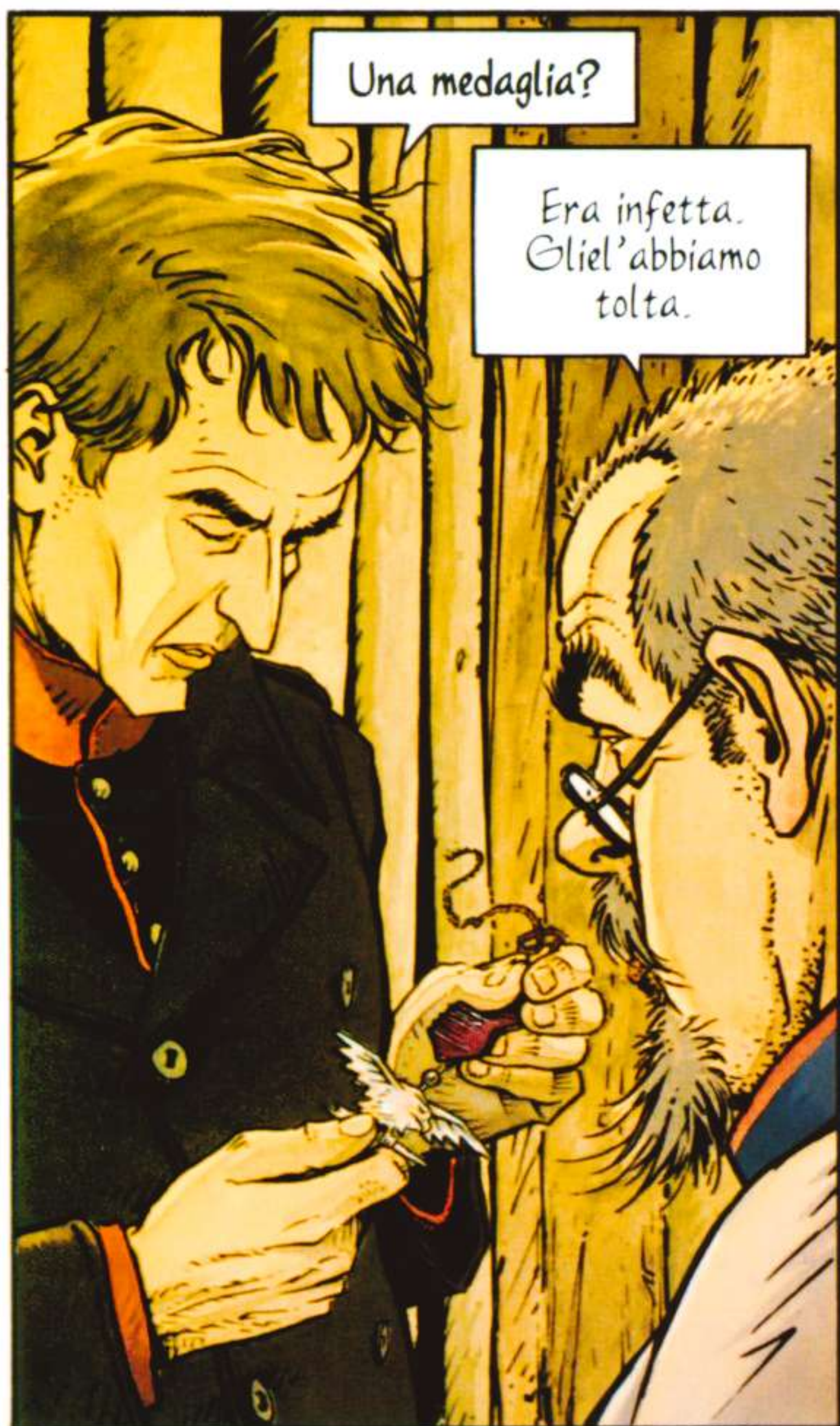
Non siate brusco con lui. Non vi chiedo altro.

!!?

Mein Gott! L'avete... trovato così?

Stava anche peggio. Era completamente privo di conoscenza. Solo in seguito ha recuperato un po'...

È stato ferito al petto?

Ferito? Qualcuno gli ha cucito questa direttamente sulla carne...

Una medaglia?

Era infetta. Gliel'abbiamo tolta.

È stata lei a dirlo: per una libbra di carne, tutto un banchetto e niente di meno...

Comandante, il mio nome è Zoren. Sono stato incaricato di indagare sugli eventi che si sono prodotti nel corso della vostra sosta a... a...

Ah! Ecco... al collegio della Signora Froidecoeur. Sulla strada tra Versailles e Moussy-en-Josas. La vostra divisione era di stanza laggiù, finché l'edificio non ha preso fuoco...

È così?

Lei può offrirvi un motivetto... delle prugnole... una libbra di carne, tutto un banchetto e niente di meno...

Comandante, cos'è accaduto? I vostri uomini vi hanno tratto in salvo appena in tempo. Affermano che l'esplosione è stata provocata da un attentato...

E questa medaglia? Da dove proviene? Cosa significa?

Aaaaaaahhhh

È mia! Me l'ha regalata lei! È mia!

Presto! Afferratelo!

Mi ha strappato di mano la medaglia!...
Una crisi di demenza... Sarà meglio che vi allontaniate...
La mia medaglia a fior di pelle... La mia bella medaglia a fior di pelle!
L'ho... Oooowww!
È incredibile! Cosa mai può essere accaduto, laggiù?
Tenetelo, accidenti! Tenetelo!
Sembrava parlare di una donna... Ho qui la lista di tutti i pensionanti dell'edificio. Mmh... ci sono diverse donne...
Nooo! La gamba no! La gamba no!
Attenzione! Procedo...
Nooooo!!!
5.

Il sangue degli uomini... Non se ne verserà dunque mai abbastanza? Quale orrore!

Orrore, sì. Alle soglie della morte, ma anche nella vita quotidiana. A Parigi, dove nessuno si attendeva di subire un assedio così lungo, le donne si assiepano davanti alle mense municipali... e sulle tavole fanno la loro comparsa il ragù di topo, l'arrosto di elefante e il filetto di giraffa...

Sembra che sia tornata.

No! Da quando?

Da ieri. Non sono riuscito a vederla. Dev'essere salita direttamente nella sua stanza. Sono state le condizioni nelle quali ho trovato il Signore e la Signora, a mettermi la pulce nell'orecchio.

Poveretti! E loro che credevano di essersene liberati!

6.

È la signorina che era stata messa in un collegio? Dicono che sia pazza... E anche che è dovuta intervenire la polizia, quando si trovava a casa dei suoi genitori...

Ho sentito, sì... ma all'epoca non ero ancora al loro servizio...

Invece...

Sì?

...quello che ho visto io è stata la mano... la mano che aveva inchiodato alla porta della sua stanza... Una mano il cui anulare era stato tagliato all'altezza della prima falange.

Dio del cielo! Che abominio!!!

Potreste anche non crederci, mia cara Signora! Ma secondo quanto raccontava la signorina, quella mano sarebbe appartenuta a uno degli antichi boia di Parigi!

Il... il boia!

E i suoi genitori come hanno reagito?

Mi hanno chiesto di staccare quell'orrore. E allora...

E allora?...

Mentre la staccavo dalla porta, ho sentito le sue dita fremere, chiudersi sulle mie! Quella mano si muoveva come animata da una vita sovrannaturale...

Nooooo?!!

Ah! Ci siamo! Ricominciano con i bombardamenti!

!!!

BBOOOMMMMMMMMM
Purché non cada nulla vicino alla casa del mio padrone! Aveva una riunione importante, questa mattina.
A proposito della signorina?
CANTINE MUNICIPALE
No. Credo che ricevesse i signori del governo.
Bismarck si dice pronto a concederci un armistizio di tre settimane. I bombardamenti cesseranno. È previsto che possiamo procedere all'elezione di un'Assemblea nazionale...
E in cambio?...
La resa di Parigi, il disarmo delle sue truppe, il pagamento di una indennità di 200 milioni di Franchi.
Giammai!
Cosa significa "giammai", Signore? A vostro dire, ci resterebbe un'altra possibilità?
Certo! La guerra! La guerra a oltranza! Dimenticate Gambetta che a Bordeaux continua a resistere al nemico? Parigi non è la Francia, Signori! Da sola, non può mettere in ginocchio l'intero Paese!
Si sa bene che il Signor Gambetta a Bordeaux non subisce l'onore di un assedio! Dev'essere piacevole predicare la guerra quando si può tornare in tutta tranquillità nei bei quartieri della sua città per mangiare a proprio piacimento!
Cosa?!!
Non vi consento oltre, Signore!
Basta così!
E io Signore vi proibisco di non consentirmi!

Elezioni subito! Senza Assemblea, nessuno potrà governare questo paese nelle ore cupe che stiamo vivendo!

E se per farlo occorrerà cedere a Bismarck e avviare con lui trattative di pace, ebbene, me ne assumo la responsabilità! Io...

BOOOOMMM

...!!?

Ehm... Chiedo venia, Signori! Torno fra un attimo...

Ah! È spaventoso! Spaventoso!

Ebbene? Cos'è accaduto ancora?

È lei! Si trova nella vostra biblioteca e sta mettendo tutto a soqquadro! Fruga... cerca...

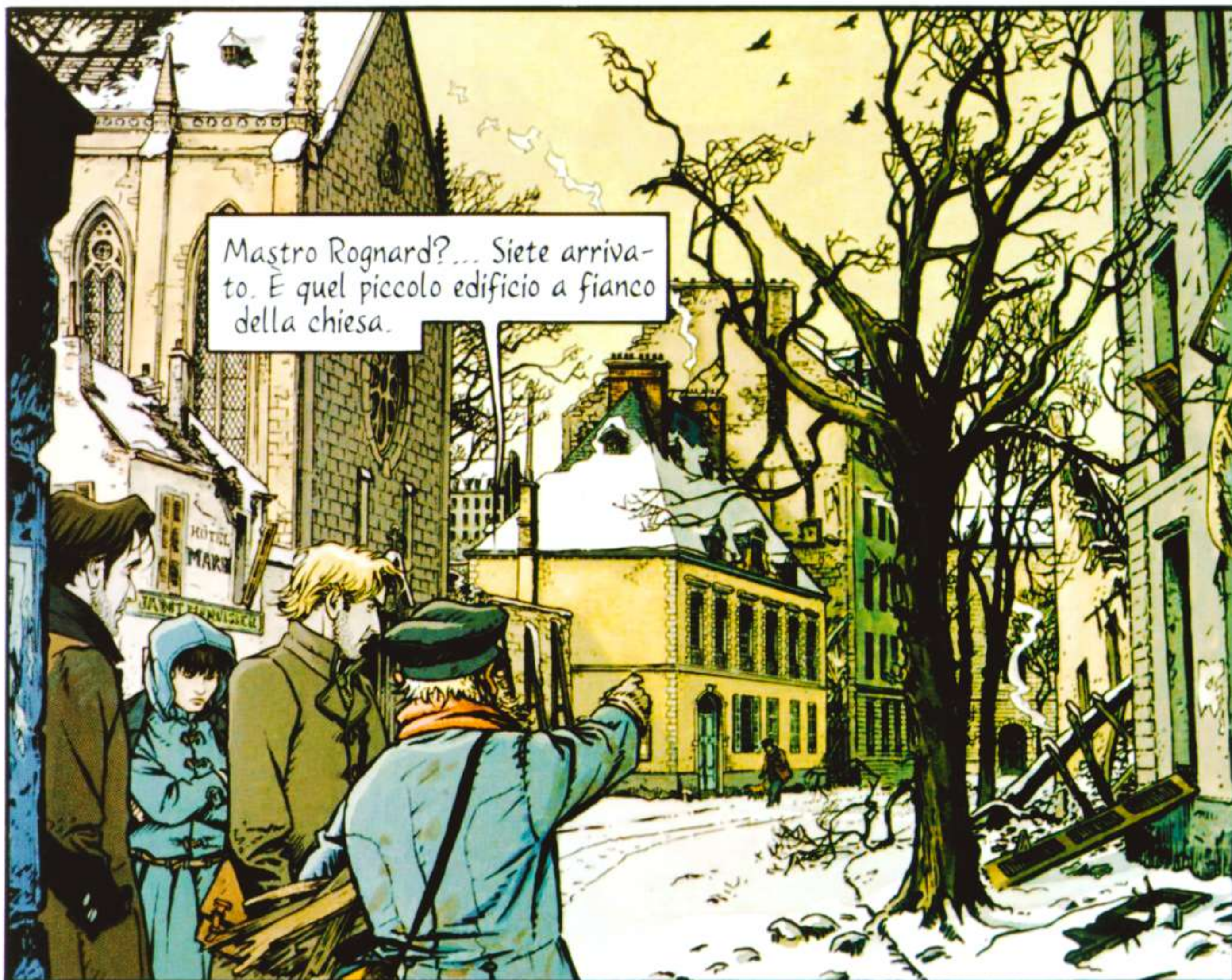
Cerca che cosa?!!

Il mio anello! Quello che ho avuto dal mio beneamato!

So che lo avete voi. Vorrei riprendermelo.

L'anello! Dev'essere quello che ci ha mostrato Mastro Rognard!

Ma?!... Se lo è riportato indietro! **Non è qui!**

Mastro Rognard! Guarda, guarda! Com'è piccolo, il mondo... E dove vive, questo brav'uomo? Devo parlargli!

Mastro Rognard?... Siete arrivato. È quel piccolo edificio a fianco della chiesa.

Non ci metterò molto.

Ho freddo, Nicolas...

Aspetta... mi sembra di aver scorto...

10.

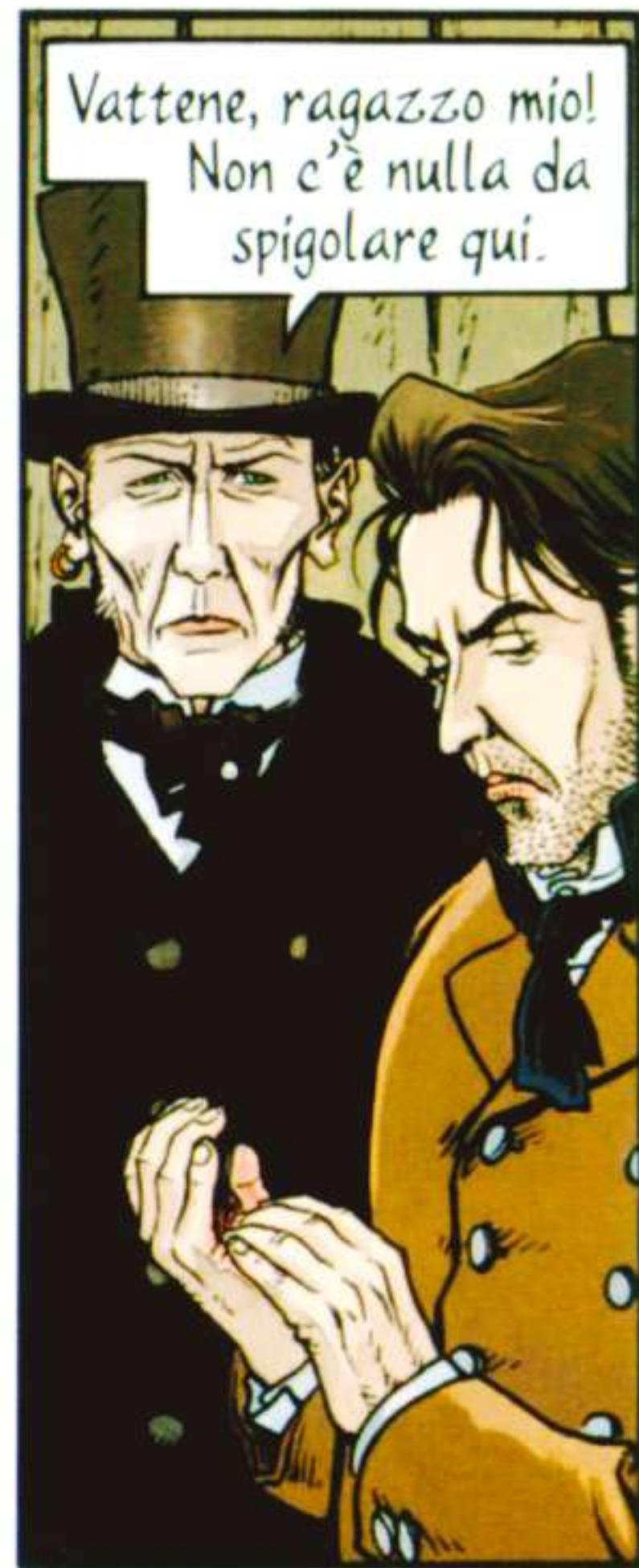
Torno subito...
Scusate, Signori... Vedo che state cuocendo delle patate...
Mi è rimasto qualche soldo. Se poteste vendermene una o due, ve ne sarei estremamente riconoscente...
Sparisci, moccioso! Ci disturbi!
Ma io voglio comprarle, Signori. Non mendicare!
Non hai sentito? Fila subito via di qui!
Non prima di essermi servito!
AAAAAHHH
Ci siamo bruciati, giovanotto?! Aspetta...
Devi rimettercela!
11.

Basta!

Ma...

Finirete per farvi notare, lasciatelo andare...

Niente discussioni. D'accordo?

D'accordo, capo.

Vattene, ragazzo mio! Non c'è nulla da spigolare qui.

È con la ragazza?

Già. Curioso... Sembra che siano in attesa vicino alla casa.

Curioso davvero!

Ho già visto questo anello da qualche altra parte...

12.

O perlomeno il suo simbolo. Ma dove?...
La Duchessa di Feray! Quando era damigella d'onore dell'Imperatrice!!!
No!
No!
!!?
Non la Duchessa di Feray!
Ma... che mi succede?
Un'allucinazione! Sono rimasto vittima di un'allucinazione!
Perdonatemi, Signore... una persona insiste per vedervi. Afferma di essere il figlio del cancelliere d'Havré.
Ah?... Ehm, fatelo passare.
13.

Eccone un altro che viene a chiedere denaro...

Mastro Rognard?

Entrate, Signore, entrate!

Mi sono spaventata a morte! Che ti è preso a rivolgerti a gente simile?

La fame... il freddo... in circostanze del genere, credevo di trovare un po' più di comprensione. Mi sono sbagliato.

Speriamo che Julien abbia più fortuna di me.

Sembrava abbastanza sicuro di sé.

...È esatto, i vostri genitori hanno abbandonato... alquanto precipitosamente la città. Cosa più che comprensibile, d'altronde. Ma non mi hanno lasciato nessuna indicazione sul luogo nel quale si recavano.

Non... non l'avevo previsto, quando sono arrivato a Parigi. Il resto della mia famiglia vive in provincia. Perciò mi ritrovo solo e senza risorse...

Per questo ho pensato di rivolgermi a voi. Vi occupate da lungo tempo degli interessi di mia madre...

Ci siamo!

14.

Vostra madre, Signore! Parliamone! La povera donna è passata a trovarmi appena prima della sua partenza... Le serviva denaro, come a voi...

Voi la conoscete. Ha le tasche bucate... Le ho dato quello che potevo, ma da allora non mi rimane più niente!...

Ogni mese, Signore. Ogni mese vostra madre veniva a chiedere denaro... all'insaputa di vostro padre. Una situazione assai delicata per un uomo nella mia posizione, lo comprenderete...

Signore, parlando di mia madre usate un tono che non gradisco affatto! Affidandovi i suoi affari, lei ha arricchito voi e il vostro ufficio. E voi avete saputo approfittarne. Adesso che a voi si rivolge il figlio, lo respingete?

Signore, vedo che il figlio, come sua madre, si rifugia nella mendicità... Dev'essere un ruolo che coltivate in famiglia! Sappiate tuttavia che in me troverete un pubblico poco ben disposto dinanzi a... un sì triste spettacolo!

Mi renderete conto di queste parole, Signore! Credetemi, lo spettacolo, come voi lo definite, è appena cominciato!

Eccolo.

Già. E ho l'impressione che non sia andata tanto bene...

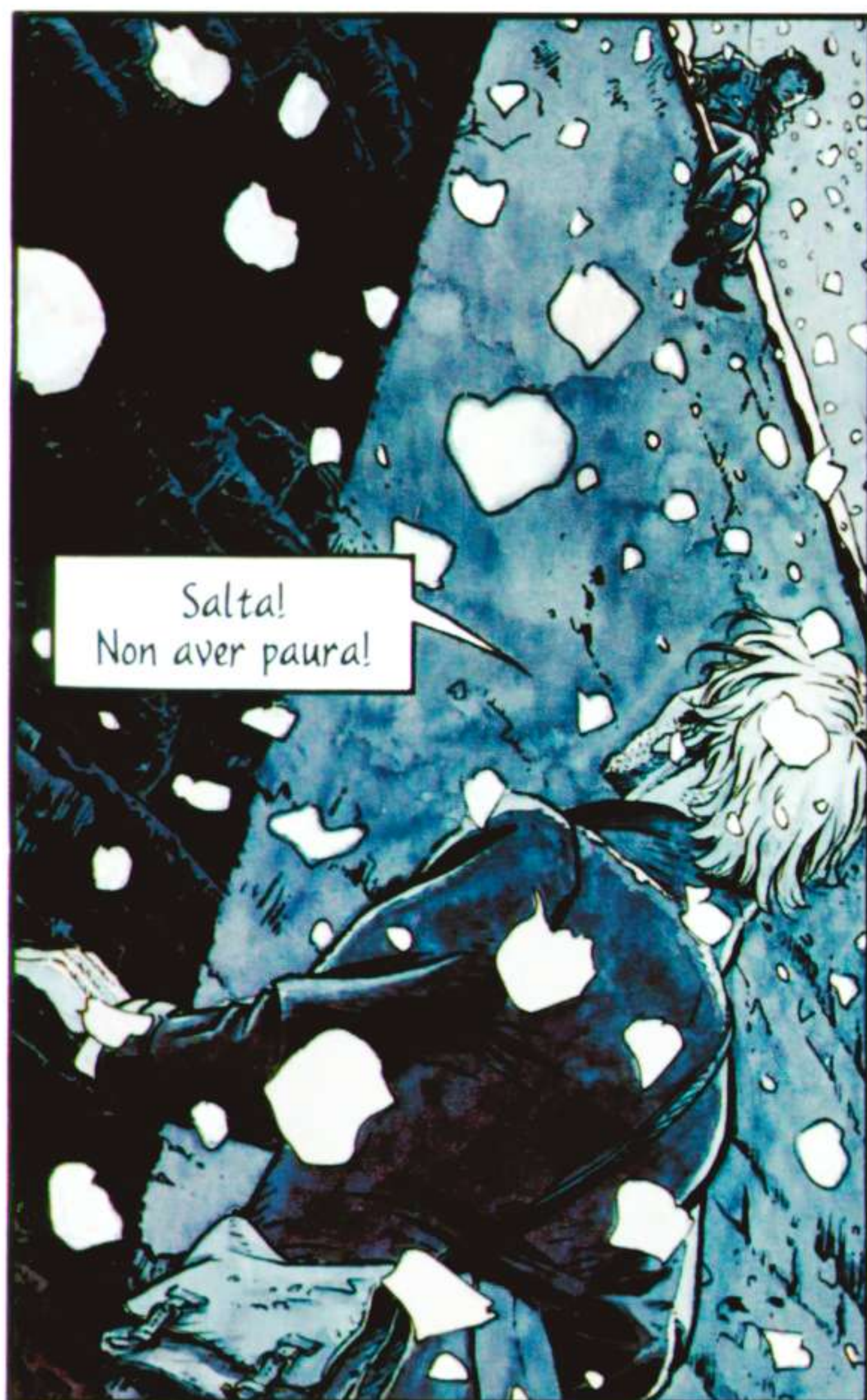
15.

Allora?

Si passa all'azione. Questa sera. Non appena avremo trovato un rifugio sicuro per Anaïs.

Non se ne parla nemmeno! Io rimango con voi, qualsiasi cosa accada!

Diavolo! Allora dobbiamo trovare dei pantaloni!

...Forse dovremo scalare un muro.

Salta! Non aver paura!

Tutto bene?

Sì, sì... a te, adesso!

16.

Abbiamo avuto fortuna... in seguito ai bombardamenti, in certi punti la vetrata non tiene più...
Possiamo passare.
Fai attenzione...
Il piede di porco?
Ce l'ho io.
E Rognard? Sei sicuro che non sia in casa?
L'ho sentito dire al suo attendente che non sarebbe rientrato, questa notte.
Dio solo sa a quali turpi raggiri si presta... Quell'uomo è capace di tutto!
Dio del Cielo!!! Questo anello! Dove lo avete trovato?
17.

Me lo ha affidato una delle mie... ehm... clienti. Vorrebbe liberarsene, ma...

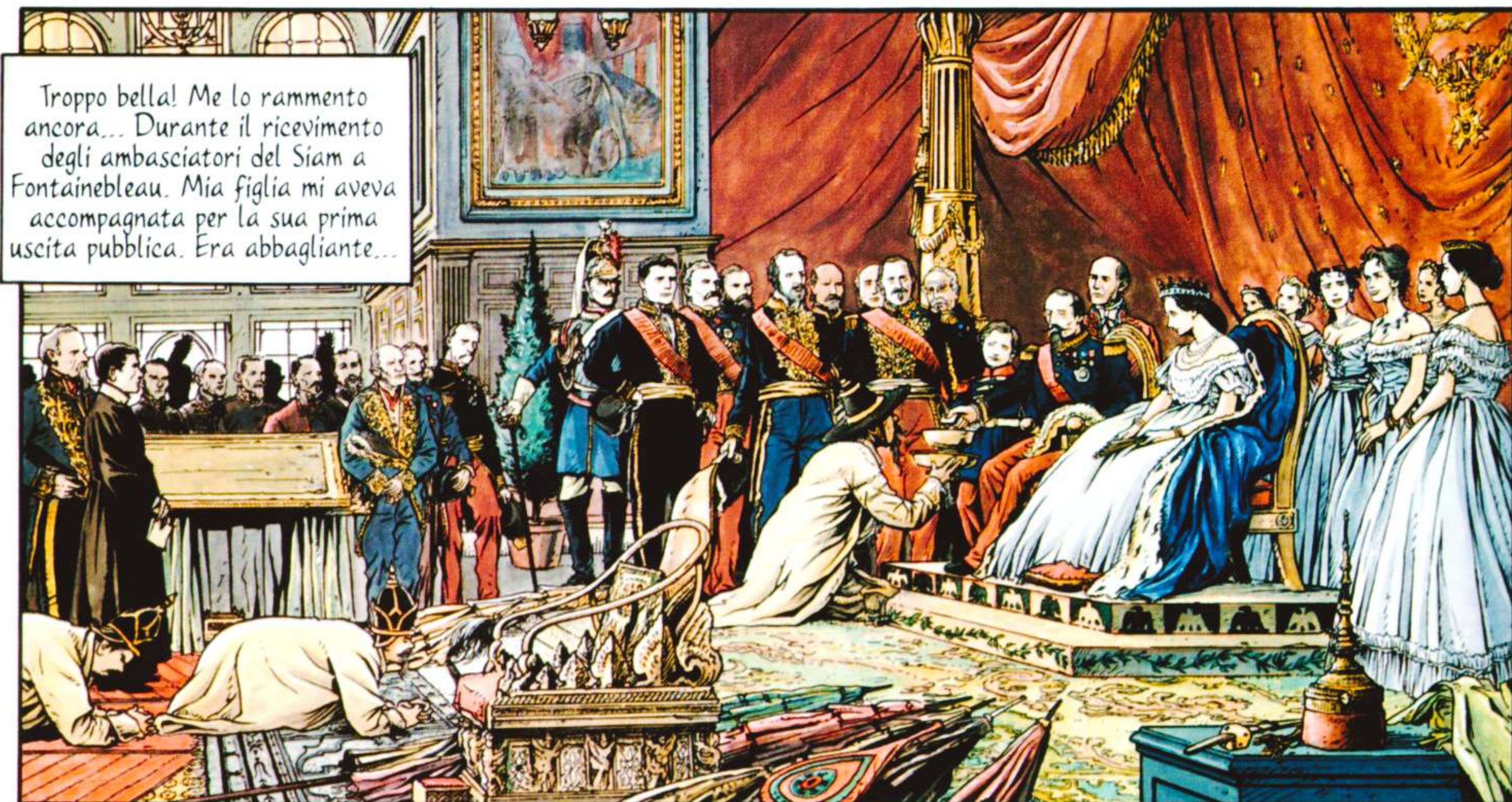
Impossibile!

Non ci si libera di un anello come questo! Quando decide che è il momento, "Lui" viene a riprendenselo, tutto qui!

Io... non capisco...

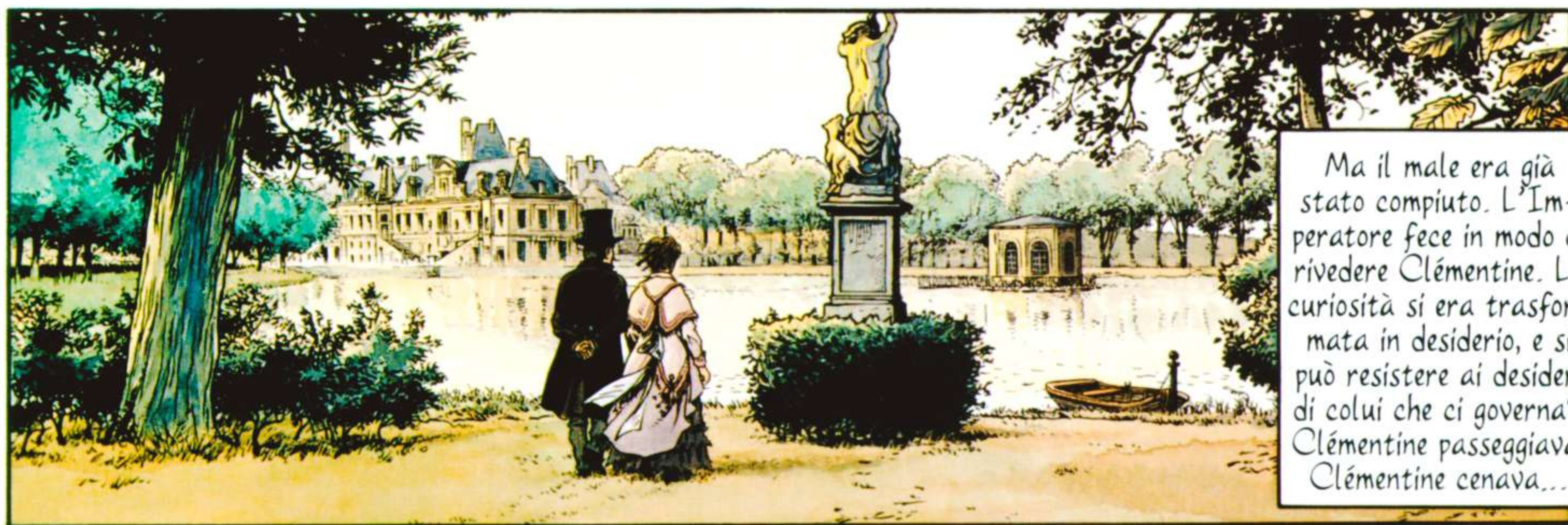
Vi è sembrato di aver visto da me questo anello, non è vero?

Ehm... posso sbagliarmi...

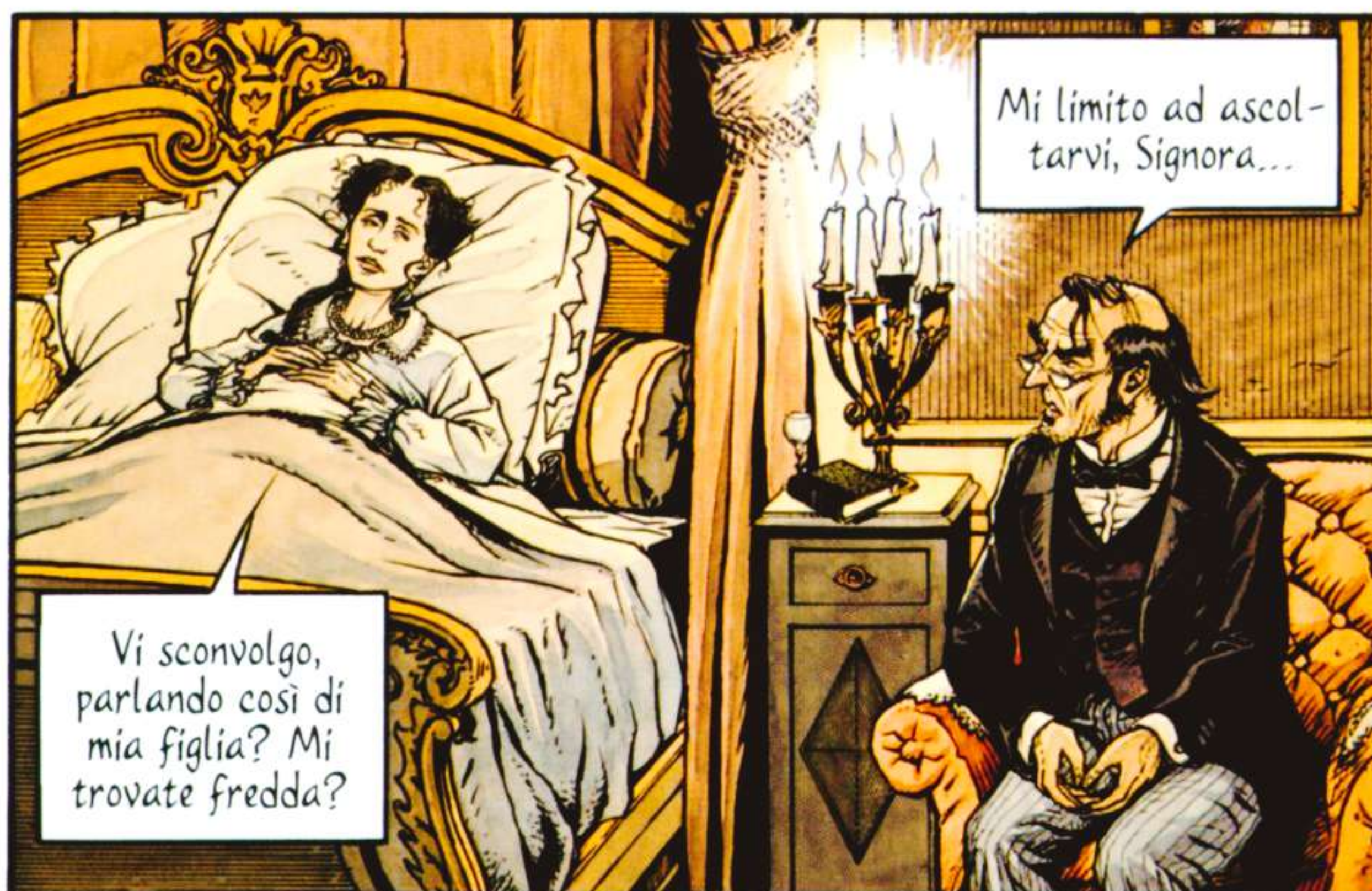
Non vi sbagliate. L'avrete notato al dito di mia figlia quando venivate per occuparvi dei nostri affari... La mia piccola Clémentine... Aveva vent'anni, ed era così bella...

Troppo bella! Me lo rammento ancora... Durante il ricevimento degli ambasciatori del Siam a Fontainebleau. Mia figlia mi aveva accompagnata per la sua prima uscita pubblica. Era abbagliante...

18.

Anche l'Imperatore sembrava abbagliato. Non aveva occhi che per lei. Il suo comportamento sfiorava l'indecenza. Prestava solo un orecchio distratto alle conversazioni che si svolgevano intorno a lui...

Noi invece cercavamo di distrarre l'Imperatrice prima che si accorgesse dell'omaggio fin troppo insistente dell'Imperatore nei riguardi di mia figlia. Per quella volta fu evitato ogni incidente...

Ma il male era già stato compiuto. L'Imperatore fece in modo di rivedere Clémentine. La curiosità si era trasformata in desiderio, e si può resistere ai desideri di colui che ci governa? Clémentine passeggiava, Clémentine cenava...

...e Clémentine andava a dormire. Una notte, un domestico la condusse agli appartamenti dell'Imperatore.

19.

Mi limito ad ascoltarvi, Signora...
Vi sconvolgo, parlando così di mia figlia? Mi trovate fredda?
Il giorno dopo, all'alba, quella che uscì dagli appartamenti dell'Imperatore non era più mia figlia! No, era un'altra persona...
...diversa dalla mia Clémentine, dalla mia dolce Clémentine. Sorrideva. Quella notte l'aveva resa felice, forte... e diversa, tanto diversa!!!
E al dito recava un anello uguale a quello che mi avete mostrato!
Era stato l'Imperatore a donarglielo?
Certo che no!
Come, no?!!
Non era l'Imperatore a trovarsi nei suoi appartamenti, quella notte! Né lui, né alcuno dei suoi parenti... è ciò che potei verificare nei giorni seguenti...

20.

Ma allora, chi... Chi, mi direte, avrebbe osato approfittare degli appartamenti di Sua Maestà? Chi avrebbe osato sedurre mia figlia che, in tutta evidenza, era destinata ai piaceri dell'Imperatore?...

Non l'ho mai saputo! Curiosamente, l'Imperatore sembrava non pensarci nemmeno più! Come se avesse potuto assecondare il suo capriccio, mentre io avevo la prova del contrario!...

La sua condotta mi parve strana quanto quella di Clémentine che, malgrado ogni mia supplica, si rifiutò di rispondere alle mie domande. Tutto ciò che riuscii a ottenere fu qualche parola sibillina che non mi spiegava niente...

"Sibillina"?...

Sì... mi diceva di aver conosciuto il suo signore... e che lui le aveva promesso un banchetto...

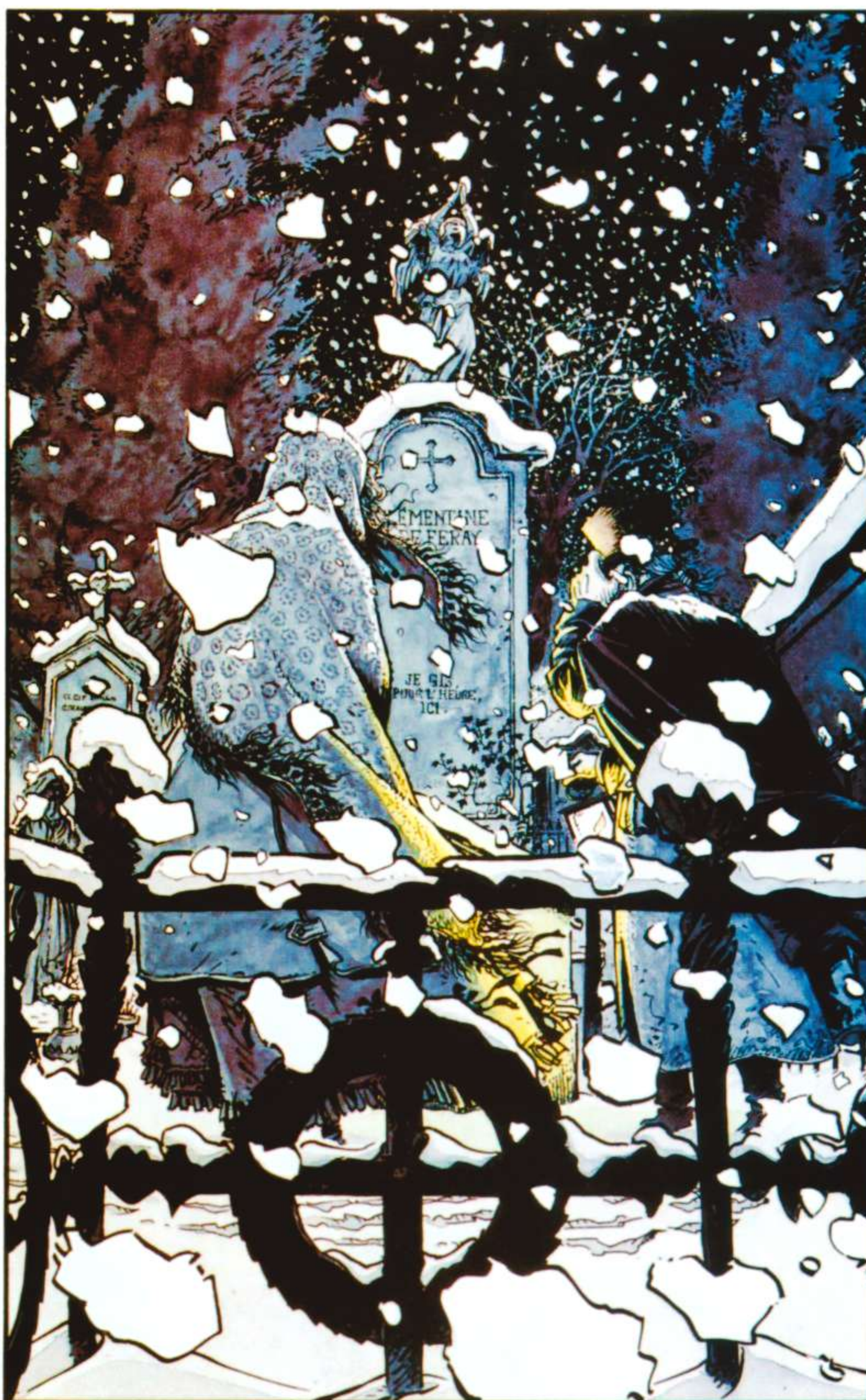
Un banchetto?!!...

Una libbra di carne... delle prugnole...

È quello che ho creduto di capire. Non mi chiedete altro... la mia povera figlia era diventata matta... matta da legare!

A casa mia cambiò tutto. I miei amici si impaurirono. I miei domestici si ammalarono... e poi arrivarono i topi.

21.

Cosa ne è stato di vostra figlia, Signora Duchessa?
Troverete il suo corpo al Père-Lachaise, Signore. Quanto alla sua anima...
Non so cosa ne sia stato... in un accesso di follia, mia figlia si tagliò le vene. È morta immersa nel proprio sangue. Prima di seppellirla, volevo sfilarle quel maledetto anello. Ma non ci sono riuscita. Rimarrà al suo dito sino alla fine dei tempi.
Inutile domandarle altro. È allo stremo. Ma che storia orribile...
Père-Lachaise... Conosco qualcuno... No, sarebbe troppo rischioso. Eppure...
CLÉMENTINE DE FERAY
JE GIS, POUR L'HEURE, ICI.
Mia povera Clémentine!... È dunque qui che hai trovato il tuo ultimo rifugio... Cos'è accaduto? Hai trovato sul tuo cammino i Ladri di Imperi? Dimmi, come sono? Ho bisogno di saperlo...
22.

Appartengono anche loro alla notte?
Blooong
Hai... hai sentito?
Sì... vai a dare un'occhiata... Ma sii prudente.
Un gatto, probabilmente... oppure un frammento di vetrata che si è staccato...
Ouuumpfff...
Crrraaacc
Anaïs, vieni a vedere...

23.

Il nostro uomo è armato.
Non è l'unico!
!!?
Getta via quel-l'arma, ragazzo. È meglio!
Io... Non muovetevi oltre! Altrimenti sparo!
Mi sono mosso! Ebbene, cosa aspetti?
No, Julien! No!
Imbecille!
Non si impugna un'arma, quando non si ha il coraggio di usarla.
24.

Ebbene, bella mia, sentiamo di avere l'anima del ladro?

Ci si impratichisce del mestiere di ladro... con queste mani pulite...

Ma quello del ladro è uno sporco mestiere, mia cara...

Dunque bisogna esercitarlo in modo sporco!

Avanti, voialtri... Non abbiamo tempo da perdere!

25.

Guarda, guarda... Ecco qualcosa che interesserà il Signor Conte...

La Duchessa di Feray! Si conoscono...

tac tac tac tac tac tac tac tac

??

tac tac tac tac tac tac tac tac tac

Chi è là? C'è qualcuno?

tac tac tac tac tac tac

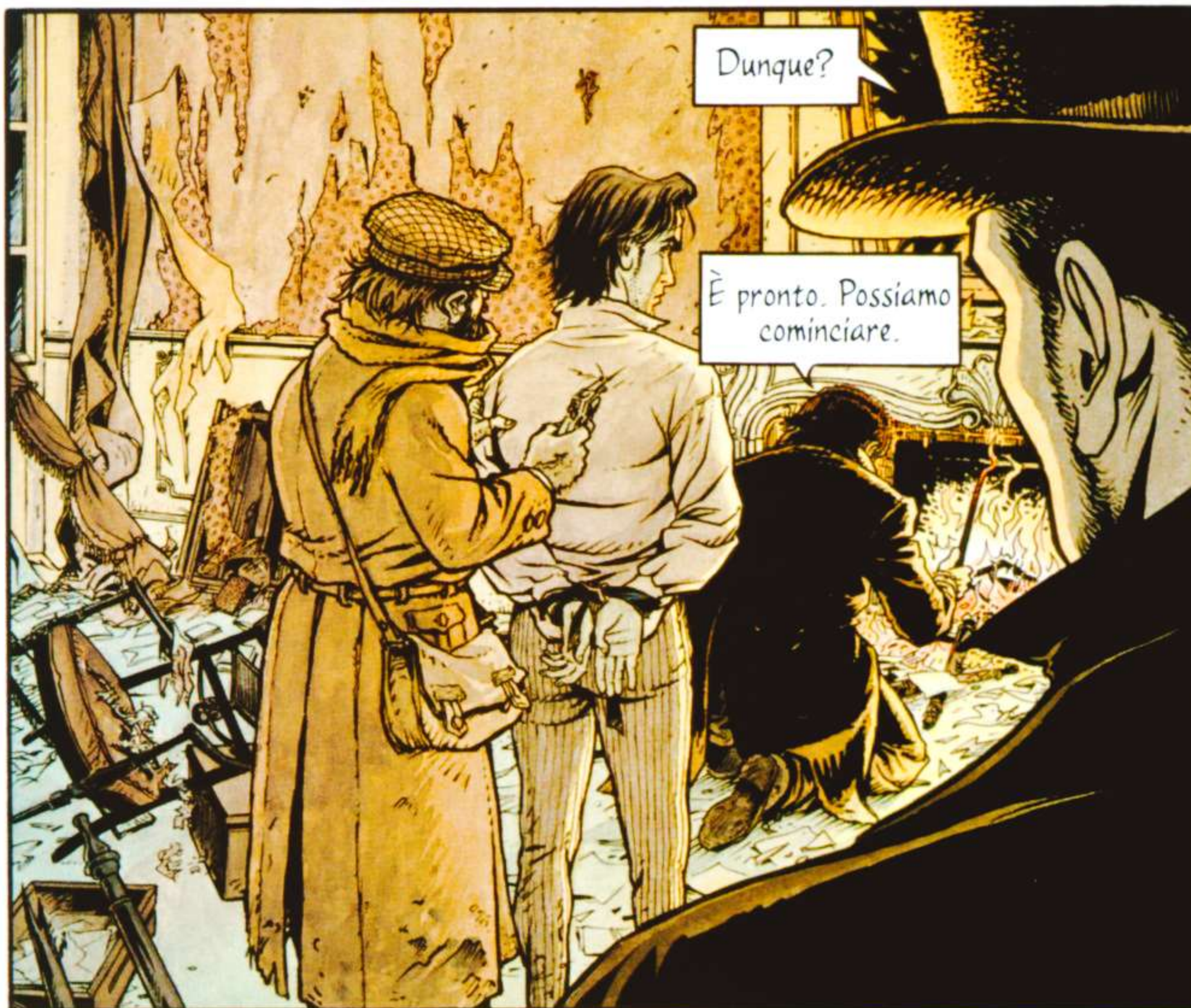
Ah! Siete voi... Vi aspettavo.

Siete stato voi a prendere mia figlia fra le vostre braccia... Voi le avete donato quell'anello!...

E alla fine... venite a cercare anche me... Vi aspettavo... per un banchetto... con Clémentine...

26.

Capo, che ne facciamo di questo qui?

Ah, sì... Aspettate... vado a vedere che succede di là...

Dunque?

È pronto. Possiamo cominciare.

Continui a non volermi rivelare per chi lavorate?

Per nessuno, ve lo ripeto! **Abbiamo agito di nostra iniziativa...**

Bene. Sapete cosa fare!

Lasciatemi! Lasciatemi!

Tienilo forte! Non voglio sbagliare!

27.

Sbrigati! Infila-glielo negli occhi!

No! Aspetta!

Questo simbo-lo?!!... Cos'è?

Io... non lo so... Credo di averlo sempre avuto...

La ra-gazza... è carina... al Signor Conte piacerà... Quanto a lui...

...lui viene con noi!

28.

E l'altro ragazzo?

Occhi indiscreti, bocca inutile. Elimina-telo.

Me ne incarico io! Dopo tutto, avrò ben diritto a una piccola rivalsa...

A Parigi conosco un posto che fa al caso nostro, vicino a rue de l'Echaudé...

AUX DEUX

Passa dal retro...

La pensione Martelet! Ci ho passato due mesi... E me ne ricorderò per tutta la vita! Sembra anche che sia peggiorata, da allora... Ah! Ah! Ah!

Sbrigatevi! Ho la chiave!

Ecco qua, bello mio! Qui ci separiamo! Non assisterò allo spettacolo, ma posso immaginarmelo molto bene!

E occhio al gatto! Ah! Ah! Ah! Ah!

29.

Il gatto??!

Bene. Andiamo via di qui prima possibile!

Ma dove sono capitato? Si direbbe il cortile di una prigione!

Gatto che canta o gatto che morde?

!!

Ehm... Non capisco...

Gatto che canta o gatto che morde?

Gatto che morde!

Ehi!

Ma voi siete pazzo!!!

30.

Non pazzo! Gatto...

Gatto che canta... Mmmiiiiaooowwwwwwwwww

Miaaaaooooowwwww...

??!

Ma?!... Che cosa...

Un manicomio! È un manicomio!

Gatto che morde! Gatto che morde!

Morde! Morde! Morde! Morde!

31.

Morde! Morde!
Un obice?! Attenzione!!!
Gatto che morde!
Da questa parte! Presto!

Laval, un colpo in aria! Sarà sufficiente... Quanto a voi, Signorina Solange, vogliate ricaricare il mio fucile...
Ebbene, giovanotto, che diavolo ci fate qui?
E prima ancora, come siete entrato?
Ci sono stato portato con la forza! Qualcuno possiede la chiave della vostra porta posteriore...
Verificate, Laval. Una porta che lascia entrare può anche lasciare uscire.
Bene, Signore.
Ho l'impressione di vivere in un incubo! Dove mi trovo?
In un edificio privato, giovanotto! Specializzato nel trattamento dei pazzi! Qui curiamo i maniaci, gli idioti, i melanconici, i furiosi, le demenze estreme e quelle leggere. Quindi molta gente...
...come avete potuto constatare...
Allora voi siete il dottor Martelet... è questo il nome che ho udito...
Oh, no! Io sono Blette, un vecchio demente ora guarito grazie alle cure del dottore. Ma è pur vero che dirigo questo posto dopo il terribile incidente che gli è occorso... Che volete, giovanotto, con questo assedio più nessuno si occupa di noi!
33.

Incidente?!
Sì. Il poveretto è stato divorato dai suoi pazienti. Non riceviamo più approvvigionamenti, capite. Allora i gatti sono stati presi per primi. Il dottore amava molto i gatti... e tentò di frapporsi. Mal gliene colse...
Da quel momento una sorta di nuova follia si è impadronita di loro. Un male collettivo fonte di devastazione...
Miaoww
Miaooow
Abbiamo chiuso l'edificio e viviamo in stato d'assedio. La città ha promesso di mandarmi dei rinforzi, ma ha altre gatte da pelare, se mi consentite...
Il quartiere è stato messo a dura prova, negli ultimi tempi. D'altronde...
Fiiiuuuuuuuuuuuu...
Baaaoooooom
Ricominciano! Sarà meglio mettersi al riparo...
Tuttavia ho buone speranze. Questa mattina abbiamo appreso che il Conte Favier è occupato a negoziare un armistizio. Sembra che scatterà di qui a poco.
Un armistizio...
34.

...Le autorità militari francesi consegneranno all'armata germanica tutti i forti che costituiscono la difesa esterna di Parigi, insieme al loro materiale di guerra.

Le guarnigioni di Parigi saranno considerate prigioniere di guerra, eccetto una divisione di dodicimila uomini che la città conserverà per mantenere l'ordine pubblico.

Tutte le persone che vorranno lasciare Parigi dovranno essere munite di regolare permesso sottoposto agli avamposti germanici. La circolazione delle persone non sarà ammessa che fra le sei del mattino e le sei di sera.

La città di Parigi pagherà un tributo municipale di guerra pari a 200 milioni di franchi. Tale pagamento dovrà essere effettuato prima del quindicesimo giorno di armistizio.

Per tutta la durata dell'armistizio non sarà distratto nessun bene pubblico che possa fungere da garanzia per la raccolta del tributo di guerra.

L'armistizio così convenuto ha lo scopo di consentire al governo di difesa nazionale di convocare un'Assemblea liberamente eletta che si pronuncerà se...

...continuare la guerra oppure stabilire a quali condizioni debba essere trattata la pace! La durata dell'armistizio sarà di ventuno giorni a partire da oggi.

Dunque, signori, firmiamo questo trattato?

Io...

Riflettete sugli orrori dell'assedio, Signori...

AVIS

Quanto potrete ancora sopportarli?

BOUCHERIE CANINE ET FÉLINE*

MAISON DENFE

CONSERVES

Voi firmate qui.

* Macelleria canina e felina.

Fate quello che vi dice, padre mio.

Signori abbiamo una grande responsabilità nei confronti del popolo sofferente di Parigi...

Firmate!

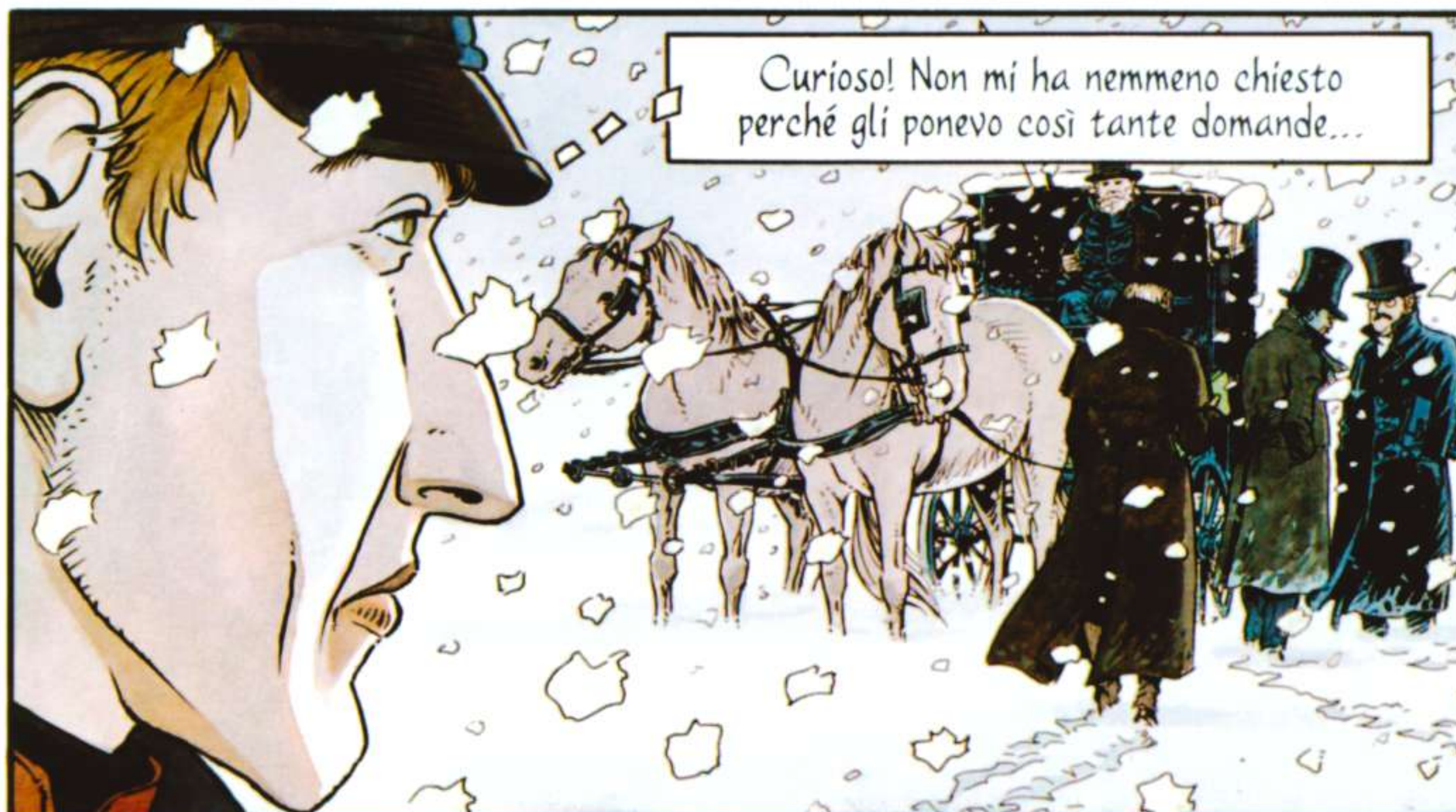
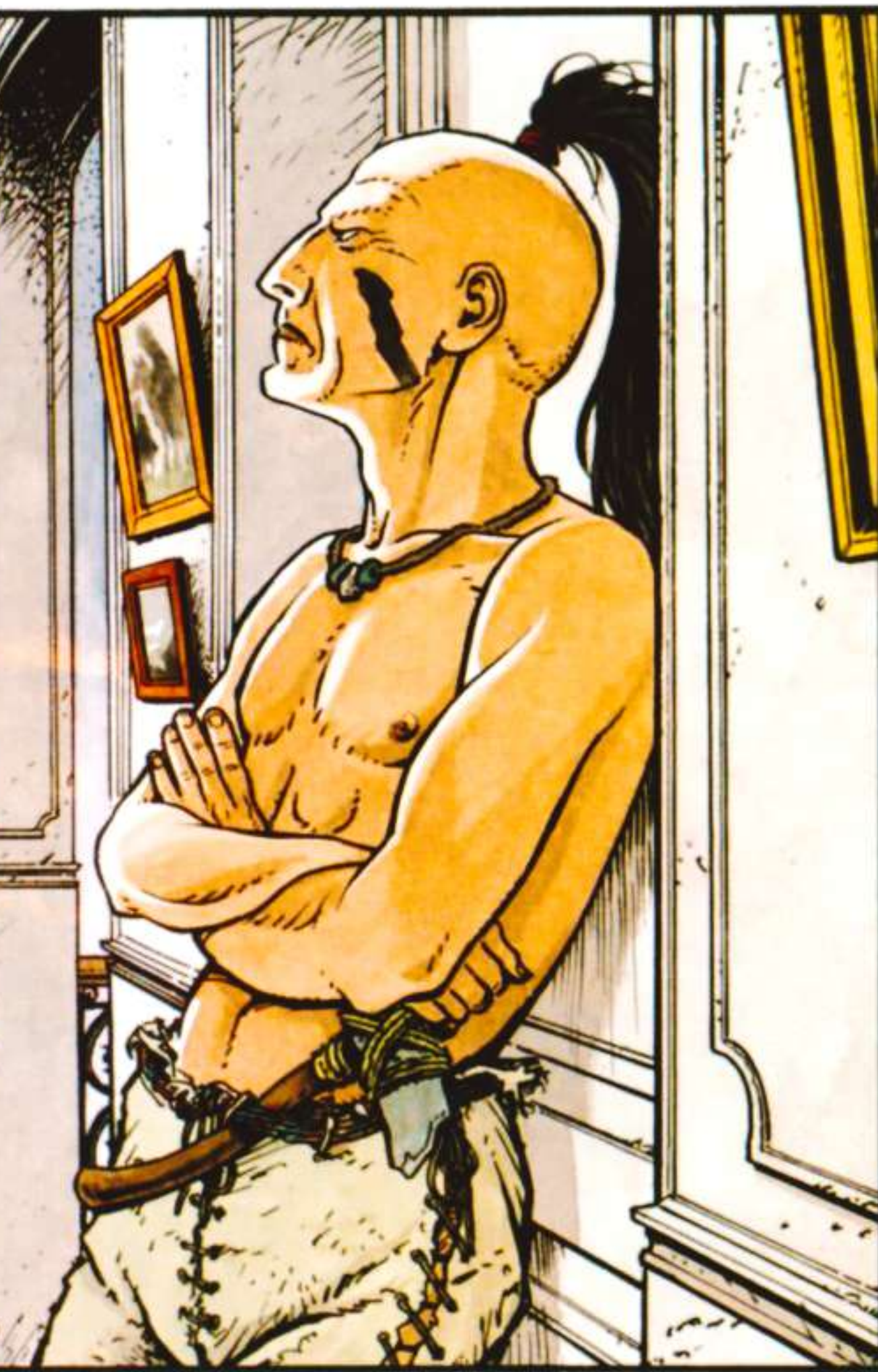
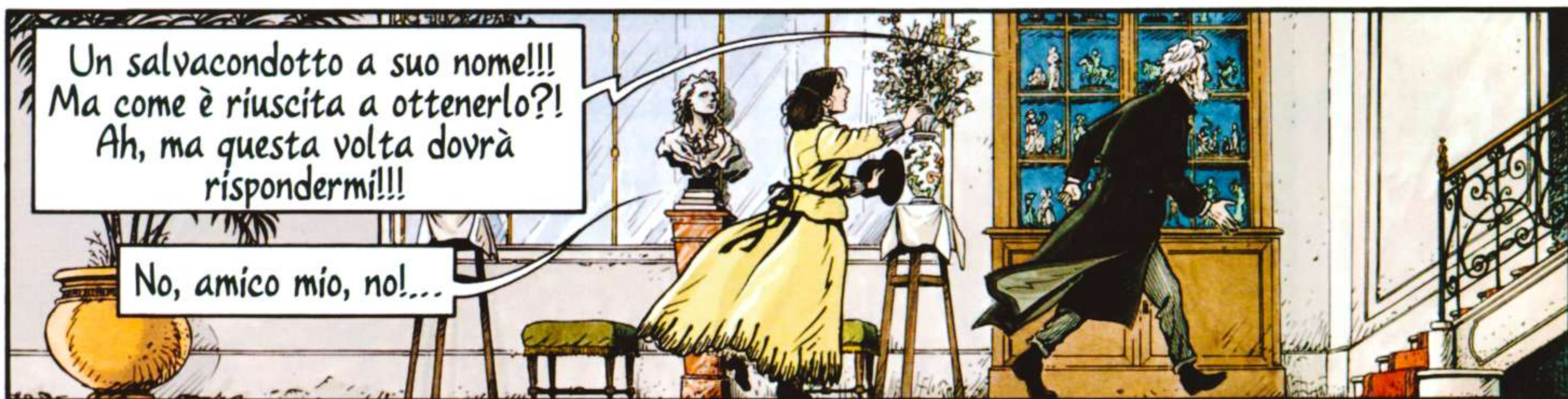
Allora. Mia piccola dama, che cosa vi servo? Ho un misto di gatto per tre franchi, cotolette di cane a 30 centesimi l'una e anche dell'orso in salmì! A meno che voi non preferiate un arrosto di proboscide di elefante!...

Signor Bismarck...

Topi?! Vivi!
Io... sì, ne ho, sì...

37.

* Repubblicani moderati e conservatori. Oppositori del repubblicanesimo puro e senza compromessi di Gambetta.

Froidecoeur!!!
Sì. La conoscete?
N...no, affatto.
Ah! Il fatto è che uno dei nostri avamposti mi ha fornito questo salvacondotto concesso a nome di una certa Signorina Favier.
Sì. E allora?
Il documento è stato firmato da uno dei nostri ufficiali mentre si trovava laggiù di stanza con la sua guarnigione.
Ma... mia figlia non ha mai messo piede in quell'edificio.
Ah! allora una Signorina Favier esiste davvero?
Sì... Io... io... sì, certo.
Tuttavia non ho trovato il suo nome nella lista dei pensionanti. Dunque deve trattarsi di una coincidenza...
Già, soltanto di una coincidenza.
Curioso! Non mi ha nemmeno chiesto perché gli ponevo così tante domande...
Occorrerà che incontri questa Signorina Favier.
39.

Un salvacondotto a suo nome!!! Ma come è riuscita a ottenerlo?! Ah, ma questa volta dovrà rispondermi!!!
No, amico mio, no!...
Non andate!
Ma...
E questo che significa?
Uscite di qui! Voi non avete nulla a che vedere con questa casa! Chiaro?
No.
Io... io voglio parlare con mia figlia.
No.
Padrona non vuole ricevere nessuno.
40.

L'ha portato qui questa mattina, al ritorno dal mercato. Mi ha detto semplicemente che del suo servizio d'ora innanzi si sarebbe incaricato lui...

Dobbiamo far cessare tutto questo! Non possiamo continuare così!

Sono del vostro stesso avviso, Signor Conte...

!?

Rognard!!! Ma?!...
Che vi è accaduto? Vi siete battuto?

Quasi! Passavo per i Mercati Generali e sono stato trascinato da parte da un gruppo di energumeni.

Signor Conte, sta avvenendo una devastazione insensata laggiù! Il popolo ha appreso della firma dell'armistizio. Il decreto che requisiva tutti i viveri è stato quindi abolito. Non occorreva altro a un popolazione affamata. Si gettano su tutto quello che trovano... Diventerà una sommossa!

Ma c'è di peggio! La mia casa è stata svaligiata!

Oh, no!

Oh, sì! E questo furto riguarda anche voi, Signor Conte. Fra i beni sottratti, vi sono alcuni documenti relativi a vostra figlia... Temo delle indiscrezioni... Chissà? Forse anche un tentativo di ricatto...

Cosa!!! State scherzando, spero!

Per nulla al mondo!

Per puro caso, mi è rimasto l'anello. L'avevo con me. Ma ora...

...da qualche parte a Parigi, qualcuno deve aver appreso parecchie cose su di voi!

Andate a cercare Lévadé!

Forza! Svegliati!

Mmmmh...

...!!! Cosa... Cosa ci faccio qui?

Siete stata drogata. Non stupitevi se avrete un po' di nausea. Passerà...

Lavatevi e indossate quelle vesti. Siete attesa.

Attesa? Da chi?

42

Lo vedrete. Vi attendo fuori. Spicciatevi.

Dove... dove ci troviamo?

Questo luogo appartiene al Conte. Danno delle rappresentazioni, di sopra...

Ah! È tutto pronto, a quanto vedo.

Nicolas!

Oh, mio Dio, Nicolas! Che cosa ci è accaduto? Dimmelo!

Lo ignoro, mia cara. L'importante è che siamo ancora vivi. Quanto al resto...

Seguitemi, vi prego.

43.

Entrate!
!??
Ah! Siete voi, mio giovane amico! Venite dunque a sedere vicino a me. E anche voi, signorina...
Noi non ci conosciamo. Forse è un po' troppo presto perché io mi comporti da amico...
Credete?
Eppure abbiamo un simbolo che ci unisce: il marchio dei Ladri di Imperi. Voi lo portate su un fianco, io sul petto. È una distinzione assai insolita per non essere rimarcata...
??! I Ladri di Imperi!!!
44.

Sì. Un'associazione segreta che ho l'onore di dirigere. Sembra che anche voi ne facciate parte, pur senza esserne consapevole.

Posso domandarvi chi ha impresso quel marchio sulla vostra pelle?

Non lo so. L'ho sempre avuto.

I vostri genitori?

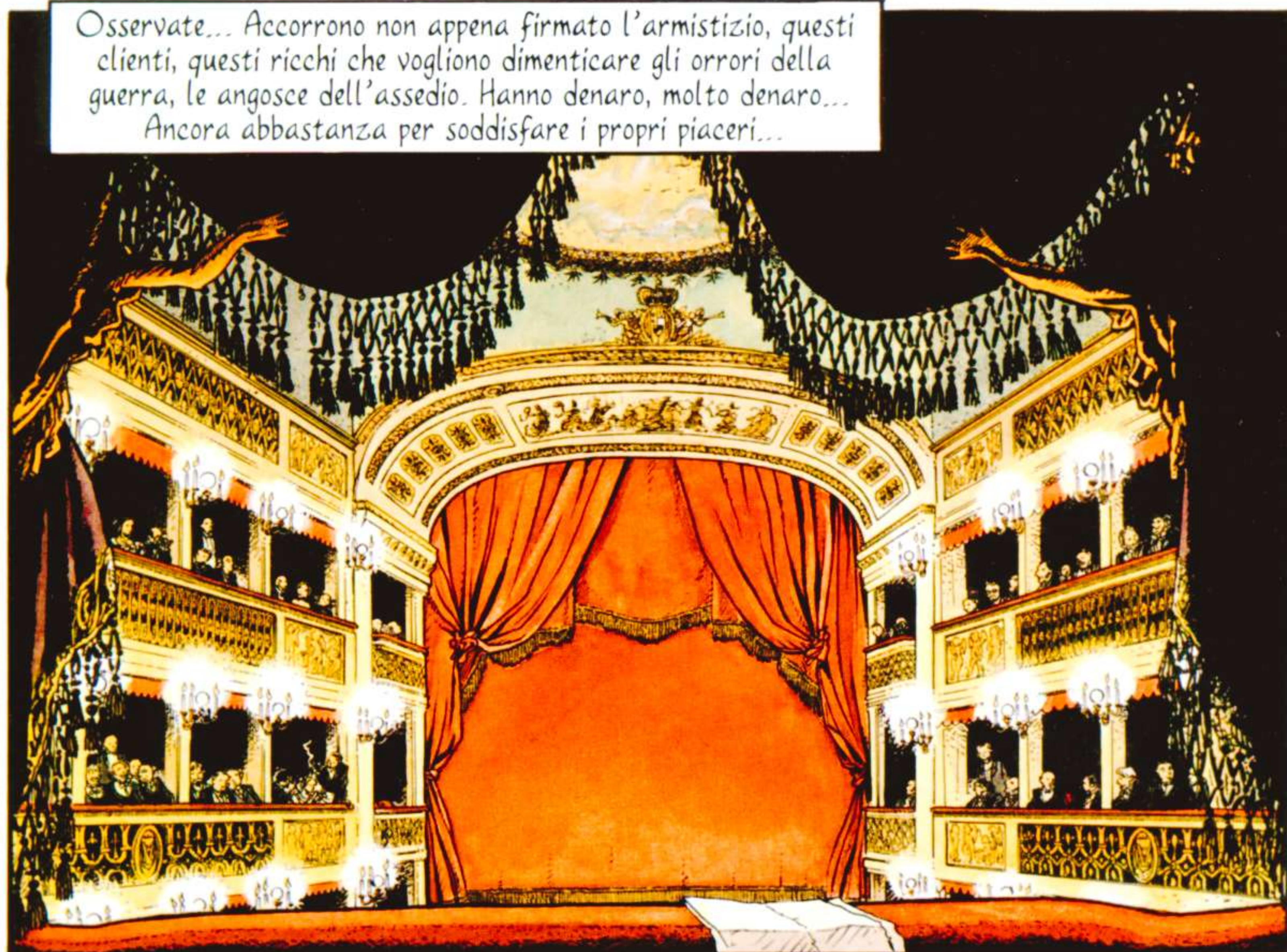
Sono morti, Non li ho mai conosciuti. Sono stato cresciuto da mia zia.

Uhm... Risposta poco soddisfacente. Mi incaricherò di fare luce su questo mistero. Sia quel che sia, il vostro destino è tracciato. Non potete che unirvi a noi...

E se rifiutassi?

Significherebbe che siete passato al nemico, a quell'Impero dispotico che combatto con tutte le mie forze!

L'Impero è caduto. La vostra battaglia non ha più ragione di essere...

Come siete ingenuo, giovanotto. L'Impero è caduto come cade una meretrice che apre le sue gambe allo scopo di attirare il cliente... La bestia non è morta. Ed è anche tanto vicina...

Osservate... Accorrono non appena firmato l'armistizio, questi clienti, questi ricchi che vogliono dimenticare gli orrori della guerra, le angosce dell'assedio. Hanno denaro, molto denaro... Ancora abbastanza per soddisfare i propri piaceri...

45.

L'Impero ha rovinato questo Paese. Ma noi rovineremo coloro che hanno servito l'Impero...

Guardateli... ridono e si divertono mentre all'esterno il popolo crepa. Tutti aspettano il loro nuovo padrone, tutti esercitano onorevoli professioni...

...Mentre noi esercitiamo uno sporco mestiere, quello del ladro!

Adesso voltate lo sguardo verso il terzo livello, alla sinistra del sipario. Troverete un palco più fosco degli altri...

Vi batte il cuore dell'Impero. L'alito della bestia. Una pestilenza che solo con la sua morte potrà lasciare il Paese...

Tuttavia non scoprirete che il volto di una giovane donna. Sono giunto a conoscenza del nome del nemico, di colei che dovremo abbattere: Adélaïde Favier.

Sei qui... lo sento... Non riesco a capire dove ti trovi, ma il tuo sguardo si è posato su di me... Avanti... Avanti, dunque, mio caro... Ti prometto un banchetto diverso da tutti gli altri. Ho fame, io! **E tu?...**

46.

Jean Dufaux ~ Martin Jamar

Fine del primo volume

Jean Dufaux, nato il 7 giugno del 1949 a Ninove in Belgio, si specializza nella grammatica del cinema a l'Institut des Arts de Diffusion a Bruxelles. Dopo qualche sceneggiatura per Bruno di Sano e Xavier Musquera conosce il disegnatore Renaud con cui crea nel 1987 *Jessica Blandy*, serie dedicata alle avventure di una bionda giornalista californiana, e in seguito *I figli della salamandra* e *Santiag*.
Maestro della suspense, spesso ispirato da letteratura e grande cinema, Jean Dufaux si rivela una miniera inesauribile di soggetti originali per i tanti disegnatori con cui collabora: tra questi Griffo, con il quale realizza la serie best-seller *Giacomo C.* ispirata alla figura di Casanova, *Beatifica Blues* e *Samba Bugatti*; con Grzegorz Rosinski crea nel 1993 la storia fantasy *Il lamento delle terre perdute*; con Jean-François Charles l'avventurosa *Fox*, ambientata negli anni Cinquanta tra Egitto e Scozia; con Hughes Labiano *Dixie Road*, che si sviluppa nell'America degli anni Trenta; con Enrico Marini *Rapaci*.
La sua tendenza ad esplorare ogni tipo di scenario in cui ambientare le sue storie, fa di lui uno dei più brillanti autori dei nostri tempi; ultimo suo grande successo internazionale la serie *Murena* disegnata da Philippe Delaby.

Martin Jamar, nato a Liegi in Belgio il 6 novembre del 1959, dopo la laurea in Giurisprudenza decide di consacrarsi totalmente al disegno da autodidatta. Nel 1985 su testi di Franklin Dehousse disegna *François Jullien*, una serie storica in cinque volumi.
Nel 1990 realizza un adattamento di *Ivanhoe*, il celebre romanzo di Walter Scott e parallelamente delle illustrazioni per la rivista *Tremplin*. Nel 1993 su testi di Yves Charlier pubblica *La lettre de feu*. Quell'anno incontra anche lo sceneggiatore Jean Dufaux, nascerà da questa unione la fortunata serie *Ladri di Imperi*.
Nel 2003 Dufaux e Jamar decidono di realizzare insieme *Doppia maschera*, serie conclusa nel 2014, che si inscrive nella linea dei grandi feuilletton popolari del 19° secolo firmati Dumas, Hugo e Balzac.

€ 18,00
www.001edizioni.com

"Danzate piccoli miei, danzate...
Vi offro un motivetto... delle prugnole...
una libbra di carne... tutto un
banchetto, e niente di meno..."

ISBN 978-88-96573-61-7

9 788896 573617

Jean Dufaux • Martin Jamar

LADRI DI IMPERI

001 EDIZIONI

Dopo la disfatta di Napoleone III a Sedan, Parigi è insorta, le truppe Prussiane sono alle porte e la codardia dei governanti conduce alla nascita della Comune, come nel 1792 lo spirito rivoluzionario torna ad infiammare i parigini.
Adélaïde Favier, la giovane donna che sembra aver fatto un patto con la morte, e Nicolas d'Assas, l'uomo inconsapevolmente legato sin dalla nascita alla misteriosa organizzazione dei Ladri di Imperi arrivano nella capitale, dove incrociano un nuovo e temibile personaggio, Frappe-Misère, che avrà un ruolo fondamentale nello sviluppo della vicenda.
Un intrigo spettacolare sceneggiato da Jean Dufaux, l'autore di *Murena*, magnificamente disegnato da Martin Jamar.

Jean Dufaux • Martin Jamar

LADRI DI IMPERI

VOLUME II

001 EDIZIONI

18 gennaio 1871. Nella galleria degli Specchi del castello di Versailles, Guglielmo I viene proclamato imperatore di Germania alla presenza di tutti i principi tedeschi. Si compie dunque definitivamente l'unione degli Stati tedeschi del nord e del sud. Il trionfo di Bismarck è totale: portando guerra alla Francia, ha riunificato il suo Paese.

Il 19 febbraio, la nuova Assemblea francese elegge Thiers capo dell'esecutivo della Repubblica. Viene firmata una pace definitiva con la Germania. Ma a quale prezzo! Umiliati, feriti e morti, i francesi devono accettare le condizioni del cancelliere prussiano: cessione dell'Alsazia e della Lorena del nord, ritirata delle truppe francesi a sud della Loira, versamento in tre anni di un indennizzo di guerra pari a cinque miliardi di franchi.

Il 1° marzo, in una Parigi in lutto, i prussiani sfilano sugli Champs-Elysée. Tale occupazione simbolica della città dura soltanto un giorno... ma quest'ultima umiliazione contribuisce a infiammare gli animi dei parigini, che vedono in tutto ciò un nuovo affronto nei riguardi del coraggio del quale hanno dato prova durante l'assedio.

Altrove, in città, si continuano ad abbattere alberi per garantirsi il riscaldamento. I parigini sono scoraggiati. Hanno fame e freddo... e rimangono scettici nei confronti del nuovo governo...

1.

Ah, no! Quello non si tocca!

!??

E perché?

Guarda! È segnato! **Riservato a Frappe-Misère! Ai Ladri di Imperi!**

Anche questo! Che si fa?

Si lasciano stare.

Ma che storia è questa?! Chi è questo Frappe-Misère?

Sembra che sia un principe o un duca! Nessuno l'ha mai visto! Ma dicono che rubi ai ricchi, e che renda loro vita dura...

Oh, sì! I ricchi! Come noi, dal momento che ci impedisce di scaldarci!

Se Frappe-Misère vuole quegli alberi, avrà una buona ragione! E comunque io non li tocco!

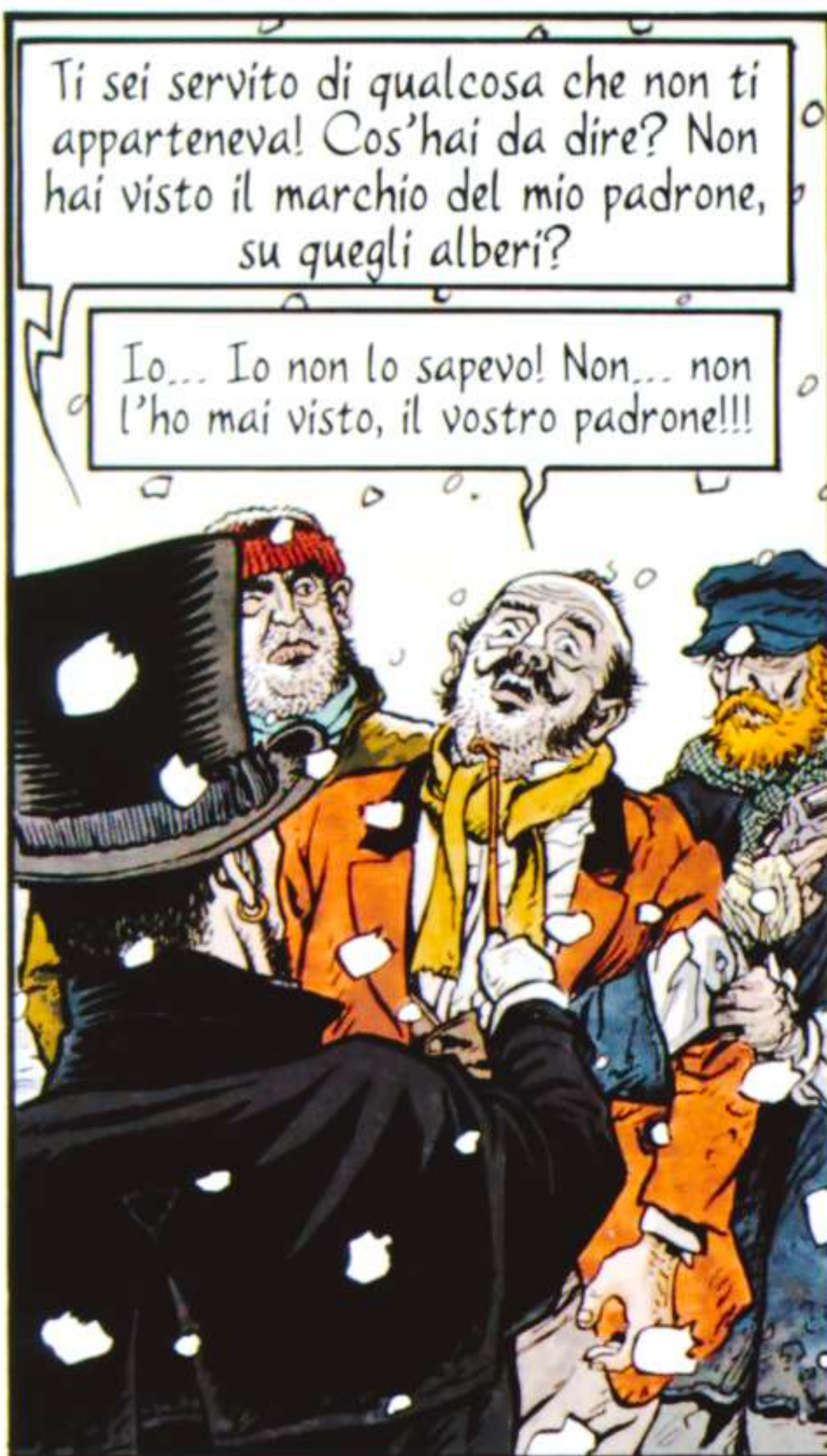
Venite, voialtri! Ai carretti... vediamo più avanti...

No! Basta perdere tempo! Io ho una famiglia da scaldare, e quest'albero lo farà bene quanto qualsiasi altro!

2.

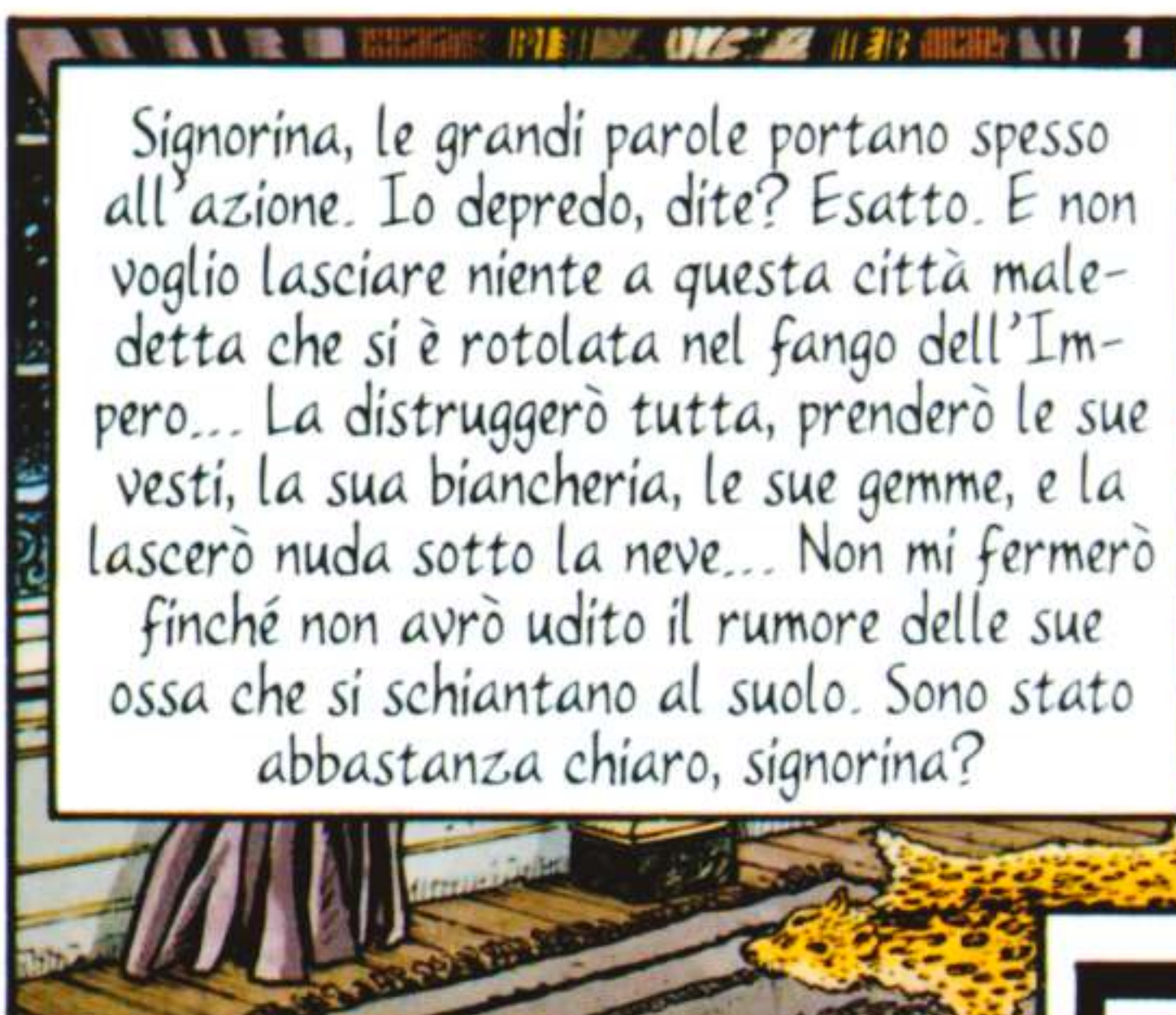
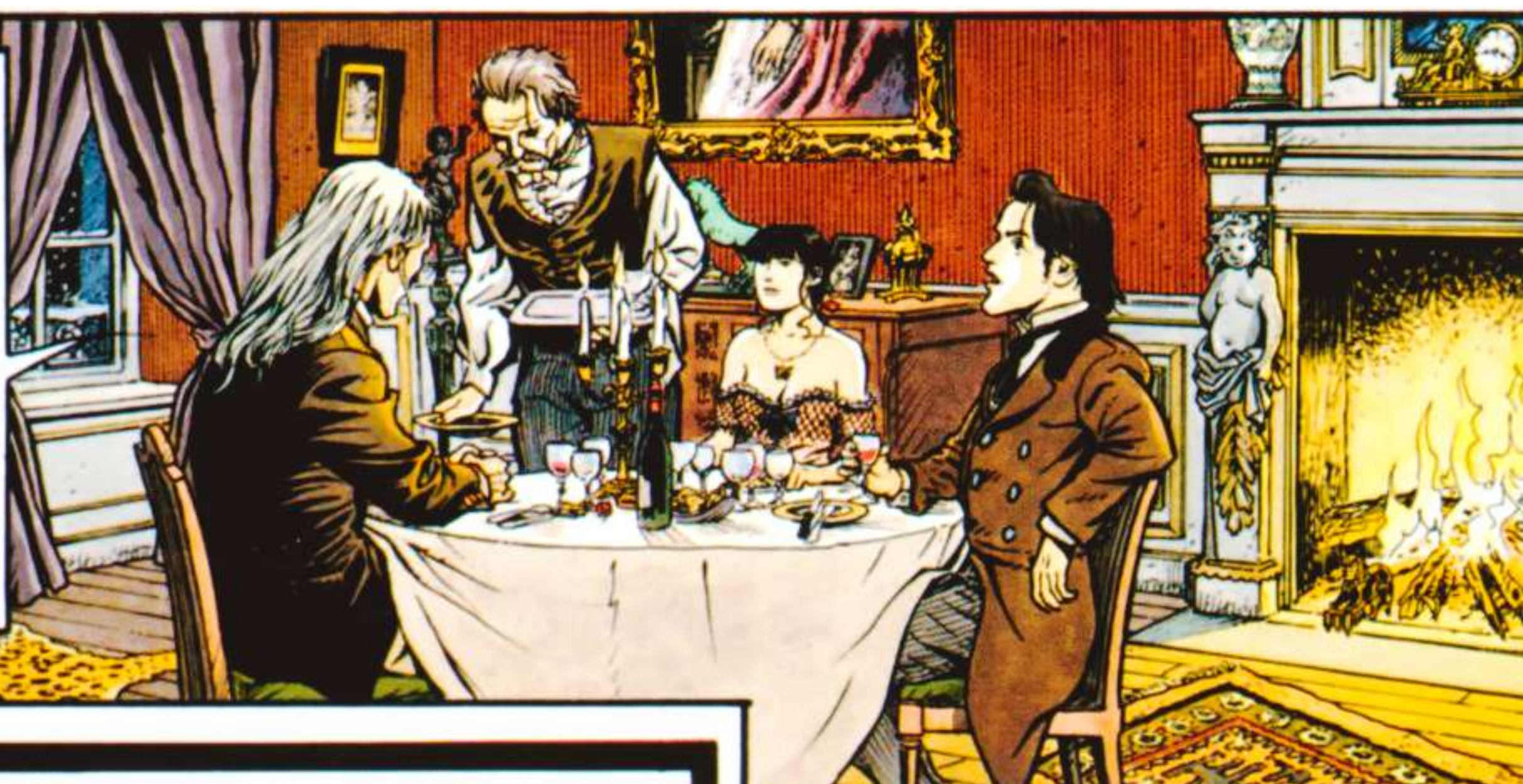
Hhhan!
Avanti, ragazzi! Spianiamo la capitale...?!
Ehi! Lasciatecene un po' per quando torniamo!

Un cavaliere! Fategli largo!
Va parecchio di fretta!
Ci sta facendo dei cenni... Che vorrà?
Non lo so... che voglia comprare della legna?
Paaaw
A me, voialtri!!!
Yaaaah!
!?!
Paaaw
No! Quello lasciatelo a me!
Paaaw
È proprio così! Sono i nostri! C'è il marchio!

Portatelo qui! Voglio parlare con lui!
Ti sei servito di qualcosa che non ti apparteneva! Cos'hai da dire? Non hai visto il marchio del mio padrone, su quegli alberi?
Io... Io non lo sapevo! Non... non l'ho mai visto, il vostro padrone!!!
Povero imbecille! Per obbedirgli, non occorre conoscere colui che vi comanda e vi protegge!
Levategli la camicia!
Servirà di esempio per gli altri!
Niente di meglio di un bel caminetto acceso, per riscaldarsi, non trovate...?
Mi sembrate parecchio assorto... A cosa pensate?
A quel fuoco... e alla povera gente che muore di freddo fuori di qui e che non ha i mezzi dei quali sembrate disporre voi...
5.

Mio caro, io dispongo di una rete abbastanza potente da potermi permettere qualche capriccio. Ciò che io voglio, mi basta marcarlo col mio marchio...

...un marchio che è anche il vostro, non dimenticatelo!

Se comprendo bene, signore, voi approfittate del disordine che regna in città per depredarla... Insomma, pessime azioni nascoste dietro grandi parole!

Anaïs...

Signorina, le grandi parole portano spesso all'azione. Io depredo, dite? Esatto. E non voglio lasciare niente a questa città maledetta che si è rotolata nel fango dell'Impero... La distruggerò tutta, prenderò le sue vesti, la sua biancheria, le sue gemme, e la lascerò nuda sotto la neve... Non mi fermerò finché non avrò udito il rumore delle sue ossa che si schiantano al suolo. Sono stato abbastanza chiaro, signorina?

Perché tanto risentimento? Cosa vi ha dunque fatto l'Impero perché voi lo respingiate in questo modo?

Ha distrutto tutto ciò che amavo... la felicità di una famiglia, la mia sposa, la mia unica figlia... Quella che ho ingaggiato è una battaglia mortale... ma la vincerò... nessuno potrà vincere l'odio che è in me... Nessuno...

Per questo devo contare i miei amici... come i miei nemici. Comprenderete che si tratta di una domanda di importanza vitale. E questa domanda io ve la pongo...

6.

Amici o nemici? Giovanotto, il segno che portate sembra indicare che voi facciate parte della nostra confraternita. Siete pronto ad unirvi a noi? Oppure...

Io non ho niente da perdere, signore. Se l'avventura che mi proponete può procurarmi un po' di denaro, sono dei vostri...

E voi, signorina?

Io...

Anaïs mi accompagna in tutte le mie decisioni. In onestà e amicizia!

Ho qui dei documenti rubati dalla casa di Mastro Rognard.* Si fa menzione di un anello che sembra di grande valore. Mi piacerebbe che voi trovaste quell'anello e che me lo portaste. Apparteneva a una tal signorina Favier...

Adélaïde Favier...

I rapporti sono opprimenti, Signor Conte! Estorsioni, omicidi, furti, rapine... E sempre quello stesso simbolo... Ve l'ho riprodotto su quel documento...

* Vedi episodio precedente: *Uno sporco mestiere* in *Ladri di Imperi vol. 1.*

Si fanno chiamare "Ladri di Imperi". Soltanto qualche giorno fa hanno massacrato un gruppo di operai all'uscita della città. Cosa che non ha mancato di sorprenderci...

Perché?

Be'... fino a quel momento avevano attaccato solo i ricchi. La loro ultima vittima era stata un notaio...

Jalabert, conoscete la fiducia che serbo in voi. Trovatemi il capo di questa banda e facciamola finita! È ora che la polizia riprenda in mano questa città. Se vi serviranno altri uomini, avvertitemi. Informerò il Ministro dell'Interno, il Signor Picard.

Bene, Signor Conte.

Rraccc raccc rrraccc

Ah! Ci siamo! Ricomincia!

No! Qui, invece... Vieni...

Raschia la terra... scaverà un nuovo buco...

Non si fermerà finché non lo avrà trovato...

Trovato cosa, Signor Conte?

Non cercate alcuna logica in quel comportamento, signore. La mia povera figlia è pazza... Volevo infatti parlarvene.

Vostra figlia, Signor Conte! Ah... è davvero curioso...

8

Recentemente mi ha fatto visita un ufficiale prussiano, il capitano Zoren. Oh, un uomo davvero piacevole... mi ha mostrato una lista di giovani persone che si trovavano nello stesso periodo in un collegio non lontano da Versailles... Una serie di avvenimenti drammatici accaduti laggiù era costata la vita ad alcuni ufficiali prussiani...

Il capitano Zoren era stato incaricato di indagare in merito... Zoren sollecitava l'aiuto dei miei servigi e io... non ho potuto rifiutarglielo... Il problema è che mi ha parlato di vostra figlia, chiedendomi informazioni su di lei...

Cosa devo fare, Signor Conte?

Niente. Il problema non si pone più...

Ve l'ho già detto, mia figlia è pazza! Dunque non risponde delle sue azioni. Conto di farla trasferire in un luogo nel quale troverà le cure necessarie al suo stato di salute.

No. Non si può scavare oltre. Bisogna cercare altrove...

Cosa cerchi, padrona?

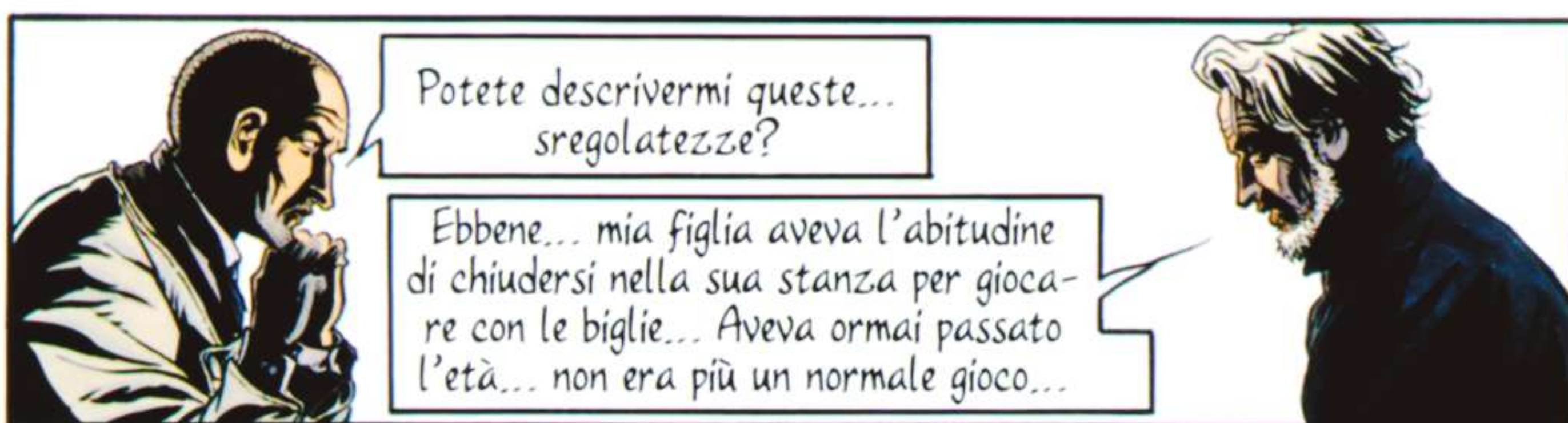
Le mie biglie, il mio sacchetto di biglie...

Mio padre lo ha seppellito e non vuole dirmi dove. Ma io lo troverò... Qui, forse...

Posso consigliarvi io il luogo dove ricoverarla, Signor Conte. Conosco il suo direttore. Saprà prestarvi ascolto con attenzione...

9.

Pensione Martelet...
Dling Dling Dling
Che calma... Che silenzio... mette quasi paura!
Miiiaaaooowww
!?
Signore?
Ehm... Conte Favier. Sono annunciato...
Permettete...? Vi ha seguito qualcuno?
?!! Ehm... No!...
I gatti! Voi comprenderete... Non bisogna fidarsi... Se il Signore vuole entrare...
Sì... Sì... vi ha mandato qui il signor Jalabert... Lo conosco bene... è stato lui ad arrestarmi...
10.

Prego?
Sì... Ehm... Voglio dire... Ad arrestarmi nel mio lavoro...
Troppo pericoloso per la salute del malato... Noi rasentiamo l'abisso... il cervello cigola lungo il suo asse... paura di non ritrovarlo al suo posto dopo il trattamento... Un balzo troppo grande per la scienza... i poteri pubblici non potevano seguirlo... Sacerdozio... Aspettare, pazientare, recedere...
Contavo di incontrare il dottor Martelet. Non c'è?
Morto, mio caro signore. Morto. Lo hanno divorato i gatti. La guerra. L'assedio. Un grande disordine. Una grande, incontrollabile fame... ma ora va tutto meglio. La disciplina è stata ristabilita. Io veglio. Pesanti sanzioni...
Dunque vostra figlia è ammalata e voi vorreste affidarla a noi. Un grande onore. Noi siamo molto sensibili... Solo, non vedo nessun rapporto medico, nessun consulto, nessun trattamento... Questa malattia è dunque insorta recentemente...?
Veramente... no.
Noi... mia moglie e io stesso... abbiamo provato ad accettare quelle... quelle sregolatezze. Il più discretamente possibile... ne andava della reputazione di una famiglia, voi lo comprenderete...
Perfettamente, Signor Conte.
Potete descrivermi queste... sregolatezze?
Ebbene... mia figlia aveva l'abitudine di chiudersi nella sua stanza per giocare con le biglie... Aveva ormai passato l'età... non era più un normale gioco...
Avete parlato di gatti... la coincidenza mi ha colpito... Non si trattava di comuni biglie, ma... di occhi!
...Occhi che aveva strappato ai suoi gatti e che faceva rotolare per terra... Erano dappertutto... Un vero abominio... ne ero sconvolto!

11.

Padrona! Ho trovato!
Ah! Come sono contenta! Ora posso riprendere i miei giochi!
A lunedì, quindi... saremo pronti.
A lunedì.
Ma siete pazzo?! Avete accettato un paziente?!
!!
Pazzo non lo sono più, ve lo rammento. Quanto ai clienti... parola mia, sono i benvenuti! Ci portano...
Ma chi si occuperà di loro?
Ma... io, mio caro! E Laval! Sapete, basta rinchiuderli, una camicia di forza, qualche droga... e tutti finiscono per miagolare diligentemente! Voglio dire, per starsene tranquilli. La medicina non è stregoneria. Credete a un ex ammalato!...
E poi guardate... Non ce l'ha presentata una persona qualsiasi! Si tratta della figlia di un Conte... con i suoi piccoli capricci, certo... ma chi non ne ha, in questi tempi tormentati?
Ma...

Questa... questa ragazza... è stata al collegio Froidecoeur!!!

Possibile. Non ho idea di che si tratti. Non posso conoscere tutti i ricoveri...

Le autorità pubbliche in questo momento sono fin troppo occupate per pensare a noi. Approfittiamone... dopo la fine del blocco abbiamo ricevuto dei viveri. I nostri malati sono tranquilli... Cosa chiedere di più che di esercitare la nostra arte?

Oh? Quale arte?

Ma... quella di guarire i pazzi e di far impazzire i sani! Occorre impartire un movimento perpetuo agli affari, sapete...

Lasciatevelo dire da me. Ci si può guadagnare denaro, da questa faccenda! Siate dei nostri! Mi occorre un uomo come voi...

Vero è che sono rovinato e che non ho più un soldo...

Nicolas e Anaïs... Dove saranno, ora? Come farò a ritrovarli, se rimango qui?

Julien...

EH??!

Oh, sei tu! Credo di aver avuto un incubo...

Forse no. Sognavi di Julien. Hai pronunciato il suo nome!

13.

Nicolas, lo hanno ucciso! Sono degli assassini! Non dobbiamo rimanere con loro!

Temo che per il momento non abbiamo scelta, mia cara...

Vogliono mettermi alla prova con questa storia dell'anello. Ma l'importante è che io possa uscire di qui. Proverò a scoprire cosa ne è stato di Julien.

Sii prudente... non voglio perdere anche te...

Ritorna presto, io ho paura, qui, tutta sola.

Non oseranno toccarti, non dimenticare...

...che anche io porto il marchio. Sembra importante, per loro...

Lévadé, sorveglia quell'orgoglioso giovane. Al minimo passo falso, bruciagli le cervella.

Bene.

Nicolas...

Voglio anche sapere l'origine del marchio che reca addosso. Dice di avere una zia, la sua unica parente. Manda da lei una spia che le parli! Con qualsiasi mezzo...

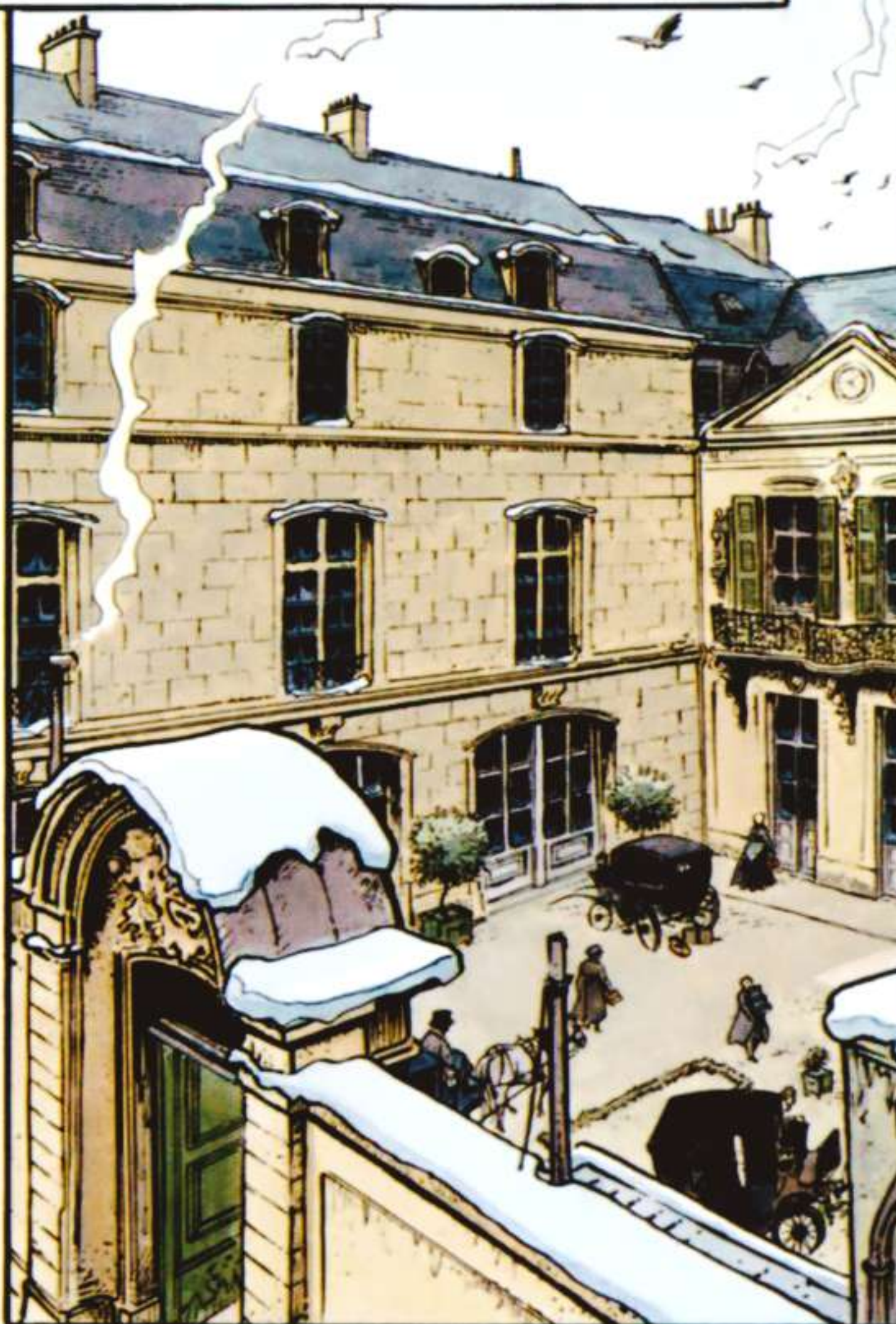
14.

E mentre l'esercito prussiano imballa l'ultimo bottino sul quale è riuscito a mettere le mani...

...i parigini purificano Place de l'Etoile bruciando tutto ciò che possa rammentare loro l'invasore...

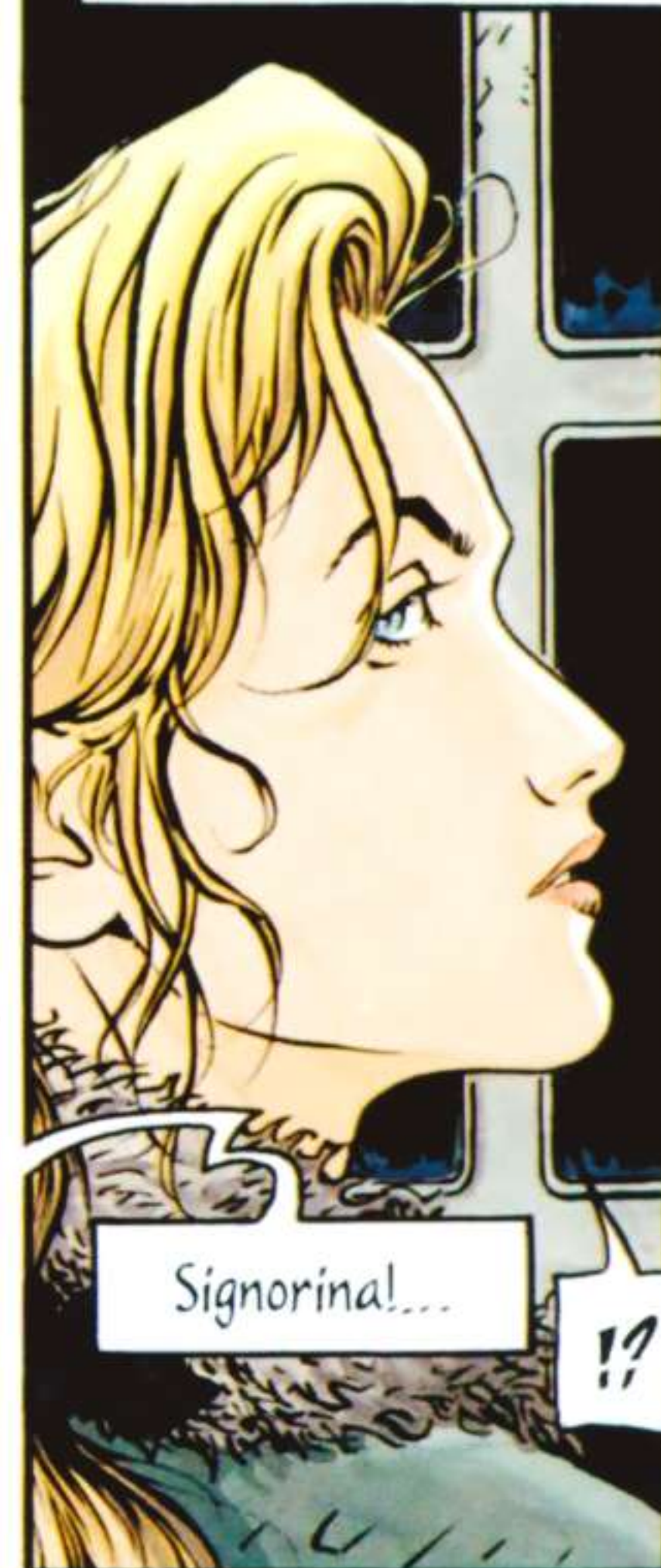
Personaggi illustri che onorano la Francia ritornano nel Paese. Come Victor Hugo e Louis Blanc, che ricevono un'accoglienza trionfale a Bordeaux, città dove si trova sempre Gambetta.

A. BAJOT Fils

Grandi famiglie come i d'Espard di Madeleine ritrovano Parigi e il loro palazzo di Faubourg Saint-Honoré.

Ciò che tutti ignorano è che sono caduti in una trappola. Una trappola che non tarderà a scattare...

Signorina!...

!?

15.

Toh! Un'uniforme prussiana. Credevo che avessero abbandonato la capitale...

Spiacente, signorina. Temo che dovrete sopportare i miei ancora per un certo tempo. Sono il capitano Zoren. Vorrei farvi alcune domande...

Davvero? E a quale proposito?

Riguardano il vostro soggiorno nel collegio Froidecoeur nei pressi di Versailles.

Ah, sì. Ho appreso che la vecchia tigna è morta. Ma ignoro in quali circostanze. Avevo già lasciato l'edificio.

Vi si trovava come pensionante anche una certa signoria Favier, Adélaïde Favier?

Il nome non mi dice niente. A meno che...

A meno che...

Potrebbe essere lei... la pensionante della stanza 27. Una stanza alla quale non potevamo accedere. La Froidecoeur ne faceva un gran mistero...

La stanza 27... Vorrei che me ne parlaste, signorina.

...Ma ti ripeto che non abbiamo scelta! Quell'ufficiale tedesco non rinuncerà alla sua indagine. Arriverà fin qui... e scoprirà questo... questo...

16

Questo cosa, padre mio?

Questo... luogo infetto! Quale onta!!!

Vi riferite alla mia stanza? Ma io ci sto bene! Che cosa le biasimate?

17.

Che cosa le biasimo???...
AH AH AH AH AH AH AH!!!
Raah! È troppo! Si fa beffe di me!!!
Che succede? Non ne vuole sapere...?
Mi sono stancato! Basta! È chiaro? Lascerà questa casa! Dovessi usare la forza per costringerla!
Ha ragione.
Dobbiamo andarcene. Il posto che ha scelto mio padre sarà un rifugio ideale. Ma prima...
18.

...devo recuperare il mio anello. Agiremo questa notte stessa!

Rrrr... Rrrrr... Rrrrr...

Svegliatevi, Rognard! Avanti!!!

Eh?! Non ho denaro! Non...

Signorina Favier!

Non state sognando, Rognard. Sono proprio io.

Vengo a riprendere il mio anello. Credo lo abbiate voi. Apprezzerei davvero molto che me lo restituiste.

A quest'ora! Ma... ma come siete entrata?

Non ha importanza. Il mio anello, Rognard... Il mio anello...

Nel... nel mio ufficio. Io... non mi aspettavo... Giammai avrei pensato...

Non pensate, Rognard. Sarà meglio per voi.

Ah, davvero!...

19.

Non fate caso al disordine. Sono stato derubato!

Fortunatamente, quella notte avevo l'anello con me. L'ho chiuso in questo cassetto...

Insieme a questa pistola! Non si è mai abbastanza prudenti, vero?

Vi spiace spiegarvi adesso, signorina Favier? Mi piacerebbe molto sapere da dove proviene quell'anello! Non appartiene alla vostra famiglia. Dunque chi ve lo ha procurato?

Chi?

Ma il demonio, mio caro Rognard!

!!

Oppure il mio beneamato, se preferite...

Io...

20.

* Vedi episodio precedente: *Uno sporco mestiere* in *Ladri di Imperi vol. 1.*

Aaaaaahhhhh

!?

Proveniva dalla casa... Ehi! Guardate!

Chi è quell'uccellino lì?!!

!!?...

Ora o mai più!

Piccolo imbecille! Io ti...

NO!

Questa volta perdo...

...o vinco tutto!

Shhh! Silenzio!
Non vi capisco! Perché l'avete lasciato andare?
!!?
Maledizione! Cos'è successo, qui?
La porta...! Non l'hanno chiusa a chiave!
Nessuno. Forse è la mia occasione...
23.

...!!! Toh! Non avevo notato questa porta!

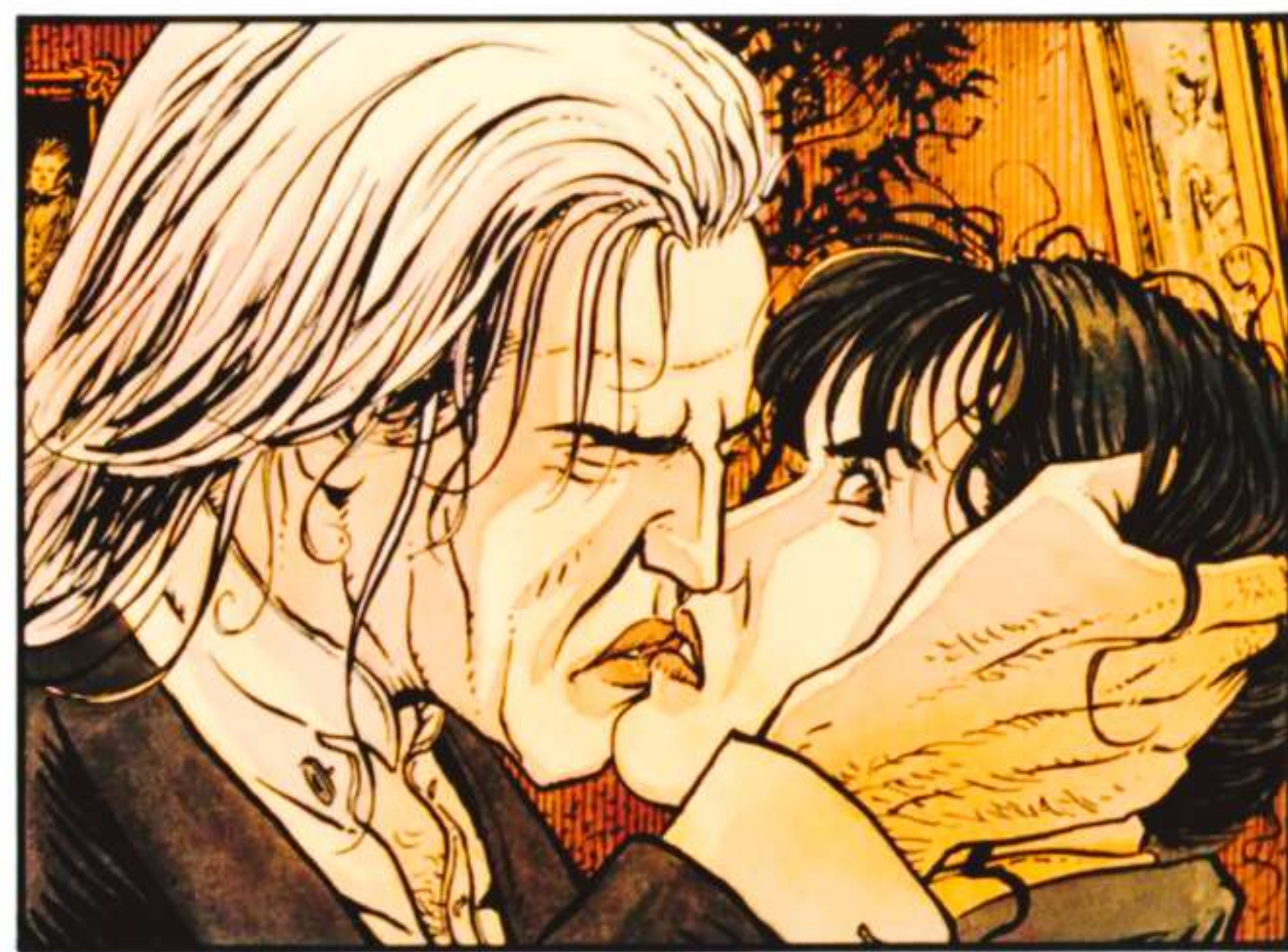
Se osassi...

La sua stanza... Sta dormendo...

Mio Dio! Si droga...

E quel ritratto... è lui! Con sua moglie e sua figlia, probabilmente...

24.

Non dovrei...
Ma guarda... Un nome falso ... e un titolo falso! In realtà, si chiama...
Avete trovato ciò che stavate cercando?
!!!
La curiosità è femmina. Mai diffidare abbastanza. Mi state mettendo in una difficile posizione... Ho ucciso uomini per molto meno!
Ma è anche colpa mia. Questi documenti appartengono alla mia famiglia. Mi fanno soffrire inutilmente. Avrei già dovuto bruciarli... eppure non riesco a decidermi a farlo...
Forse sono attaccato a questo dolore? Forse è l'unico legame che mi unisce ancora al mio passato...? Vi piace il dolore, Anaïs?
Non particolarmente. Cerco di evitarlo.
Ma possiamo farlo per sempre? Io non credo.
25.

Sanguino. Mi avete morso.
Voi amate soffrire, non scordatelo!
Signor Conte! C'è un problema!
Che succede?
Il giovane Nicolas. Ci è sfuggito. O meglio, "può darsi" che ci sia sfuggito!
!!!
Spiegatevi, Lévadé.
Ci eravamo recati dal notaio. Per farlo parlare a proposito di quell'anello. Ma siamo stati preceduti. Una carrozza si è avviata davanti a noi. Nicolas si è gettato al suo inseguimento. Ed è sparito, aggrappato al retro del veicolo...
E il notaio?
Morto. Assassinato. Abbiamo frugato nuovamente in tutta la casa. Niente. Vuota. Nessun gioiello, nessun anello.
Nicolas è scomparso! Ebbene, lasciamogli 24 ore per ricomparire! Se si dimenticherà di voi, mia cara...
...temo che la vostra presenza non sarà più veramente necessaria qui. Vi chiederei quindi di lasciare questo luogo. Lévadé, vi condurrà in rue Royale. Dai tetti, il panorama è abbastanza interessante...
26.

Ma prima vi invito ad accompagnarmi in un più dolce viaggio. Avete mai fumato oppio, Anaïs? Credo che sia il momento di provare...

È l'ora. Potete portarla fuori.

Eh, eh! Non si regge in piedi!

È l'oppio. Non c'è abituata.

I primi passi sono sempre i più difficili. Come potrà constatare da lassù.

Il tuo amico non è più tornato. Quindi ti lasciamo qui. Senza rimpianti, immagino.

27.

Portatela su!

Questa faccenda non durerà a lungo. Non ci vorranno più di cinque minuti.

BrooOOOOmmmm

!?

Ecco qua, bella mia! Una bella passeggiata al chiaro di luna! Ah! Ah! Ah! Ah!

!!!

Dove sono? La testa... mi gira... Io... non riesco a vedere chiaramente...

Scendere... ma come... tutto... tutto... si allunga... si distorce...

Krrraoak

28.

DÉFENSE D'AFFICHER
Brrrrooomm
!?
Aaahh...
Crrrr...rrracccc
Ni...Nicolas...
Non... riesco più a...
Resisti! Sono qui!
Bell'impresa!
Già. Ce l'ha fatta. A meno che...
29.

Attenzione!

Di qua!

Se l'è cavata! Che vi ha raccontato?

È sbucato nel mio appartamento come un indemoniato. Credo faccia il furbo, era morto di fame e di freddo.

...Ho pensato anche alla ragazza. Fortunatamente siamo intervenuti in tempo. Non mi sarei mai perdonato la sua perdita!

Sembrate dare a questo Nicolas un'importanza che non riesco a spiegarmi, Signor Conte...

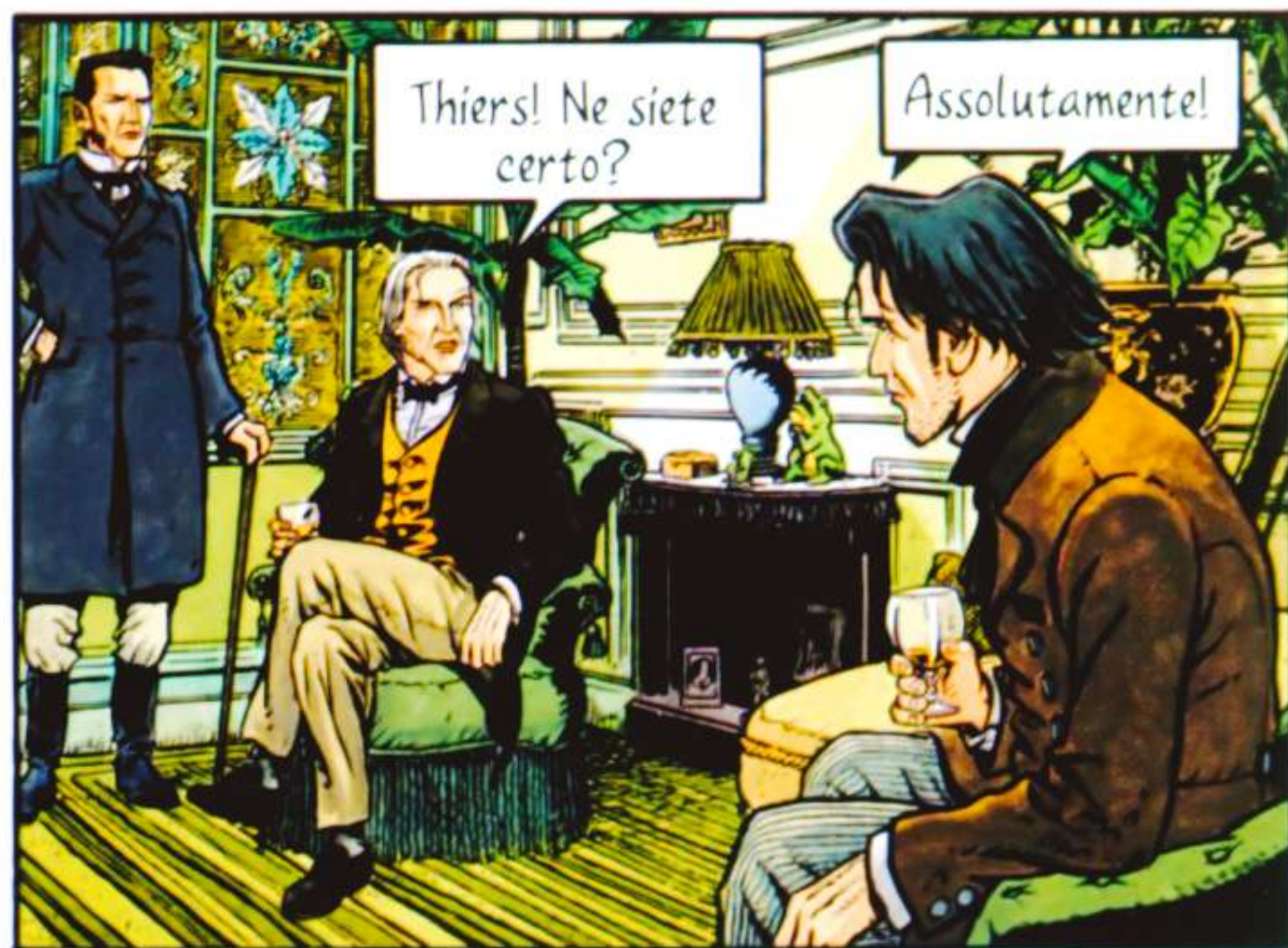
Il marchio, Lévadé! Il marchio che porta addosso! Quello dei Ladri di Imperi! Quel ragazzo non è quello che sembra!

!?

Tenete! Bevete questo... Niente di meglio, per rimettersi da certe emozioni...!

E Anaïs?
L'abbiamo riportata nella sua stanza, dove ora riposa. Tranquillizzatevi, sta bene.
Dovrei uccidervi per ciò che le avete fatto subire!
Ho creduto che ci aveste traditi. Vi devo delle scuse... Ora, se voleste raccontarci quanto vi è accaduto...
Io...
E sia! Ricordate di quella giovane donna della quale mi avete parlato nel corso del nostro primo incontro? Quella che si trovava in un palco davanti a noi.
Adélaïde Favier, sì...
Ebbene, c'era lei, in quella carrozza! Ci siamo fermati dinanzi alla dimora di suo padre. L'ho appreso parlando con i vicini. Sono rimasto in agguato...
...fino a quando non è uscita di nuovo, intorno a mezzogiorno. Ha chiamato una carrozza e sembrava lasciare la casa per un bel pezzo. Ho provato ad avvicinarmi e ho sentito un indirizzo che ho annotato.
La pensione Martelet. Credo si recasse laggiù.
!!
Conosciamo quel posto. Penso...?
Ehm! Sì, Signor Conte.
31.

Mi sarei arrischiato a seguirla di nuovo, quando un'altra carrozza si è fermata dinanzi alla porta...

Ne è uscito un uomo. L'ho riconosciuto immediatamente anche a causa delle numerose caricature che circolano su di lui in tutto il Paese... **Era il Signor Thiers!**

Thiers! Ne siete certo?

Assolutamente!

Cosa andasse a fare in quella casa lo ignoro. Probabilmente doveva conferire con il Conte Favier...

La protesta popolare si diffonde. Si formano comitati che rifiutano le conseguenze della capitolazione. Numerosi quartieri sono già diventati incontrollabili. Regna una completa anarchia amministrativa. Si parla persino della formazione di una Comune nominata dal popolo per il popolo...

Temo che la Guardia Nazionale aderisca a questa idea della Comune. Ha in custodia 200 cannoni che erano stati messi al sicuro a Montmartre e a Belleville. Quei cannoni mi spaventano... Possono essere rivolti in ogni momento contro la città... o contro il governo che io rappresento...

32.

Cosa?! Abbiamo armato i parigini per combattere il nemico e adesso rifiutano di obbedire ai nostri ordini? Che ci restituiscano le armi e che si smetta di dare loro la paga!

Per molte famiglie di operai e di artigiani che non hanno potuto lavorare durante l'assedio, quella paga rappresenta l'unica entrata per la famiglia, non dimenticatelo! Diventare Guardie Nazionali è stata anche una questione di sopravvivenza...

Il popolo! Sempre la solita feccia! Bisognerebbe farla finita una volta per tutte!

Non so dove ci porterà, ma ho deciso di riprendere quei cannoni. Oggi è il 15...

...Il 18 di questo mese di marzo, due divisioni punteranno una verso Belleville e l'altra verso Montmartre con il compito di riprendersi quei pezzi di artiglieria. Il generale Lecomte si incaricherà dell'operazione per Montmartre.

33.

...Restituire i cannoni? Giammai! Appartengono al popolo di Parigi!

Ma...?! In fede mia, questa è un'insurrezione!

Un'insurre-zione?

Avete sentito, voialtri? Il governo ci toglie la paga, ci affama ed ecco che adesso vuole anche le nostre armi! E la chiamano insurrezione!

Già! A morte gli eletti! A morte i ricchi!

A morte i borghesi! A morte i benestanti!

Non resti-tuiamo nulla! Meglio crepare!

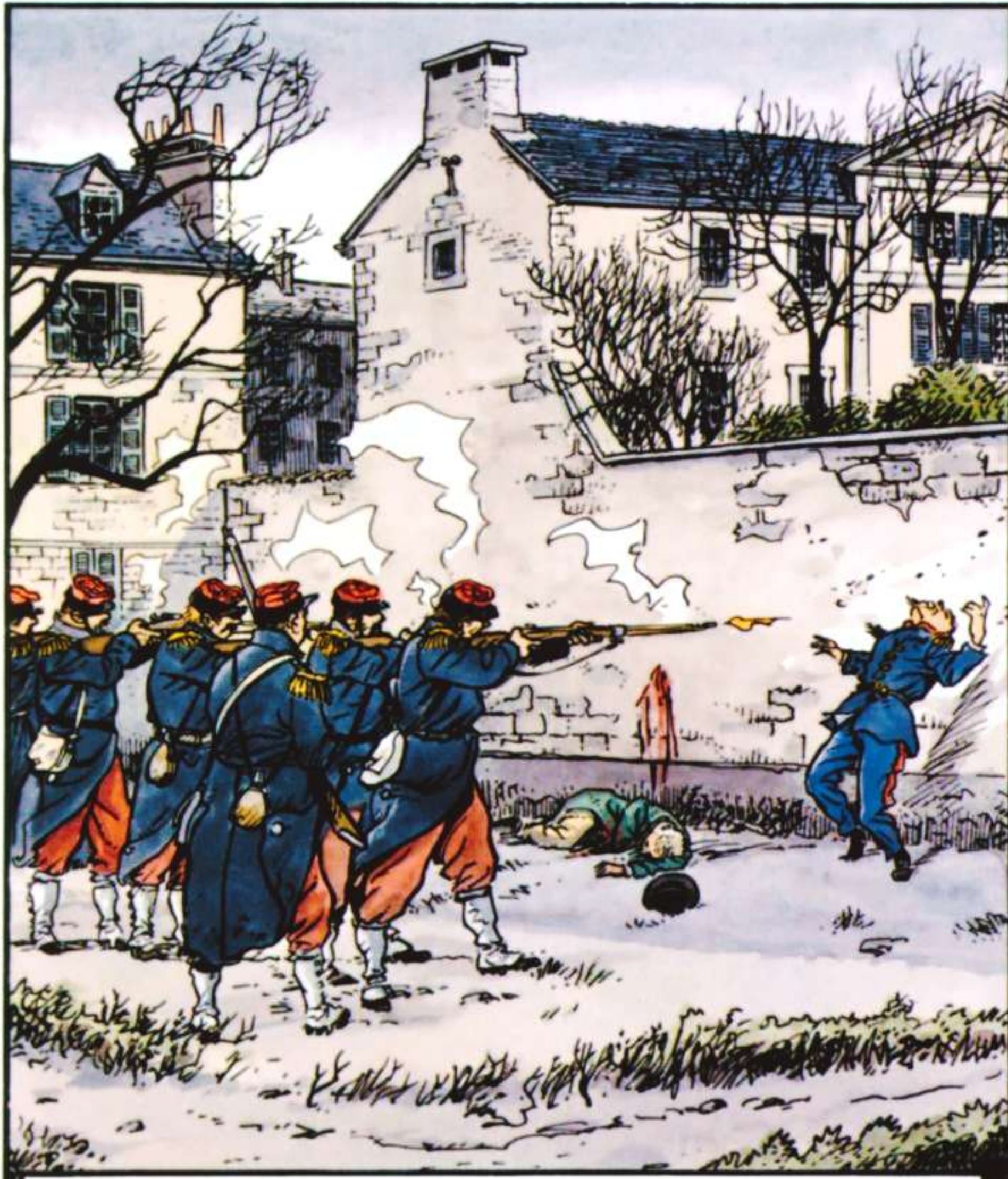
Che venga pure quello stronzo di Thiers! Lo aspettiamo!

E voi, soldati! Continuerete a obbedire ancora a lungo a questi vigliacchi che hanno consegnato la città al nemico? Volete ucciderci tutti, vero??!!

34.

E il 18 marzo i soldati dell'88° reggimento rivolgono verso il basso le baionette e si mescolano con le donne e i bambini che li invitano a fraternizzare con loro. Rifiutano inoltre di obbedire al generale Lecomte che aveva ordinato loro di aprire il fuoco...

Da quel momento, gli avvenimenti procedono velocemente. Quella stessa mattina, la rivolta partita da Montmartre si estende a gran parte della città. Vengono erette le prime barricate e il popolo esulta: "Parigi è riconquistata" scriverà Jules Vallès in "Le cri du peuple"* del 21 marzo...

BUREAUX DE LA PRÉFECTURE DE POLICE

Nel pomeriggio in rue des Rosiers avviene l'esecuzione sommaria del generale Lecomte e del generale Thomas, comandante delle truppe inviate a Belleville. Sarà l'unico sangue versato quel giorno, insieme a quello di una Guardia Nazionale e a quello di un colonnello della cavalleria.

Davanti alla Prefettura di Polizia si assembrano gli abitanti dei quartieri bene. Il timore dinanzi al brontolio rivoluzionario che si diffonde entro la cerchia delle mura della città è grande.

35.

* *Il grido del popolo.*

...hanno formato un Comitato Centrale che si è dato come programma di condurre la lotta fino alla vittoria!

E non è finita! Il movimento continua a estendersi!

Le truppe hanno dovuto abbandonare la Villette. L'arrondissement numero XI è costellato di barricate... mentre i municipi del XIII e del XIV sono stati occupati!

Io... non posso decidere niente, in questo momento... Attendo ordini... Soprattutto... soprattutto niente provocazioni. Tornate nelle vostre caserme e passate parola ai vostri uomini. La situazione può ancora essere ribaltata.

Signore! Un messaggio urgente!

"Al Quai d'Orsay, il Ministero degli affari Esteri, si è tenuto il Consiglio dei Ministri. Evacuato dalla capitale, il governo si riunirà a Versailles, dove stabilirà le nuove misure per..."

OH, mio Dio!

La fuga!... Hanno scelto la fuga!!!

Scusate, signore... Che ne facciamo di Vicomte e di Serano?

Vicomte e Serano?

Ah, sì! I due uomini sorpresi a depredare i cadaveri!

Li avrei già sbattuti in galera, ma affermano di avere informazioni suscettibili del vostro interesse... a proposito dei Ladri di Imperi.

QUAI DES ORFÈVRES

42

I Ladri di Imperi! Portatemeli qui! Voglio ascoltarli!

Bene, Signore.

...Certo che abbiamo sentito bene! Quello alto sembrava il capo della banda. Ha dato appuntamento all'altro...
Abbiamo sentito tutto anche se in quel momento parlavano a bassa voce!
E cosa facevano in quel posto, in piena notte?
Un ragazzo e una ragazza sono scesi dai tetti. La ragazza sembrava drogata.
Be'... non ne siano del tutto sicuri...
Drogata... Hmmm... Di qualsiasi cosa si tratti, a quanto pare il caso vi ha portati alla presenza del capo della banda... Frappe-Misère... E si fa chiamare Conte... Interessante...
Non una parola con chicchessia! Scrivete su questo foglio il luogo dell'appuntamento dato da quest'uomo. Siete certi di poterlo riconoscere?
Assolutamente! Abbiamo occhi...
E orecchie! Verificate...
Mettete in isolamento quei due. Deciderò più tardi la loro sorte.
Ai vostri ordini.
Vediamo un po'...
!!!
Devo assentarmi! Se chiedono di me, io sono dal Conte Favier...
Bene, signore.
37.

Signora Contessa!...

Ma... che succede!?! Partite?

Come, Signor Jalabert, non ne siete al corrente? Il governo ha abbandonato la città! Noi... non possiamo più rimanere. Pare che sgozzino la gente onesta!!!

Ehm... Sì... Io... Io ne sono al corrente! Il Signor Conte è all'interno?

Credo di sì. Non si ferma un istante, pover'uomo!

Ah! Jalabert! Siete voi... Entrate... entrate, dunque...

Come vedete, me ne vado. Voi rimanete?

A Parigi? Ehm, sì, Signor Conte. Non ho nessun ordine in senso contrario...

Signor Conte... Ehm... Ho notizie a proposito dei Ladri di Imperi... Forse abbiamo una pista... un indirizzo...

Ah...! Non è il momento, Jalabert!

Ca...capisco! Ma questa pista porta al vostro palazzo! Sembra che siano sul punto di... "visitarlo", se così possiamo dire...

Cosa??!

38.

Il mio palazzo?!! Ah, ah, ah!

!!!

Ma non c'è più niente da rubare, qui! Niente! Posso-no anche venire, frugare, distruggere... Non faranno altro che precedere questo dannato popolo di Parigi che si servirà anche lui, siatene certo!

Signor Conte, il popolo di Parigi è una cosa, i Ladri di Imperi un'altra. Io combatto il crimine, e sono impotente dinanzi all'anarchia...

Dell'anarchia ci incaricheremo noi, Jalabert. Poiché torneremo... Sì, torneremo! E spazzeremo via tutta questa marmaglia!

Nel frattempo, lascio loro questo posto. Bisogna cancellare a volte, per riscrivere meglio in seguito...

Niente! La residenza è vuota!

Ne hanno preso possesso i topi! Mi chiedo comunque da dove vengano, per essere così numerosi!

39.

Non capisco che cosa siamo venuti a cercare qui. Vi avevo detto che se n'era andata!

Adélaïde Favier? Sì, lo so. Ma io volevo conoscere il posto nel quale ha vissuto, nel quale ha gettato l'obbrobrio e il disonore sui propri genitori... fino a disgustarli dall'avere una figlia!

Hmm... Sembrate conoscerla bene, ma tutto ciò non mi spiega comunque l'origine di un simile odio...

Lei è la Bestia! Ho riconosciuto il suo segno. Quel segno che ha annientato persone che mi erano care. In un passato ormai lontano... nel quale non ero ancora Frappe-Misère. Poiché io ignoravo la miseria...

Signore! Siamo stati traditi! La polizia ha circondato la casa!

Cosa?!

Non sono stato io! Mi sembra di aver già provato la mia fedeltà!

Questo lo vedremo più tardi! Lévadé, avete la mia valigia?

Come sempre, Signor Conte.

Ehi! Nella casa! Uscite! Siete circondati!

Ebbene, mio prode... perché queste urla? Volete svegliare tutto il quartiere?
!?
Ah! Jalabert! Non vi avevo riconosciuto... Che diavolo ci fate qui a quest'ora?
Voi... Voi, signore?
Io... sorvegliavo il palazzo del Conte Favier, Signore... Ci avevano.. ci avevano avvertiti di un possibile furto...
Un furto?! Davvero curioso!
Venivo a fare una visita di cortesia al Conte e ho trovato la casa vuota... Senza alcunché da rubare... Immagino che siano partiti...
Ehm... sì... se lo dite voi...
Lo dico io, Jalabert. Il mio sigaro si è spento. Potete riaccendermelo...?
Ma... certamente. Signor...
Ha pronunciato un altro nome, che non ho compreso. In ogni caso, non hanno insistito e hanno sgombrato il posto senza lasciare nemmeno un poliziotto di guardia. È stato come un tocco di magia! Che non riesco a capire!...
Quanto al nome, posso aiutarti io... ho scoperto una cosa, nei suoi appartamenti. Aspetta...
41.

Il suo titolo è fasullo... non è un Conte... ma un Duca... Non mi chiedere la differenza... Non ne ho idea...

C'era anche un dipinto che lo rappresentava più giovane, con sua moglie e sua figlia...

Ebbene?

Questo! È il tizio che li comandava! È la sua faccia!!!

Tuoni e fulmini! È davvero lui! E mi è sfuggito!

?!...

Il Duca di Feray e Frappe-Misère... una sola persona! Incredibile! E dire che lo tenevo in pugno...

Il Duca di Feray... Questo nome non mi dice niente...

Mmmm... Ti verrà in mente... Dormi, adesso.

Clémentine...

Piccola mia...

Non ero nemmeno presente nel momento della tua morte! Mi avevano spedito così lontano, sai. Così lontano...

Ma ciò che non ha potuto fare il Duca di Feray, lo farà Frappe-Misère. Schiaccerò il nemico sotto il mio tallone! Gli strapperò quell'anello, quel maledetto anello... Perché so dove lei si trova adesso!...

...Alla pensione Martelet!

...In altre parole, i miei genitori mi hanno abbandonata! Hanno preso vigliaccamente la fuga senza preoccuparsi prima della mia sorte...

È stata vostra madre a inviarmi qui, signorina. Era preoccupatissima all'idea di lasciarvi a Parigi.

Mia madre... è vero. Lei non è cattiva. Ma rassicuratevi, Signore. Qui mi sento al sicuro. Finché all'esterno imperverserà la sommossa, io non uscirò da queste mura...

Mi sollevate il cuore, signorina.

Uuf! Sono contento che sia finita! Questo luogo mi fa accapponare la pelle!

Ebbene, signore, giochiamo a fare i misteriosi?

!!

Sembrate infastidito nel rivedermi. Non importa. Siamo arrivati al dunque, mi sembra...

Quale dunque!?

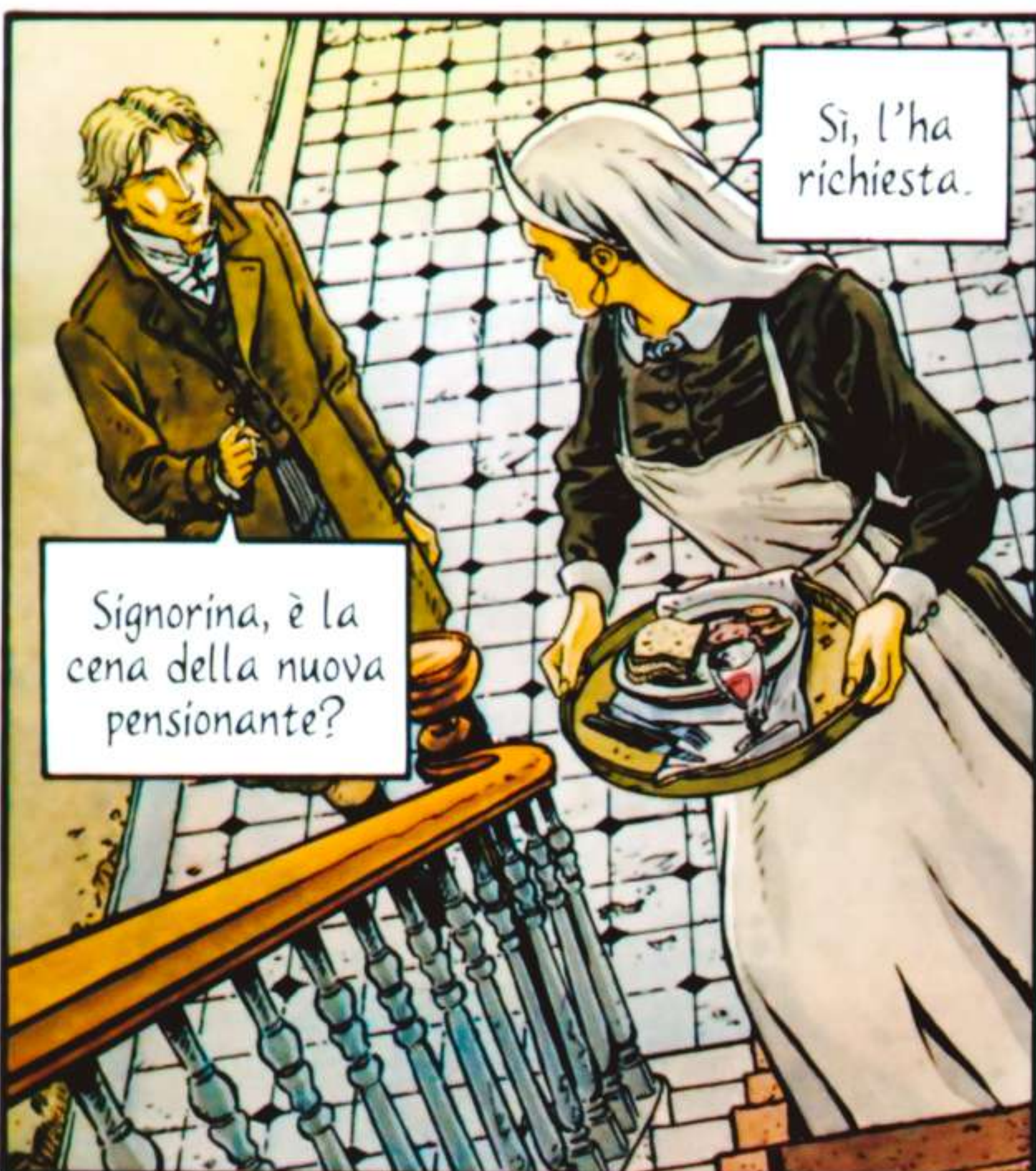
Non assumete quell'aria idiota! Sapete benissimo che cosa intendo dire... Adélaïde Favier si trova in questo edificio. Voi me l'avete nascosta, ma... io sospettavo qualcosa e vi ho seguito...

Fortunatamente per la mia indagine, no?

Io... non vedo come la vostra inchiesta possa riguardare la signorina Favier...

La signorina Favier ha frequentato per un certo tempo il collegio Froidecoeur. Ho motivo di credere che sia stata una testimone di importanza vitale nel corso degli avvenimenti drammatici che si sono svolti laggiù. Pertanto è indispensabile che io la incontri!

Mi presenterete a lei?

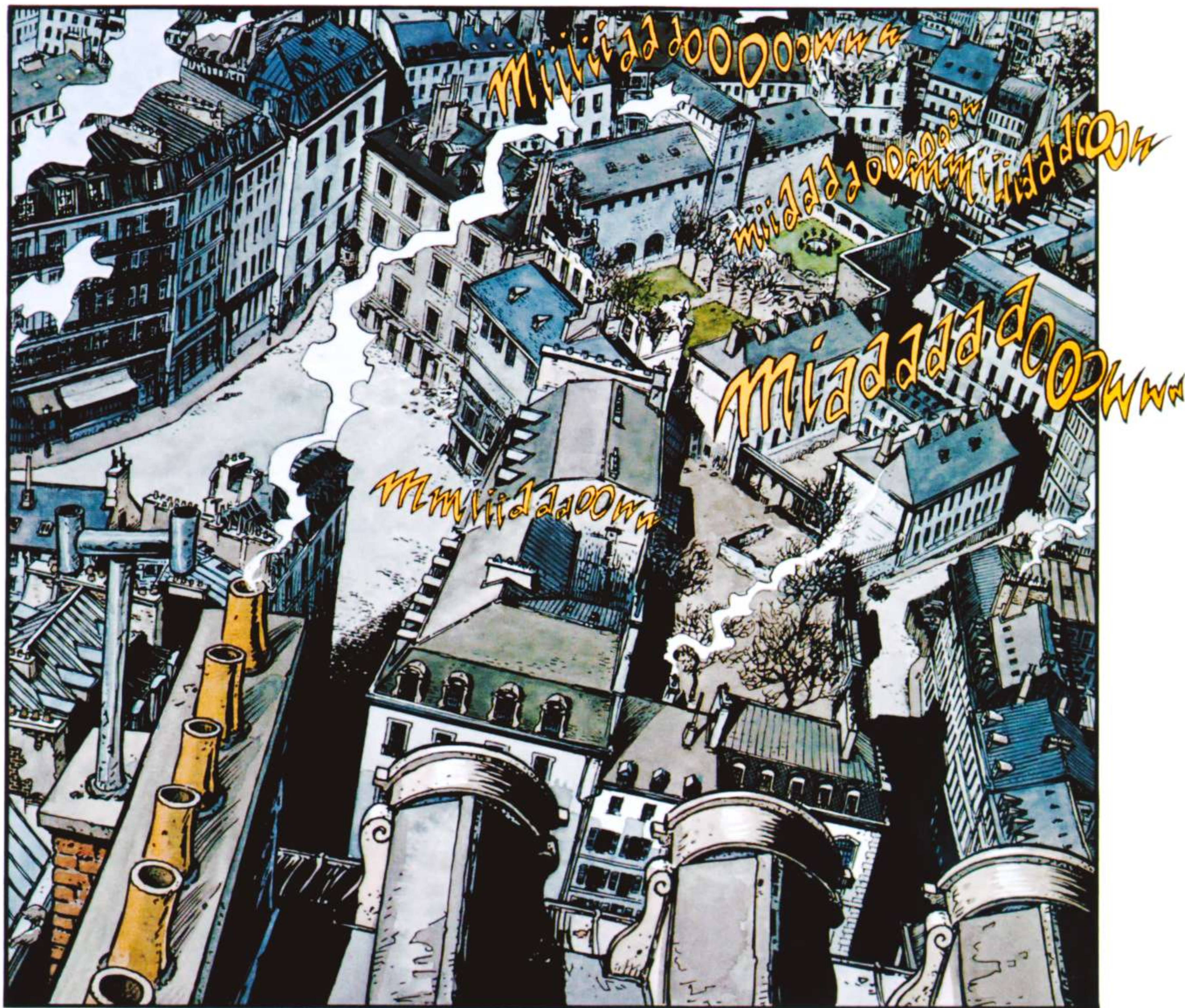
E va bene. Ma non rispondo delle conseguenze...

Signorina, è la cena della nuova pensionante?

Sì, l'ha richiesta.

Lasciate... me ne occupo io. Quale stanza?

La 27, Signore.

La 27!!!

27
TOC TOC TOC
Sì? Entrate. La porta è aperta.
Io... vi porto la cena.
27
Posate il vassoio sul tavolo. E chiudete la porta dietro le vostre spalle. Voglio mostrarvi una cosa...
27
27
BLAMMM
45.

Oh! Io sono con voi! Ho questa triste gioia.
Gli oppressi, gli angosciati e i folgorati
Mi attirano; mi sento loro fratello; io difendo,
Stroncati, coloro che ho combattuto trionfanti.
(...)
Il popolo che a volte diventa impopolare,
È lui, famiglia triste, uomini, donne, bambini,
Diritto, futuro, lavoro, dolori, che io difendo;
Io difendo lo smarrito, il debole, e questa folla,
Che, non avendo mai avuto un sostegno, crolla
E cade impazzita in fondo a nefasti accadimenti.

Jean Dufaux ~ Martin Jamar

Victor Hugo, "L'anno terribile".

Ding Gueling Gueling
La Signora d'Assas? È la brava donna in procinto di piangere, Signora! Conosceva bene, la Viscontessa. Lavorava da anni per lei...

Hmm... Arrivo al momento giusto! Si lascerà manovrare più facilmente...

Davvero non volete venire a casa nostra?

No, grazie... preferisco rimanere da sola.

Avevo fame, ho trovato la zuppa e mi sono servito.

!?

È fredda, ma fa lo stesso. Ne volete?

Io... Voi chi siete?

Tranquillizzatevi! Non voglio farvi alcun male. Mi interesso a una persona che vi è cara: vostro nipote Nicolas... Nicolas d'Assas.

Servo un uomo che può fare la sua fortuna... ma che si interroga sulle sue origini. Il mondo che vostro nipote si accinge a frequentare è alquanto selettivo, in materia.

Le sue origini...

Nicolas non ha nulla per cui arrossire, Signore. Può mantenere il suo rango, ma...

...io non sono sua zia. L'ho accolto quando era piccolo. È stato un segreto assai difficile da mantenere...

Ci siamo...!

...ma... adesso posso parlare. Il giuramento che mi obbligava al silenzio si è estinto con la morte della povera Viscontessa.

La donna che hanno seppellito questa mattina?

Eravate presente anche voi, Signore? Allora avete potuto constatare il dispiacere, il vero dispiacere della gente del villaggio... La Signora Viscontessa è stata una grande Dama, amata da tutti. Da tutti, a parte...

Hiiihiiihhhiiiii

??

È Nero, il mio cavallo. Non me ne sono quasi occupata, negli ultimi giorni. Bisogna che vada a dargli da mangiare...

Aspetterò.

3.

Dunque Assas non è il suo vero nome. Interessante...

BLAAAM

!?

Un colpo d'arma da fuoco! La vecchia!

Per...!!!

FERMO! FERMO!!!

BLAAAM

Purché...

4.

Signora d'Assas?

Di qua...

Siete ferita?!!

Al ventre. Fa male...

Mi... mi stava aspettando nell'ombra... L'ho riconosciuto...

Chi?! Chi avete riconosciuto?

Pascal... il domestico del Visconte... probabilmente cercava i documenti... Ci hanno già provato... ma la Signora gliel'ha impedito... Non osavano veramente... il mio bastone...

Nicolas.... Piccolo mio... Ditegli che... che lo amavo... E che serbi qualche pensiero... per sua zia...

È morta per lui... uccisa per lui.

Il suo bastone!...

5.

Ah!...
Guarda, guarda! Ci siamo...
Domani...

6.

Domani ne saprò di più...
Le fabbriche di Val?... Oltre il villaggio. Non potete sbagliarvi. Il fumo che emettono si vede per chilometri...
In effetti...
Che puzzo!

Ma...?

Incredibile!

Il Signor Visconte? Nel grande edificio a sinistra. Domandate di Pascal. Lui potrà aiutarvi.

Pascal...

Quelle sbar-re...
Tiepide, senza più...
Lo stesso emblema... dappertutto...
Sono arrivato alla meta, ma sarà meno facile di quanto sperassi...
!!!
Ca...cannoni prussiani!?!

Che fate voi qui? Chi siete?

Cerco un certo Pascal che deve condurmi dal Visconte. Devo parlargli.

Pascal sono io. Non so se il mio padrone potrà ricevervi. In questo momento è molto occupato.

Insisto. Si tratta di una questione urgente e... delicata. Riguarda la morte della Signora d'Assas.

!!

La vecchia è morta...

Non lo sapevate?

Seguitemi!

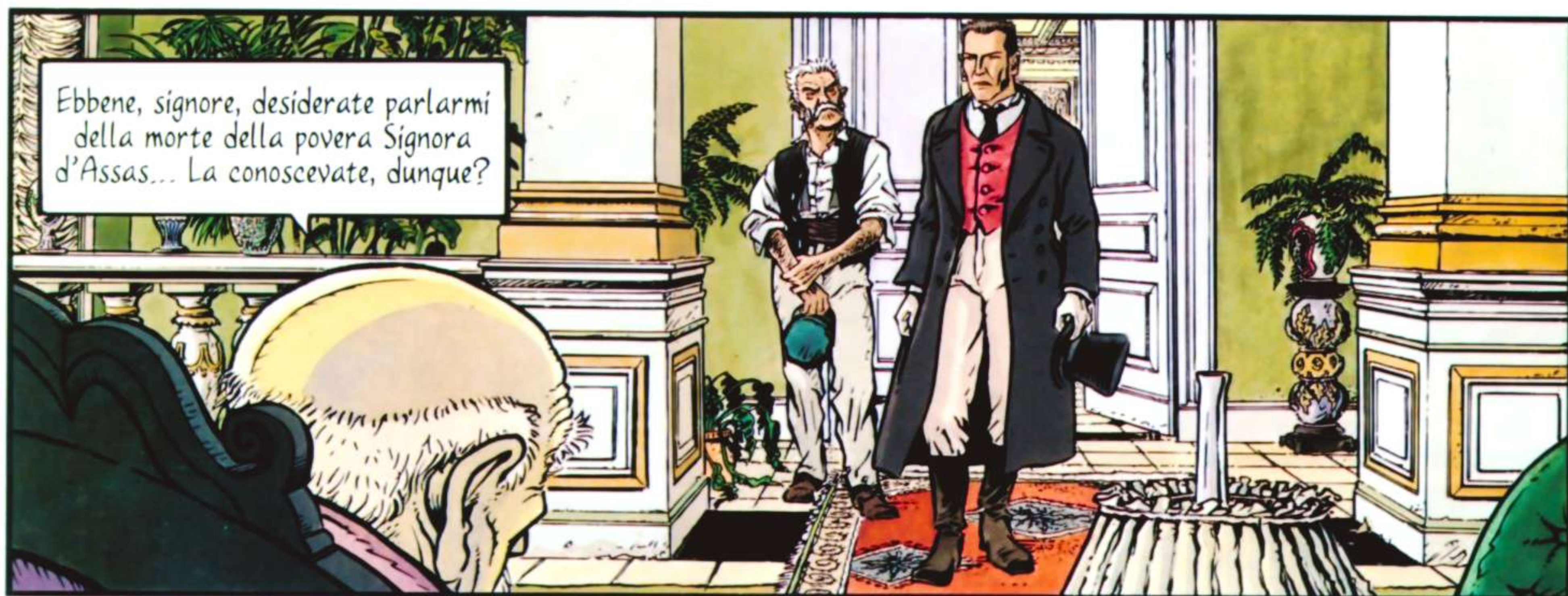
Worum geht es sich?

Nichts. Ein Lästiger Bürger für den Herrn Vizegraf.

ENTRÉE INTERDITE

32

Fate entrare. Lo riceverò.

10.

Ebbene, signore, desiderate parlarmi della morte della povera Signora d'Assas... La conoscevate, dunque?

Lei no. Ma il suo preteso nipote sì.

Pascal, lasciaci soli. E fai in modo che nessuno ci disturbi.

Il nome di questo nipote?

Nicolas. Nicolas d'Assas.

Ho trovato questo documento che vi interesserà senz'altro...

Quell'uomo non deve uscire vivo da qui!

Qualche problema?

!!?

Ehm... Io... credevo che il Signor Visconte mi avesse chiamato...

Davvero?

Diese Arbeiterschticht, immer hinter den Türen am lauschen!

Die Gewonheit sich zu verbeygen mein Lieber!

Si tratta della vostra sposa, vero? Di un doloroso sbaglio del passato...

Di uno sbaglio...?!!

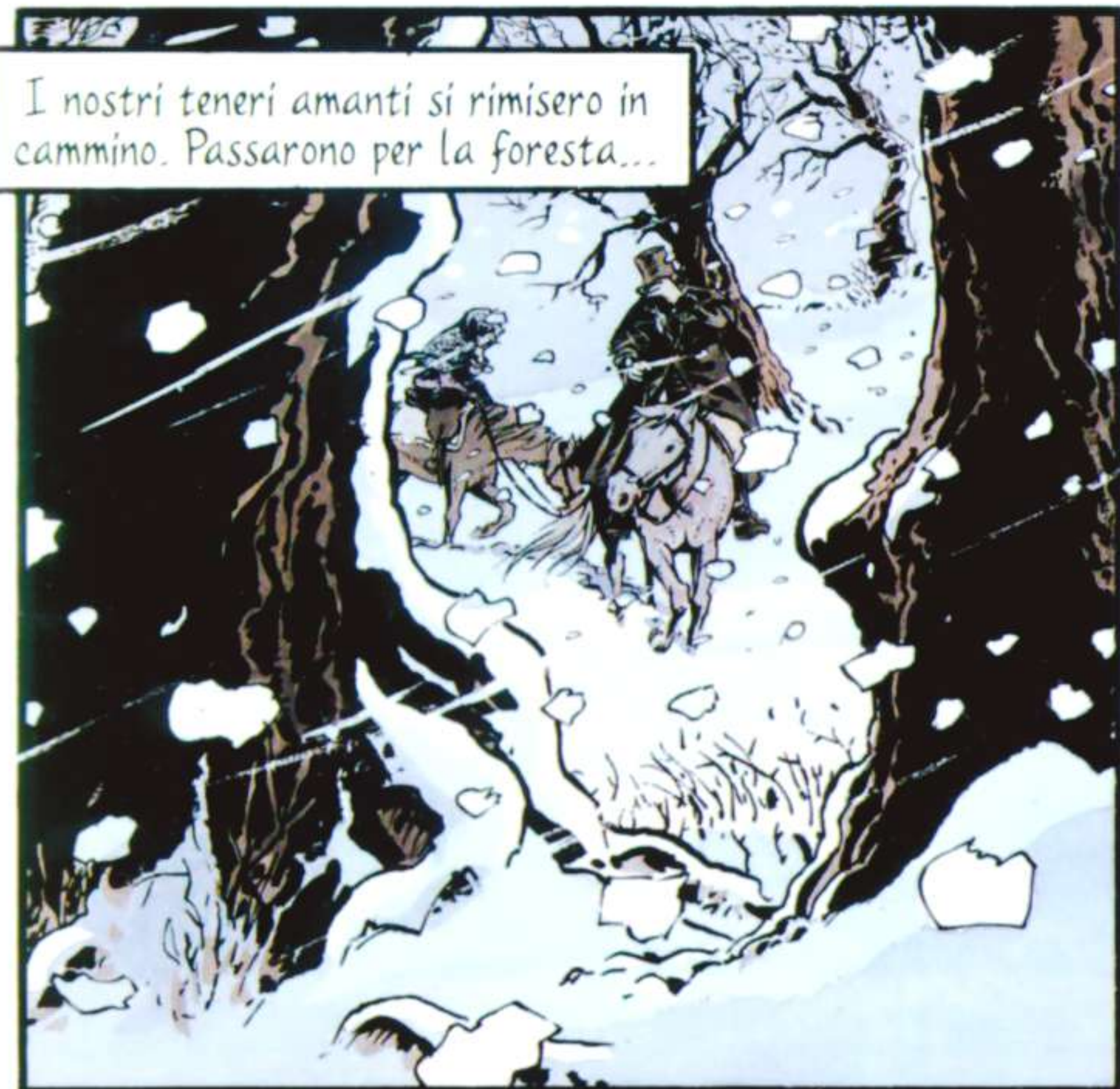
Ah! Ah! Ah! Ah! Uno sbaglio!

Vi riferite al bastardo? Lasciato da mia moglie e dal suo amante alle amorevoli cure della Signora d'Assas...

Quella sciocca donna accettò il fardello. Il bambino aveva solo poche settimane. Sembra che sua madre avesse il cuore a pezzi, quando se ne separò...

17

Davvero una bella faccenda! In dieci anni di matrimonio, non ero riuscito a metterla incinta! E allora?... Lei portava il mio nome, un nome che vale ben più di qualche sonaglino e altri ninnoli...

Il tronco sarà anche secco, ma è sempre alto e diritto!

I nostri teneri amanti si rimisero in cammino. Passarono per la foresta...

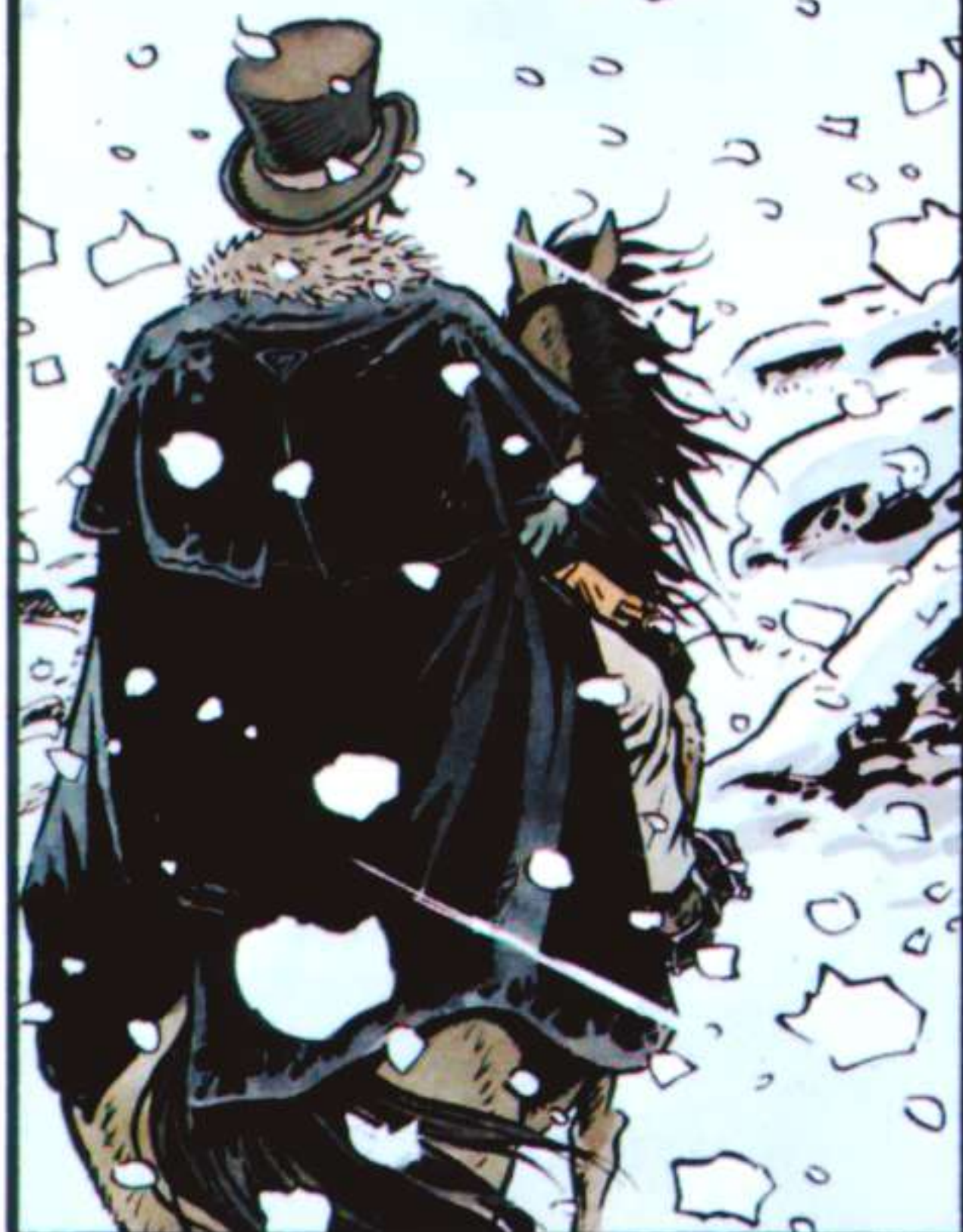
...dove io li aspettavo. Avevo deciso di partecipare anch'io a questa sinistra farsa!

L'amante fu scaraventato giù da cavallo...

Non mancava di coraggio, lo confesso. Difese la sua vita a caro prezzo.

Molto romantico! Ma così vano!

13.

Era tempo di mostrarsi, di porre fine a quella pagliacciata!

Ero folle di rabbia, mi trattenevo a malapena. Recitavo la parte più ridicola, quella del cornuto, del marito tradito...

L'amante si trascinava al suolo lasciando una scia rossa sulla neve...

Il bambino, Signora... il bambino... Dove si trova? Rispondete, altrimenti brucio le cervella a questo miserabile!!!

NOOOO!

Parlate, per Dio! Oppure...

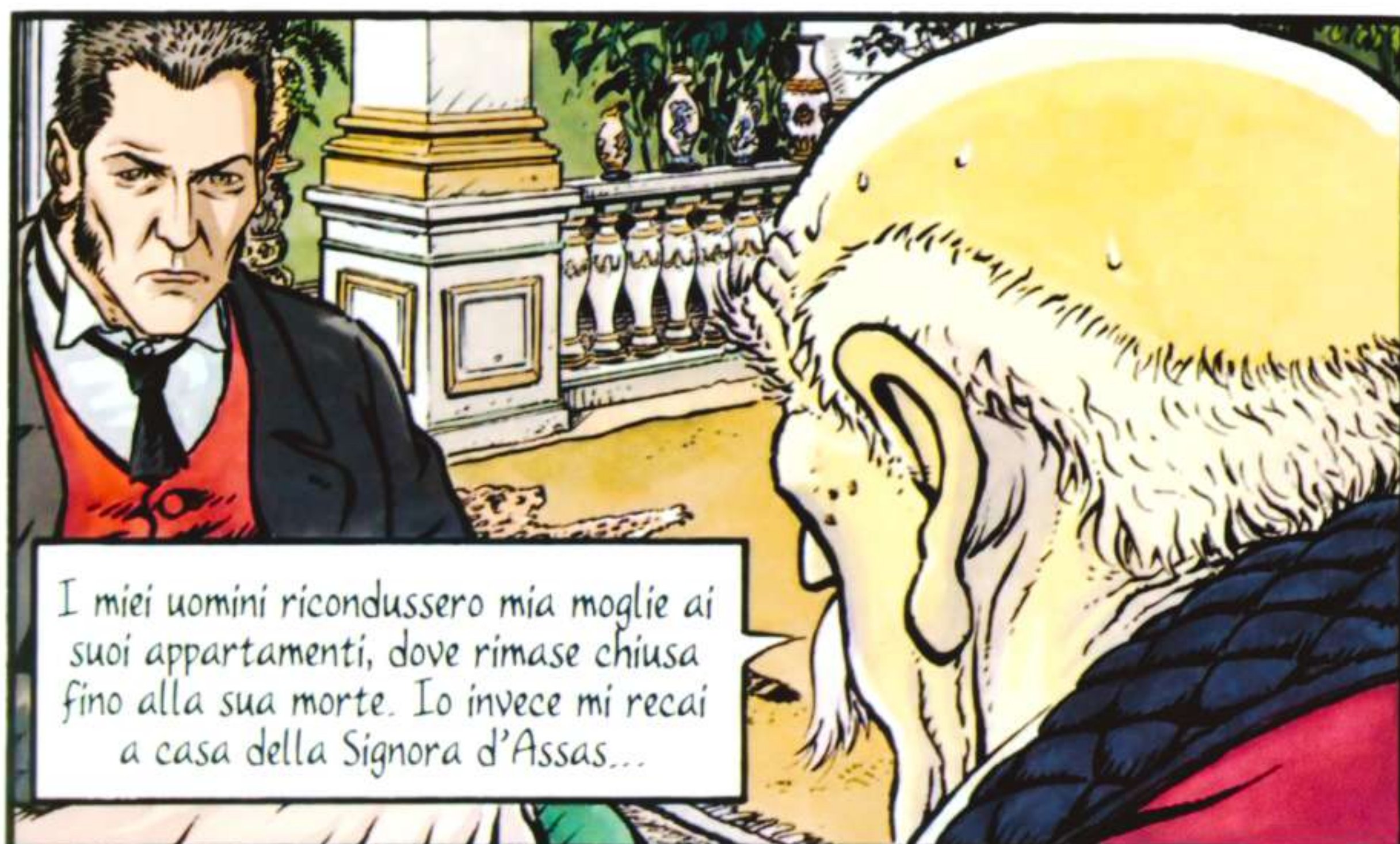
Datemi la vostra parola... la vostra parola che gli risparmierete la vita!...

Il vostro bastardo vivrà, Signora, ve lo prometto...

La Signora d'Assas... Lo abbiamo affidato alla signora d'Assas...

Padaw

Bene. Era tutto ciò che volevo sapere!

14.

I miei uomini ricondussero mia moglie ai suoi appartamenti, dove rimase chiusa fino alla sua morte. Io invece mi recai a casa della Signora d'Assas...

Niente che provenisse dalla mia sposa aveva il diritto di sfuggirmi. Io ero il padrone della sua anima quanto del suo corpo...

Vidi l'infante... quella vita che credeva di sfuggirmi...

...quella vita che marchiai per sempre!

Il bambino fu marchiato al fianco, ma sopravvisse. Avevo mantenuto la mia promessa. Di tutto ciò non resta che questo documento, poche righe scritte dalla mia sposa.

E adesso, Signore, una domanda...

Chi vi ha mandato?

Una persona che si sente in diritto - o si arroga il diritto - di utilizzare l'emblema della vostra famiglia, Signor Visconte...

Questa persona si fa chiamare "Frappe-Misère". Di volta in volta Marchese, Conte, plebeo, saltimbanco, uomo di corte ma anche furfante, il cui vero nome è Duca di Feray!

15.

FERAY!!!
Il... il marito di mia sorella minore!... Il padre di Clémentine!
Non così in fretta!
Adesso ne so molto di più... forse troppo...
Rivelate una gran premura di partire, mio caro indiscreto...
Soddisfatto del vostro incontro con il Signor Visconte?
Assolutamente. Ho appreso quanto desideravo sapere.
E... possiamo condividere tali conoscenze?
Veramente no. Ho la spiacevole abitudine di non fidarmi dei valletti...
Lurido...
Prego?...
16.

Ooowwwhhh!

Così possiamo giocare alla pari!

A me, compagno!

In piedi!

17.

Di' al tuo padrone che io non rivelo mai un segreto!

E che non è l'unico a marchiare le proprie vittime!

Cosa? Oh, nooo!

Aaaa-aaaahhhhhhhhhhhh

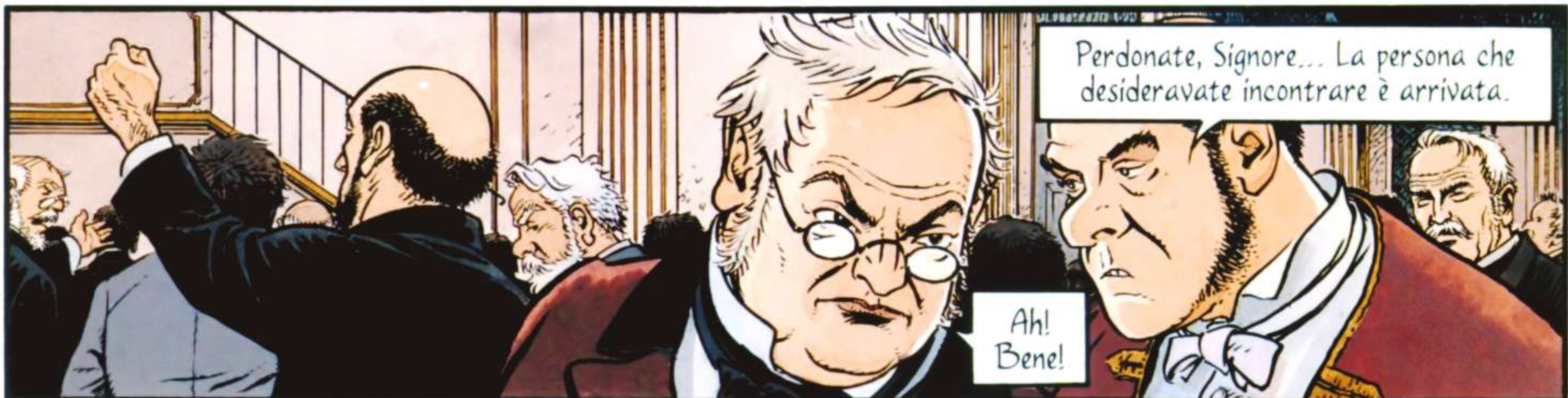
È stato un cliente a dare l'allarme. L'ultimo cliente dell'albergo, d'altronde

18.

Serano! Era un buon agente... non avrei dovuto rilasciarlo...
HOTEL VIALET
HOTEL VIALET
La V sulla sua fronte... Credete che...
...I Ladri di Imperi, sì. Riconosco il loro marchio... è la prima volta che colpiscono uno dei miei uomini...
Una dichiarazione di guerra, insomma! Una delle più...
Brrrrrrroooooooooooommm
!?
Di nuovo?
HOTEL
VIALET
Brrrrooooommmmm
Anche i cannoni, adesso! Finiranno per barricare la città intera!
19.

È proprio così. L'intera città si barrica. La guerra civile sembra inevitabile. Anche se qualcuno spera ancora in un negoziato con Thiers che ha ripiegato su Versailles...

E mentre la Comune inalbera il drappo rosso sulla facciata del Pantheon accompagnata dall'applauso della folla...

...a Versailles l'Assemblea Nazionale si riunisce nella sala da teatro del castello. Monta la collera e la si vuole far finita al più presto con gli insorti...

Perdonate, Signore... La persona che desideravate incontrare è arrivata.

Ah! Bene!

20.

Mio caro amico! Quale piacere rivedervi...

Un piacere condiviso, credetemi, ma...

Mi avete mandato a chiamare? Una faccenda urgente, a quanto sembrava...

Esatto! Si tratta di vostra figlia...

Adélaïde!!!

Sì, è rimasta a Parigi.

L'avevate messa in una pensione, credo...

Esatto. Ma...

Ebbene, bisogna portarla via. Urgentemente! Dobbiamo agire, e con fermezza!

Sono riuscito a ottenere dai Tedeschi che le nostre forze vengano portate da quarantamila a ottantamila uomini! Il doppio, in pratica! Per questo, ho sollecitato il ritorno dei prigionieri di guerra. L'esercito si riorganizza, mio caro! Intendo affidarne il comando al Maresciallo Mac-Mahon.

Ci saranno dei danni... Bombarderemo! È per questo che ho pensato alla vostra famiglia. Voi conoscete ancora gente rimasta a Parigi, credo...

Ehm... certo, sì...

Avvertitela! Che se ne vada al più presto! Al più presto!

ENTRÉE de MM. les DÉPUTÉS

Quindi è di nuovo la guerra... Ma allora, Adélaïde...

21.

Ah! Amico mio! Ebbene, quali sono le novità? Cattive, vero? Si parla di uno scontro inevitabile.

Oh! Non corriamo troppo!

Si esagera parecchio. Thiers è un uomo saggio che ripugna lo spargimento di sangue. Credo ancora in una soluzione diplomatica. Attendiamo...

Attendere?! Ma... e nostra figlia che si trova a Parigi... Bisogna... portarla via!!!

Pazienza, continuo a dire! Agiremo al momento opportuno! È ancora presto, per tutto ciò...

Per il momento...

...lei non rischia nulla!

Le chiavi che mi ha fornito quel bravo Jalabert... Speriamo che funzionino, altrimenti...

Ho idea di essere arrivato alla meta...

22.

Mmm... Ottimo!

Non c'è anima viva... Perfetto!

Se ho capito bene, dovrebbe essere questa porta...

Vittoria!

La stanza 27... al piano superiore.

Fin qui tutto bene... persino troppo...

Venite avanti!

!!!

Vi stavamo aspettando!

23

Ah! Finalmente vi siete deciso...

Cosa...?!

Mettete via quell'arma, amico mio. È inutile, per il momento.

Dunque Adélaïde Favier siete voi...

Già. E voi siete l'ufficiale che ci spia da due o tre giorni...

Uniforme prussiana. Di ottima fattura. Ho già avuto modo di rendermene conto...

Con Her von W., immagino. Al collegio Froidecoeur.

Ah! È vero, dunque! State indagando in merito? Una bella tenacia! Che cosa desiderate sapere?

A casa della Signora Froidecoeur sono morti parecchi nostri uomini. E Herr von W. è piombato nella follia senza averci potuto informare su quanto accadde...

Che cosa è successo?! Ma è semplice. Avete portato il disordine in questo Paese. Io ho approfittato di questo disordine. Ho lasciato che si ritorcesse contro di voi. In effetti, non ho fatto altro che obbedire ai precetti del mio Signore...

Del vostro Signore? A chi vi state riferendo?

Al mio beneamato Signore... colui che mi ha donato questo anello in segno di fiducia e di eterna sottomissione... Per il momento è lontano...

...ma tornerà. Ha tanto da fare, qui...

Sento i suoi passi... Sta andando incontro all'altro, quella povera e debole marionetta che non smette di compatirsi...

...Vuole farla finita! Va a regalargli l'occhio del gatto.

Tac
Tac
Tac
Tac
Tac

!??

Tac
Tac
Tac

Eccomi qui...

Toh!... Di già? Come passa il tempo... Vi avverto, non ho più appetito...

Tuttavia bisogna trangugiare questi. Gatto che miagola o gatto che morde?

Oh, per quanto mi riguarda, il dolore morde... ed è da tanto tempo che lei non miagola più.

In tal caso...

Dunque... tutto un banchetto e niente di meno?

26

Inghiottite, vi dico!!!

Altrimenti, il mio amico qui presente vi spaccherà la testa!

Bene! Vedete, è più facile di quanto non si pensi... con un po' d'abitudine ci si prende anche gusto!

Adesso, una domanda: come avete fatto ad arrivare fin qui?

Una delle vostre condiscepole... Madeleine d'Espard... mi ha parlato di voi...

!!

Madeleine! Madeleine è tornata a Parigi!?!

Ebbene, mio bell'amante... siete impallidito per la sorpresa... conoscete quella ragazza?

Lei... lei era dalla Signora Froidecoeur. È laggiù che l'ho incontrata...

Froidecoeur! Ma certo! A quanto pare il suo collegio era una enorme ragnatela!!! Con tutte quelle piccole mosche prese nella mia rete... la mosca Madeleine dunque vi piaceva?

27.

Ehm... Io... io torno ai nostri uffici. Sono atteso, sapete...
Ahii...
Devo avvertire gli altri. La faccenda diventa un problema.
Che idea, quella di nascondersi nelle cantine!
Psssst!
Di qua...
Dunque...?
Hanno sorpreso un ufficiale prussiano che li sorvegliava. La ragazza sembra interessare un mucchio di gente. La faccenda sta diventando pericolosa, se volete il mio parere...
Non roderti il fegato. Presto passeremo all'attacco.
Non... non dimenticate quanto mi avete promesso... la struttura rimane sotto la mia direzione...
Di nuovo!?!
28

Mmmiiiiiiaaaaawww

Questo... questo verso!?!

Sono i gatti... infestano tutto il palazzo.

Io... confesso che questo posto mi innervosisce. Non capisco come possiate viverci...

Per il momento non ho altra scelta.

Sembrate sofferente...

Passerà...

D'accordo, allora? Vi occuperete di quel giovanotto in modo che non ci importuni più...

Il capitano Zoren non preoccuperà più nessuno, state tranquillo...

Ho già corso dei rischi, rivelandovi la sua presenza. Ma non volevo che sconvolgesse la signorina. Suo padre è un mio amico, e...

Ho capito, ho capito...

Uuf! Finalmente se n'è andato!

Madeleine... che coincidenza... deve trovarsi nel suo palazzo di Faubourg. E se andassi a trovarla?

Montrouge, Issy, Vanves... Si affronteranno centinaia di uomini. Una vasta mobilitazione che ci ricoprirà col suo rosso mantello...

29.

Nei giorni che verranno nessuno ci presterà più attenzione. Il disordine inghiottirà tutti: la loro follia come la nostra...

Anche noi accelereremo i tempi. Domani attaccheremo su due fronti: la pensione Martelet...

...e questo palazzo che non è stato ancora svuotato delle sue ricchezze...

...né dei suoi abitanti, d'altronde, i d'Espard!

!!

Scegliete il vostro obiettivo: il palazzo o la pensione.

Il palazzo. Le sue dimensioni mi si adattano meglio. Non dimenticate che per me è la prima volta...

Il punto d'attacco scelto sarà il Point du Jour, davanti alla cinta Sud. Per tale motivo, il 2° Corpo d'Armata comandato dal generale Cissey si porterà sul forte di Ivry fintantoché il 1° Corpo non si sarà impadronito della riva sinistra della Senna fino ad Asnières...

30.

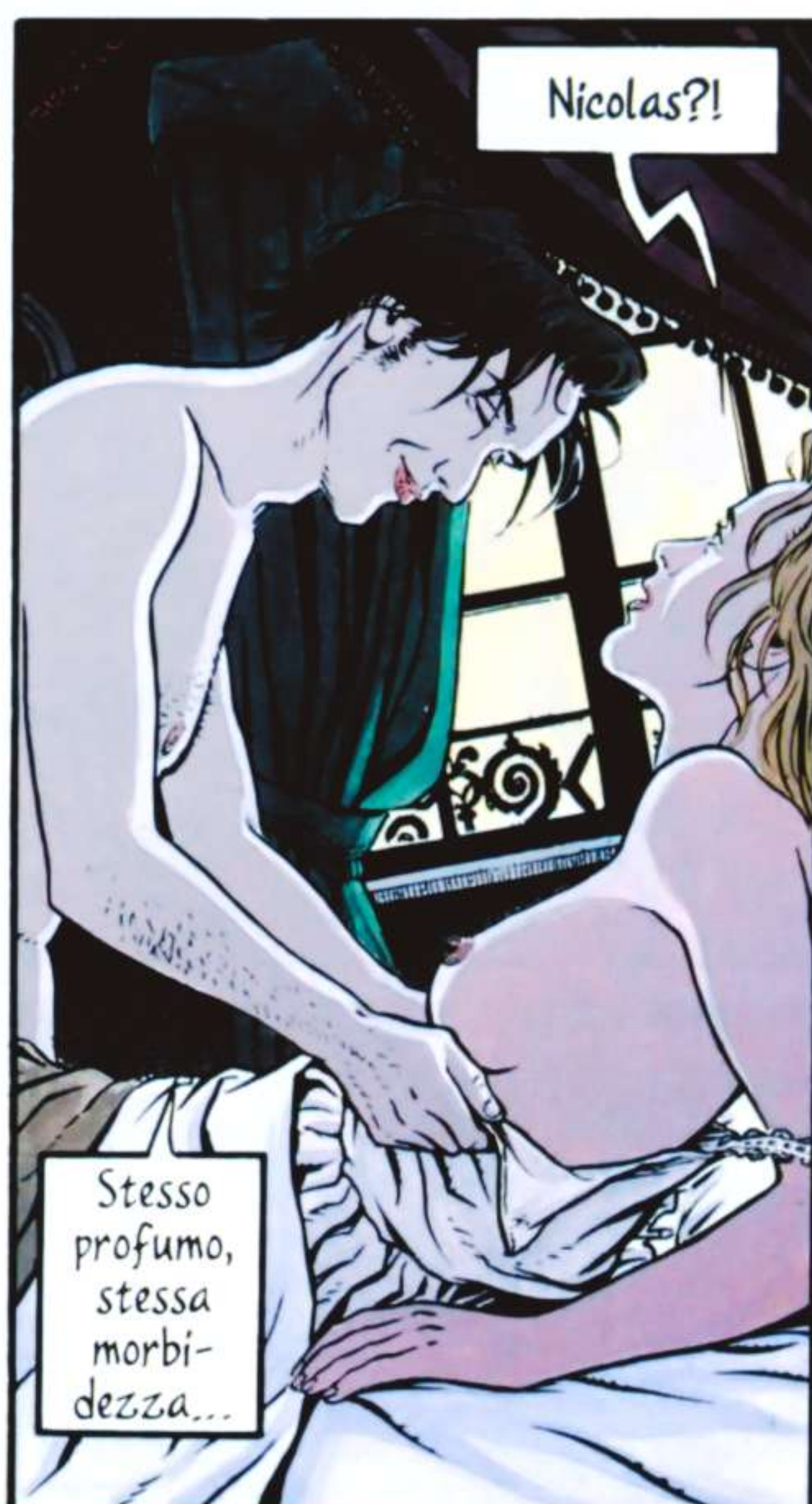
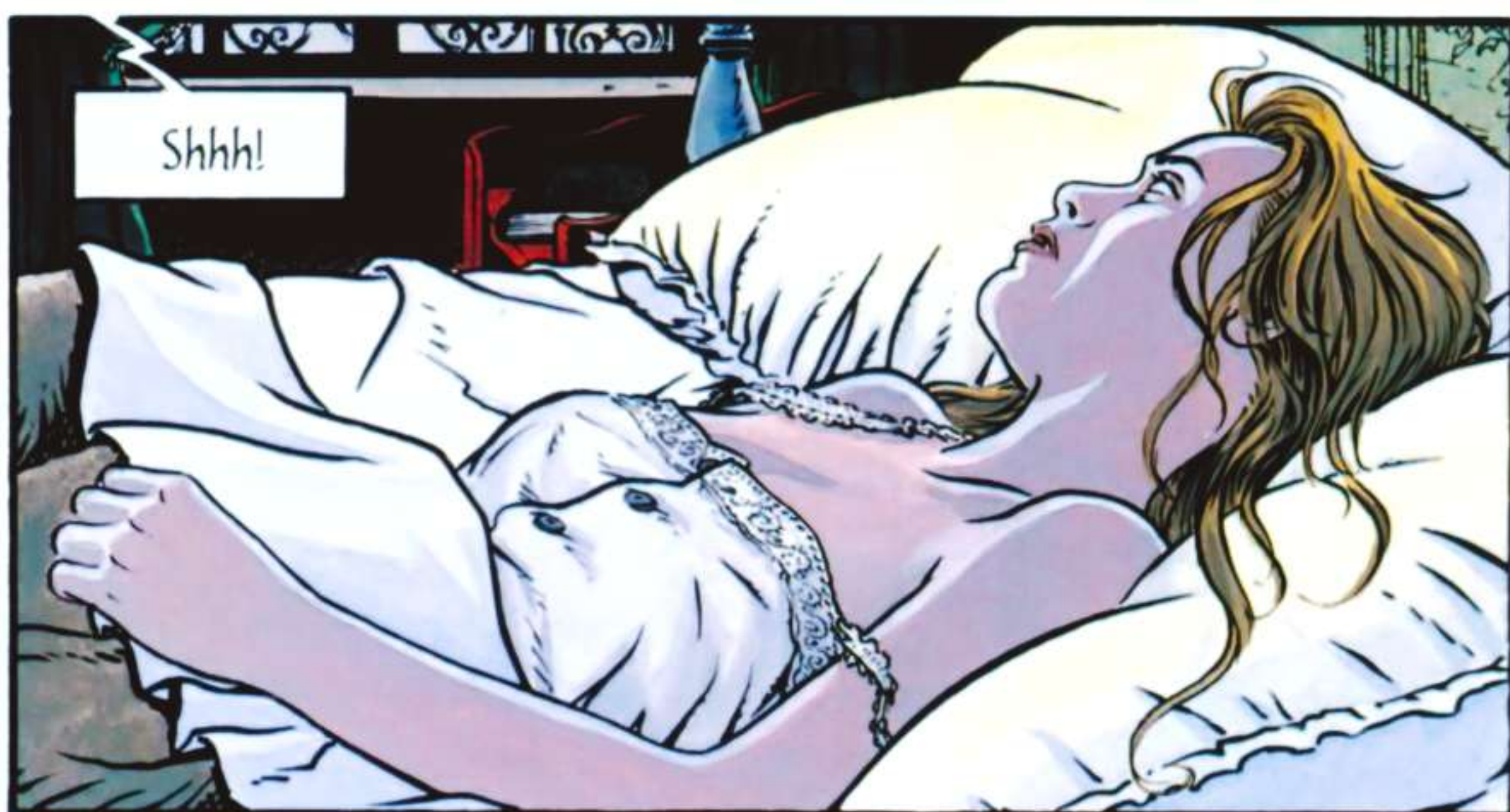
Consiglio vivamente di non sottovalutare il nemico. La Comune, depredando il Municipio, ha potuto mettere le mani su numerosi rapporti relativi alle difese di Parigi...

...depositi di armi, fonti di approvvigionamento, difese delle principali vie di accesso e uscita...

D'altronde, mi hanno anche segnalato l'arrivo di alcune cannoniere allo sbarramento di La Monnaie. Aspetto un rapporto delle nostre spie, al riguardo...

Sarà una sporca guerra, signori. Se nel 1793, in fondo anche alle anime più feroci, risiedeva l'amore per la Francia, se il Terrore fu solo un mezzo per ottenere la vittoria...

...oggi, il terrore è il solo scopo di coloro che lo applicano. Un mezzo per assicurarsi il saccheggio e proteggere l'assassinio!

31.

Piano! I vostri gemiti si sentono fin dal corridoio...

Julien!!!

Accidenti! A quanto pare vi ho interrotti troppo presto! C'era ancora del grano da macinare!

Signore!!! Come avete fatto a entrare qui?!

Ma mia cara, qui entrano tutti come in un mulino! Non sono stato io il primo, a quanto sembra...

Però credetemi se vi dico che me ne dispiace...

Julien! Ti credevo morto!

Ahi!

Morto?! Ma... io lo sono quasi, amico mio...

Madeleine... sono talmente felice! Bacia Julien... fallo per me...

!!!

33.

Te ne prego...

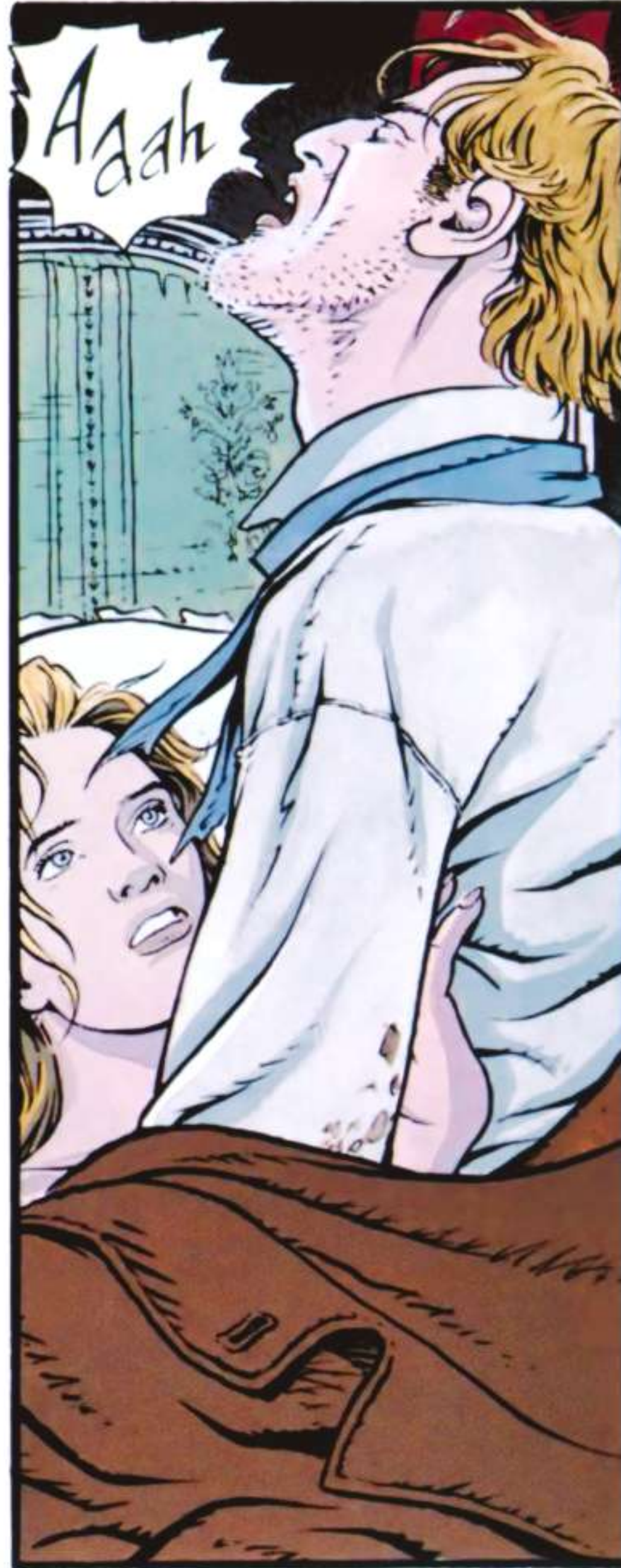
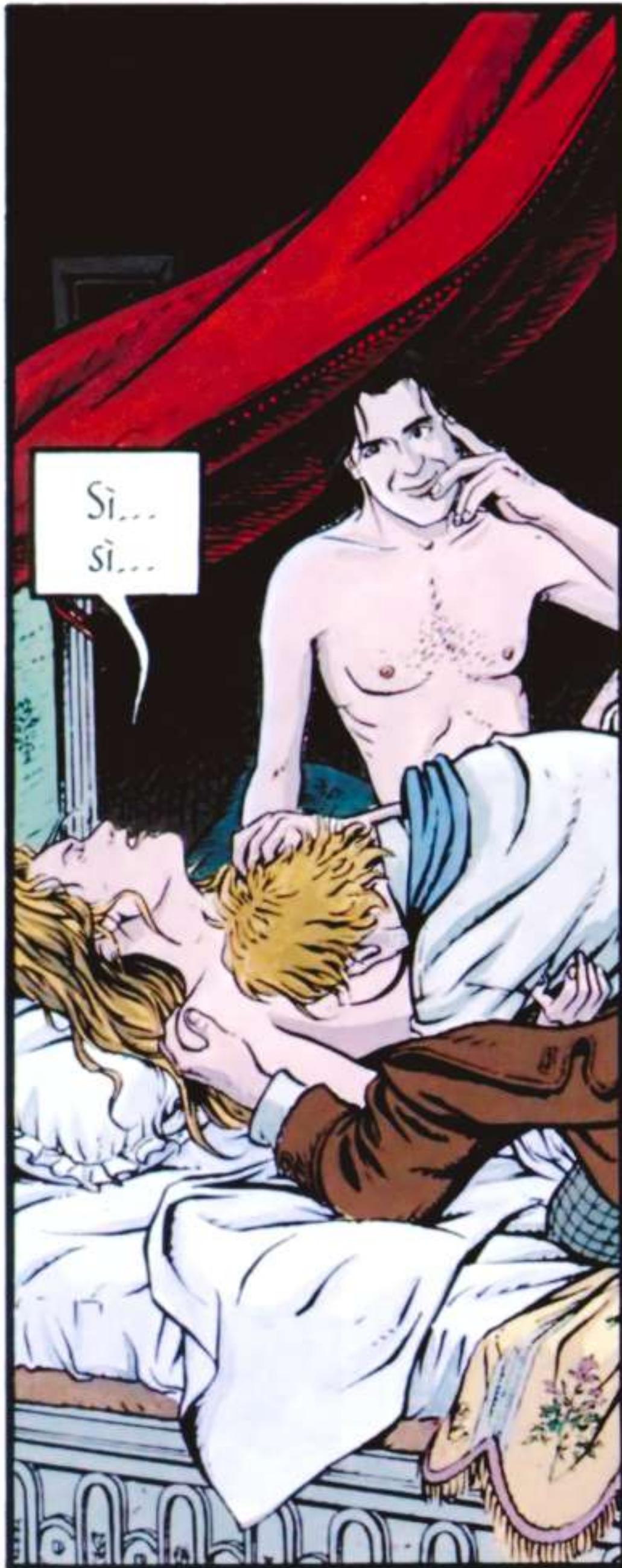
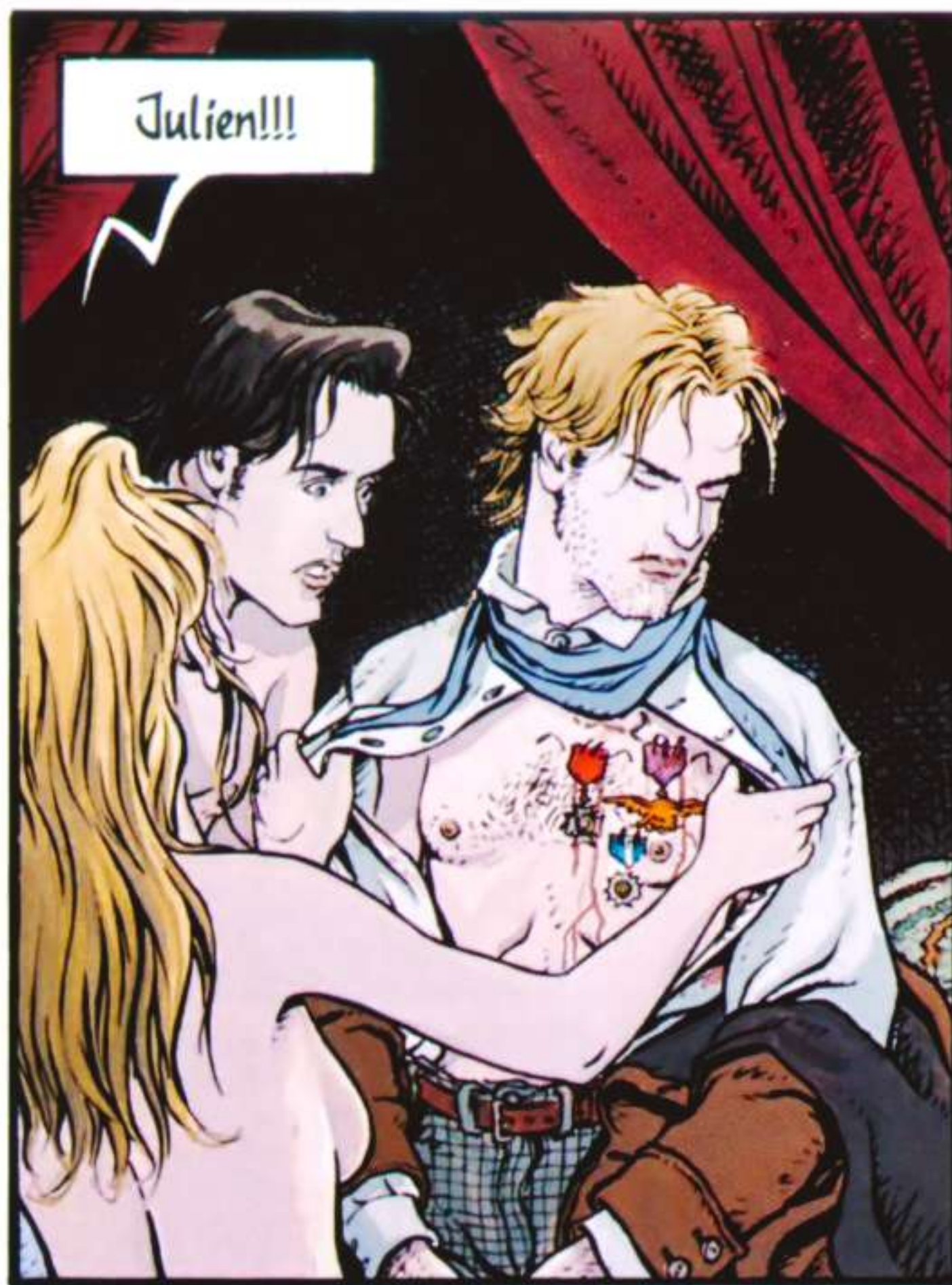
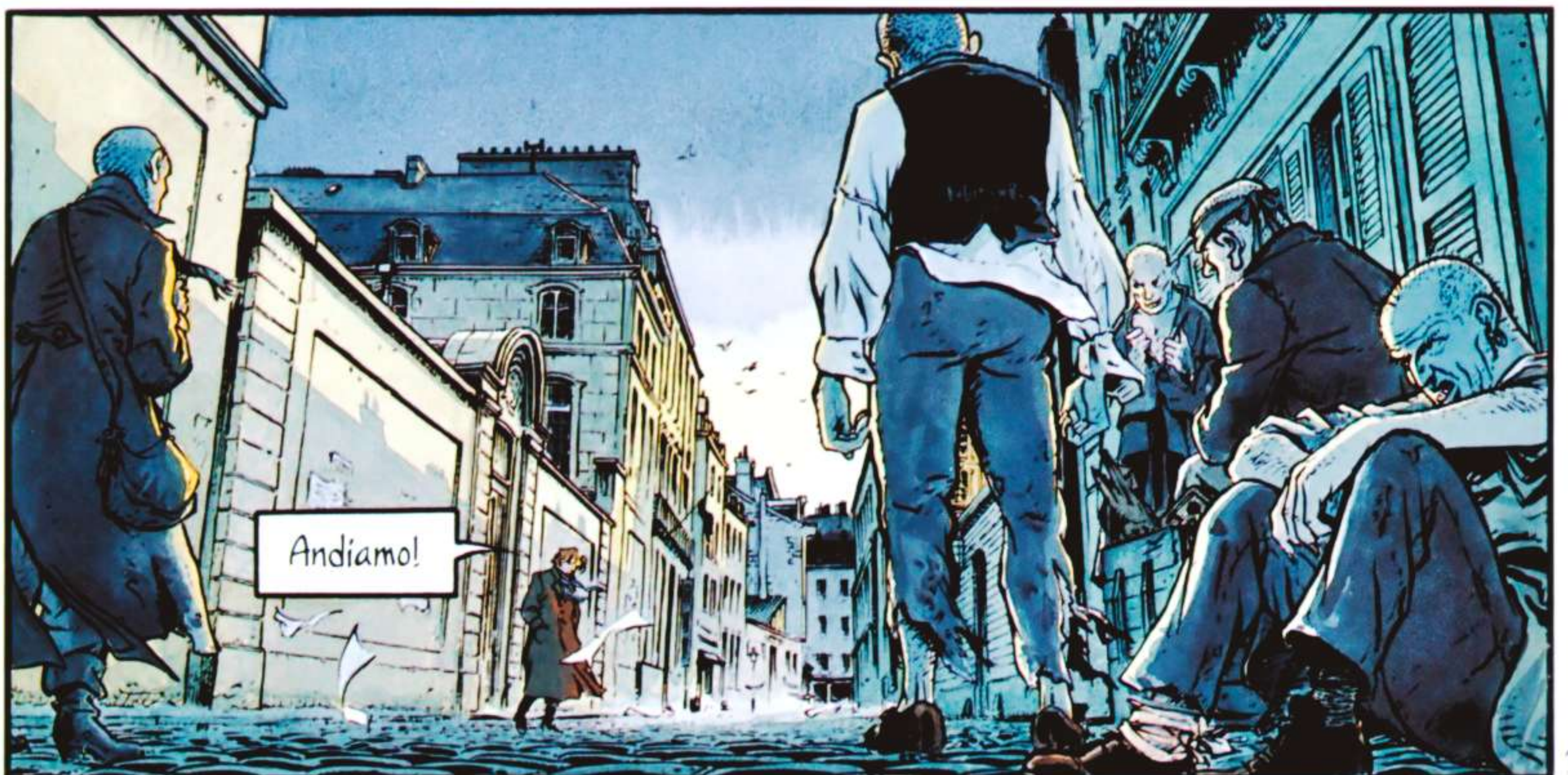
Suvvia... bruciate dalla voglia... lasciatevi tentare...

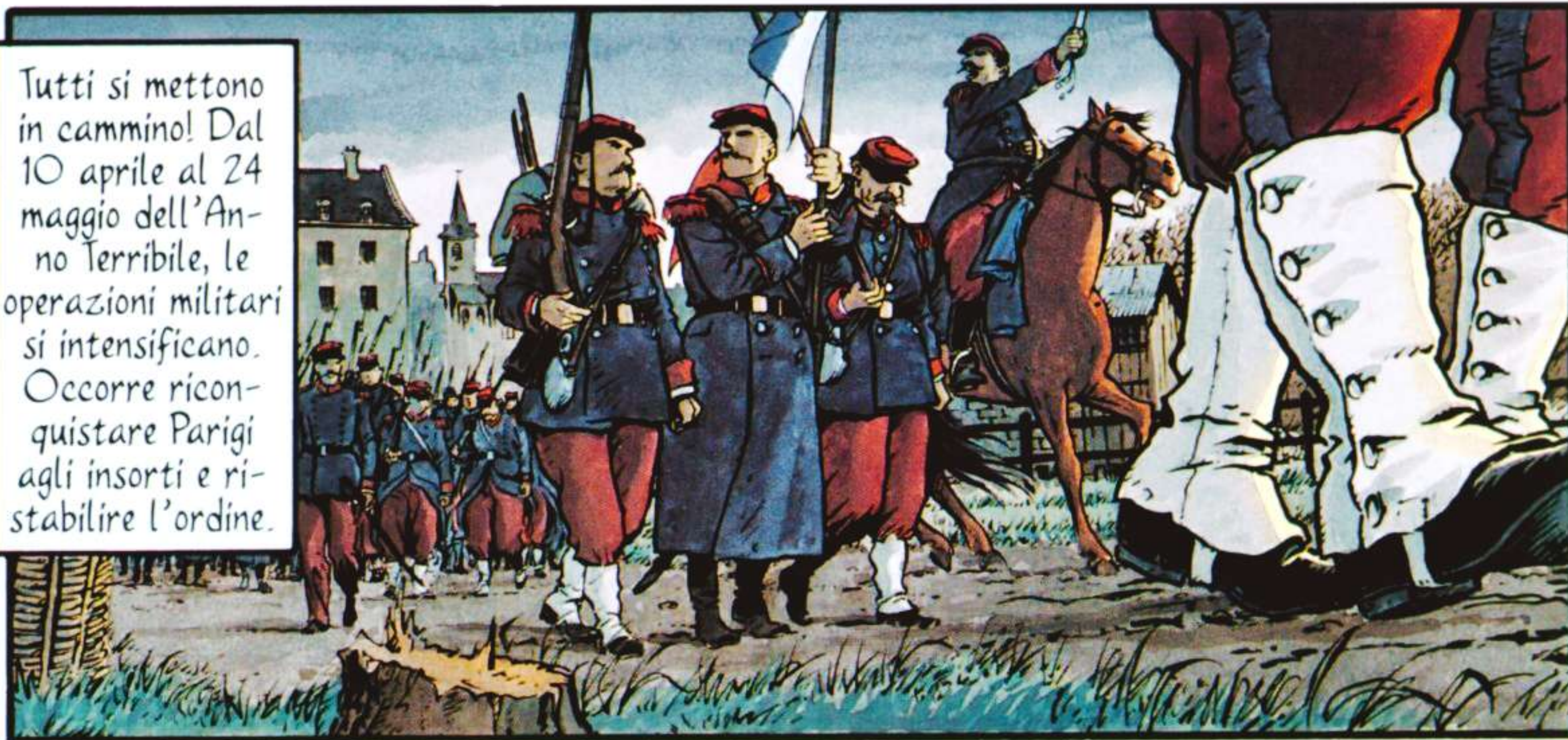
Villano!

Sì... sì...

Aaah

Ma... cosa avete?

Io...

!!?
Julien!!!
No... lasciate stare... voi... non potete capire... Io... non sono più libero... Lei...
MMIIIIAOWW
Mi... mi chiamano... devo andare... Mi raccomando, evitate i gatti che mordono... adesso è lei... a comandare...
Oh, Nicolas... è impazzito...
Siamo tutti impazziti, in questa città consegnata al demonio!!!
Andiamo!
35.

Andiamo!

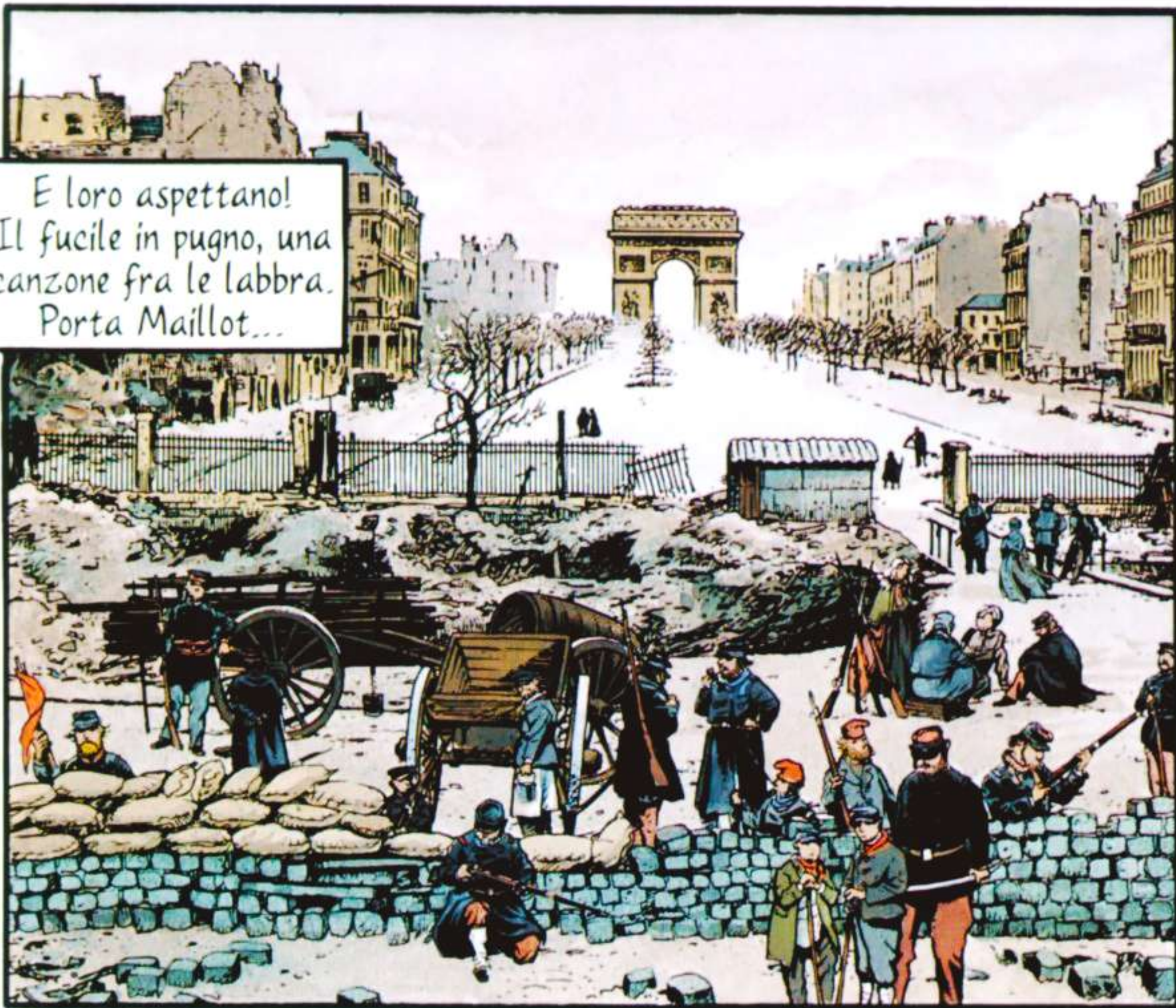
Tutti si mettono in cammino! Dal 10 aprile al 24 maggio dell'Anno Terribile, le operazioni militari si intensificano. Occorre riconquistare Parigi agli insorti e ristabilire l'ordine.

Come sempre, interessi pubblici e privati si uniscono, si confondono, uniti nel medesimo slancio di conquista, di distruzione... la solita follia umana, insomma...

È l'ora!

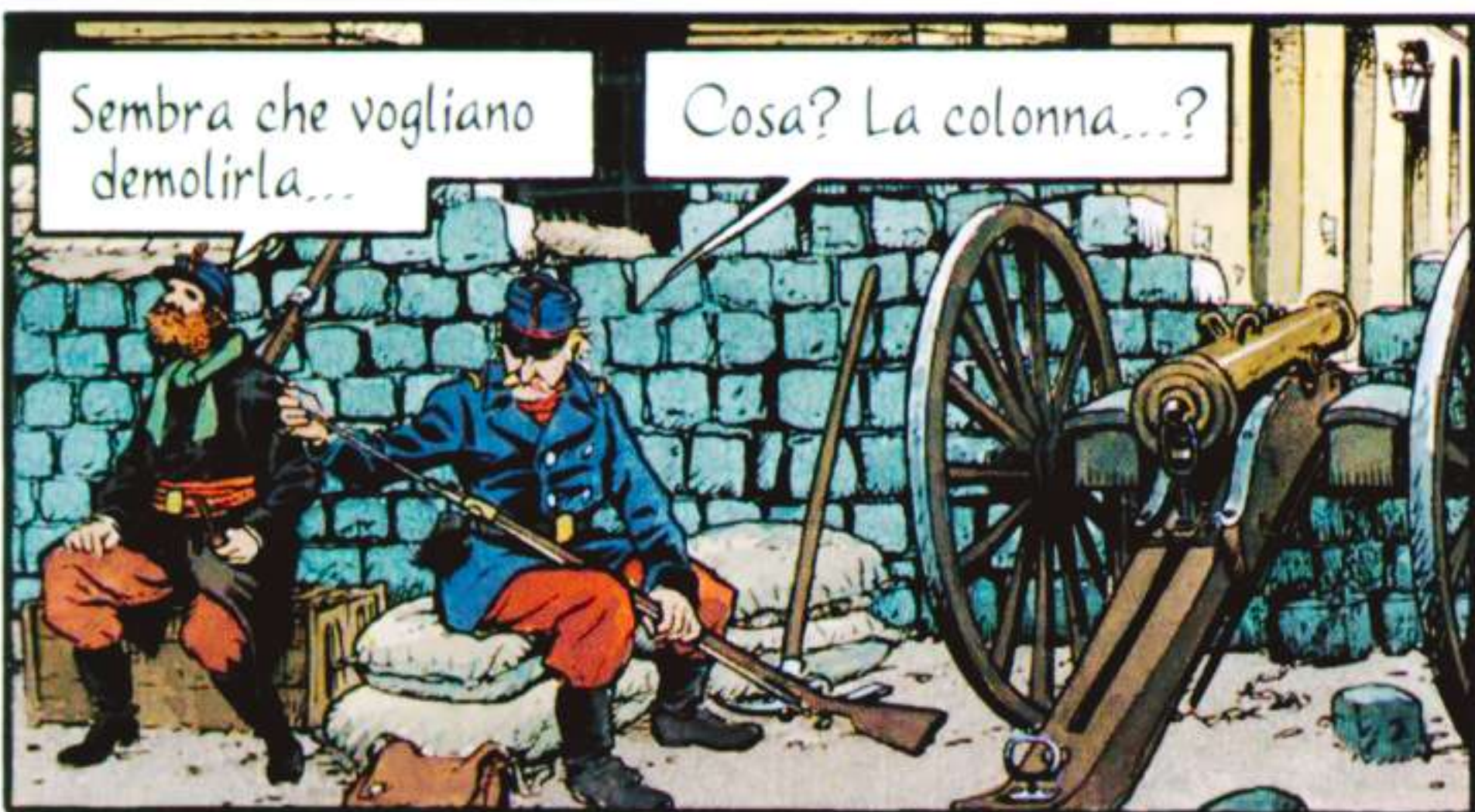
La truppa si mette in moto. Ladri all'alba, Ladri d'Imperi, sagome minacciose a caccia di bottino...

Questa volta voglio sapere...

E Parigi s'infiamma. E Parigi sanguina. E Parigi agonizza ancora una volta...

E loro aspettano! Il fucile in pugno, una canzone fra le labbra. Porta Maillot...

...come altrove. Place Vendôme...

Sembra che vogliano demolirla...

Cosa? La colonna...?

Già. È stato il compagno Courbet ad avere l'idea...

Ah! L'ho scorto non più tardi di ieri...

...A Saint-Germain-l'Auxerrois... si teneva una riunione del club femminile! L'atmosfera era carica, credimi! C'era una baldracca diabolicamente persuasiva e che arringava senza sosta le altre...
...si chiamava Louise Michel.
...Che cessi dunque il potere di tutti questi maschi arroganti che vogliono imporsi a noi! Se vogliamo l'uguaglianza nel lavoro per gli uomini e le donne, se vogliamo essere rispettate, solleviamoci anche noi! E combattiamo al fianco dei nostri compagni!
Accidenti! Che eloquenza. Mi fanno già male i coglioni!
Le teorie di questo Signor Proudhon incontrano degli adepti, si direbbe.
!!
Signor Hugo! Voi qui!
Invitato da queste dame. Come voi immagino, caro Courbet...
Parola mia, mi hanno chiesto di venire a parlare dei miei progetti... io voglio demolire, capite...
Un compito impegnativo!
E voi?
Io?... Quella diavolessa mi affascina... quella Michel. Mi piacerebbe parlarle, conoscerla meglio... nelle sue parole c'è un fuoco che mi appare interessante...
Una donna appassionata, insomma...
Oh... come tutte quelle che si trovano qui in questa chiesa, direi...

Guardatevi intorno... E osservate questo curioso miscuglio sociale... è come uno stoppino che si avvicina alla polvere...

Una aristocratica russa, Elisabeth Dimitriev...

...fianco a fianco con Victorine Brochon, cucitrice di stivaletti...

...spalla a spalla con Andre Léo, il cui vero nome è Léonie Béra, dalla diversità solo apparente...

...e poi quell'affascinante volto pieno di sincerità e di delicatezza... che in tutta sincerità non conosco!

Signorina...

Camminate troppo in fretta per la mia tarda età... non riesco a tenervi dietro...

!!

Smettete di importunare questa giovane donna, signore!

!??

Salve, mio brav'uomo! Non è mia intenzione importunare chicchessia! Riponete dunque quell'arma, ve ne prego!

Ma... io vi conosco! Voi siete...

Victor Hugo! Per servirvi...

...o piuttosto per servire la signorina. Vi è caduto di tasca questo opuscolo...

Un opuscolo...?! A me...?!

Shhh! Ho aggiunto il mio indirizzo. Venite a trovarmi quando vi farà piacere...

Un'arma efficace, Signore. Spero che ne facciate buon uso!

Victor Hugo! Da non credersi!

Lévadé, vi interessate dunque così tanto alla mia povera persona da seguirmi?

Non siete voi a interessarmi, ma il vostro amico Nicolas...

Venite! Vi prometto alcune belle sorprese!

È lassù, nel letto di Madeleine...

Ci troviamo davanti al palazzo dei d'Espard. Vi propongo di attendere insieme chi ne uscirà...

No. Io non sono come voi. Non ho l'animo della spia. E poi tutto ciò non mi riguarda!

Perfino...

Nicolas reca il marchio dei Ladri di Imperi, per questo ci interessiamo così tanto alla sua persona. Ho appreso delle cose...

Davvero?

Il vostro Nicolas è il figlio bastardo della Viscontessa di Val, che si era procurata per amante un gentiluomo di corte del quale ignoro ancora l'identità. Alla sua nascita, il marito delle Viscontessa ha marchiato il bambino con lo stemma della sua famiglia...

La "V" dei...

...dei Ladri di Imperi, sì. Poiché il mio padrone, il Duca di Feray non è altri che il cognato del Visconte di Val, e utilizza la stessa lettera, lo stesso emblema... Curioso, vero?... E in fatto di coincidenze, sappiate che la signora di Feray e la signora di Val morirono entrambe a pochi giorni di distanza.

Attenzione!

??

41.

Arri-vano!

Hmm... non mi piace... venite, meglio non attardarsi qui...

È soltanto un rinvio...

Ma cosa cercate? Perché tutte queste rivelazioni?

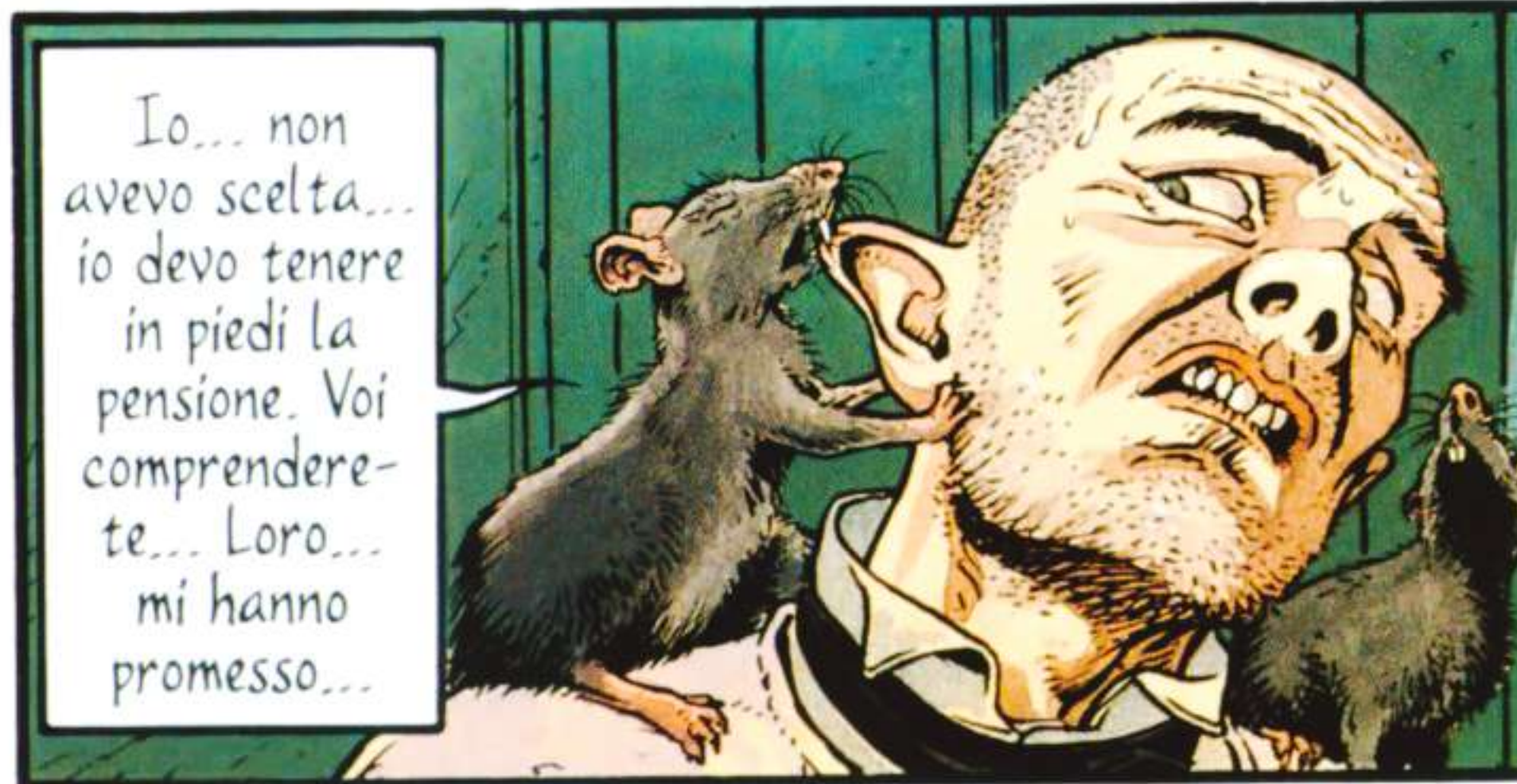
Entrambi abbiamo tutto l'interesse a conoscere la verità. Voi perché lo amate. Io... perché ho i miei piani...

Si avvici-nano...

Vengono per il mio anello.

Portami qui l'ufficiale tedesco.

toc toc toc
Vi aspettavamo, padrone!
Perfetto!
La ragazza?
Di sopra. Il nostro uomo ci ha assicurato che non potrà scappare. Ha chiuso a chiave la porta dall'esterno.
Ecco fatto! In trappola come topi!
Davvero, mio caro Blette?...
I topi sono scaltri! Diffidate di loro!
!!?
Oh, no!!!
Da questa parte...
Ma che...?!
43.

Mi ha incaricato di una missione...
È tutto chiaro... così chiaro... il mio destino... perché io sono giunto fin qui... alla ricerca della verità...
...la SUA verità!
FPadaww
I miei occhi! I miei occhi!
All'assalto!
Padaw
Lasciatelo perdere... la ragazza... voglio il suo anello... tro... trovatela!
Ma, padrone...
Chi ci attacca, Blette?! Avanti... rispondete!!!
Io... non avevo scelta... io devo tenere in piedi la pensione. Voi comprenderete... Loro... mi hanno promesso...
44.

"Loro"? "Loro" chi?!

I... i Ladri... i Ladri di Imperi...

Oh, no! Non loro!

La ragazza! La voglio viva!

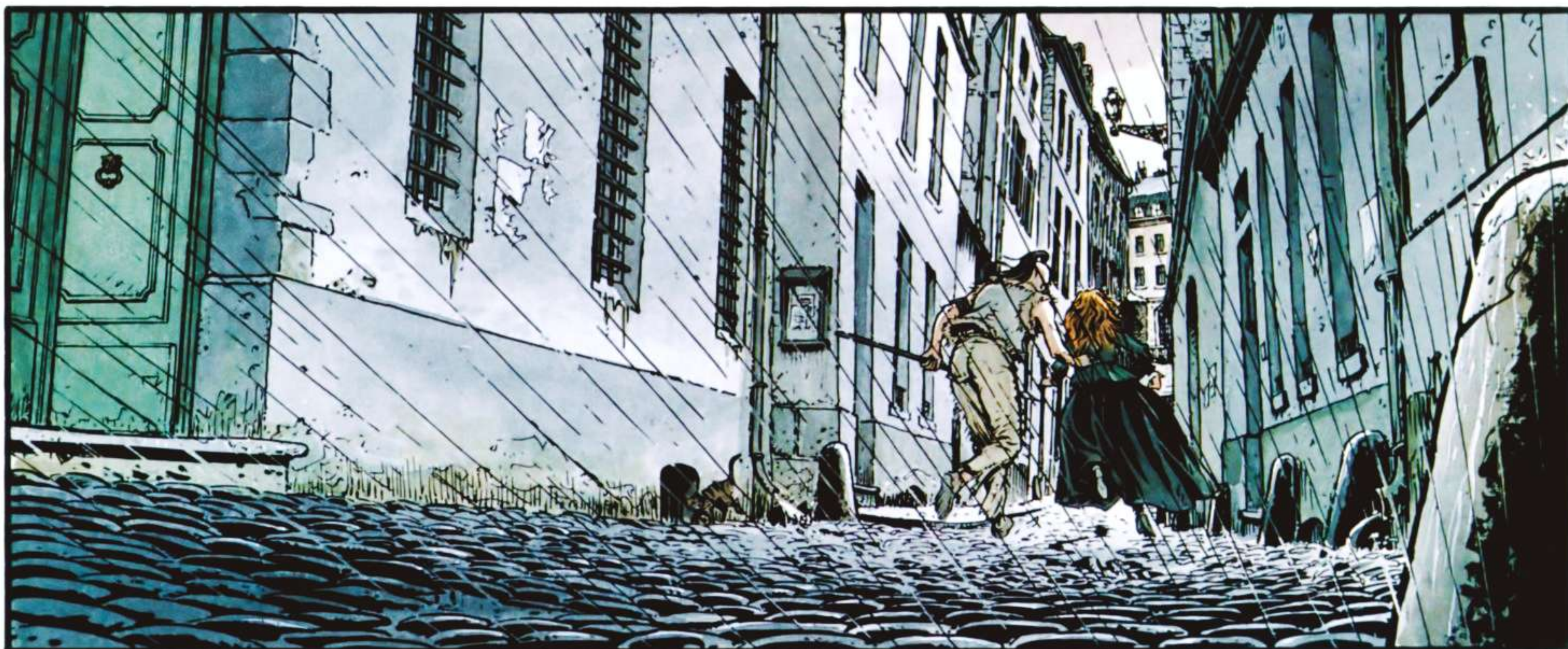
!??

I gatti! È vero...

Io sono un gatto... un gatto...

...che morde!!!

45.

Il mio bambino!
No, padrona!
Non c'è tempo... Fuggite... **presto!**
Hai ragione... è il mio anello che vogliono!
...Ein Festmahl, ein Pfund Fleisch... Michrs Weninger...
Dio del Cielo...

...che orrore!!!

Jean Dufaux ~ Martin Jamar

Fine del secondo volume

Jean Dufaux, nato il 7 giugno del 1949 a Ninove in Belgio, si specializza nella grammatica del cinema a l'Institut des Arts de Diffusion a Bruxelles. Dopo qualche sceneggiatura per Bruno di Sano e Xavier Musquera conosce il disegnatore Renaud con cui crea nel 1987 *Jessica Blandy*, serie dedicata alle avventure di una bionda giornalista californiana, e in seguito *I figli della salamandra* e *Santiag*.
Maestro della suspense, spesso ispirato da letteratura e grande cinema, Jean Dufaux si rivela una miniera inesauribile di soggetti originali per i tanti disegnatori con cui collabora: tra questi Griffo, con il quale realizza la serie best-seller *Giacomo C.* ispirata alla figura di Casanova, *Beatifica Blues* e *Samba Bugatti*; con Grzegorz Rosinski crea nel 1993 la storia fantasy *Il lamento delle terre perdute*; con Jean-François Charles l'avventurosa *Fox*, ambientata negli anni Cinquanta tra Egitto e Scozia; con Hughes Labiano *Dixie Road*, che si sviluppa nell'America degli anni Trenta; con Enrico Marini *Rapaci*.
La sua tendenza ad esplorare ogni tipo di scenario in cui ambientare le sue storie, fa di lui uno dei più brillanti autori dei nostri tempi; ultimo suo grande successo internazionale la serie *Murena* disegnata da Philippe Delaby.

Martin Jamar, nato a Liegi in Belgio il 6 novembre del 1959, dopo la laurea in Giurisprudenza decide di consacrarsi totalmente al disegno da autodidatta. Nel 1985 su testi di Franklin Dehousse disegna *François Jullien*, una serie storica in cinque volumi.
Nel 1990 realizza un adattamento di *Ivanhoe*, il celebre romanzo di Walter Scott e parallelamente delle illustrazioni per la rivista *Tremplin*. Nel 1993 su testi di Yves Charlier pubblica *La lettre de feu*. Quell'anno incontra anche lo sceneggiatore Jean Dufaux, nascerà da questa unione la fortunata serie *Ladri di Imperi*.
Nel 2003 Dufaux e Jamar decidono di realizzare insieme *Doppia maschera*, serie conclusa nel 2014, che si inscrive nella linea dei grandi feuilletton popolari del 19° secolo firmati Dumas, Hugo e Balzac.

€ 16,90
www.001edizioni.com

"Signor Conte, il popolo di Parigi è
una cosa, i Ladri di Imperi un'altra.
Io combatto il crimine, e sono
impotente dinanzi all'anarchia..."

ISBN 978-88-97846-50-5
9 788897 846505

Jean Dufaux • Martin Jamar

LADRI DI IMPERI

001 EDIZIONI

La bandiera rossa della Comune di Parigi sventola strappata, mentre le truppe dell'esercito di Versailles, comandate dal duca Mac-Mahon e dal generale Gallifet, affrontano la popolazione della capitale insorta con le armi per ottenere riforme sociali e la prosecuzione della guerra contro la Prussia. In questo atroce teatro di fucilazioni, condanne e deportazioni si consumerà il destino di Nicolas d'Assas, che giungerà finalmente a scoprire la sinistra origine della misteriosa organizzazione dei Ladri di Imperi.
Nel frattempo la Morte in persona continua il suo gioco, affidando il suo anello a nuovi servitori, per realizzare i suoi piani di distruzione.

Jean Dufaux • Martin Jamar

LADRI DI IMPERI

VOLUME III

001 EDIZIONI

Ladri di Imperi vol. 3 (di 3)
Jean Dufaux, Martin Jamar

Titoli originali:
6. La Semaine sanglante
7. Derrière le masque

ISBN: 978-88-97846-58-1

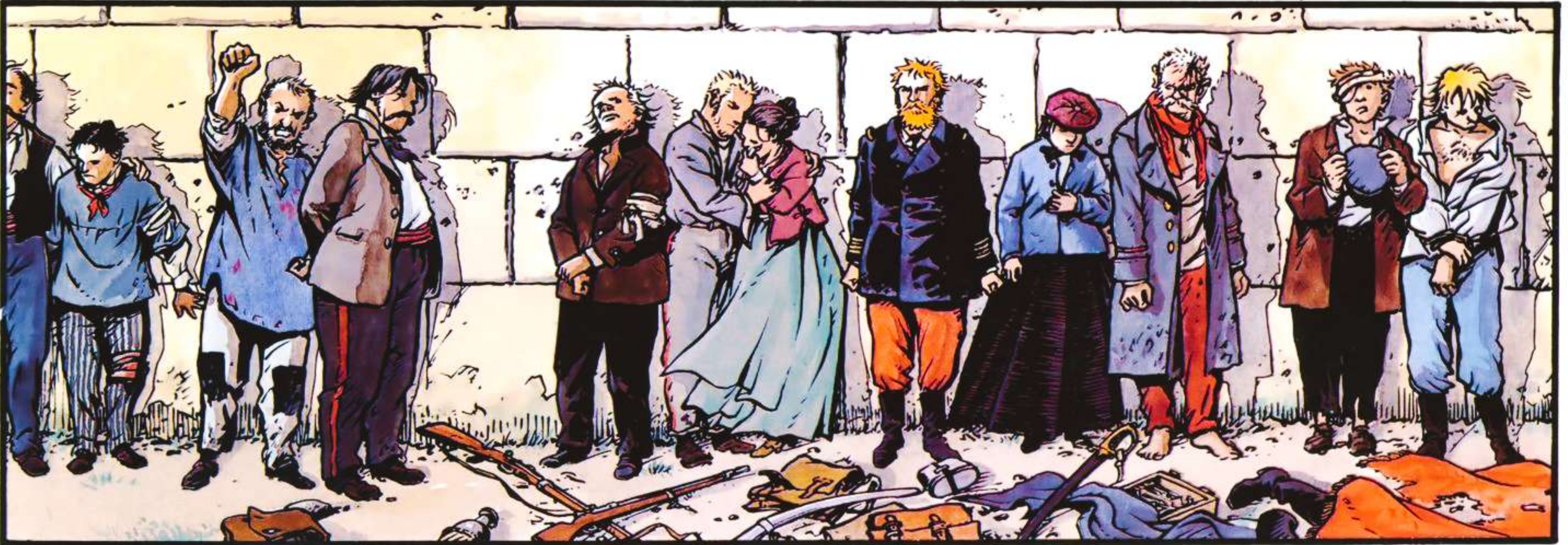
Direttore editoriale
Antonio Scuzzarella

Traduzione
Pier Luigi Gaspa

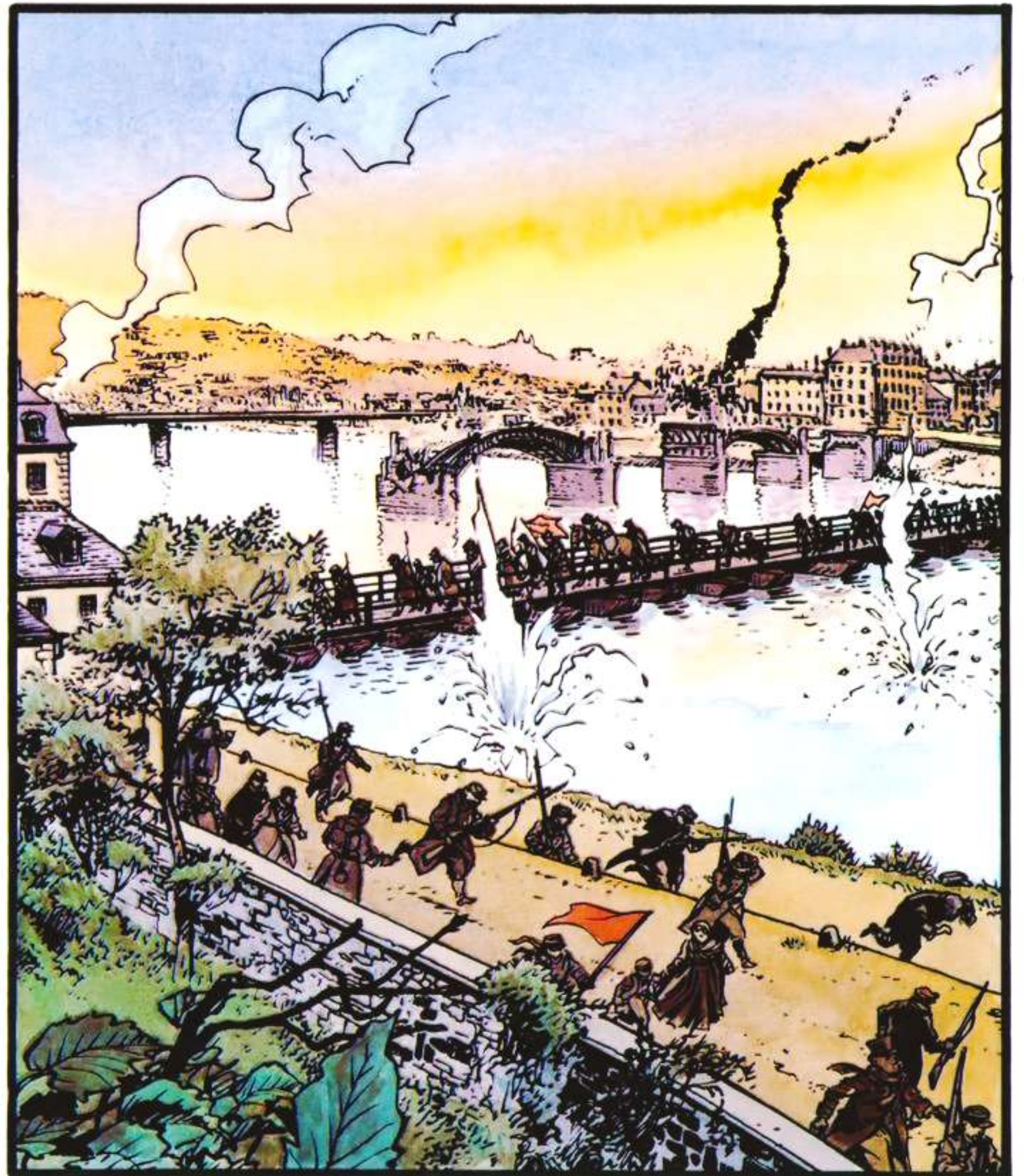
Editing
001 Media Company & Service srl

Finito di stampare nel mese di settembre 2014
presso Tipografia D'auria

001 EDIZIONI
Via Beaumont, 20 – 10138 Torino
redazione: redazione@001edizioni.com
ufficio stampa: stampa@001edizioni.com
sito web: www.001edizioni.com

L'avevano sognata, la loro Repubblica ideale... non ne volevano più sapere di quel vecchio mondo governativo e clericale, del militarismo, dello statalismo, dello sfruttamento e dell'aggiotaggio, dei monopoli e dei privilegi...

E i loro sogni si sono infranti nel momento stesso in cui loro entravano nella leggenda.

Mirate... Fuoco!

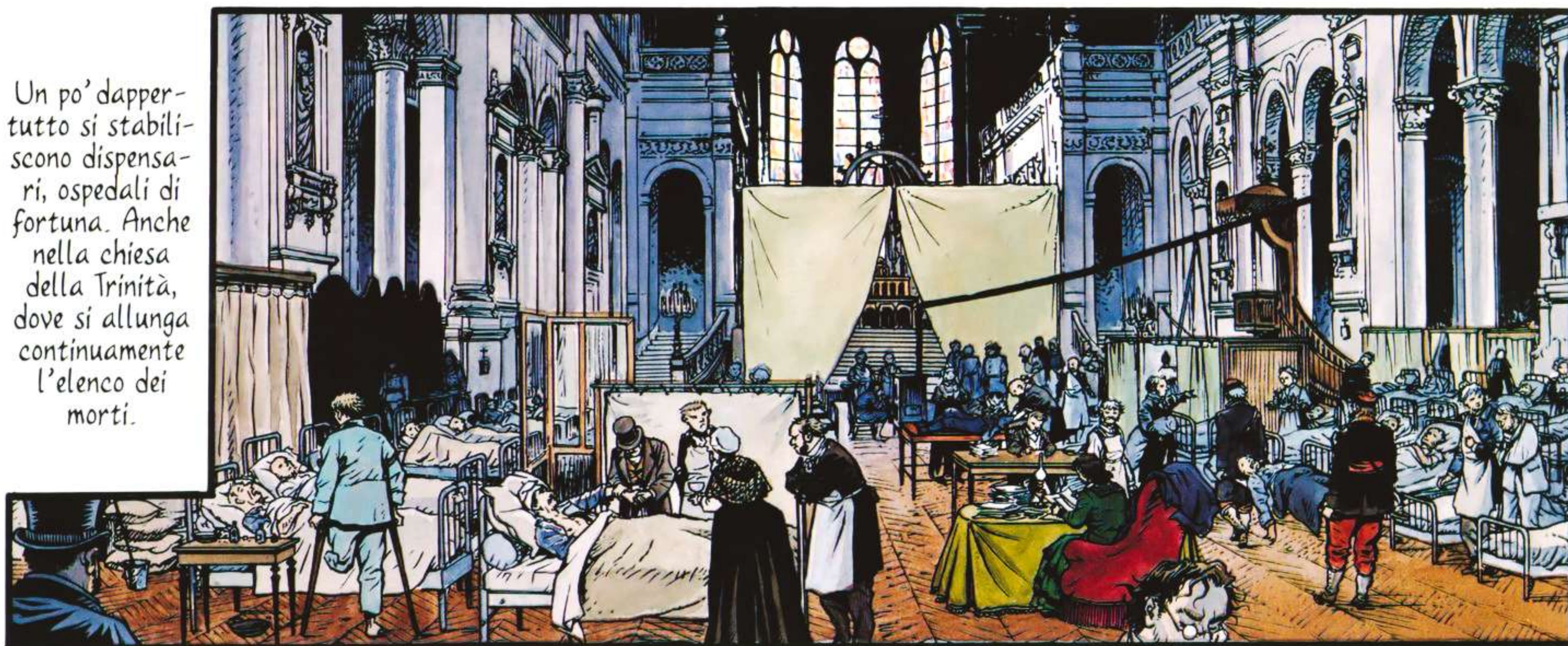
Blaaaammmmmmm

Parigi era diventata la loro città. Rifiutavano di restituirla a coloro i quali volevano ristabilire l'ordine; l'antico ordine. Vi furono atti eroici, furore dei cannoni, sangue sul selciato, canti lirici...

Ma si sa bene, il lirismo si scontra sempre con la realtà. E questa voleva che il nemico fosse superiore di numero e di armamenti. E fu la ritirata. Il 17 aprile 1871, i Federati* abbandonarono la riva sinistra della Senna ad Asnières.

1.

* Ricordiamo brevemente che per "Federati" s'intende la Comune parigina opposta all'esercito di Versailles.

Parigi viene sottoposta a bombardamenti. Mac-Mahon e il generale Gallifet - che comanda l'esercito di Versailles - hanno dichiarato alla città una guerra senza tregua né pietà. Interi palazzi si accartocciano sopra i loro abitanti rifugiatisi nelle cantine. Neuilly, Les Ternes, Asnières, Saint-Cloud non sono altro che rovine...

Un po' dappertutto si stabiliscono dispensari, ospedali di fortuna. Anche nella chiesa della Trinità, dove si allunga continuamente l'elenco dei morti.

I letti 23 e 11 sono liberi. Occorrerà anche dimettere il malato del letto 27. Per lui non possiamo fare più niente... e i suoi deliri intralciano il lavoro...

Il letto 27... sì, lo so... ma fino a questo momento non abbiamo trovato nessun istituto che voglia accoglierlo... sono tutti sovraffollati...

Posso incaricarmene io!

!!

Jalabert. Polizia di Parigi. Cioè... la vecchia polizia. Della vecchia Parigi...

Parigi non cambia. È come una sorta di barattolo. Per quanto ci agitiamo al suo interno, il vetro non si infrangerà.
Riguardo il malato del letto 27, accetto tuttavia il vostro aiuto. Se volete seguirmi...
Ma non siate brusco. Non vi chiedo altro.
!!??
Mio Dio! L'avete trovato così?
In mezzo ad altri. Un vero miracolo che sia ancora vivo. In genere non si sopravvive alle sue ferite...
Lo consuma una strana febbre... si direbbe che non avverta dolore... che viva in un altro mondo... Un mondo crudele, come dimostrano le sue crisi...
Questa medaglia la portava cucita direttamente alla pelle del petto.
Una medaglia?
L'ha detto lei: per una libbra di carne, tutto un banchetto e niente di meno...
3.

Quest'uomo non può morire qui. Lo portiamo via.

Che sia un tragitto corto e rapido, altrimenti non rispondo di nulla...

Signora, ho un corpo da consegnare. Che sia vivo o morto oltrepassa le mie competenze. Ognuno farà dunque quello che potrà.

Zoren... mi sentite? Io devo sapere... Vi trovavate alla pensione Martelet... Cos'è successo? Adélaïde Favier è sparita...*

Adélaïde...?

Nooo! Sie... Sie ist der Teufel! Sie wird uns alle zerstören!

Si strapperà le bende! Fermatelo!

Ehi! Mi ha morso!

Brutto...

No! Non colpitelo!

Dove lo portiamo?

Al magazzino. L'infermiera in servizio si incaricherà di lui fino a quando non lo verranno a cercare. Dipende dai servizi prussiani, non dimenticarlo...

Aspettate!!!

* Vedi *Ladri di Imperi vol. II.*

Quell'uomo che fruga tra i rifiuti... portatelo al comando. Voglio interrogarlo!

Ah! Gatto trova! Gatto trova sempre!

Ehi, amico... se quello è il tuo pranzo abituale, possiamo portarti in un posto dove potrai rimpinzartici...

!!

Polizia! Seguici! E senza fare storie!

Splaffa

Blette è libero! Blette non è pazzo!

Aiuto! Mi ammazzano!

!??

Che cosa volete da quell'uomo?

Po...polizia! Lo portiamo via!

Polizia? E quale? Quella di Thiers, che ci ha affamati lasciando dietro di sé i suoi aguzzini affinché potessero spiarci?

Io...

Afferrateli tutti e due, compagni! Mettiamo in chiaro questa faccenda!

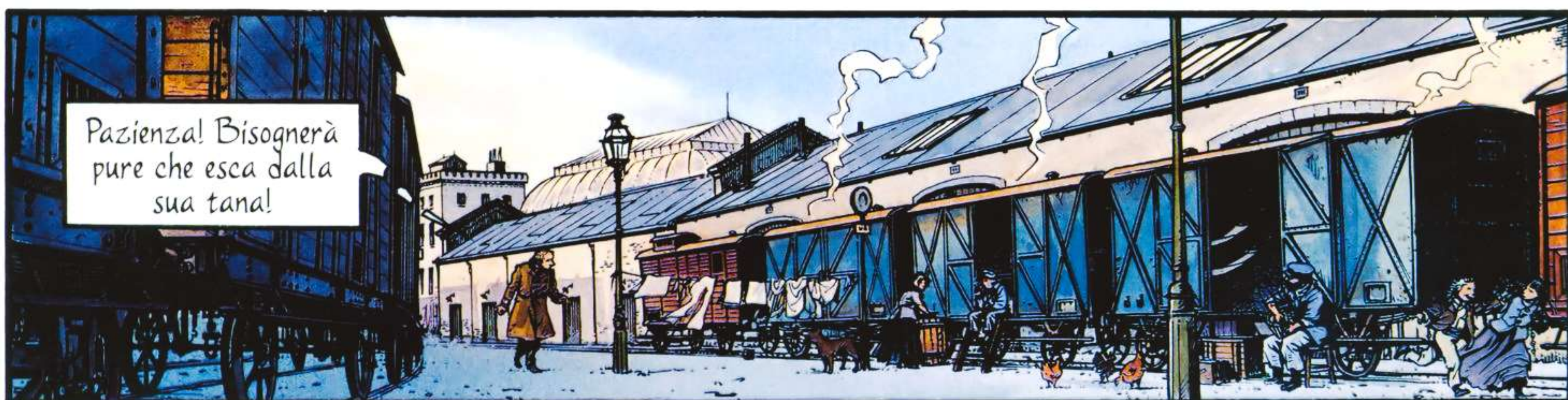
Co...cosa?

Ohhh! Filiamo! Comincio a sentire puzza di bruciato!

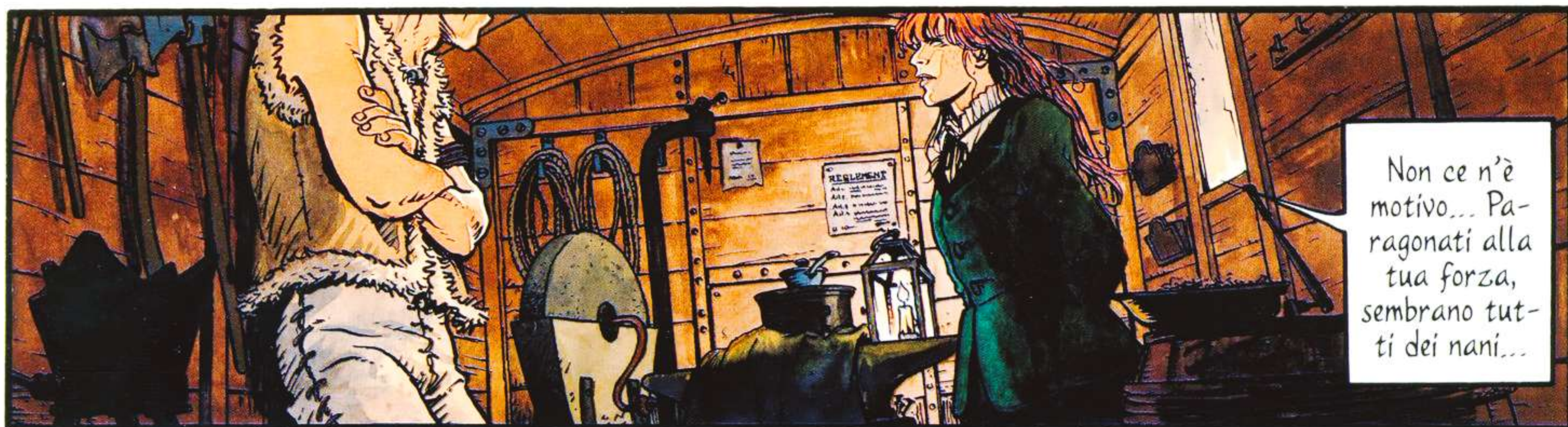
Al trotto, cocchiere!

!!? Bene, Signore...

La città! Tutta la città è con Blette! Con i gatti...

A parte lei... Lei ha creduto che i gatti le obbedissero... ma i gatti non obbediscono a nessuno...

Pazienza! Bisognerà pure che esca dalla sua tana!

E allora...

Non possiamo più rimanere qui, è troppo rischioso. Ogni volta che ti muovi, ti fissano come una bestia bizzarra...

Non ce n'è motivo... Paragonati alla tua forza, sembrano tutti dei nani...

La mia forza da sola non ti basterà. Ci serve aiuto. Ho ritrovato le tracce del ragazzo che ti serviva al pensionato...

Julien...? È vero... non era presente, quando ci hanno attaccati!

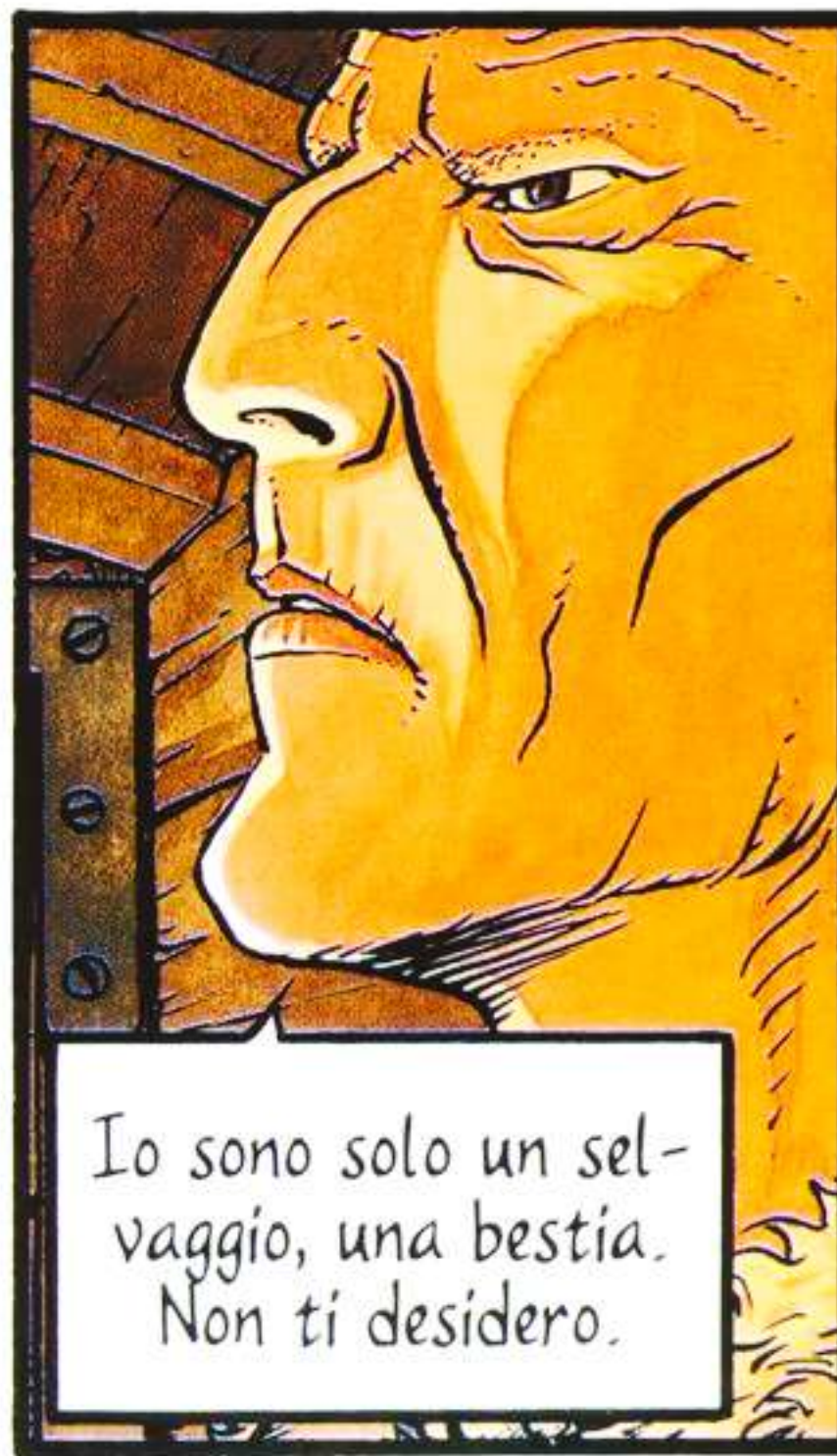
Praticamente non si nasconde nemmeno. Posso condurti da lui...

Dopo tutto, ti appartiene...

È vero. Il mio marchio si è attaccato alla sua carne.

Andiamo. E se resiste, se non vuole seguirci, uccidilo...

Piegherà la schiena... come tutti quelli ai quali ti avvicini da presso...

A parte te, mio bell'Urone... l'unico a non aver condiviso il mio letto... A volte arrivo a pentirmene... Mi desideri, almeno?

Io sono solo un selvaggio, una bestia. Non ti desidero.

Ah! Si è decisa. Devo anticiparla...

Si è mossa... è uscita dalla sua tana... come un malvagio, piccolo ragnetto...

Ma... io conosco questo luogo... è la vecchia piccionaia. Ci troviamo in rue Magenta...

Forse. Io non so leggere i nomi delle vie.

!!!

Un piccione. Semidivorato. A quanto pare non hanno più messaggi da recapitare...

Ci siamo... Si avvicina... Si avvicina...

???

Mi avete trovato, dunque! Vi stavo aspettando, sapete...

8.

* Vedi *Ladri di Imperi* vol. II.

Blette e i suoi gatti. Già, alcuni sono sopravvissuti... e la loro fame è grande, sempre più grande...

Temo che soffi un vento di rivolta, signorina Favier! È normale, direte voi, visti i tempi che corrono...

!!?

Una trappola! Mi avete teso una trappola!

Mettiamola pure così...

Il fatto è che ho appreso parecchie cose sul vostro conto. Dopo la vostra fuga, ho perquisito la vostra stanza, nella quale ho potuto trovare certi documenti riguardanti la vostra famiglia. Ho appreso il vostro nome, le vostre origini... ho scoperto lo scheletro di un bambino e altre atrocità... il male sembra interessarvi molto...

È venuto il tempo di impedirvi di nuocere...

La signorina Solange, Laval, altri... tutti morti per colpa vostra... i gatti non ne vogliono più sapere di voi...

Attenzione!!!

Paaaw Miiaooow

10.

Indietro!

Aiutoooo!

Sono troppo... numerosi!

Julien, se muoio tu mi seguirai presto... la tua vita... dipende dalla mia...

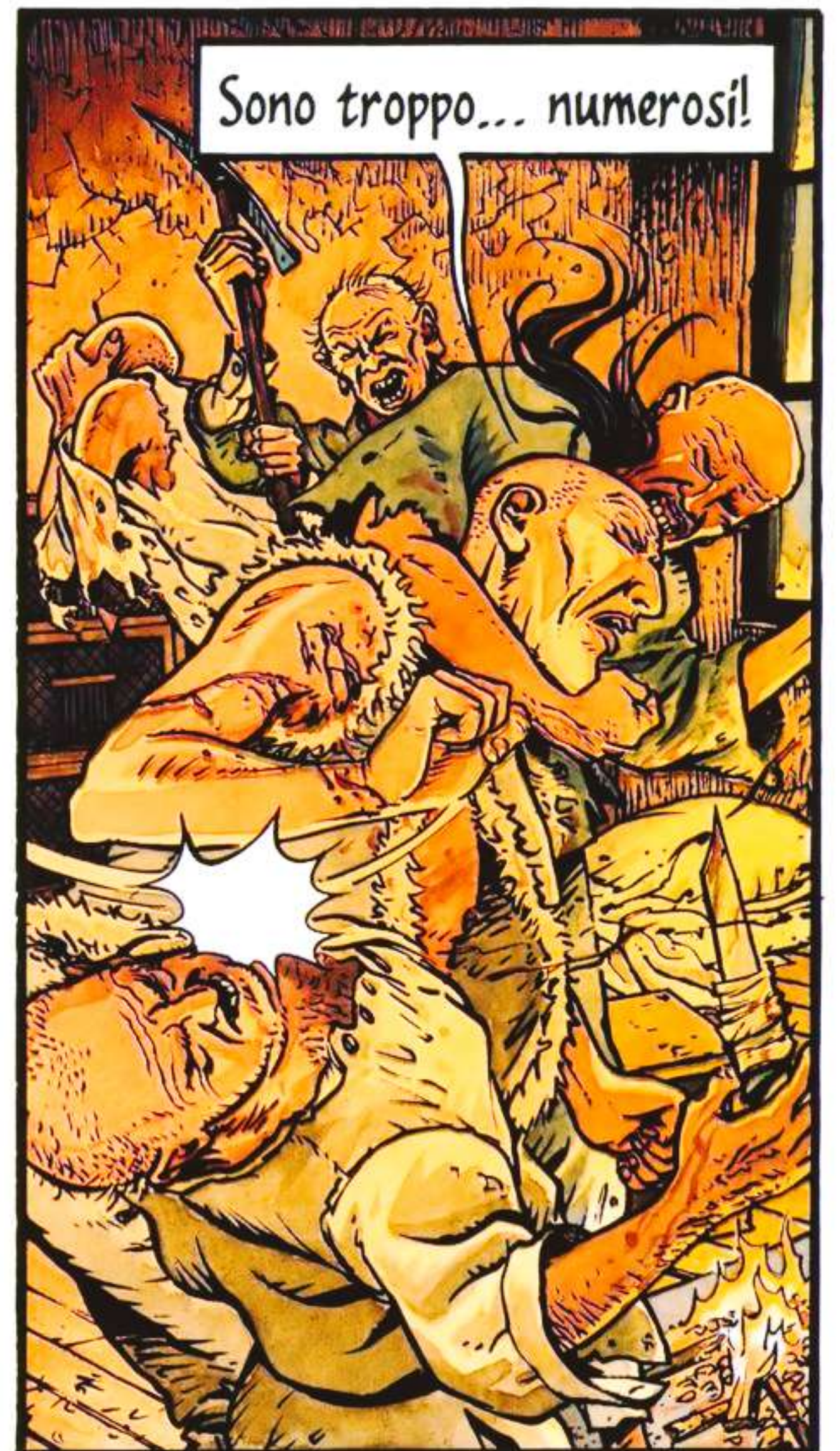
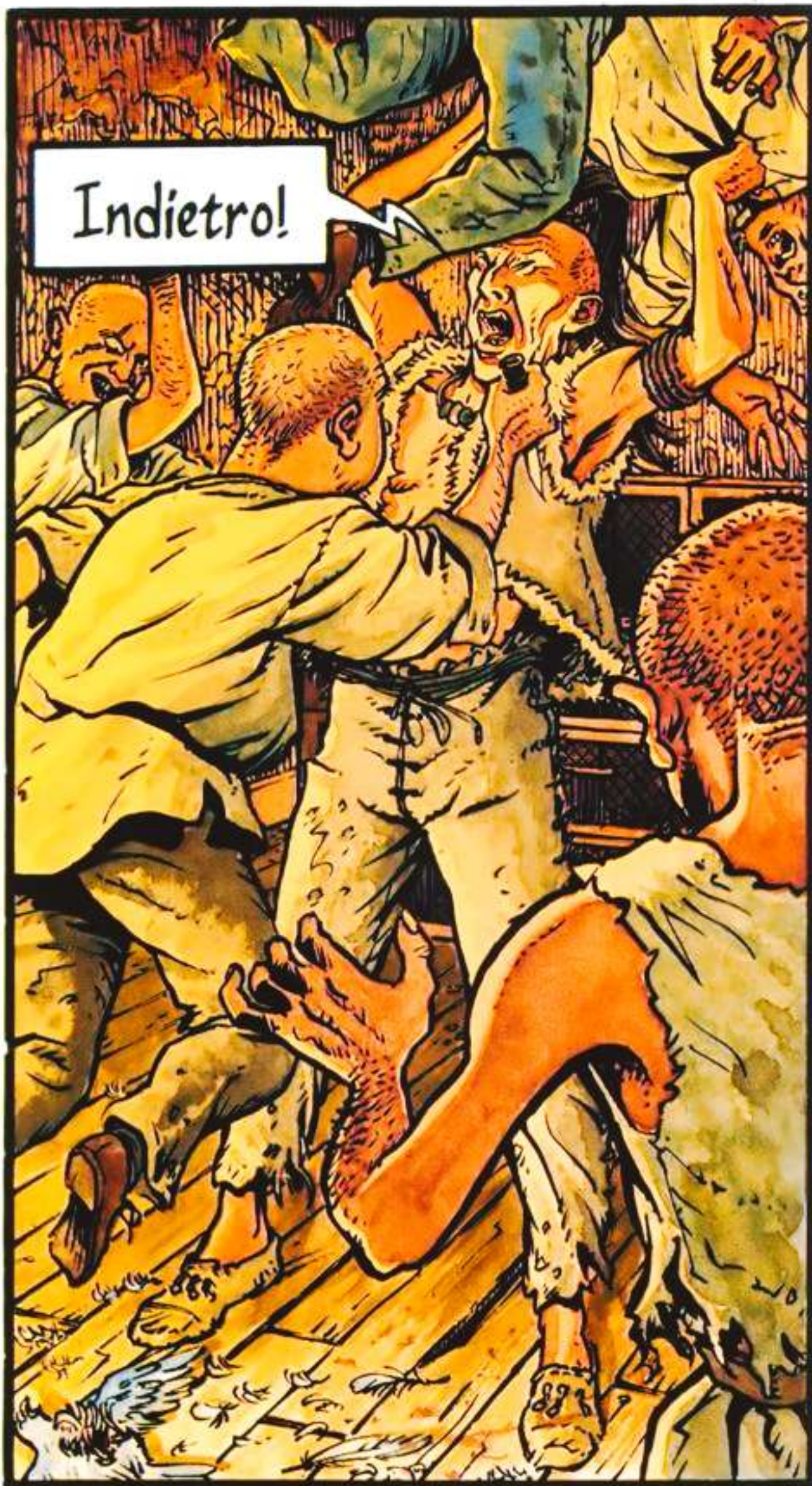
!!

Le... le ferite sul tuo petto lo dimostrano...

Sangue... le piaghe si sono riaperte!!!

Aspettate!

Cosa mi proponete?

11.

Denaro... molto denaro... abbastanza per lasciare la città, il Paese... in modo da allontanarti da me per sempre... e non soffrire mai più...

Rivolgiti a mio padre. Lui può pagare. Ti scriverò una lettera...

Una sorta di riscatto...

E sia! Accetto! Ma oltre la lettera...

...per suffragare la richiesta, prendo questo!

NOOOOO!

Il mio anello no! Il mio anello no!

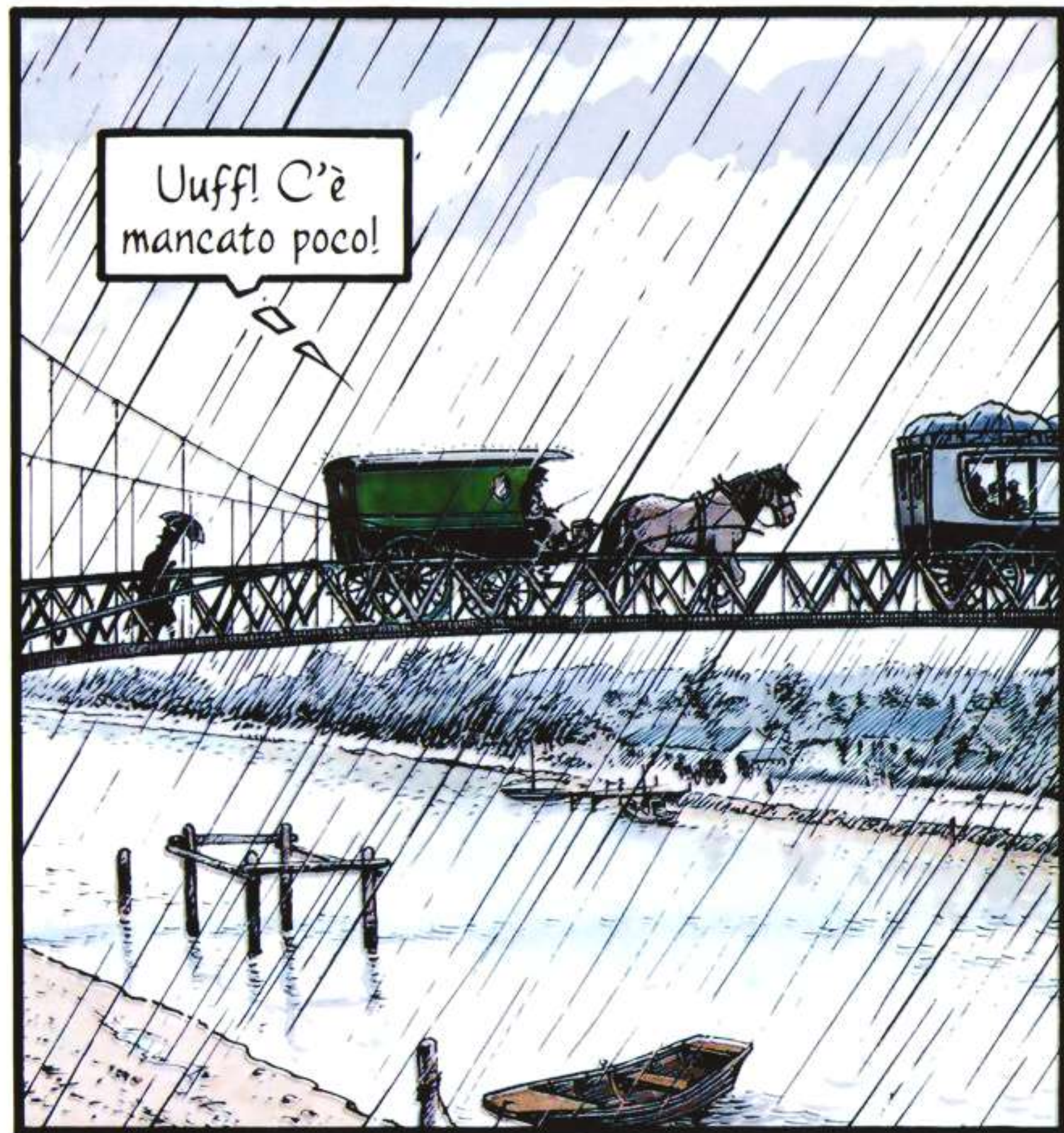
Oooh! Fermo qui, tu!

Potete tenerla d'occhio sino al mio ritorno, Blette? Il denaro verrà ripartito equamente...

Aspetterò. Ma non troppo a lungo.

Abbandonare tutto questo marciume... Cominciare un'altra vita... Non oso crederlo...

Qualche giorno più tardi, al ponte di Saint-Denis, sorvegliato dai Prussiani...

Mmh... va bene! Ma quando arriverete a Versailles fatevi rinnovare i documenti. La prossima volta non potrò lasciarvi passare...

Uuff! C'è mancato poco!

Come va il nostro ferito?

Male, signor Jalabert. Delira nuovamente...

Più avanti lungo la strada c'è una locanda. Ci fermeremo laggiù per la notte.

!!!

Pensate che troveremo un letto?

Ho denaro. E con il mio lasciapassare non dovrebbe essere un problema.

Sì, mi rimane una stanza. Ma... voi venite da Parigi... quindi ve la posso dare al doppio del prezzo...

Co...cosa?!?

Ma è un furto!
Prendere o lasciare.
E va bene, prendo. Ho un ferito nella mia carrozza. Ha bisogno di riposo. Aiutate il mio collega a trasportarlo.
Ah! Un ferito oppure un malato paga ancora di più... può portare complicazioni, contagio... e sporcare le lenzuola...
Ma... ma voi siete un miserabile! Un imbroglione... Un... Un...
Problemi, Fritz?
Non penso.
O mi sbaglio?
No... non voglio creare fastidi...
Quello che pensavo anch'io. Vi mostro la camera. Se volete trasportare il ferito, dovrete pagare il mio garzone...
Al punto in cui siamo...
Guardate. Siete fortunati... è la mia stanza migliore...
Oh, mio Dio!!!
14

Toh... la carrozza che stava per travolgermi...
Ah... hanno perduto qualcosa...
toc toc toc
TARIF
Un momento... arrivo...
?!! Ehm... sì?
Ach! Siete voi che trasportate un ferito?
Infatti, ma...
Un ufficiale prussiano?
Sì.
Lo avete ridotto voi in quello stato?
No! Al contrario, invece! Io l'ho salvato!
Salvato da cosa?
Ma da quella pazza! In realtà... ignoro cosa sia accaduto veramente, ma...
Una pazza? Un francese che salva un ufficiale prussiano da una pazza... Curioso... Posso chiedervi i vostri documenti?
I miei documenti?!
Vedrete, sono in regola. Io lavoro per la polizia... Sono un amico del Conte Favier...
Non lo conosco.
15.

Ma...!!!
Ma...???

Non li trovate più?

È inaudito! Li portavo addosso! Devono essermi caduti nella carrozza...

Mando un uomo a cercarli.

Un passaporto valido. Questa volta la fortuna mi sorride!

Lasciatemi! Vi ripeto che lavoro per la polizia francese!

Was machen wir, mein Leutnant?

Il ferito... ha parlato?

Appena. Ha mormorato qualcosa a proposito di medaglie... di un banchetto... e anche del diavolo...

Il diavolo... già, vedo...

Il francese in cortile... **Fucilatelo!**

16.

Muovetevi. In riga!

Non... non può finire così... è... è troppo...

...assurdo!

Feuer!

Come avete ordinato, lo abbiamo steso sul vostro letto, mein Leutnant!

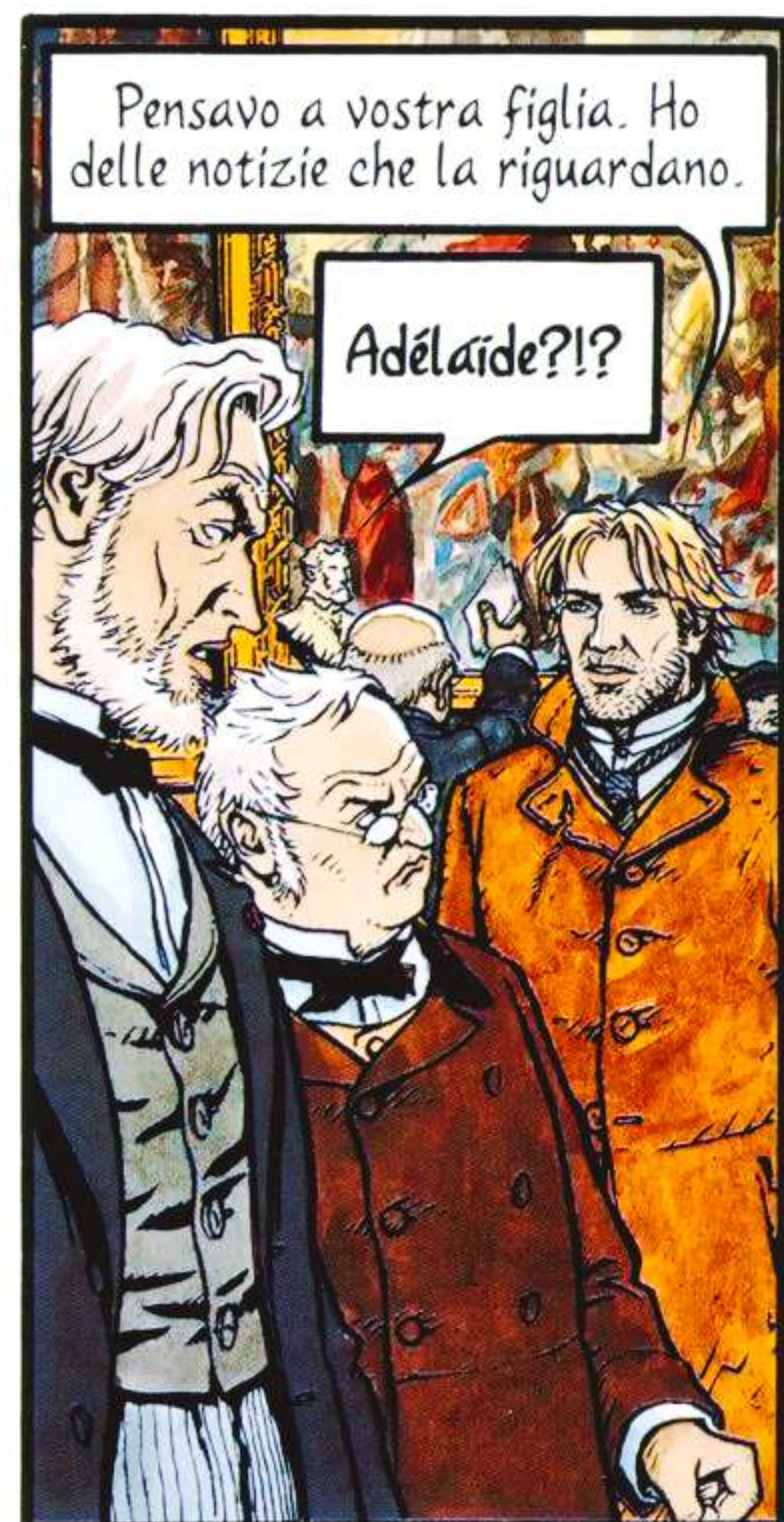
Perfetto.

Chi... chi è là...?

Il mio nome è Hansmayer, Joachim Hansmayer. Vorrei farvi qualche domanda...

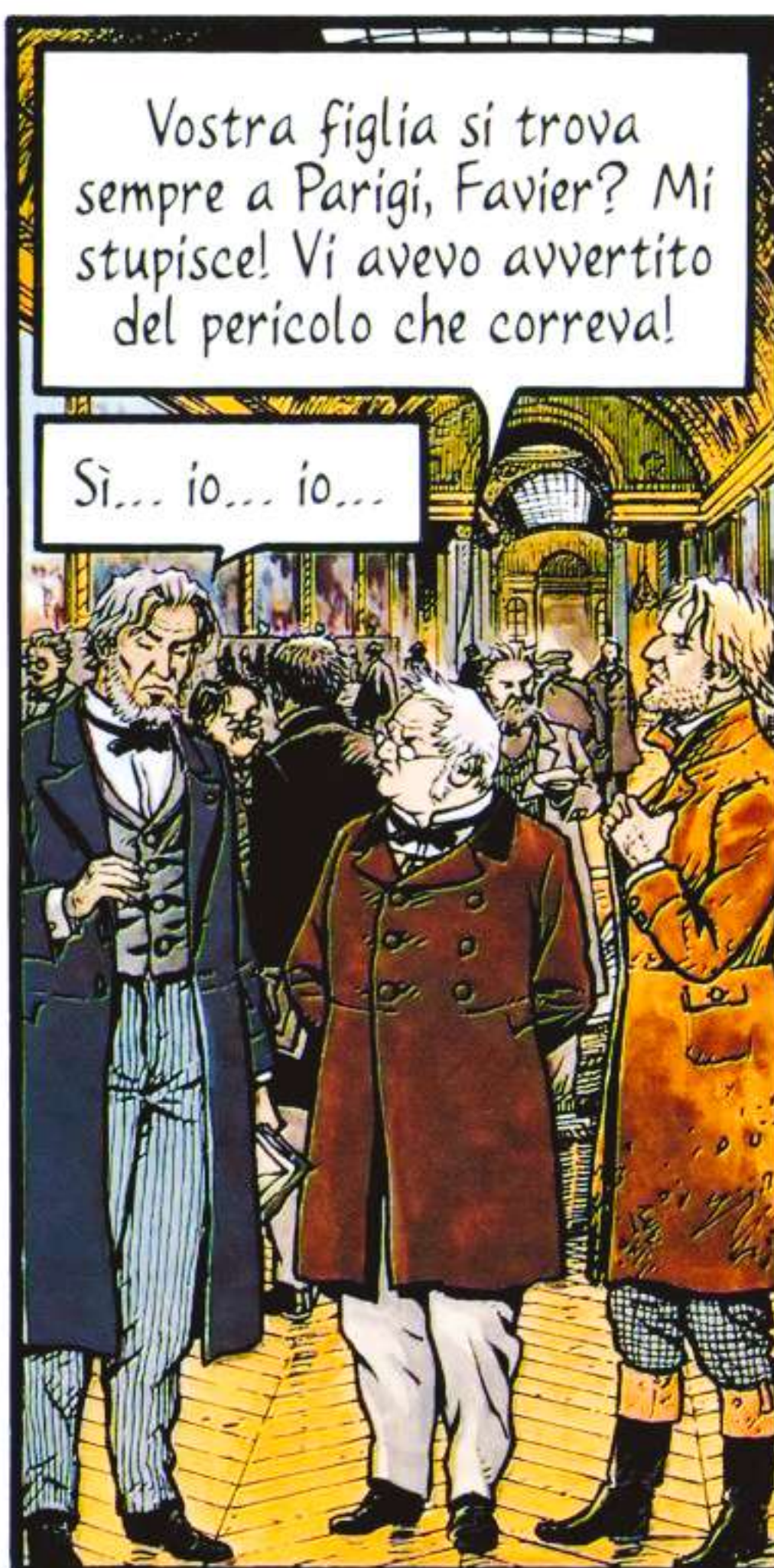
17.

Cos'è questa faccenda delle medaglie... e del diavolo?
Non toccate una donna da molto tempo. Deve mancarvi dunque...
Non temete... posso ricevervi... tutti!
Avanti... un pizzico di coraggio... Chi sarà il primo?
Mmmh... Mmmmh ...
La tua pelle... La tua pelle è così morbida...
18.

Cattive notizie?
Giudicate voi: questo dispaccio mi informa che la Comune ha pubblicato un "decreto degli ostaggi"...
OFFICE PARIS
Per ognuno dei loro partigiani ucciso dalle nostre forze, verrà ordinata l'esecuzione di tre ostaggi! A Parigi sono anche stati arrestati Monsignor Darboy, l'abate Deguerry e il presidente della Corte di Cassazione Bonjean...
Potranno seguire altri arresti... si parla di religiosi e dei domenicani della scuola Albert-le-Grand... **Ah! Quei pezzenti!** Se la prendono con la Chiesa, adesso? Non li fermerà più niente...
Occorre far annegare la città sotto un diluvio di bombe... che Parigi si schianti sotto un fuoco infernale...
La sorte di certi suoi abitanti non sembra affatto preoccuparvi, Signore...
!!?...
Pensavo a vostra figlia. Ho delle notizie che la riguardano.
Adélaïde?!?
19.

Un momento, signore. Voi chi siete? E come avete fatto a giungere fin qui?

Dispongo di un salvacondotto...

E questo vi convincerà della veridicità delle mie affermazioni, signore.

Ancora questo anello!!!

Vostra figlia si trova sempre a Parigi, Favier? Mi stupisce! Vi avevo avvertito del pericolo che correva!

Sì... io... io...

Adélaïde è in un luogo sicuro, al momento. Ma se lo desiderate posso dirvi di più...

Cosa ne è stato di lei? Voi come fate a conoscerla?

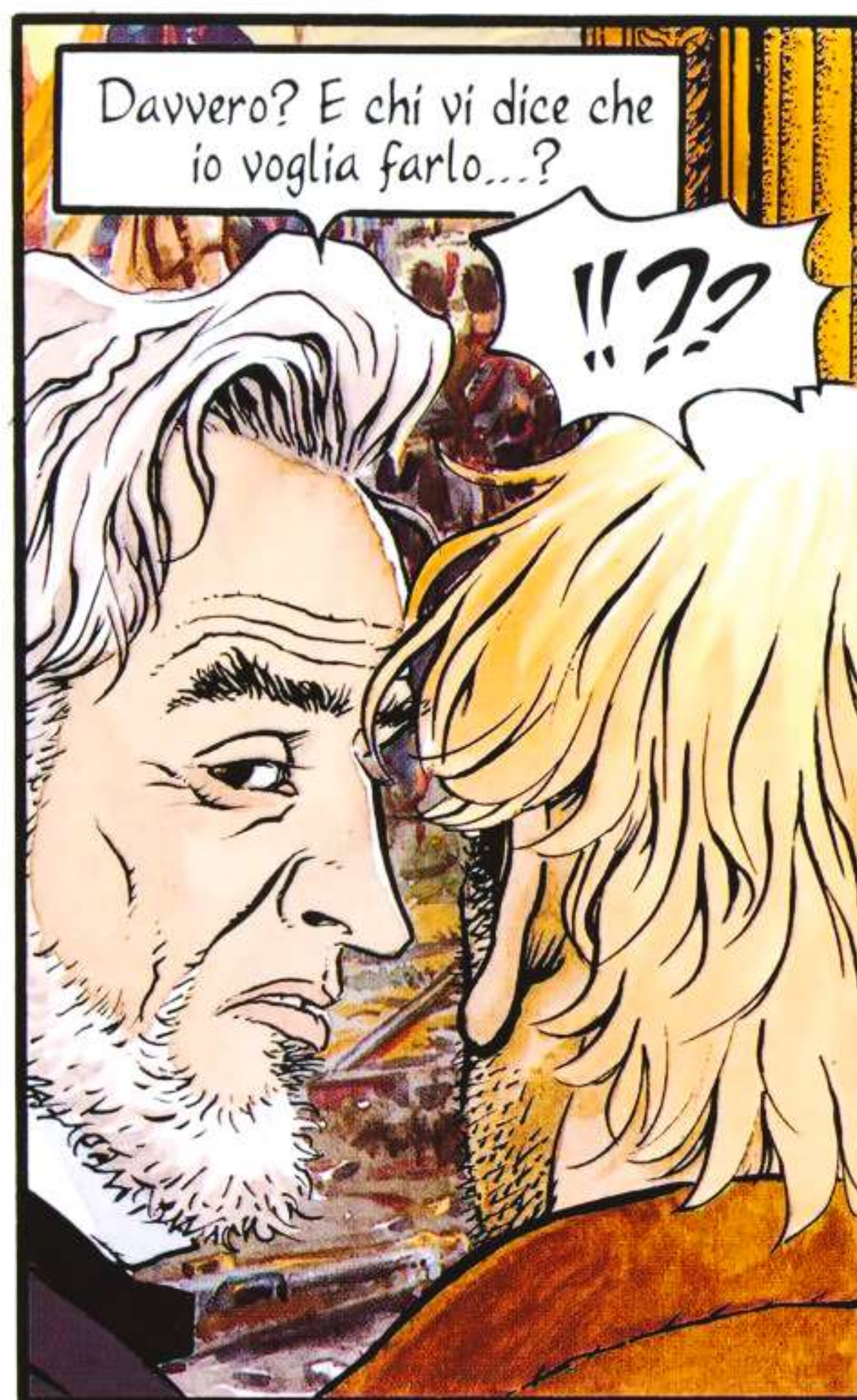
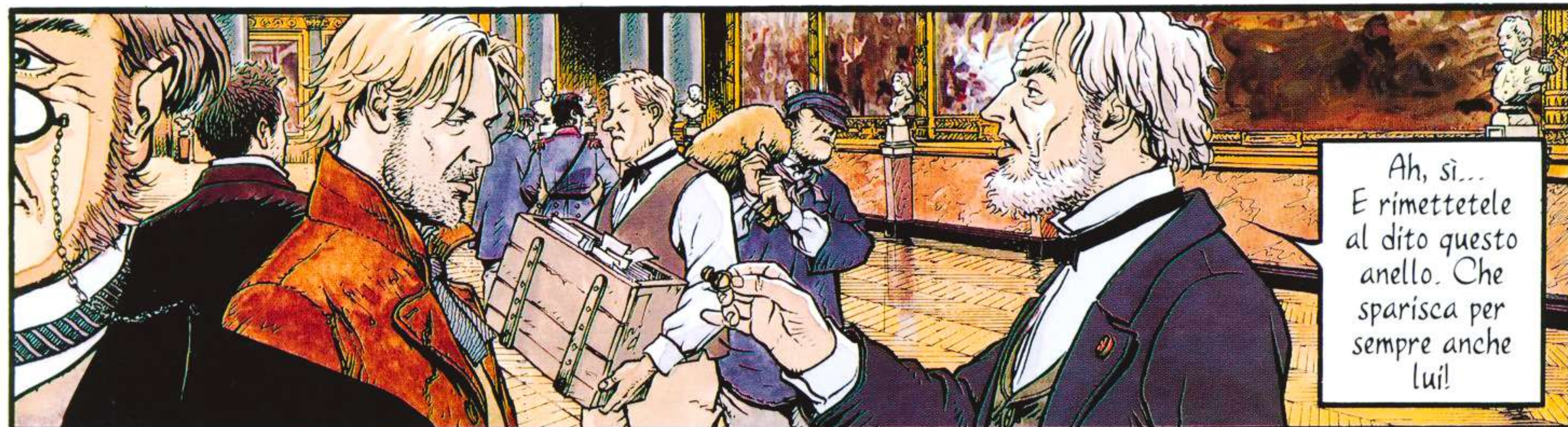
Oh... ci siamo incontrati in un manicomio, la pensione Martelet. Dove lei esercitava i suoi peculiari talenti...

Vostra figlia è pazza, Signore. Peggio, è una criminale! Occorre assolutamente impedirle di nuocere! E credo di potermene occupare io!

Come?

Conducendola in un luogo che conosco soltanto io. Ve ne fornirò l'indirizzo in cambio di denaro. Molto denaro.

Ci siamo... il **ricatto!**

Chiamatelo come volete! Sappiate che potete ancora salvare vostra figlia...
Davvero? E chi vi dice che io voglia farlo...?
!!??
Tagliamo corto. Ho poco tempo. Adélaïde rappresenta un disonore per la mia famiglia. Tuttavia sono pronto a pagarvi...
...purché non senta mai più parlare di lei!
!!! Voi... Voi volete che...
Che scompaia durante i bombardamenti di Parigi. Una sciagura... una deplorevole sciagura...
Gli orrori della guerra, insomma...
Avete compreso perfettamente. E io accetto di pagare a caro prezzo questi orrori...
Ah, sì... E rimettetele al dito questo anello. Che sparisca per sempre anche lui!
21.

Dunque i bombardamenti si susseguono, senza sosta... Parigi si piega ma non si spezza... e Parigi si svuota... Lungo le strade e le rotaie della ferrovia si formano lunghi cortei di gente che cerca di allontanarsi dal diluvio di fuoco... borghesi e operai, tutti riuniti dalla stessa fretta, dalla stessa fatica...

Eppure alcuni quartieri della città vengono miracolosamente risparmiati. Gli obici sibilano, ma vanno a schiantarsi oltre... Protezione divina? Oppure demoniaca malizia? Chissà...

In ogni caso, non può durare. Qualcuno si spazientisce...

Qualcuno per il quale il gioco è durato abbastanza...

Gioco d'amore oppure gioco di guerra... in ogni caso, lo stesso impeto, la stessa devastazione...

22.

Nicolas...

Mmmmh...?

Anaïs?!?

Shhh!
La sveglierai...

È talmente bella, così... sarebbe un peccato.

Vieni... ci aspettano...

!!?

Anaïs... io...

Non è il momento... più tardi...

E... e lei?

Stai tranquillo, non le succederà niente...

Ma, insomma... spiegami! Come hai fatto ad arrivare fin qui?!

Non hai capito niente, allora?

Non sei tu a decidere, Nicolas! Il tuo passato ti sfugge, il tuo presente non è altro che un'illusione, e il tuo futuro...

23.

...appartiene a loro!!!
!!?
Lévadé! Ma... che volete?
Ci sono novità! Alcuni avvenimenti imprevisti...
...che vi riguardano direttamente! Venite, vi aspetta.
Chi?
Il Duca di Feray... O almeno, ciò che ne resta...
Co...cosa?!
Nicolas...
Prima che tu te ne vada...
E adesso...
24.

Sembra tenere molto a voi...
Sia pure rudemente...
Non volermene, Nicolas... ma occorre che io sappia...
Nicolas...? Nicolas...?
Vieni ad aiutarmi! Non riesco ad allacciarmi il corsetto...
Nicolas è andato via. Non tornerà più.
A... Anaïs??
Aspetta! Non muoverti... ho quasi finito...
Fatto... puoi voltarti...
Eh, già! Che sorpresa! Dopo tutto questo tempo...

25.

Il collegio della Signora Froidecoeur. Allora ero già innamorata di colui che si trovava nel tuo letto.*

Ah... tu sai... Peccato... ma... be'... Nicolas è libero... non l'ho costretto...

Nicolas non è libero! Porto suo figlio nel mio ventre!

?!

Accidenti... che notizia! E lui ne è al corrente...?

No... Aspetto...

Aspetti cosa?

Eri già la sua amante al collegio Froidecoeur? Lo ami?

Chi...? Nicolas?

Non fare l'ingenua, per favore!

Io...

Mi piace... è un buon amante... Ma... No... forse c'è qualcun altro, che mi esaspera allo stesso tempo... ma tu non puoi capire...

È vero... io sono soltanto una piccola idiota, una provinciale. Comprendo soltanto le cose semplici...

26.

* Vedi *Ladri di Imperi vol. I.*

...come questo: non ti avvicinare mai più a Nicolas! Altrimenti...

I tuoi genitori hanno lasciato Parigi la settimana scorsa... Raggiungili al più presto!

È incredibile! In questa casa entrano tutti a loro piacimento!

François! Philippe! Dove siete?!

Bei domestici! La frusta gli ci vorrebbe!

Ohhh?!!

27.

Tac-tac-tac-tac-tac-tac tac

Io...

Non dire niente...

Sono qui per donarti questo anello. Rappresenta il tuo potere. Mi raccomando di non perderlo...

28

Altre prima di te non ne sono state in grado... e ciò costerà loro caro...
Attenderai la tua ora... io ti invierò un segno...
Il... il segno della vostra gloria...
Tu sarai mia per cinque anni. Cinque anni nei quali tutti piegheranno la schiena al tuo passaggio...
Sì...
È... è ciò che io voglio...
RESTAURANT
TABACS
AMBULANCES
LA PRESSE
29.

"Oggi, 16 maggio... il popolo di Parigi ha provveduto alla demolizione della colonna Vendôme... Grande Festa di popolo..."

Be', il mio amico Courbet dovrebbe esserne lieto... me lo immagino a sventolare il suo drappo rosso...

Signor Hugo...

Mmh...?

Ah! Siete voi, bambina mia? Gentile da parte vostra ricordarvi di me... Qual buon vento vi porta?

Mi occorre aiuto, Signor Hugo... Ho ritrovato il bigliettino che mi avevate dato...* e mi sono detta...

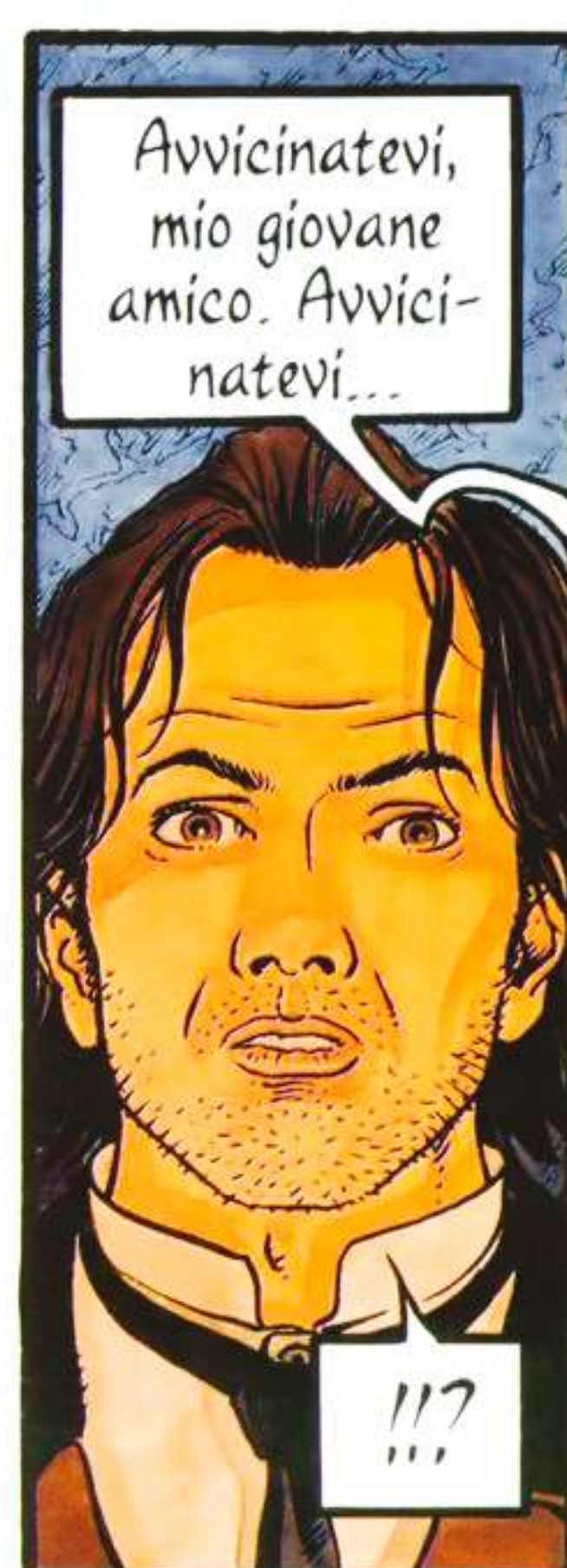
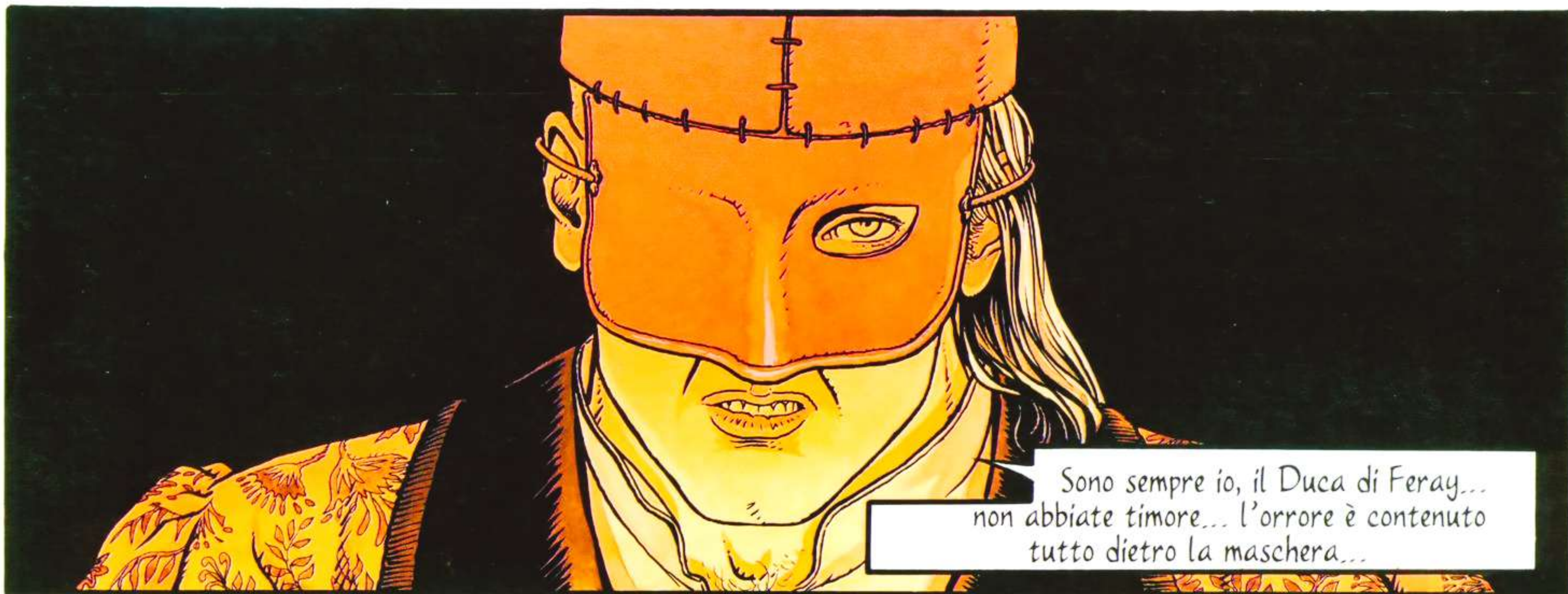
...può darsi che io debba lasciare Parigi... precipitosamente. Ma mi cercheranno... e temo per la mia vita...

Capisco...

31.

* Vedi *Ladri di Imperi vol. II.*

Posso sistemare la faccenda... ma dovete trovare un tetto per qualche giorno, il tempo necessario per occuparmi dei vostri documenti...
Non sarò da sola. Mi accompagnerà un amico.
Un amico?!
Ah! Ah! Ah!
E io che mi dicevo... alla mia età... che cuccagna... ma no... la ragazza ha un amico... bello, immagino!
Il fatto è che lo amo... anche se forse non dovrei...
Oh! L'amore ha le sue regole... Non tentate di dargli un ordine. Vi perdereste...
Prendete... presentatevi da parte mia a questo indirizzo... avvertirò della vostra visita...
Ah, Signore, non so come ringraziarvi...!
Ma sì, bella mia, lo sai benissimo, invece!

Eccoli... indossate la vostra maschera...
Possiamo entrare?
Entrate... siamo stati avvertiti del vostro arrivo...
Avvicinatevi, mio giovane amico. Avvicinatevi...
!!?
Sono sempre io, il Duca di Feray... non abbiate timore... l'orrore è contenuto tutto dietro la maschera...
Il volto è stato colpito in pieno. Occlusione completa dell'occhio destro, e il naso è stato strappato via. Ma la faccenda più grave è che... non sono riuscito a estrarre la pallottola che si è conficcata nei pressi del cervello...
Ripasserò domattina. Ho lasciato due boccette di oppio per questa notte.
Grazie, dottore.
La morte mi ha schiaffeggiato crudelmente... non so se me la caverò... anche per questo ho voluto rivedervi, Nicolas... probabilmente per l'ultima volta.
33.

L'attacco alla pensione Martelet... Sì, Signore...

Sedetevi... Lévadé, vi ha spiegato ciò che è accaduto?

Cercavo un oggetto ben preciso. Un anello portato da una donna, che un giorno vi avrei mostrato... Adélaïde Favier... che per ottenere quell'anello ha stipulato un patto con la Morte...

La Morte che ha colpito alle porte del nostro Paese, promettendoci un banchetto, una libbra di carne e niente di meno...

Quell'anello venne in precedenza indossato da un'altra persona... la mia unica figlia, Clémentine. È alla sua mano che ho potuto osservarlo per la prima volta...

Ecco un ritratto che ve la mostra poco prima della sua morte... un dettaglio vi colpirà senz'altro...

Ha gli occhi gialli!

Impressionante, vero? Prima che cambiassero, li aveva azzurri come sua madre... un azzurro nel quale spesso amavo perdermi...

...poiché la Morte, mio giovane amico, ha voluto onorare della sua presenza il nostro Paese... Ma per farlo, occorreva che fosse invitata... occorreva quindi un mediatore che la pregasse di installarsi alla sua Corte...

34.

L'Imperatore...?!!
In persona!
L'Imperatore aveva le sue ambizioni. Sulla sua scrivania, progettava grandi movimenti di truppe... e nei suoi saloni aveva affascinanti giovani donne. La scelta della Morte cadde su una di queste...
Per mia disgrazia, fu Clémentine, che avevo appena introdotto a Corte. All'epoca, io ero al servizio dell'Imperatore. La mia presenza diventò ingombrante perciò questi mi inviò in missione all'estero...
Al mio ritorno tutto si era consumato! La Morte si era impadronita di mia figlia. Peggio ancora, le aveva affidato una missione: diffondere il Male attorno a sé...
Clémentine resistette. Quanto più poté. Ma il Male ebbe la meglio. La tensione divenne insopportabile e lei cadde preda della follia. Alla sua morte, lasciai mia moglie, la mia casa, le mie cariche... il Duca di Feray rinunciò alla sua identità...
Divenni Frappe-Misère, il capo dei Ladri di Imperi. Ricercato da tutte le forze di polizia della città... Predone, assassino, incendiario, imbroglione... senza fede né morale... a rosicchiare l'impero fino all'osso... fino a rigettarne le sue spoglie...
Ho visto cadere Napoleone III. Ho visto lo stivale straniero cancellare le nostre libertà. E ho visto fratelli uccidersi fra loro per lo stesso motivo... il Male... che aveva la meglio su tutti i cuori, su tutte le idee.. Allora compresi...
...la Morte si era aggrappata al nostro Paese... lo amava, ne amava il sangue e i suoi abitanti... si era scelta un'altra vittima che portava con orgoglio lo stesso anello al dito... e che andava seminando vizio e distruzione...
35.

Adélaïde Favier.

Lei... e altre ancora... chi lo sa?

Bisogna distruggerle, Nicolas! È a questo scopo che ho creato i Ladri di Imperi... non avrò pace finché la Morte resterà nella nostra terra... fintanto che sceglierà le sue vittime... oppure i suoi araldi...

E... la "V" dei Ladri di Imperi?

Ho trovato quell'emblema sulla facciata di una fonderia che apparteneva a mio cognato, il Visconte di Val.

Quell'emblema io lo porto sul fianco.

Lo so.

Ho chiesto a Lévadé di indagare in merito. Ma fino ad ora non ha trovato nulla.

Ma non è poi così importante. Il destino ha segnato voi come ha segnato me... in qualche maniera, abbiamo subito la stessa maledizione...

I miei giorni sono contati, Nicolas... ho pensato che potreste succedermi alla testa dei Ladri di Imperi... Riflettete sulla mia proposta... e convincetevi che forse non avete altra scelta!

Sono stato gabbato!

Credevo nella vittoria... l'esercito francese che varcava il Reno... i nostri vessilli che sventolavano su Berlino...

Mal consigliato... sì, mal consigliato da tutti quegli incapaci... Tuttavia... lei mi aveva ascoltato... lei era venuta...

A chi vi riferite, Vostra maestà?

Ma... alla Morte, signor Gladstone! Alla morte dei miei nemici... e della sconfitta...

Ah, sì! Proprio un bell'affare! Si è installata nei miei saloni, si è rivoltata nel mio letto. Ha bruciato le mie carte agendo di testa propria... E per finire mi ha persino costretto a subire i suoi ordini!!!

Il vostro Paese non poteva vincere la guerra! I prussiani schieravano alla loro frontiera oltre mezzo milione di uomini mentre il vostro esercito non ne contava che la metà! Un esercito francese disorganizzato, male equipaggiato e con delle sgargianti uniformi che rendevano i vostri soldati un bersaglio perfetto!

Senza contare gli armamenti insufficienti. So che i vostri fucili Chassepot erano eccellenti, ma i vostri pezzi di artiglieria non potevano competere con i cannoni a retrocarica "Krupp"! Un prodigio della tecnica moderna, Vostra Maestà!

I Prussiani erano pronti! Pronti diplomaticamente, pronti militarmente... invece la Francia no...

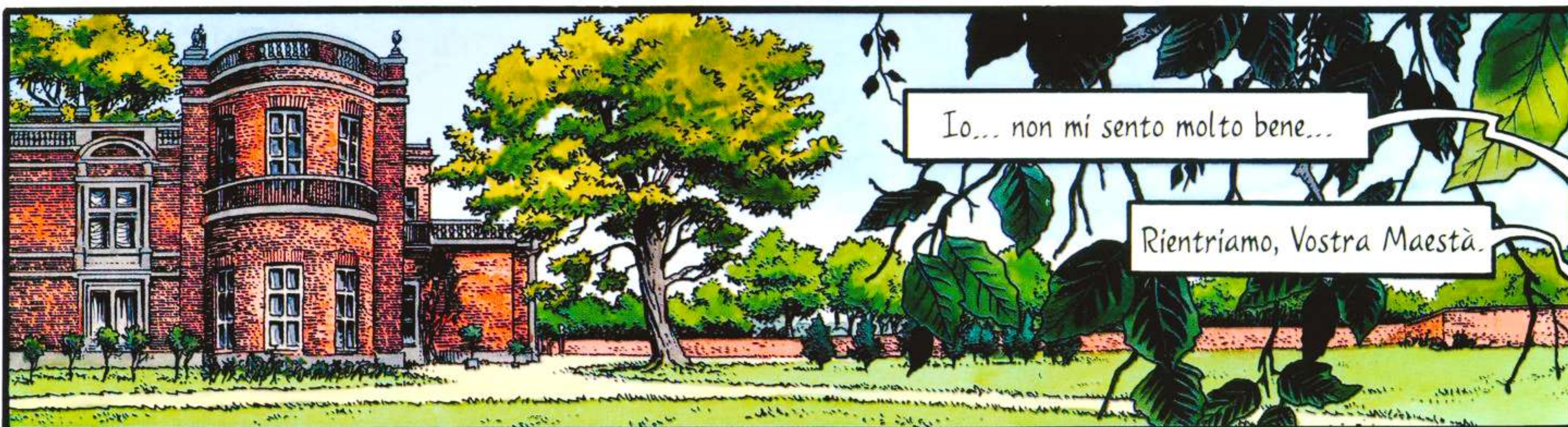
Voi non ci avete aiutati!

Vostra Maestà, l'Inghilterra aiuta quando è nel suo interesse! Altrimenti passa la mano...

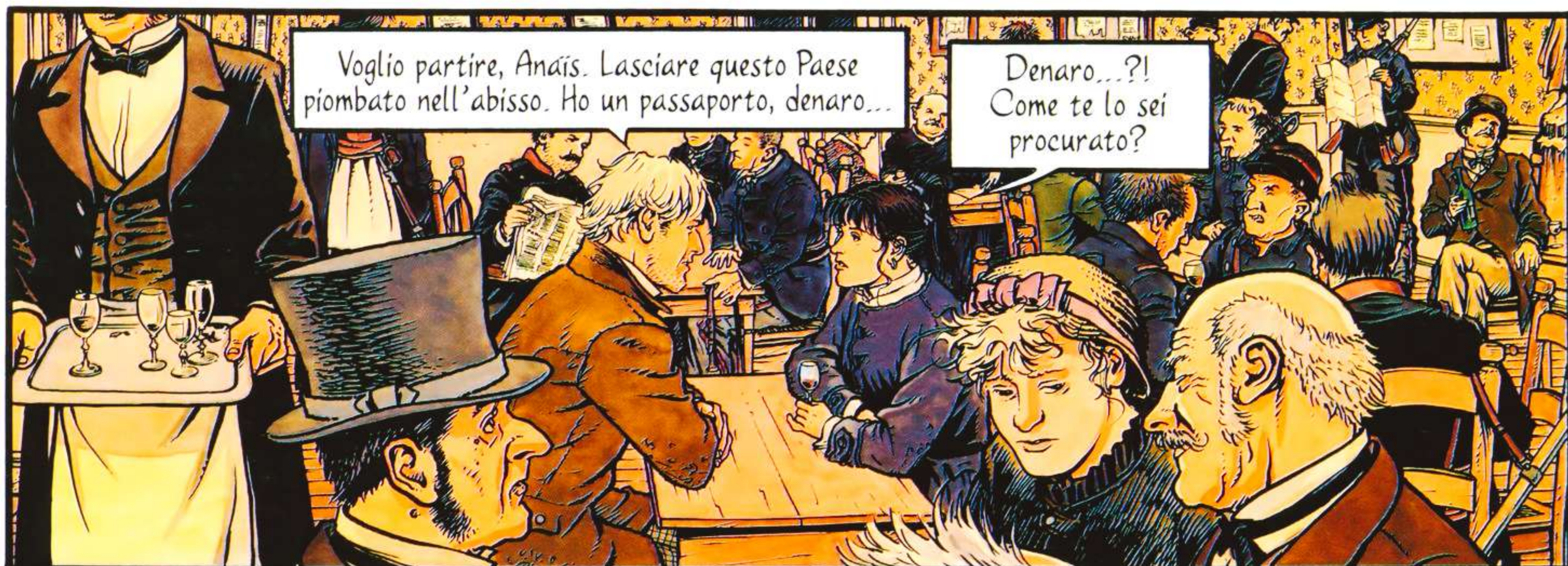
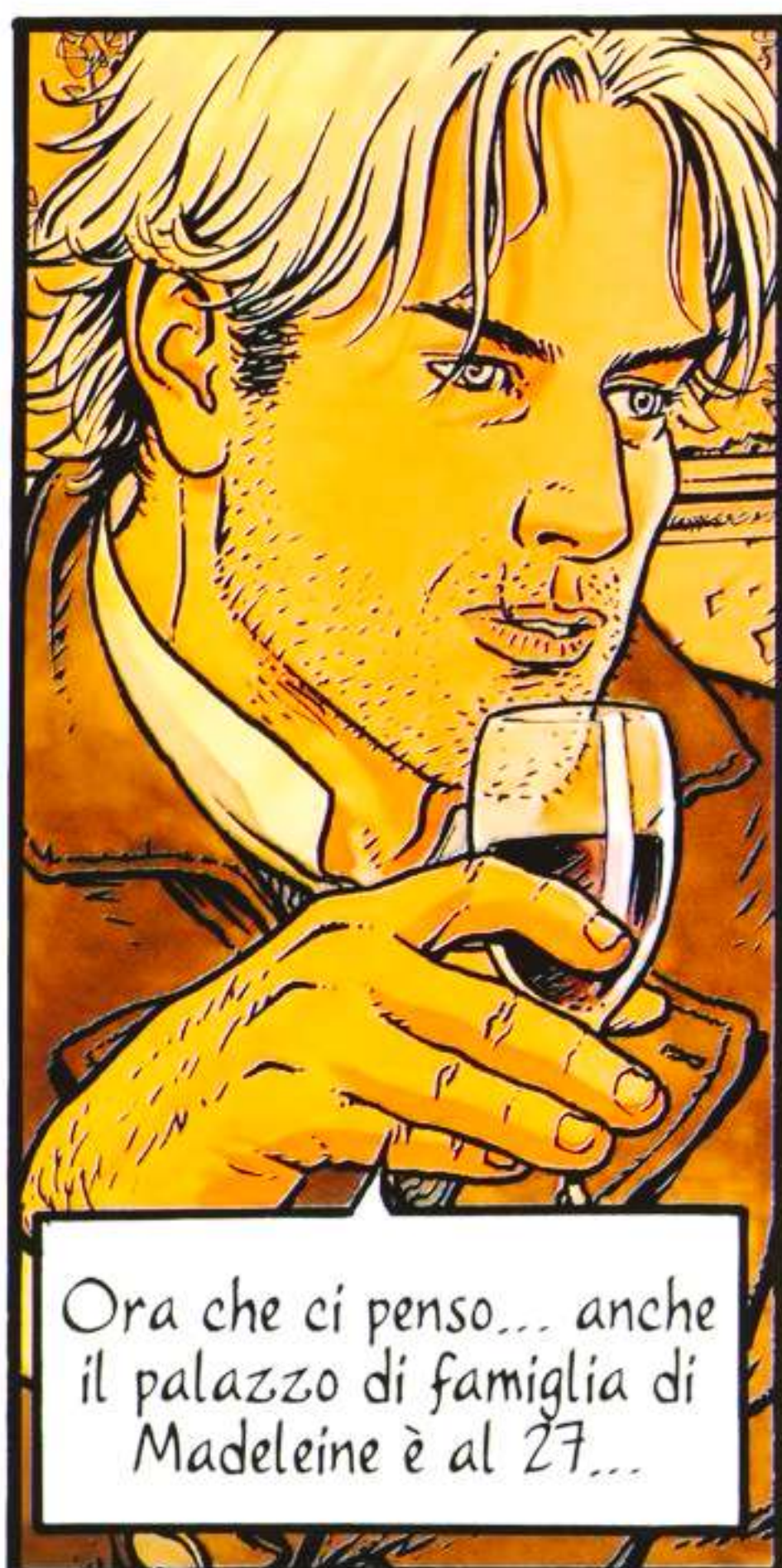
No! Voi siete troppo ingiusto!

Avevo predisposto tutto... come si conveniva...

?!

Guardate! Medaglie per i miei prodi generali... Ne ho un mucchio! Casse intere!

Io... non mi sento molto bene...

Rientriamo, Vostra Maestà.

Lasciamo l'Imperatore deposto nel suo esilio di Cambden House, Chislehurst, Inghilterra, e arriviamo al 20 maggio 1871. A Parigi, in un locale risparmiato dai bombardamenti, le Guardie Nazionali bevono un bicchiere prima di riprendere i combattimenti. Le notizie sono pessime: il forte di Vanves è caduto insieme alle Porte di Versailles e di Auteuil. Al Campo di Marte, la fabbrica di cartucce Rapp è saltata in aria. Alla testa della Comune si succedono i capi: Bergeret, Cluseret, Rossel, e infine Charles Delescluze...

Voglio partire, Anaïs. Lasciare questo Paese piombato nell'abisso. Ho un passaporto, denaro...
Denaro...?! Come te lo sei procurato?
Nella maniera più onesta del mondo! Mi hanno pagato per eseguire un compito... un compito utile, necessario...
E in che consiste...?
...nel piazzare una palla in testa a una persona malvagia che non brama altro che mordere... una persona che si trovava con noi al collegio Froidecoeur...
La stanza 27!
Ci sarà sempre una stanza 27... ovunque ella vada...
Ora che ci penso... anche il palazzo di famiglia di Madeleine è al 27...
Parlando di Madeleine... mi chiedo se non sia innamorata di te...
Madeleine! Innamorata?! Con il corpo, forse... ma non con il cuore...
Mi chiedo persino se lo abbia, un cuore... io non l'ho mai avvertito pulsare... eppure l'ho sentito da vicino...
Vorrei regalarti una cosa...
40.

...in ricordo dei vecchi tempi trascorsi insieme con Nicolas.

Un anello! È... è magnifico!

Vero...? Conosco una giovane donna che ci teneva molto.

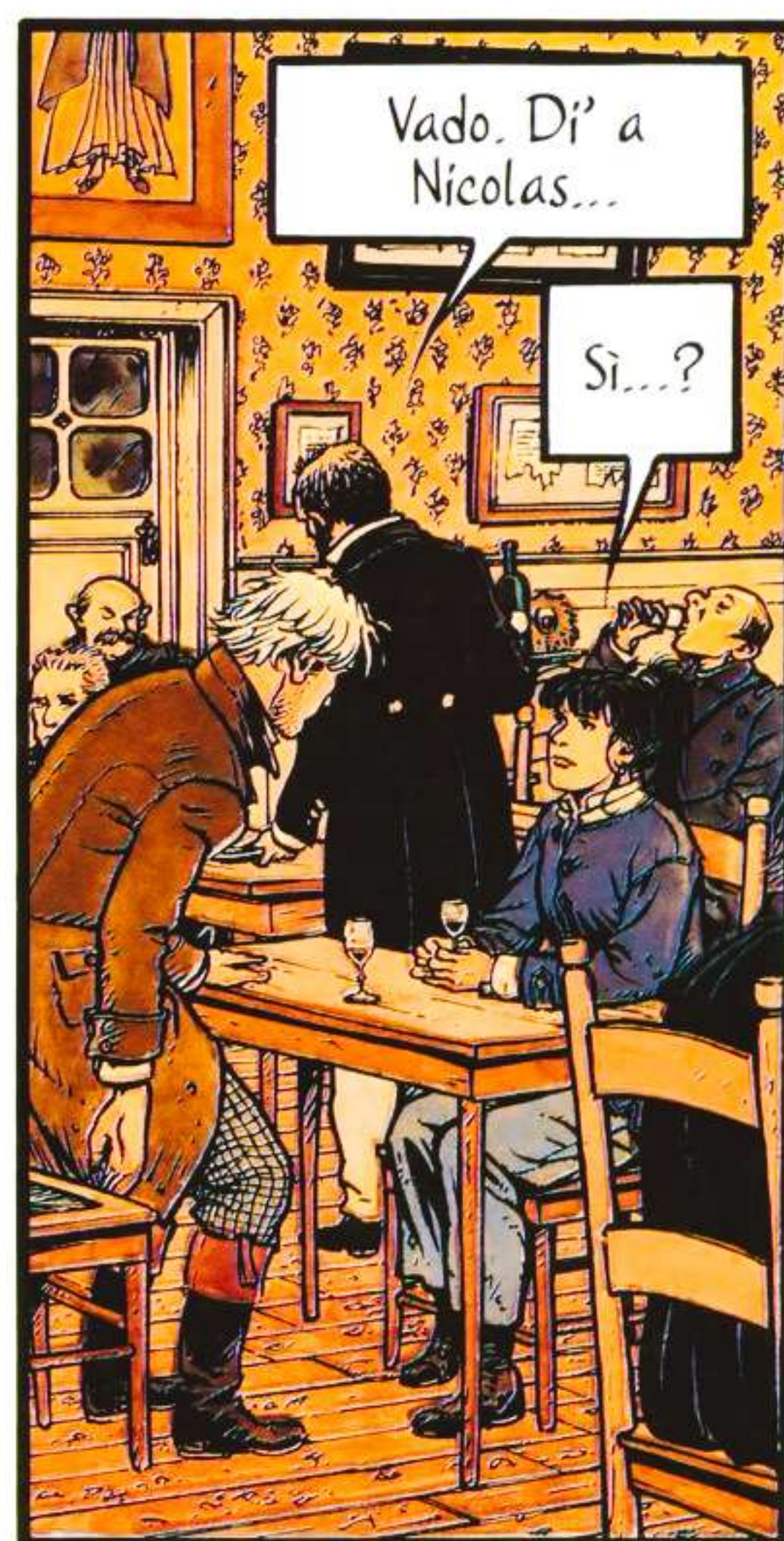
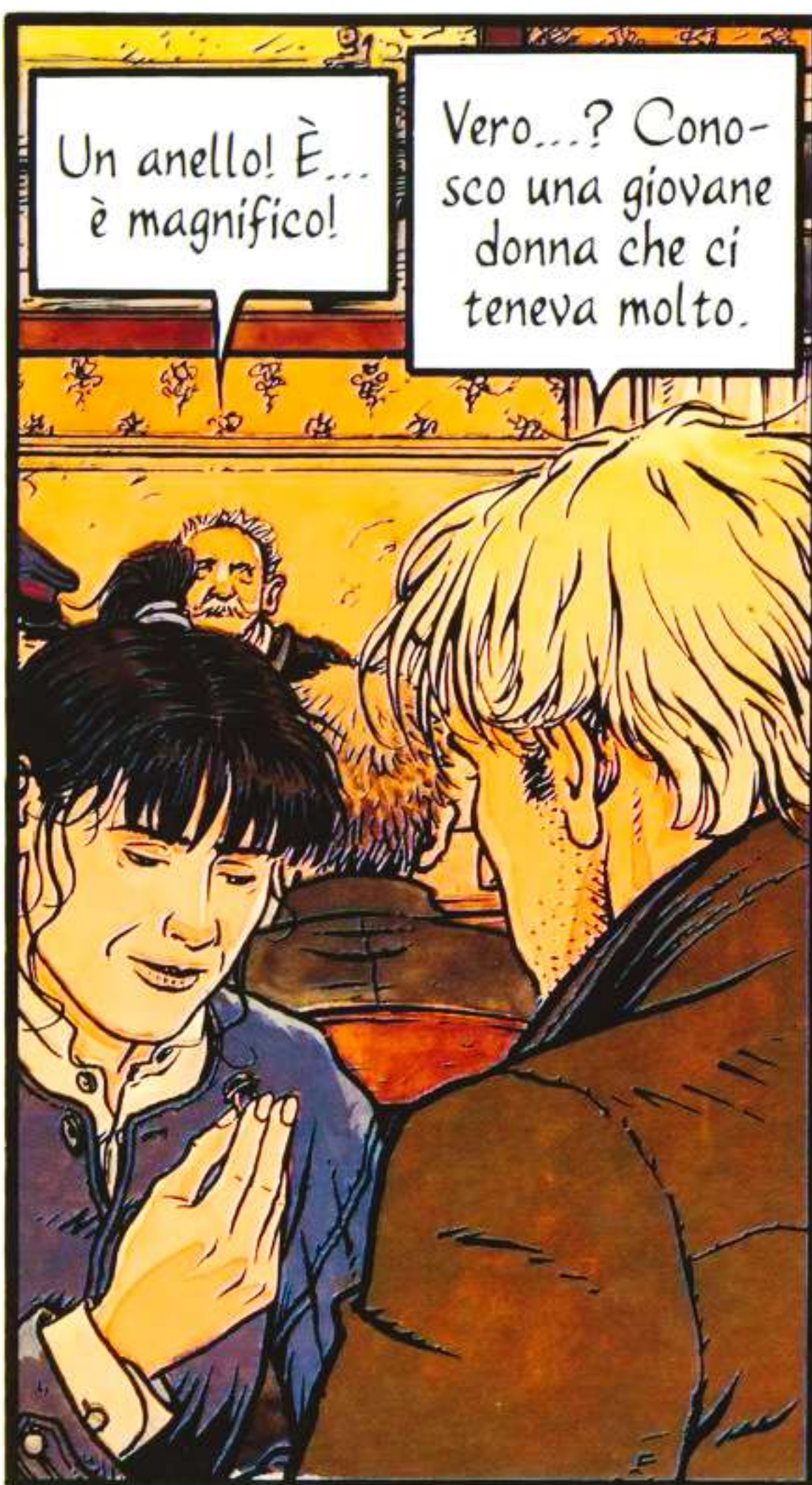
Ma là dove si trova non ne ha più bisogno...

Vado. Di' a Nicolas...

Sì...?

...digli che gli volevo bene. È stato un buon amico. Spero che sarete felici insieme...

Addio, Julien...

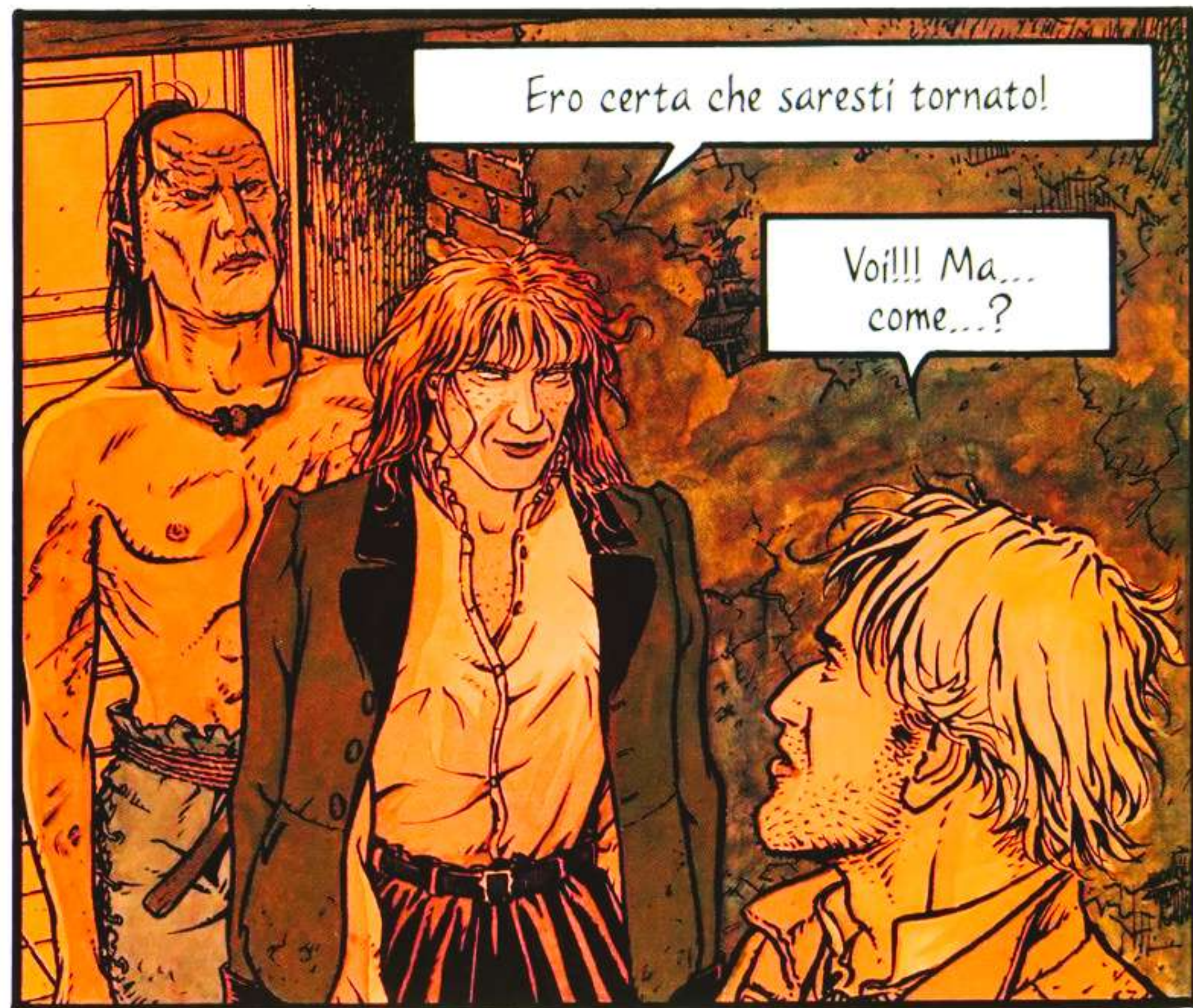
41.

Sono davvero un imbecille! Ho denaro... la parte di Blette... Perché mi impiccio della sorte di quella ragazza...?

Sì... ma... non è che io sia poi così libero... Ho quelle medaglie attaccate al petto...

Con due pistole dovrei farcela...

Dio del cielo!

Blette!

Non compiangerlo troppo! Ho donato loro piacere, prima di eliminarli...!

Ero certa che saresti tornato!

Voi!!! Ma... come...?

42.

Quei poveri imbecilli! Credevano di essere dei gatti! E io ho dato loro lardo... sino a farne indigestione. Sino a morirne!

Vuoi che ti faccia vedere?

No! Restate dove siete!

Ordunque! Perché queste minacce? Mio padre non ti ha pagato in cambio della mia libertà?

Sì... sono stato pagato...

Ma per uccidertì!!!

!!??

Sembra che il Signore vostro padre si sia stancato di sua figlia. Era pronto a pagare qualsiasi cifra purché lo liberassi dalla vostra presenza...

Davvero...?

Allora ha scelto la persona sbagliata! Poiché se tu mi uccidi, mi sopravviverai assai poco... e la tua morte sarà più orribile della mia!

So che mi avete appeso insieme agli altri vostri trofei... devo lasciarvi in vita... ma...

...ho anche riflettuto... il vostro anello...

Il mio anello!!!

43.

Lo... lo hai con te?

No. Non lo indosserete mai più.

L'ho gettato nella Senna.

Nooooooooo!

Non una mossa, tu!

Non sono un idiota! Lascio salva la vita alla tua padrona... ma le impedirò di nuocere... privandola per sempre del suo anello...

...e rendendola inerme!

44

Tra...trattienilo!

L'hai... l'hai lasciato andare...?!!

Ha vinto... Non hai saputo custodire il tuo anello...

Un giorno, tu mi hai trovato davanti alla porta. La Morte mi aveva mandato da te per proteggerti. Ma ora è giunto il momento di andarmene...

Sono atteso altrove...

Non sei più degna di servire il mio padrone!

45.

Aaahh...

Aaaahhhhh...

Che succede?

È... è morto!
Non capisco...!

D'un tratto, gli si sono riaperte tutte le ferite!

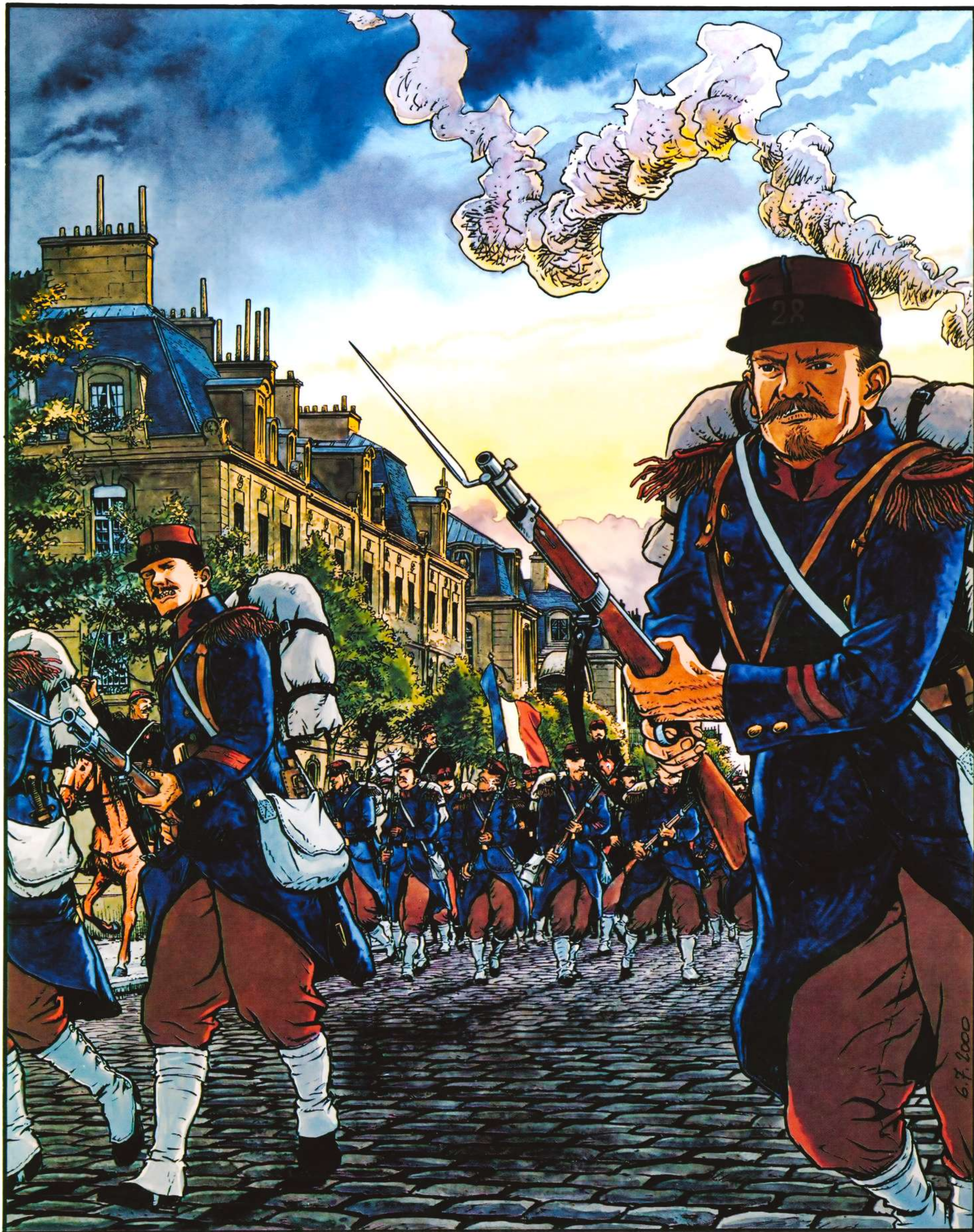
BOOOMMM

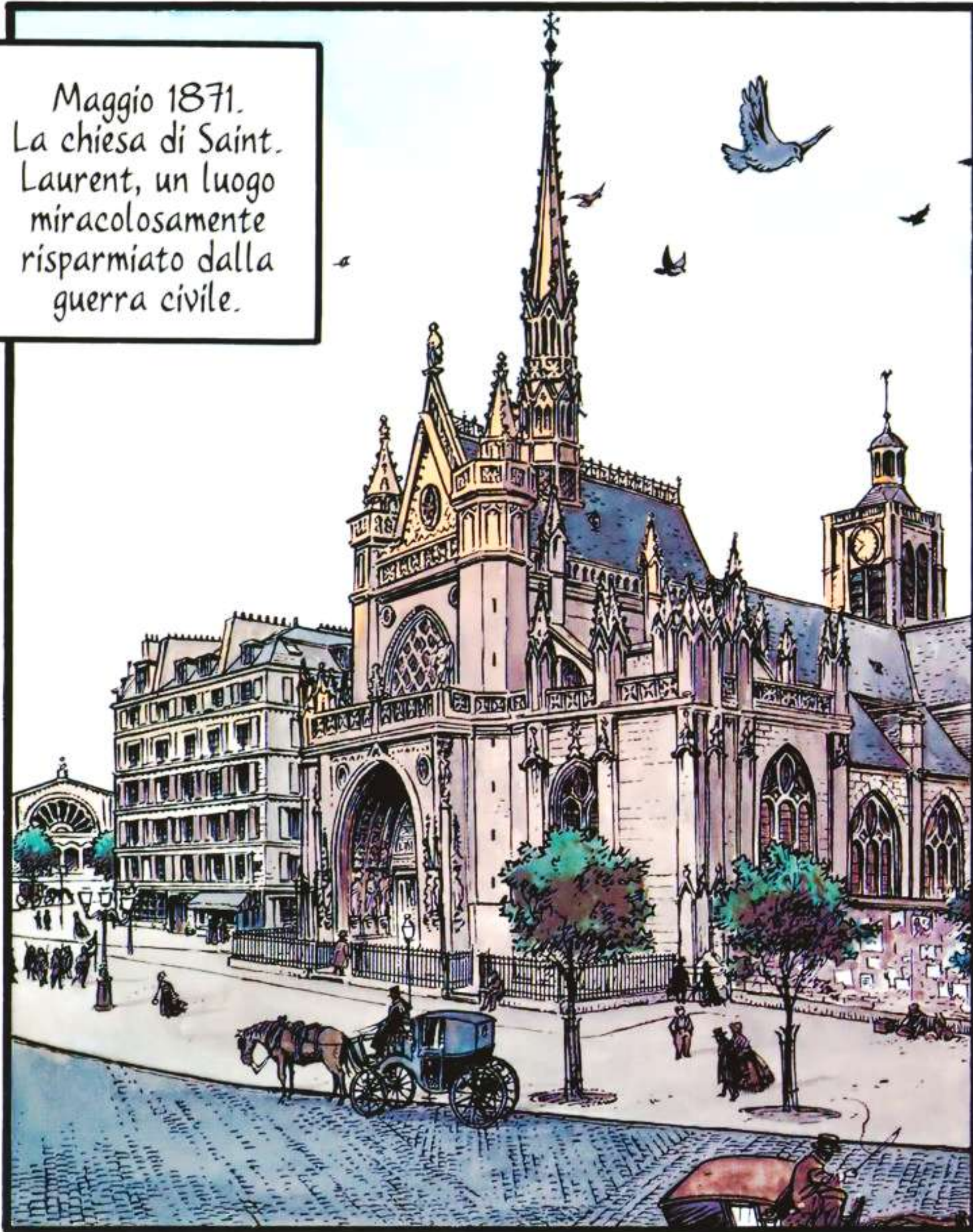
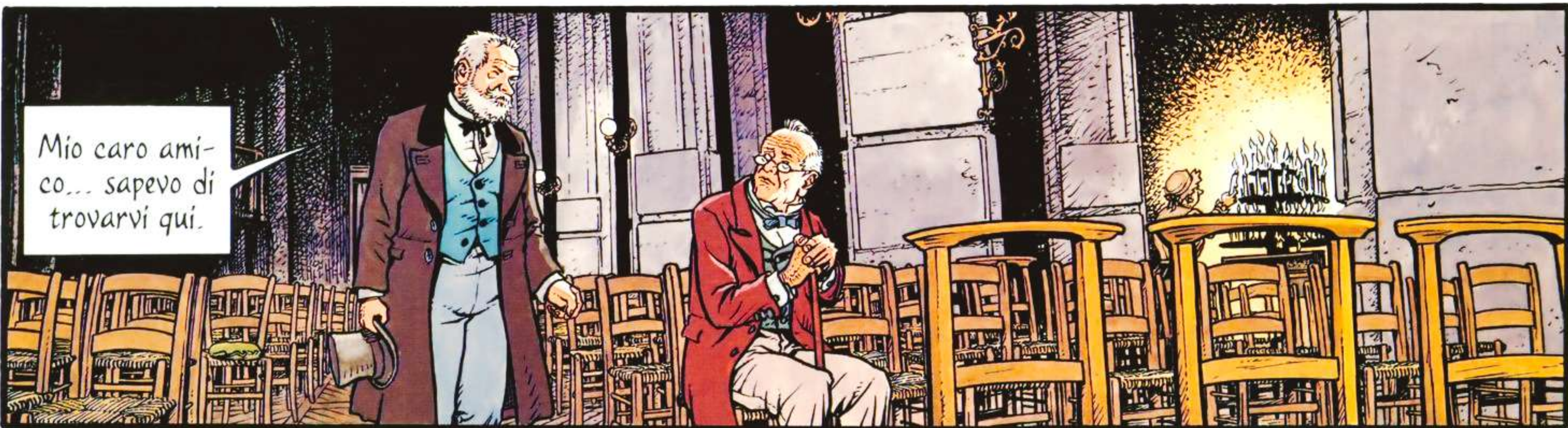
!!?

Veniva da Parigi...

È curioso... non si sente più niente...

46.

Il 21 maggio, un tale di nome Ducatel segnala all'esercito un'uscita secondaria non sorvegliata nella cinta di Parigi. Gli uomini di Versailles si riversano nella breccia, ma la lentezza della loro avanzata sfocia in un atroce massacro che dura una settimana: la Settimana di Sangue...

Jean Dufaux - Martin Jamar.

Maggio 1871. La chiesa di Saint. Laurent, un luogo miracolosamente risparmiato dalla guerra civile.

Sempre qui! Qualsiasi cosa accada... Stessa ora, stesso posto.

Mio caro amico... sapevo di trovarvi qui.

Il ricordo di vostro figlio vi tormenta sempre?

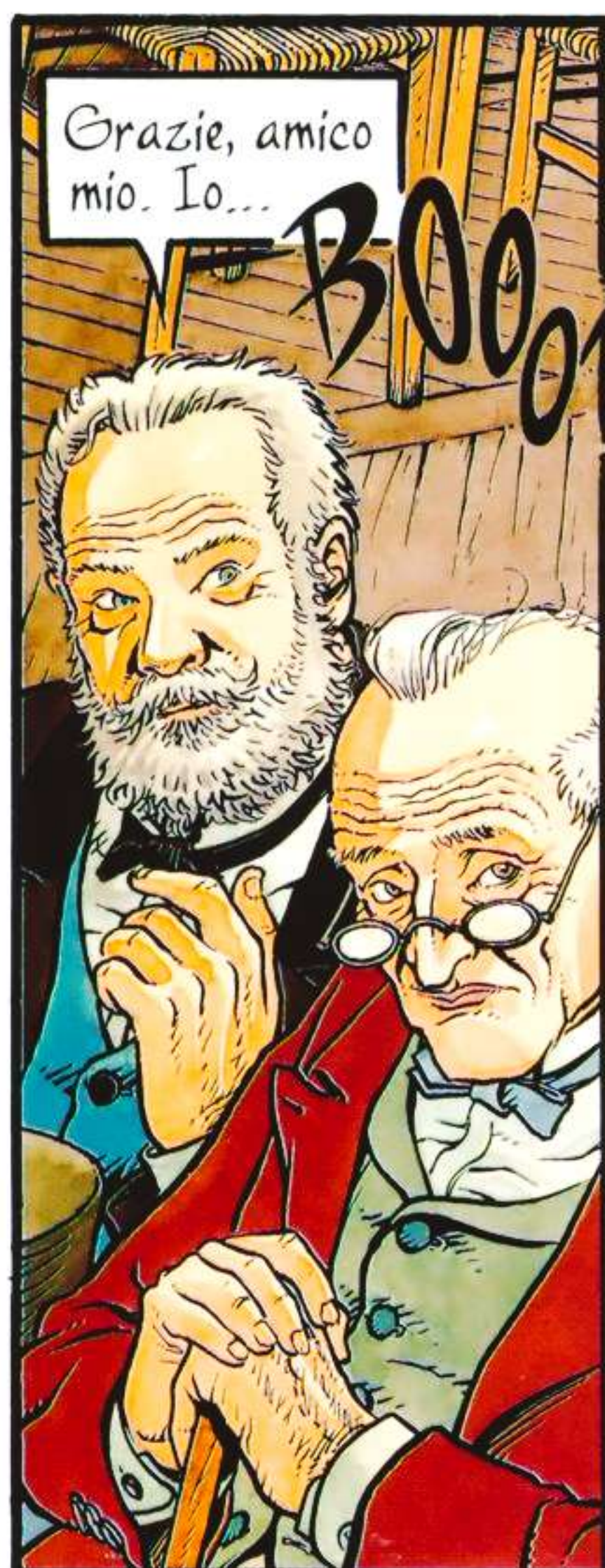
È in questa chiesa che fu battezzato. È vicino a questa chiesa che dovrebbe riposare il suo corpo...

In tutti questi anni ho cercato di capire... e poi di dimenticare... adesso mi resta la preghiera... è molto... e a volte poco...

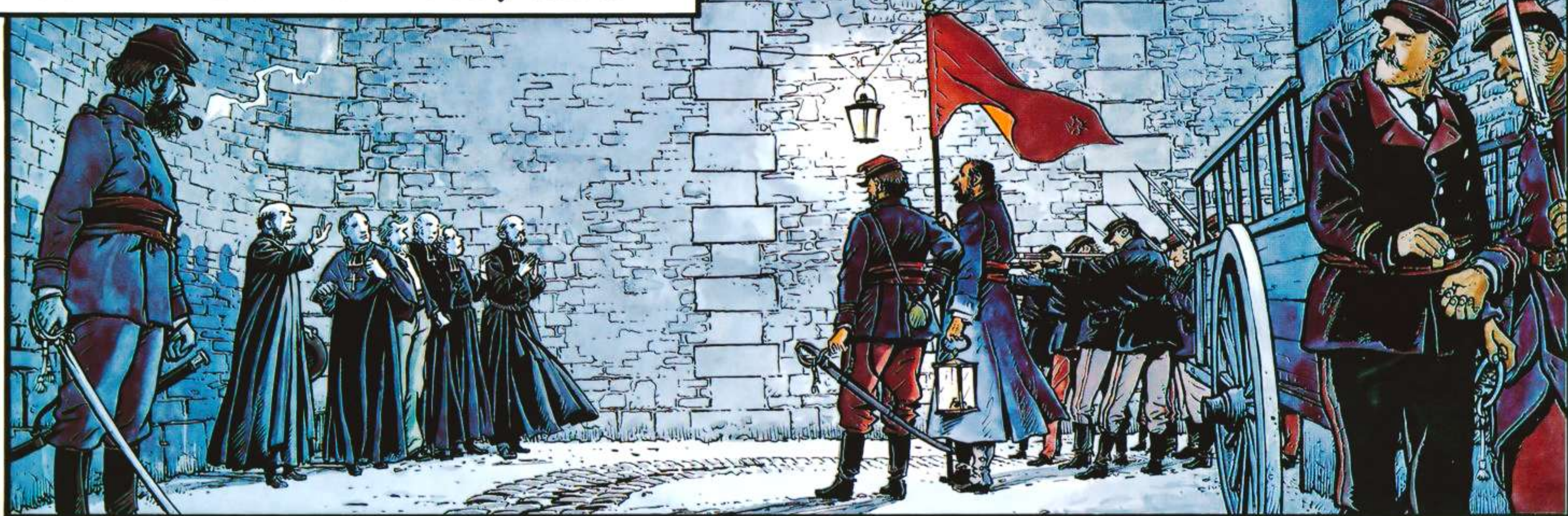
Ignorate sempre cosa gli sia accaduto?

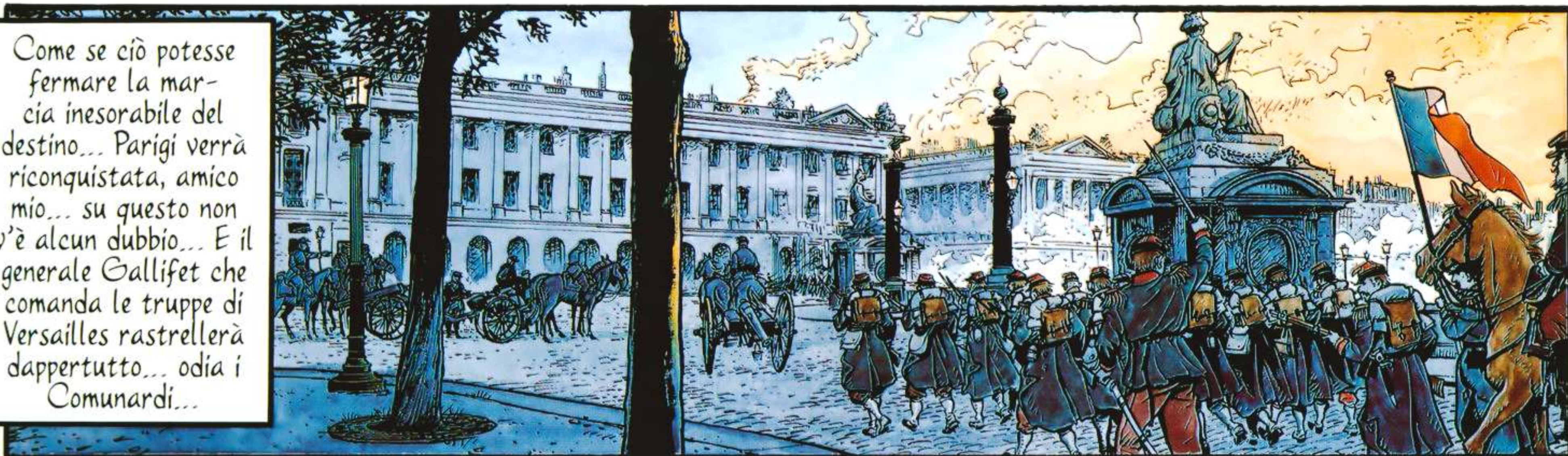
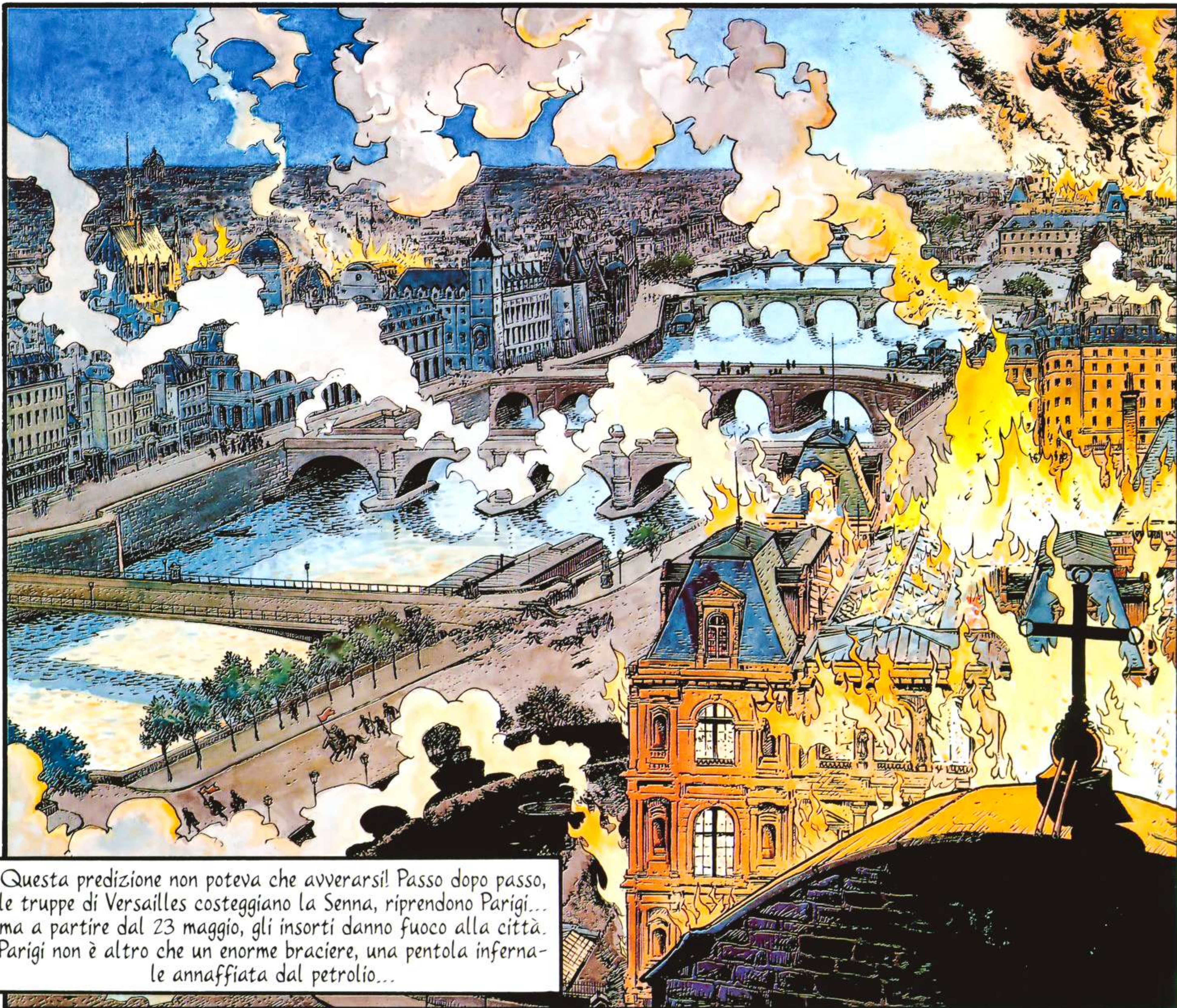
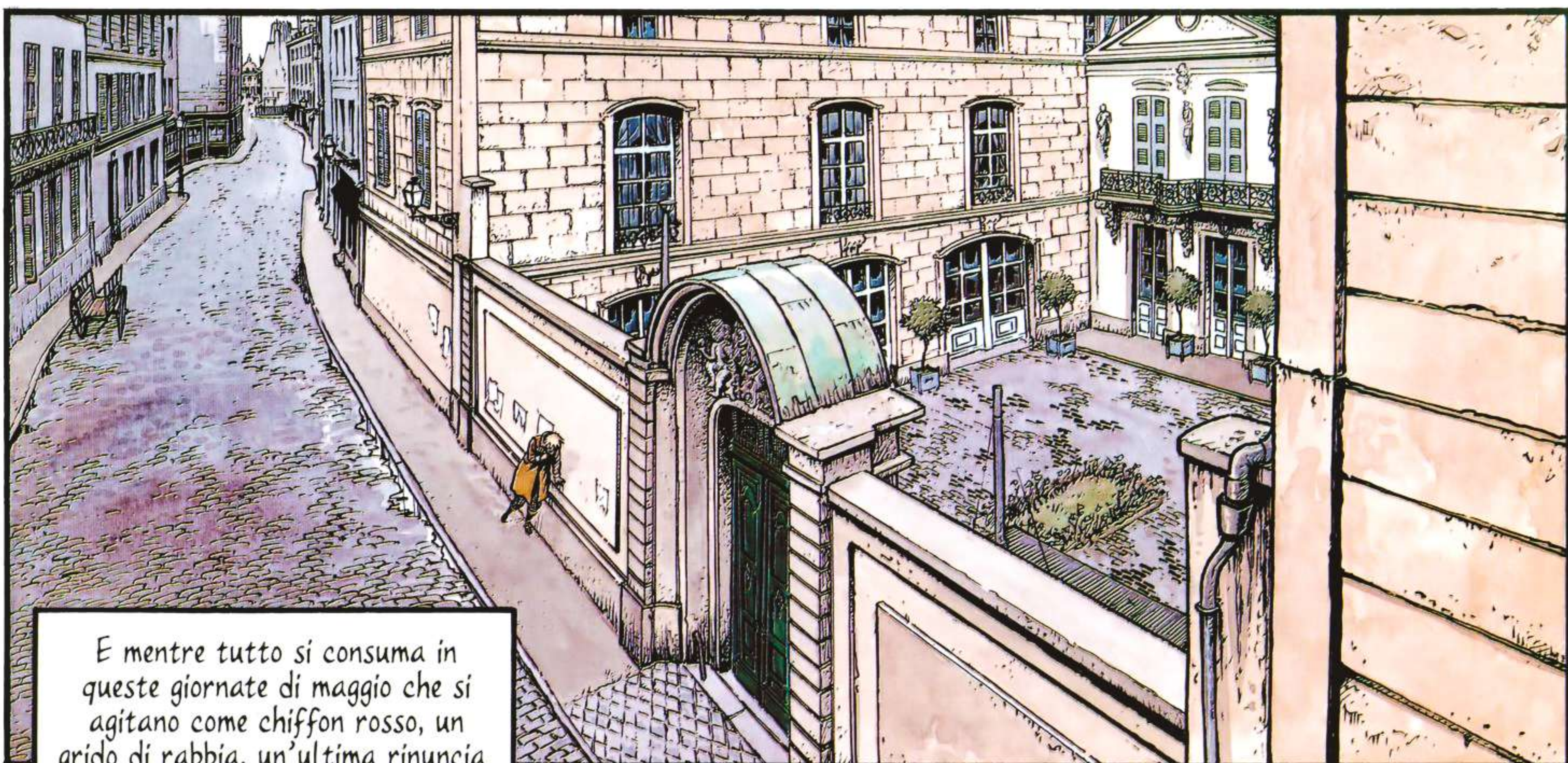
L'ho visto partire. Sembrava felice. Dopo, il nulla...

La notte, quando riesco a prendere sonno, questo nulla viene attraversato da un marchio... un marchio di fuoco, che sembra indicarmi la strada...
Pascal...
Pascaaaalll...
Consegnerai... questa lettera... all'indirizzo indicato sulla busta... Signor de Mancé... a Parigi... direttamente nelle sue mani...
Questa... questa persona ti darà del denaro, molto denaro. Così sono sicuro che tu andrai...
Io vi ho sempre obbedito, padrone.
Adesso... devo andare...
Non mi pento di niente... di niente.
2

Ma che cosa vi porta qui? Ditemi...
Mi sono permesso di dare il vostro nome a una giovane che ha dei problemi...
Problemi? Veramente...?
Non è come pensate. Non è mai venuta a casa mia. Ma è una giovane affascinante, commovente, nella sua semplicità, e che merita di essere aiutata.
E come?
Procurando dei documenti a lei e al suo compagno. In modo che possano lasciare Parigi in tutta sicurezza.
Non posso rifiutarvi niente. Quando si presenterà alla mia porta, quella giovane donna troverà ciò che le occorre.
Grazie, amico mio. Io...
BOOOM
Ci siamo! Li abbiamo presi tutti! Possiamo andare!
!?
Ma...?! Andare dove?
Verso il peggiore degli estremismi...
3.

...hanno già portato via Padre Radigue, il priore di Picpus, l'abate Sabbatier, vicario di Notre Dame de Lorette, Monsignor Surat, vicario generale di Parigi, M. Bécourt, curato di Bonne-Nouvelle...

...e Monsignor Darboy, che conoscevo personalmente... fungono da ostaggi in mano agli insorti. Insieme ad altri. Se le truppe di Versailles entrano in città...

...sarà un massacro. Verranno tutti giustiziati!

Vedrete... prima sarà una folla... poi una baraonda... e infine un branco di belve feroci per il quale il sangue non colerà mai abbastanza...

Come se ciò potesse fermare la marcia inesorabile del destino... Parigi verrà riconquistata, amico mio... su questo non v'è alcun dubbio... E il generale Gallifet che comanda le truppe di Versailles rastrellerà dappertutto... odia i Comunardi...

Questa predizione non poteva che avverarsi! Passo dopo passo, le truppe di Versailles costeggiano la Senna, riprendono Parigi... ma a partire dal 23 maggio, gli insorti danno fuoco alla città. Parigi non è altro che un enorme braciere, una pentola infernale annaffiata dal petrolio...

E mentre tutto si consuma in queste giornate di maggio che si agitano come chiffon rosso, un grido di rabbia, un'ultima rinuncia.

!?

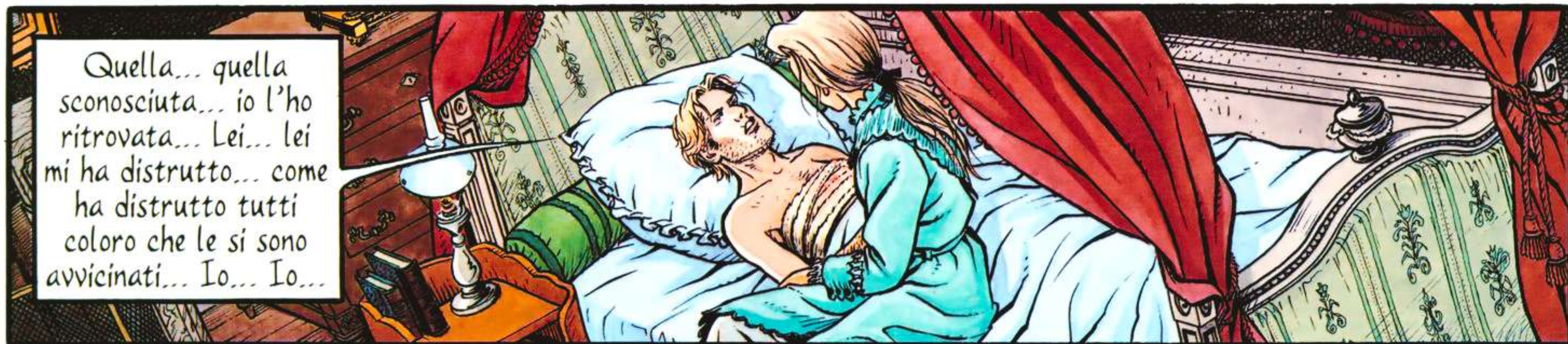
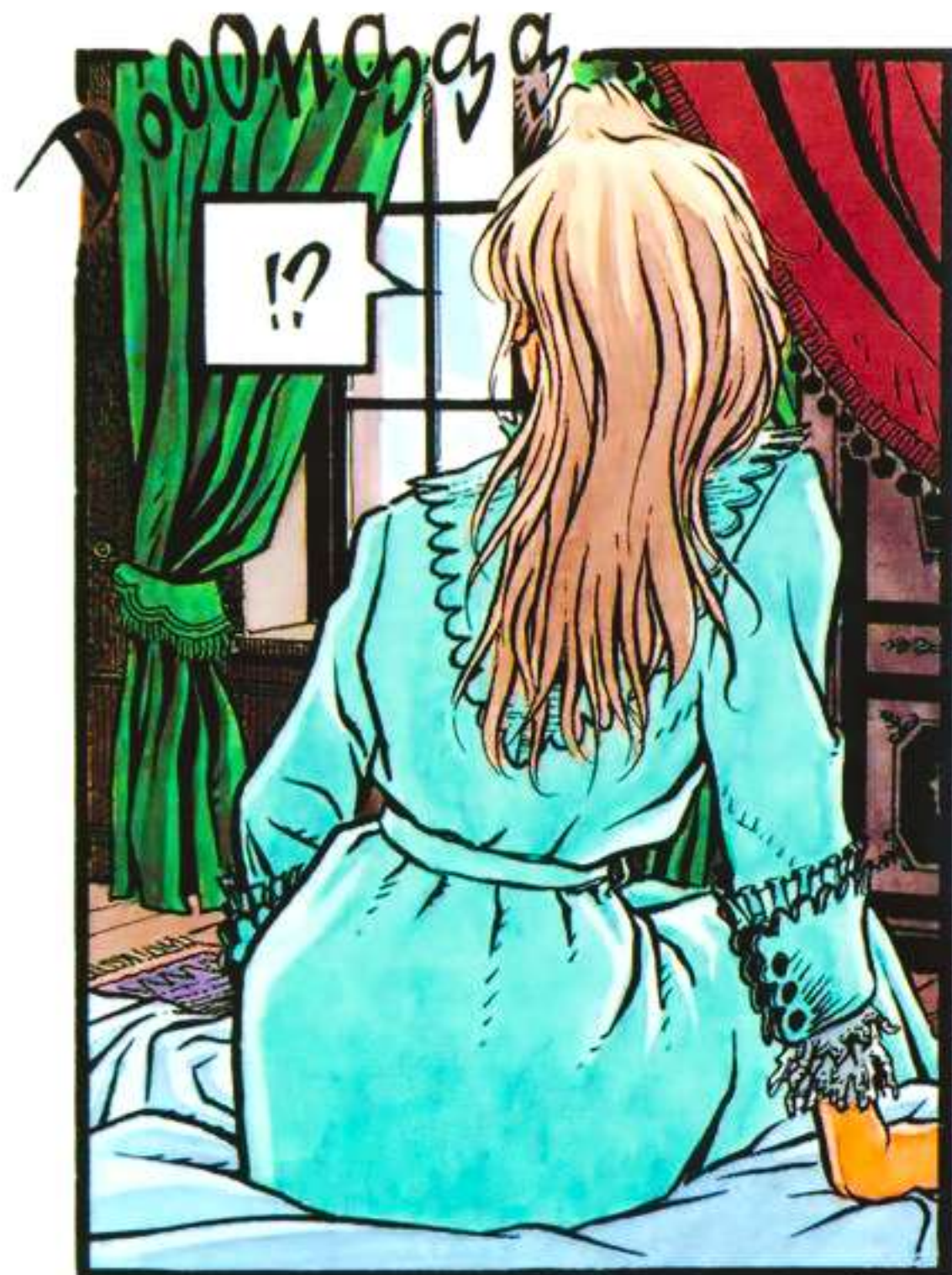
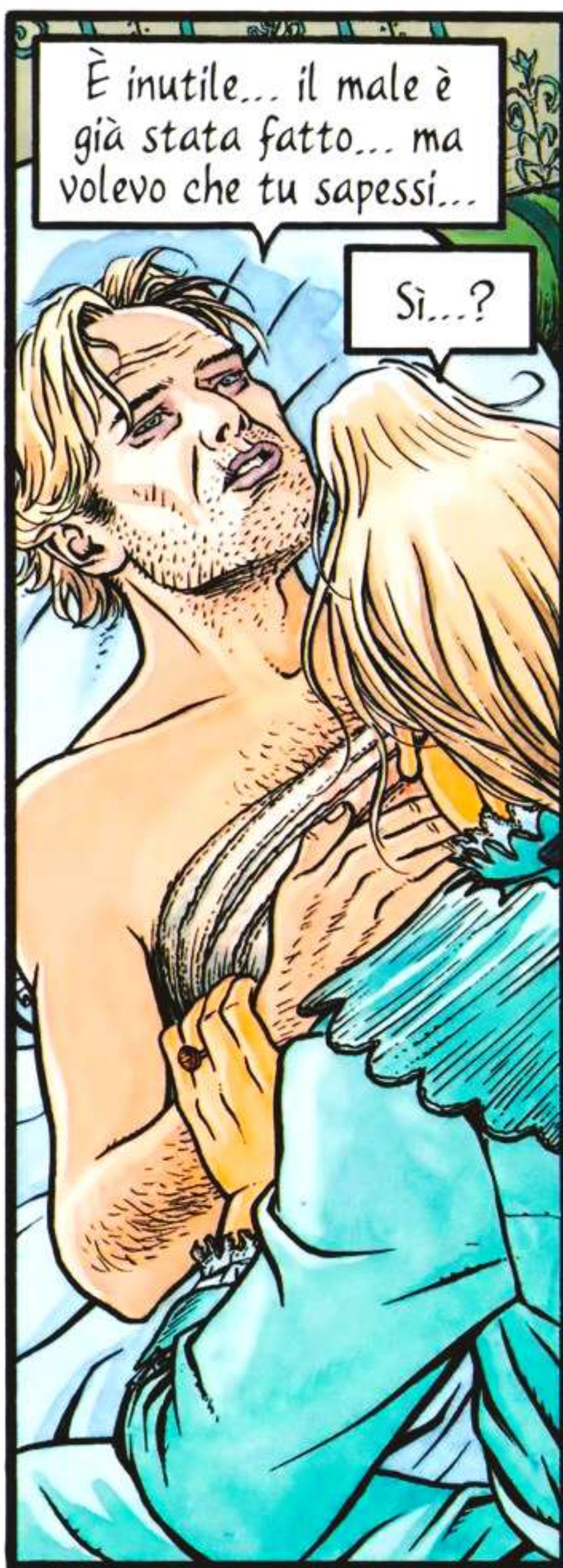
???

Madeleine...

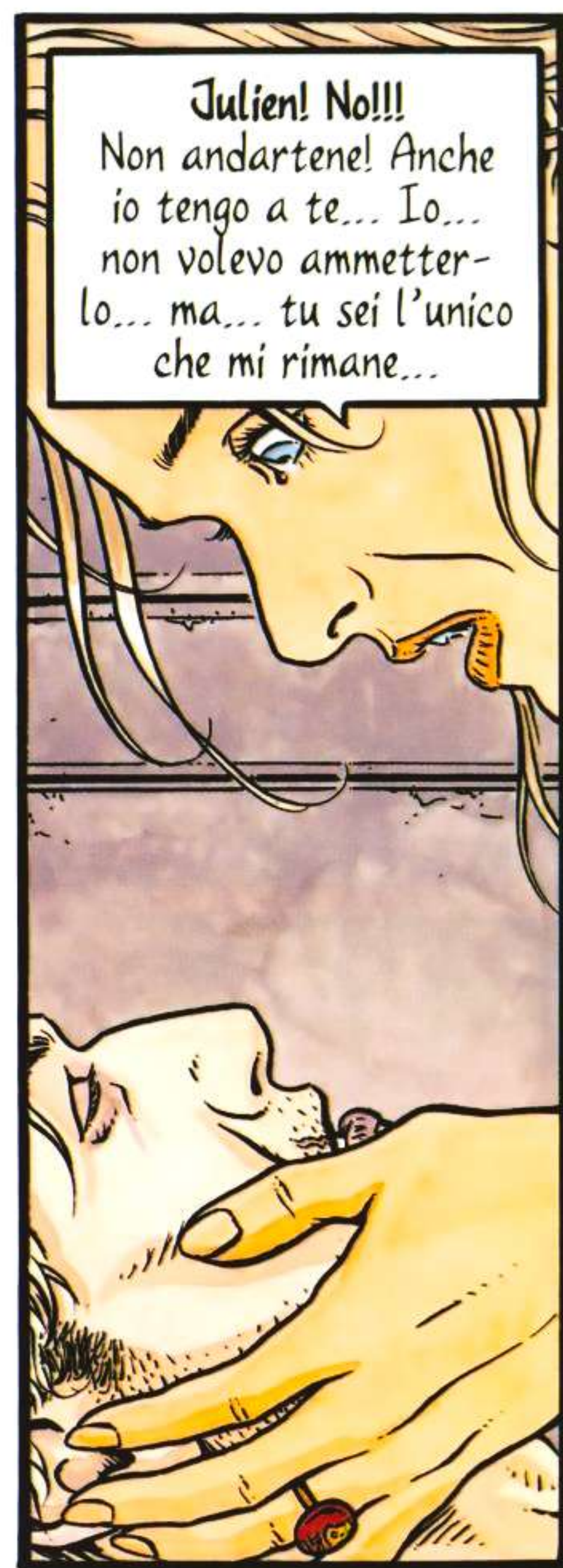
La stanza...

...27. Sì, ricordo. Al collegio Froidecoeur... in quella stanza viveva una misteriosa sconosciuta...

Quella... quella sconosciuta... io l'ho ritrovata... Lei... lei mi ha distrutto... come ha distrutto tutti coloro che le si sono avvicinati... Io... Io...

6.

Calmati, Julien... Calmati. Vedremo dopo ciò che hai da dirmi. Prima occorre che io curi le tue ferite...

È inutile... il male è già stata fatto... ma volevo che tu sapessi...

Sì...?

Ti amo... non ho mai amato altre che te...

Julien! No!!!
Non andartene! Anche io tengo a te... Io... non volevo ammetterlo... ma... tu sei l'unico che mi rimane...

Se... se mi abbandoni anche tu... io... io sarò sua... non ho più altri che lei a reclamarmi!

lei???

Que... quell'anello!!!

La Morte!

Julien... No... No...

Alzati!

Mi ha mandato il mio padrone... per vegliare su di te. Dobbiamo andarcene.

Sono pronta. Io non lo deluderò.

Ma prima... prendo le sue medaglie... mi saranno utili... dolci fiori di pelle...

Adesso tutto è tranquillo... Non sento più niente... Invano il loro odio mi esaspera... Sento le grida delle mie piccole vicine attraverso i campi... mia madre al mio fianco... mia madre, dolce e tenera... Non scherzava più...

Dove andiamo?

Incontro ai tuoi nemici.

8.

Si fanno chiamare Ladri di Imperi!

Ah! Lévadé! Ho bisogno di voi. Partiamo.

Partire?! Nel vostro stato?

Non ho scelta. Il cimitero nel quale è stata sepolta mia figlia è stato sottoposto a un bombardamento intensivo. Si teme un gran numero di tombe sventrate. Occorre che io vada.

Ma... non c'è abbastanza tempo per avvertire i nostri uomini...

Non serve. In due basteremo.

CLEMENTINE DE FER

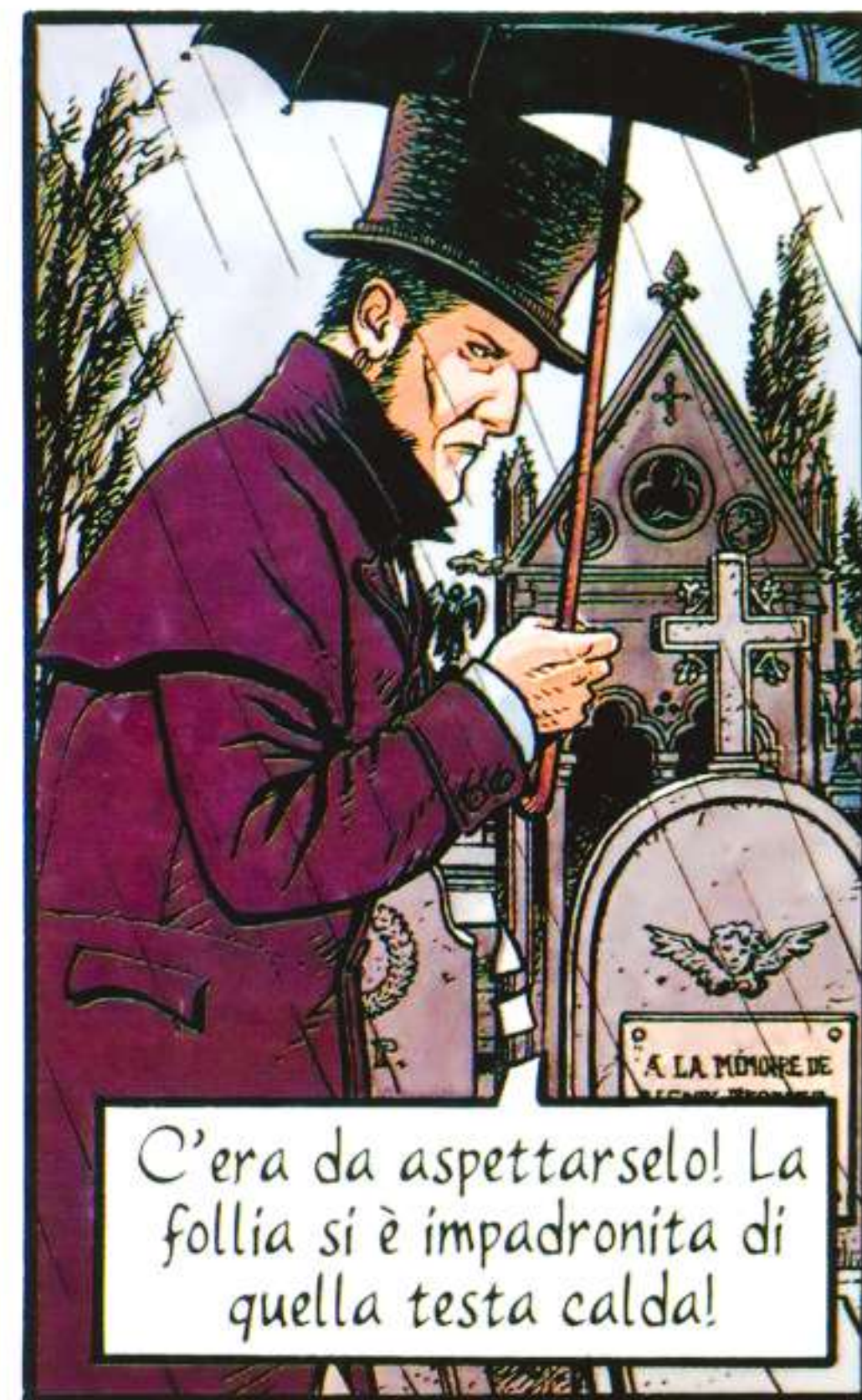
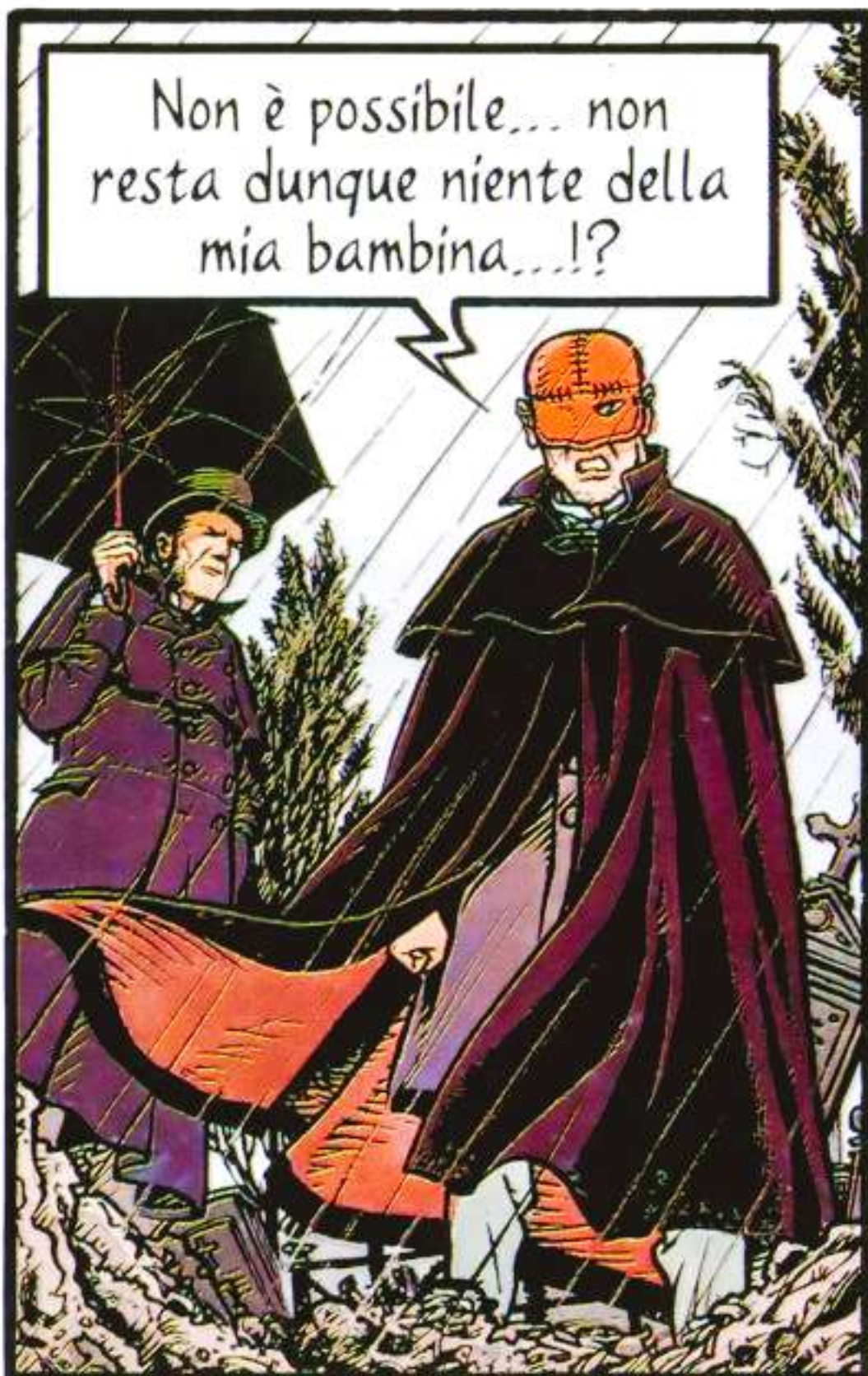
JE GIS POUR L'HEURE, ICI.

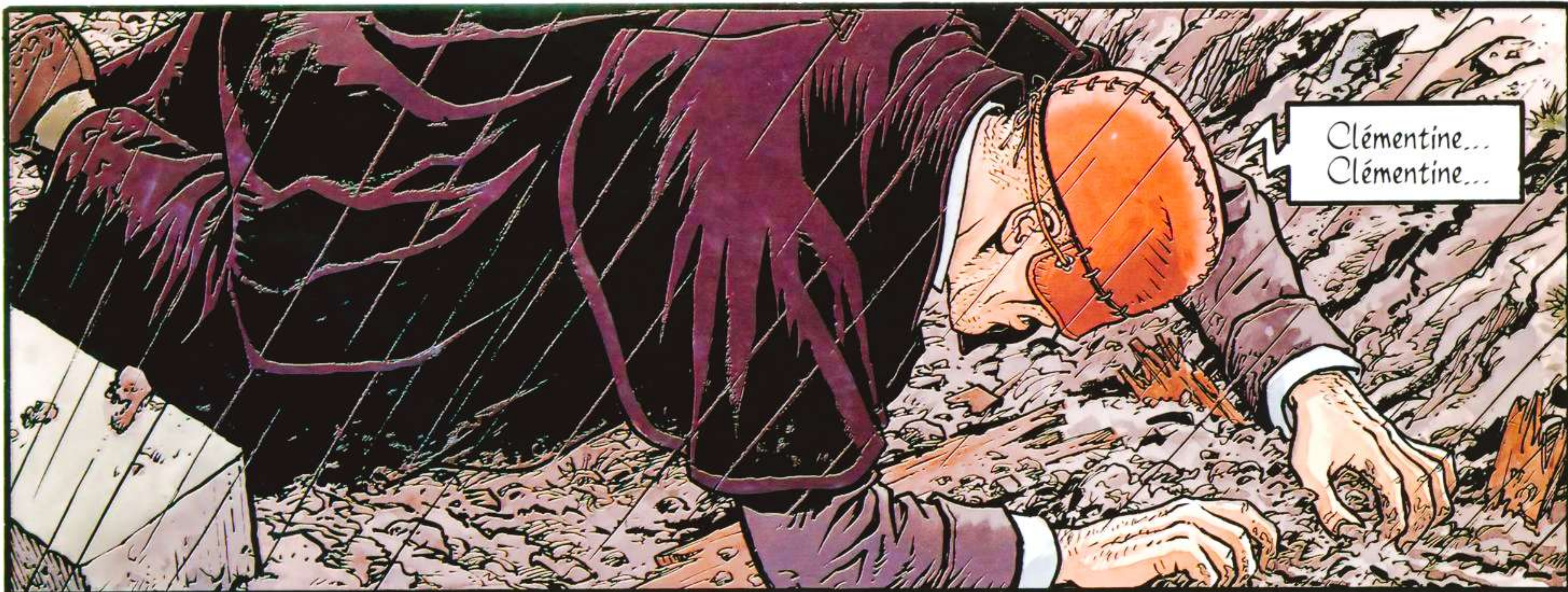
Clémentine!!!

Non è possibile... non resta dunque niente della mia bambina...!?

Lévadé... andatemi a cercare un badile... deve pur essere rimasto qualcosa, là sotto...

!!

A LA MÉMOIRE DE

C'era da aspettarselo! La follia si è impadronita di quella testa calda!

9.

Clémentine...
Clémentine...

Il suo anello...

Identico al mio!

???

Dunque, bella mascherina, dissotterriamo cadaveri?

La maschera siete voi a portarla! E io la riconosco bene... è quella della Morte che si è impadronita di mia figlia... che ha alterato i suoi lineamenti... la sua anima... Sì, voi le avete rubato l'anima!

Ah! Ah! Ah! Davvero troppo buffo! Al gioco del furto partecipa tutto il mondo!

10.

Ladro... sì, lo sono divenuto... per depredare l'Impero dal quale è sorto il male che mi ha portato via mia figlia... per depredarlo, abbatterlo, metterlo a ferro e fuoco... E questo ho fatto... Ora...

...non mi resta che distruggere l'immagine stessa del male...

Abbattere il male! Mio povero amico... quale pretesa! Avanti, sparate! Che si sappia...

??

CLAC

Urone!

Lévadé! Aiuto!!!

11.

Per il mio Signore!!!
Ecco fatto! Fine dei Ladri di Imperi!
Non così in fretta, bella mia... manca un ultimo dettaglio...
12.

Mia adorata figlia, io ti vendicherò. Adagerò questo Impero ai tuoi piedi, in un bagno di fango e di sangue. Poi verrò a stendermi al tuo fianco. Vedrai, staremo sempre insieme...

Ho recuperato l'anello.

Hai fatto bene.

Prosper Mérimée...

...doveva essere un personaggio importante. L'Imperatrice gli indirizzava delle lettere... e sembravano conoscersi molto bene...

Chi se ne importa! Dal momento che faceva affari con quella gentaglia!

Sì... hai senza dubbio ragione...

13.

Abbasso l'Impero!
Abbasso tutti gli Imperi!!!
Ebbene...? Che cosa aspettiamo...?
Potete ordinare l'attacco.
Colui che cercate si trova fra di loro!
14.

trrriiiittt
ttrrriiiittt
Che sta succedendo??!
Ehi! Attenzione!
Wooouffff
Blaaam
Polizia! Arrendetevi! Siete circondati!
?!?
Noi arrenderci? Giammai!!!
Baoooumm
Resistono.
Santo...? Ma che succede?
15.

Il loro capo! Risparmiate il loro capo!

PJAW

Il loro capo??!

Owwww...

Al fuoco! Hanno dato fuoco all'appartamento!!!

Tanto peggio! Ciò non è più di nostra competenza...

È lui! Ottimo lavoro, Signori!

Lévadé! Ma... che significa tutto questo?

Mio povero amico... ma non vedete quello che sta succedendo intorno a voi?

16.

I tempi cambiano... Voi vivete dell'Impero...il vostro odio se ne nutre. Ma l'Impero è crollato. L'organizzazione criminale voluta da Feray non ha più ragion d'essere.

Non gli prestate ascolto! Quest'uomo è dei nostri! Vi tradirà!

Povero imbecille!

È da tanto che ti tengo d'occhio... ho persino indagato sulle tue origini, poiché sentivo che potevi diventare pericoloso... se mai esisteva qualcuno in grado di succedere a Feray, quello eri tu... per il tuo passato, per il marchio che rechi...

Ma io ho saputo negoziare in tempo la mia riabilitazione. Mi bastava consegnare il nuovo capo dei Ladri di Imperi.

Era proprio l'uomo da eliminare! Portatelo via... Verrà fucilato con gli altri...

Ah, Feray... Era me che dovevi scegliere! Adesso mi attendono nuove funzioni...

Capo della Polizia... Sì, mi conviene... darò addosso senza pietà alla marmaglia... Io la conosco talmente bene! **Io sono** la marmaglia...

17.

Al deposito! Con gli altri prigionieri!

Prigionieri. Sono in centinaia, a brulicare nelle fetide prigioni in attesa di un giudizio sommario... prigionieri nei forti, a Versailles, sui pontoni...

E per finire come? La maggior parte fucilati, altri in esilio... il rullo compressore che passa su Parigi non si occupa dei particolari. La storia non si occupa mai dei particolari, mentre avanza a grandi passi...

Le barricate cadono una a una. Il 25 maggio, le truppe di Versailles prendono possesso di tutta la riva sinistra della Senna. Il 26 maggio, dalla Bastiglia risalgono verso Belleville. E l'ultima barricata, in rue Ramponneau viene rimossa la mattina del 28 maggio.

Alla grande ecatombe si mescolano irrisorie vendette. La guerra civile rivela tutti i suoi orrori: in questa maniera scomparirà un quarto della popolazione operaia di Parigi. Lo spettro dell'Internazionale indietreggia. I borghesi plaudono. L'ordine viene ristabilito.

Soddisfatto, mio Signore?

Io non sono mai soddisfatto.

I cadaveri non saranno mai abbastanza! Il movimento deve essere perseguito, le guerre devono succedersi e i vincitori di oggi saranno gli sconfitti di domani... che vorranno a loro volta vendicarsi... e così di seguito...

EAU de VIE et LIQUEURS

Tu non hai visto che la scintilla. Domani, sarà il mondo intero a incendiarsi...

19.

Signori, è finita! Parigi è nostra!

Ma, ci lasciate, mio caro Favier?

Purtroppo! Non posso unirmi a voi in questa legittima gioia, che vi ricompensa di tutti i vostri sforzi...

Ho ricevuto brutte notizie... Mia figlia, la mia cara Adélaïde...

Ebbene...?

L'hanno ritrovata... morta... gli orrori dell'assedio hanno avuto ragione di lei!

Mio Dio!

Amico mio... Comprendo il vostro dolore.

Una ferita che non si rimarginerà mai!

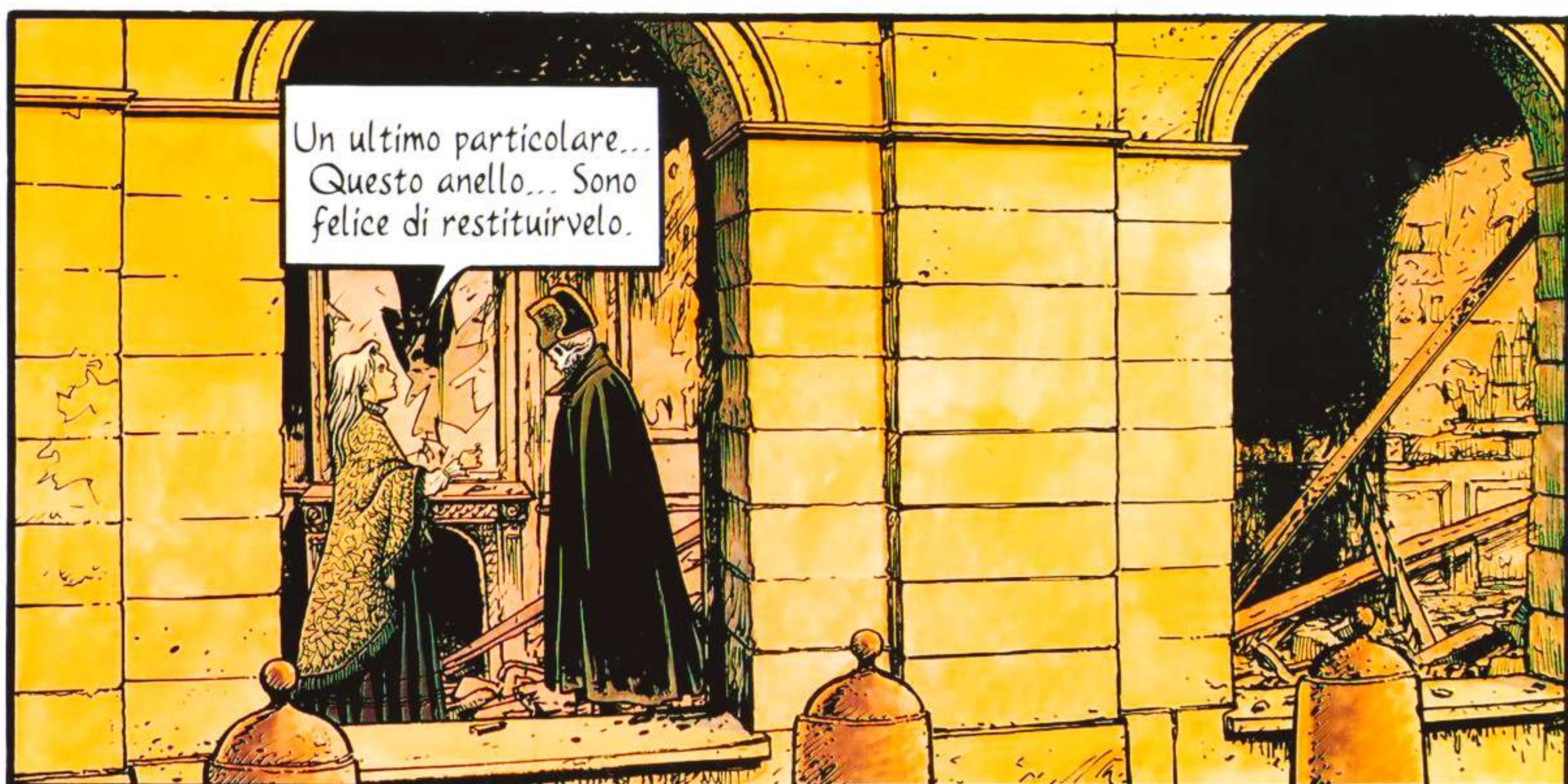
Pover'uomo! Teneva tanto a sua figlia...

Lo so. Ecco un altro grande servo dello Stato colpito ingiustamente dalla sorte!

Quel servitore modello avrà la ricompensa che merita. Me ne occuperò personalmente.

Una croce non sostituirà mai un figlio.

20.

Imbecilli!
Grazie, mio principe!
D'oro? Diavolo!
A cosa devo tanta generosità, mio principe?
A un desiderio esaudito.
Il Signore mi ha finalmente liberato da quella peste! Ah! Mia cara Adélaïde... Figlia mia... possa tu marcire per sempre...
...all'Inferno!
Un ultimo particolare... Questo anello... Sono felice di restituirvelo.
21.

Quello di Clémentine di Feray... Mi ricordo di lei... la notte trascorsa negli appartamenti dell'Imperatore... poveretto... Mi aveva chiamato al suo fianco... la mia immagine lo ossessionava...
Gli avevo promesso un banchetto... una libbra di carne e niente di meno. E il nemico è apparso alle sue porte... Hanno risuonato i tamburi di guerra. Ho mantenuto la mia parola. Ho avuto un vincitore e molte vittime...
Solo che l'Imperatore non sospettava di trovarsi dalla parte dei vinti. Il suo insensato orgoglio non poteva renderlo che un vincitore. Povero stolto...!
Credeva di ammansirmi...
Non si ammansisce la Morte!
Rimane un secondo anello. Quello di Adélaïde. Occorre che tu lo ritrovi.
Potete contare su di me.
Il plotone è in posizione. Mi occorrono i numeri dal 117 al 129!
22

Il 129 sono io. Che beffa... Per un numero soltanto...

Ehi, tu! In piedi!

!?

Io?! Ma... dove andiamo?

Non importa!

La porta a sinistra.

Dall'altra parte è sorvegliata da due uomini. Tu pensa a uno di loro.

Ma...?!!

!!??

Servizio speciale.

23

Aaahh...
Prendi!
Porca...
Non ho scelta...
Di qua!
!!?...
Nicolas!
Anaïs!!! Ma... sei stata tu a...?
Shhh! Più tardi! Ci aspettano... Dobbiamo fare in fretta!
EPICERIES
Buona fortuna!
Grazie! Anche a voi...
24.

Tu... come sei riuscita ad assoldarlo?
Col denaro preso dalle casse di Feray!
Mio Dio! I Ladri di Imperi! Bisogna avvertirli!
Troppo tardi. L'assalto è già avvenuto.
La polizia è penetrata nel loro covo. Lévadé ci ha traditi!
Lo so. E allora...?
Hanno cercato di fuggire attraverso le catacombe... ma i soldati li hanno inseguiti... è stato un vero massacro!
Deposuit potentes de sede et exaltavit humiles.
S.Luca, Cap.1
Ha rovesciato i potenti dai troni e innalzato gli umili.
25.

Finito?

Abbiamo seguito le vostre istruzioni. Non ne è sfuggito nemmeno uno.

Perfetto.

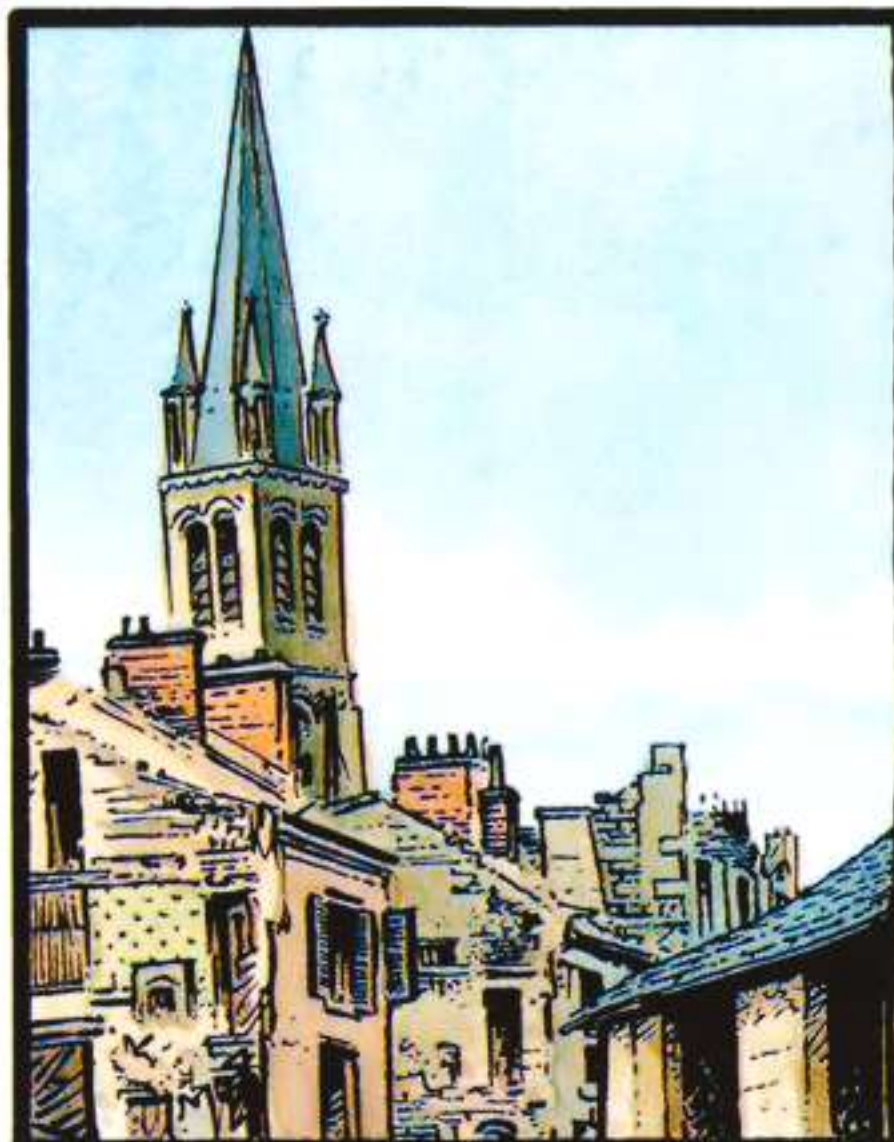
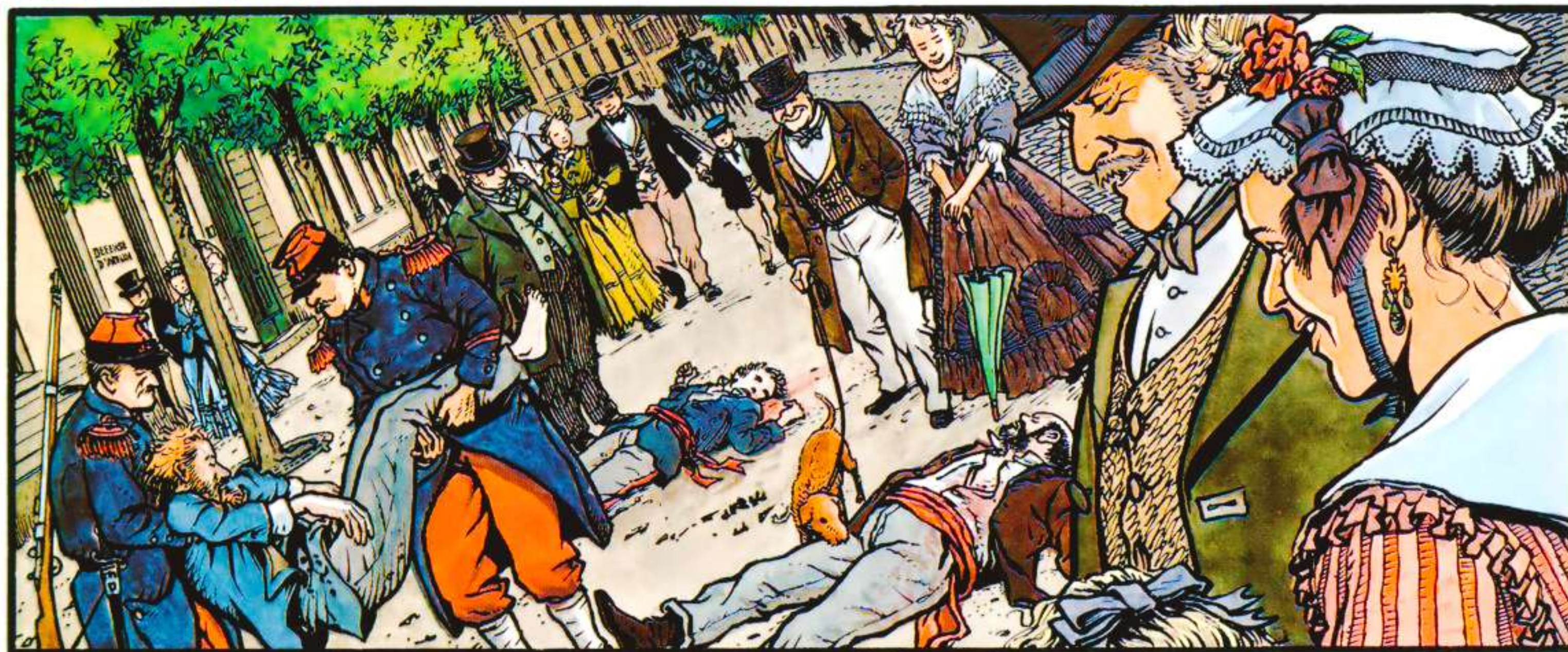
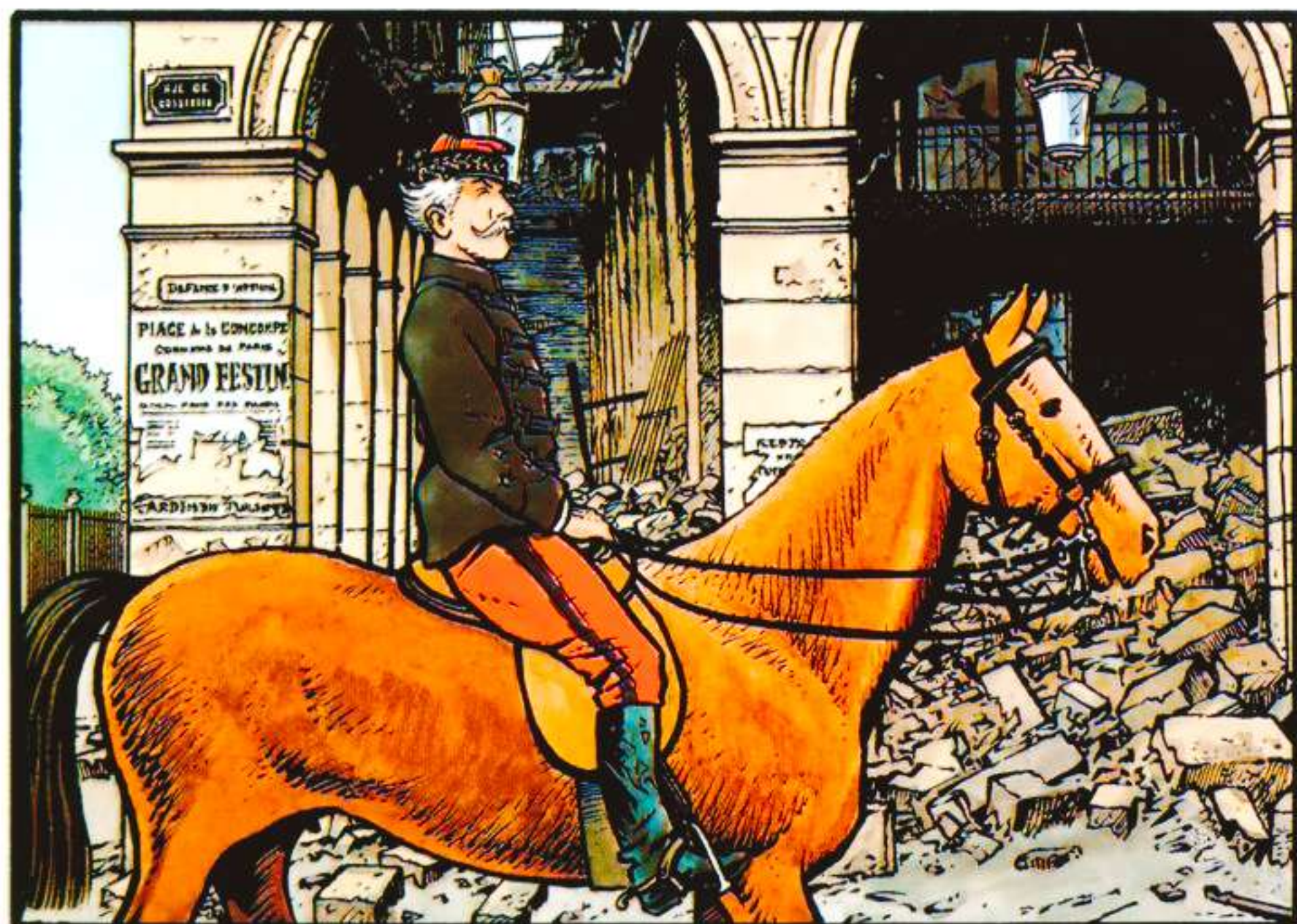
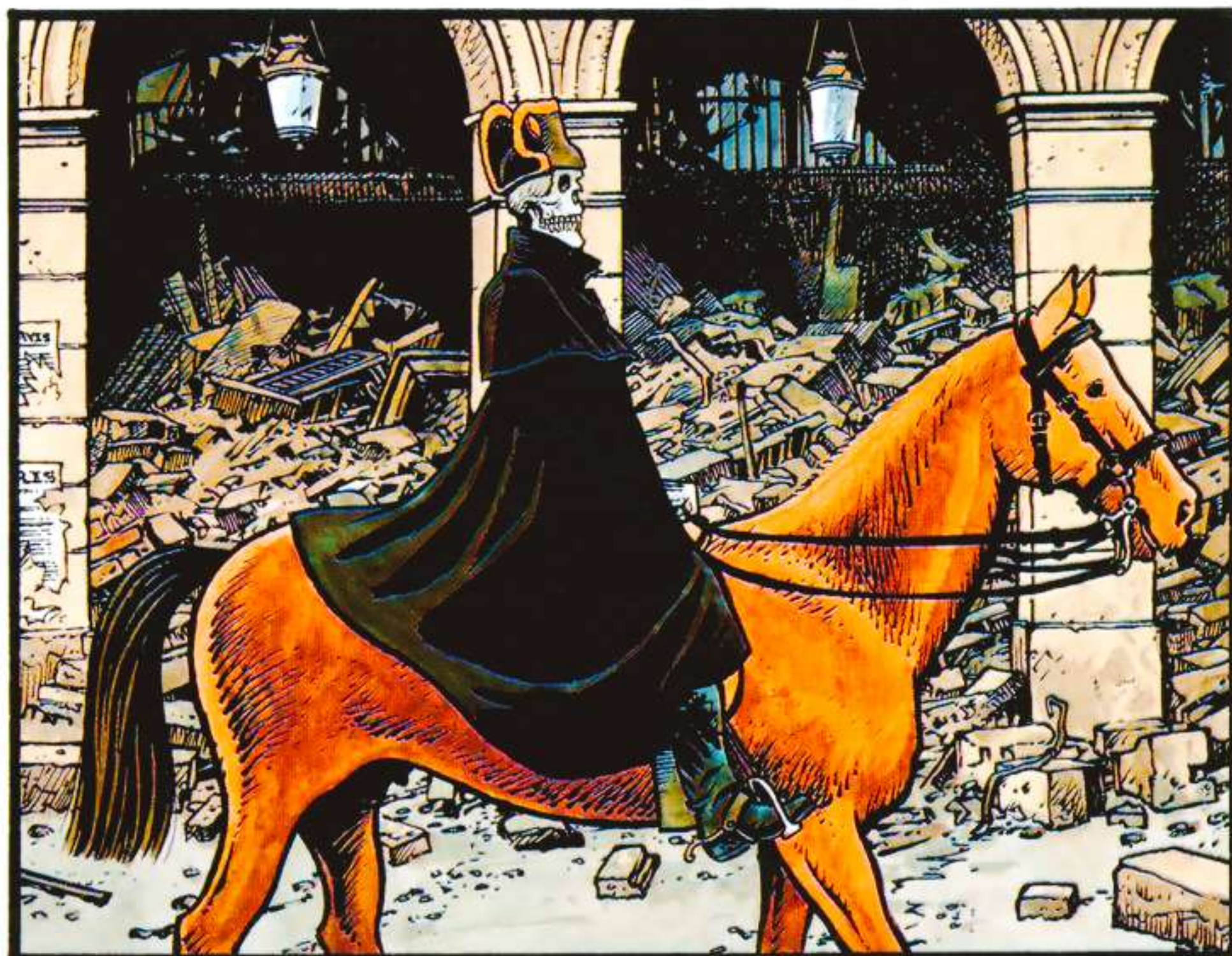
Il silenzio coprirà il mio passato...

Soddisfatto?

Nessuna risposta...

Non c'è niente, dietro questa maschera!

Come hai fatto a trovarmi?
Feray aveva delle spie nella polizia. Una di loro ti ha riconosciuto ed è venuta a cercarmi.
Attenzione!
Cosa c'è?
Quel cavaliere...
...è il generale Galliflet, il marchese dagli stivali rossi di sangue...
In questa fine di maggio del 1871, il generale Galliflet, comandante delle truppe di Versailles, attraversa Parigi a passo lento in sella al suo cavallo. Il generale è soddisfatto: l'insurrezione Comunarda è stata spazzata via, i quartieri sono stati ripuliti, le barricate rimosse, i cadaveri portati via... vanno di moda gli stivali che grondano sangue...
27.

La città infine si rassegna, ansimante, sfinita, offrendo le sue piazze all'indignazione dei vincitori. Quante rovine...! Il Palazzo delle Tuileries, il teatro di Porte Saint Martin, l'Ambigu, l'Hôtel de Ville, la Corte dei Conti, il palazzo di Giustizia, la stazione di Lyon e quella di Auteuil, il Viadotto di Point-du-Jour, il ministero delle Finanze, intere vie... ma già si parla di ricostruzione...

Mentre nel frattempo in una soffitta, il bambino della Cécilia piange. Ha sette mesi e hanno trovato sua madre nei pressi di una barricata, col ventre squarciato da una baionetta... Non sapete chi è Cécilia...? Che importa... nella capitale ci sono state centinaia di Cécilia che hanno lasciato Dio dietro sé e la loro progenie a crepare di fame, con la paura nei loro occhi...

Ma i borghesi spuntano nuovamente fuori. Respirano. Possono andare a oltraggiare i cadaveri. I numeri parlano di 330.000 denunce, di 38.800 comunardi arrestati, di 10.000 condannati, di cui 270 alla pena capitale e 7.500 alla deportazione in Nuova Caledonia. La città è ripulita, i miasmi dell'Internazionale socialista vengono spazzati via.

Sì, il generale Gallifet può mostrarsi soddisfatto... Thiers e il suo governo rientrano a Parigi. Le teste coronate d'Europa plaudono. Lo spettacolo è terminato...

"Le feste dei re sono i dolori dei popoli." Julien Claretie

28.

Assolutamente.

Siete sicuro che quella lettera sia indirizzata proprio a me?

Il mio padrone, il Visconte di Val, mi ha lasciato istruzioni precise. Non posso sbagliarmi.

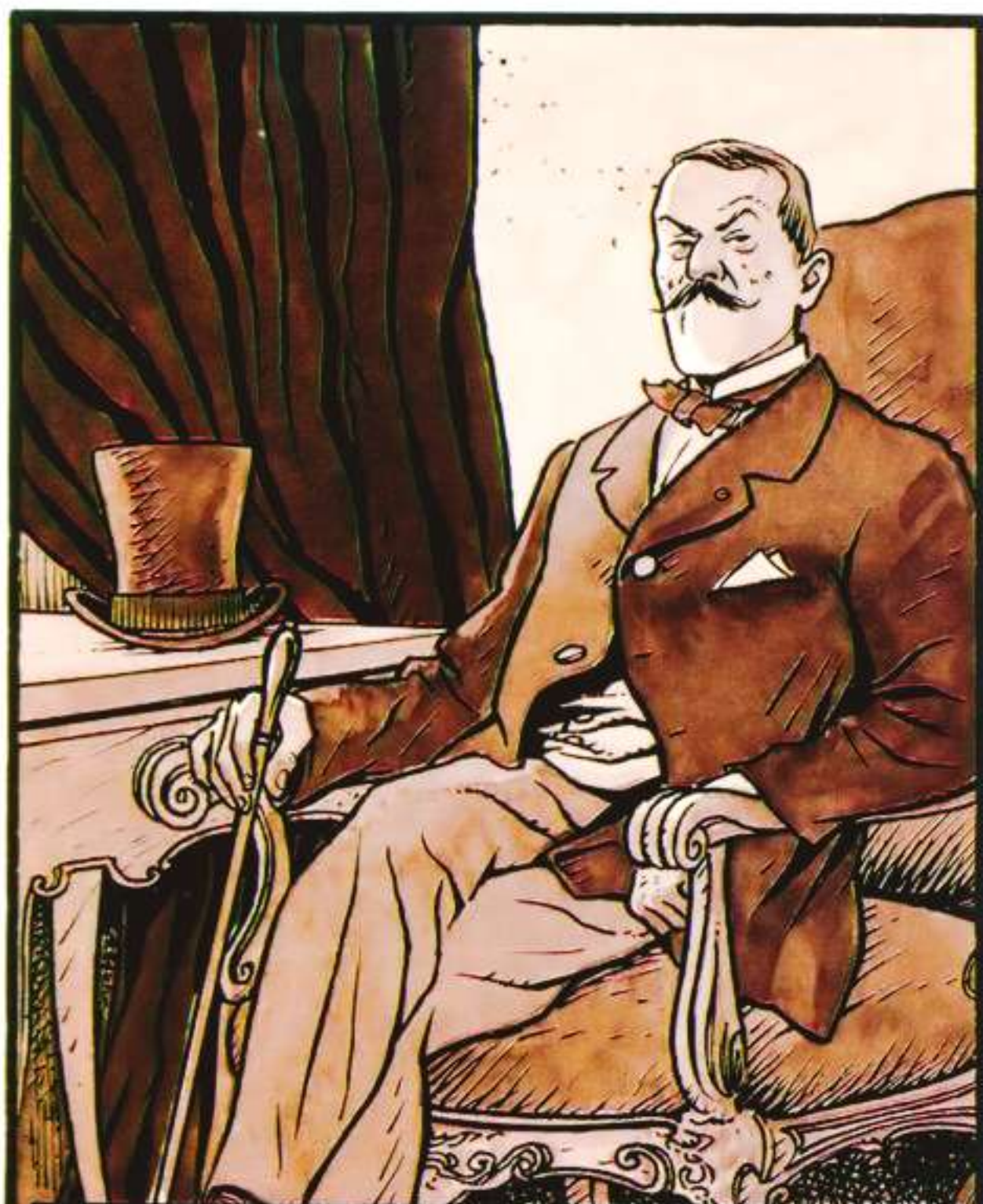
Sì... ma io non conosco nessun Visconte con quel nome. E va bene... vediamo di che si tratta...

!!?

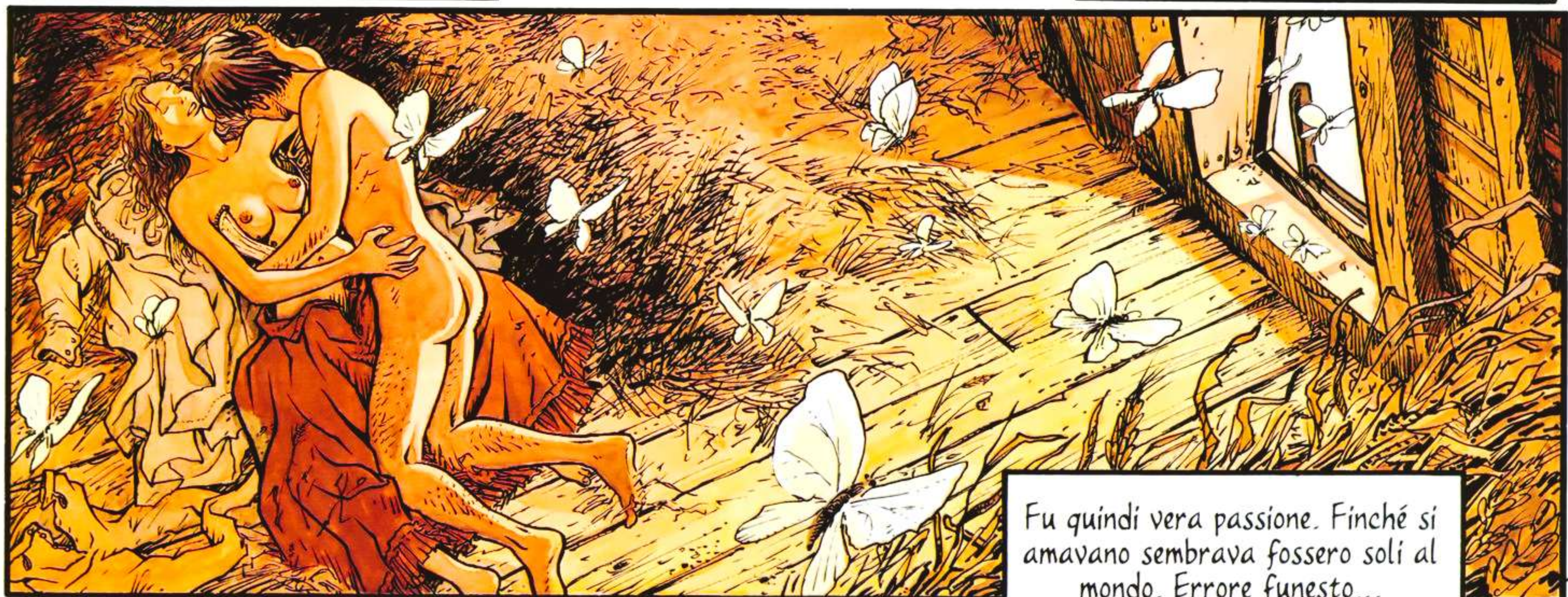
Si tratta di segreti che ho voluto custodire poiché essi restano la parte migliore della mia vendetta. Nell'ora della mia morte, ho pensato fosse il momento di gravarvi di un grande fardello, di una grande angoscia. Tranquillizzatevi, si tratta soltanto di rimorsi. È da tanto tempo che mi sono liberato da simili sciocchezze...

No, la mia angoscia è che possiate scomparire prima di aver ricevuto questa lettera. Dunque rassicuratemi: siete ancora vivo e vegeto, vero? Il cuore batte ancora... Sperate sempre...?

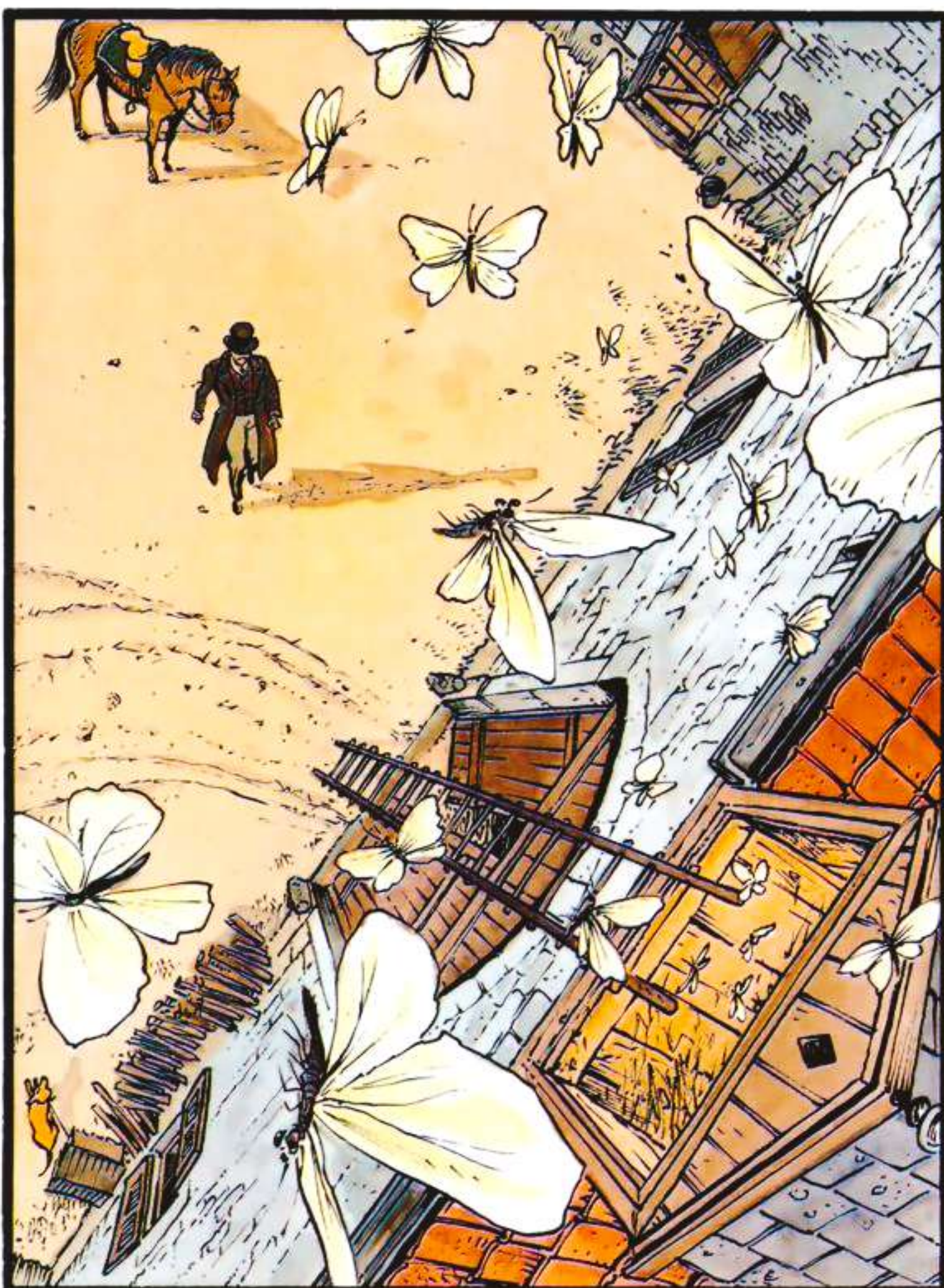
L'immagine benedetta di vostro figlio non vi ha mai abbandonato? Vostro figlio! Ah! Indovino il vostro stupore! Siete mio! Con una parola io posso schiantarvi, farvi cadere al suolo... ora so che voi mi leggerete fino in fondo...

Sono stato giovane anch'io, anche se ho finito per dimenticarmene. Ho amato una donna e ho creduto di essere amato da lei. Era bella e io ero brutto. Ma io avevo la ricchezza, un nome. Fu sufficiente perché lei mi sposasse...

Assiso sul mio orgoglio, facevo assegnamento sulla legittimità del mio nome e pensavo che il terreno sotto di me fosse solido. Mi ritenevo superiore, ma non ero che uno sciocco...

E ciò che doveva accadere accadde! La mia sposa, troppo bella, troppo libera, troppo fiera, si innamorò di un altro. Un fremito in tutto il suo corpo, in tutto il suo cuore, e poi... si abbandonò. Di tutto ciò io non mi accorsi affatto...

L'amante era un seducente cavaliere dal sorriso franco e dalle spalle larghe. Odio i giovani con le spalle larghe. Troppo sicuri di sé. Ma quello era il peggiore di tutti. Era sincero...

Fu quindi vera passione. Finché si amavano sembrava fossero soli al mondo. Errore funesto...

30.

Anche ai mariti più ottusi capita di aprire gli occhi.

Dovevo intervenire. Ma fu troppo tardi. La femmina aveva figliato... con grande soddisfazione del maschio...

Era un maschio. Lo chiamarono Nicolas, e l'infante venne affidato alle cure di una vedova conosciuta in tutta la regione per la sua bontà: la Signora d'Assas...

Fu ai margini di un bosco, sotto la neve, che questa miserabile vicenda giunse alla sua conclusione...

Alla fine il marito intervenne...

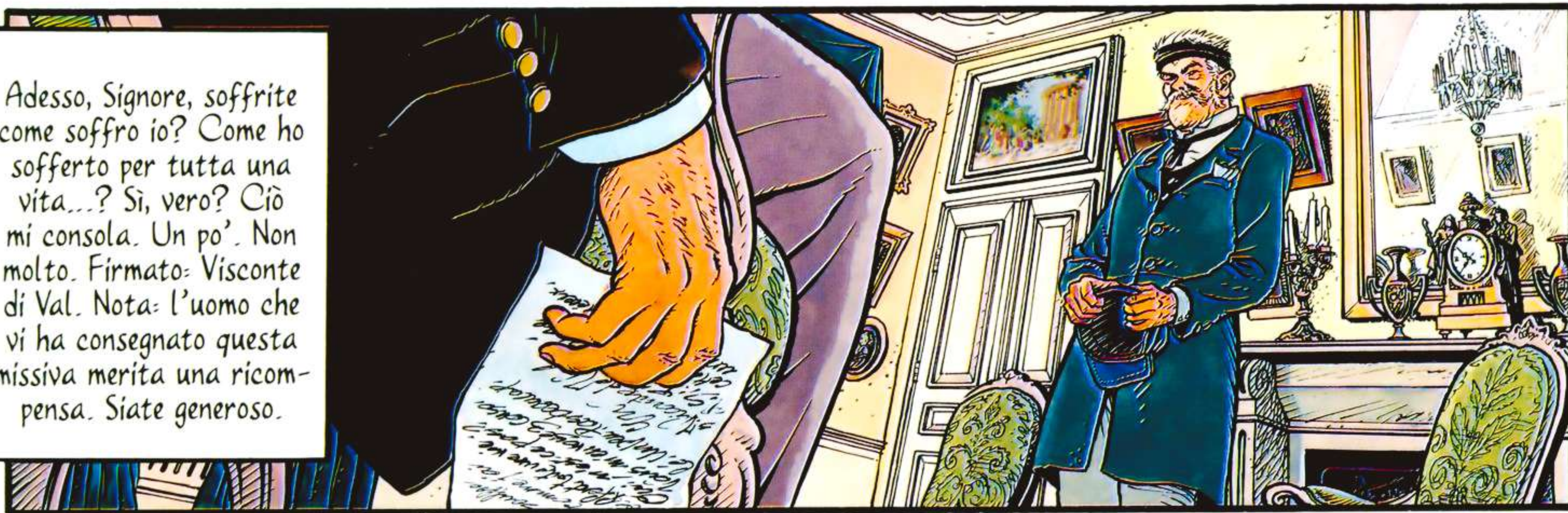
Credo di aver mostrato una notevole indulgenza: risparmiai la donna. Quanto a vostro figlio, Signore - dal momento che di vostro figlio si trattava - gli ficcai una palla in testa...

31.

Perché io sono il solo a decidere di ciò che mi appartiene! Anche di mia moglie! Anche di quel miserabile bastardo che marchiai col ferro rovente...

...in modo che tutti sapessero che mi apparteneva. Porta ancora il mio marchio! L'emblema della "V". Come il bestiame delle mie terre.

Quanto a vostro figlio, non giudicai opportuno seppellirlo. Delle sue spoglie si sono incaricati i corvi.

Adesso, Signore, soffrite come soffro io? Come ho sofferto per tutta una vita...? Sì, vero? Ciò mi consola. Un po'. Non molto. Firmato: Visconte di Val. Nota: l'uomo che vi ha consegnato questa missiva merita una ricompensa. Siate generoso.

Vi aspettate una ricompensa, credo. Quanto?

Be', se il Signore consente, io pensavo a una trentina di pezzi...

Ding Ding Ding

Signore...?

Jérôme... quest'uomo aspetta il dovuto. Ha fissato egli stesso l'ammontare. Trenta...

trenta colpi di bastone. **Andate!**

?!

Aspettate! Deve trattarsi di un equivoco!

Signore! Ci sono due giovani persone inviate dal Signor Hugo...

Ah, sì... Le aspettavo. Occupatevene voi, Jérôme...

Io... io non mi sento molto bene...

Signore!!!

33.

Dove ci troviamo?

A casa di un amico. Al sicuro.

Giovani signori, se volete indossare questi abiti...

Vorrei tanto ringraziare il nostro benefattore.

Capitate nel momento sbagliate, signorina. Il mio padrone ha avuto un malore. Non può ricevervi.

Figlio mio...!

Quindi da qualche parte c'è un bel giovane come te... della nostra stirpe... che porta addosso un marchio d'infamia...

Sbrighiamoci!

Piccolo mio... non voglio più farti attendere... vengo da te... finalmente!

34.

Dove vai?

Mmh... solo a dare un'occhiata...

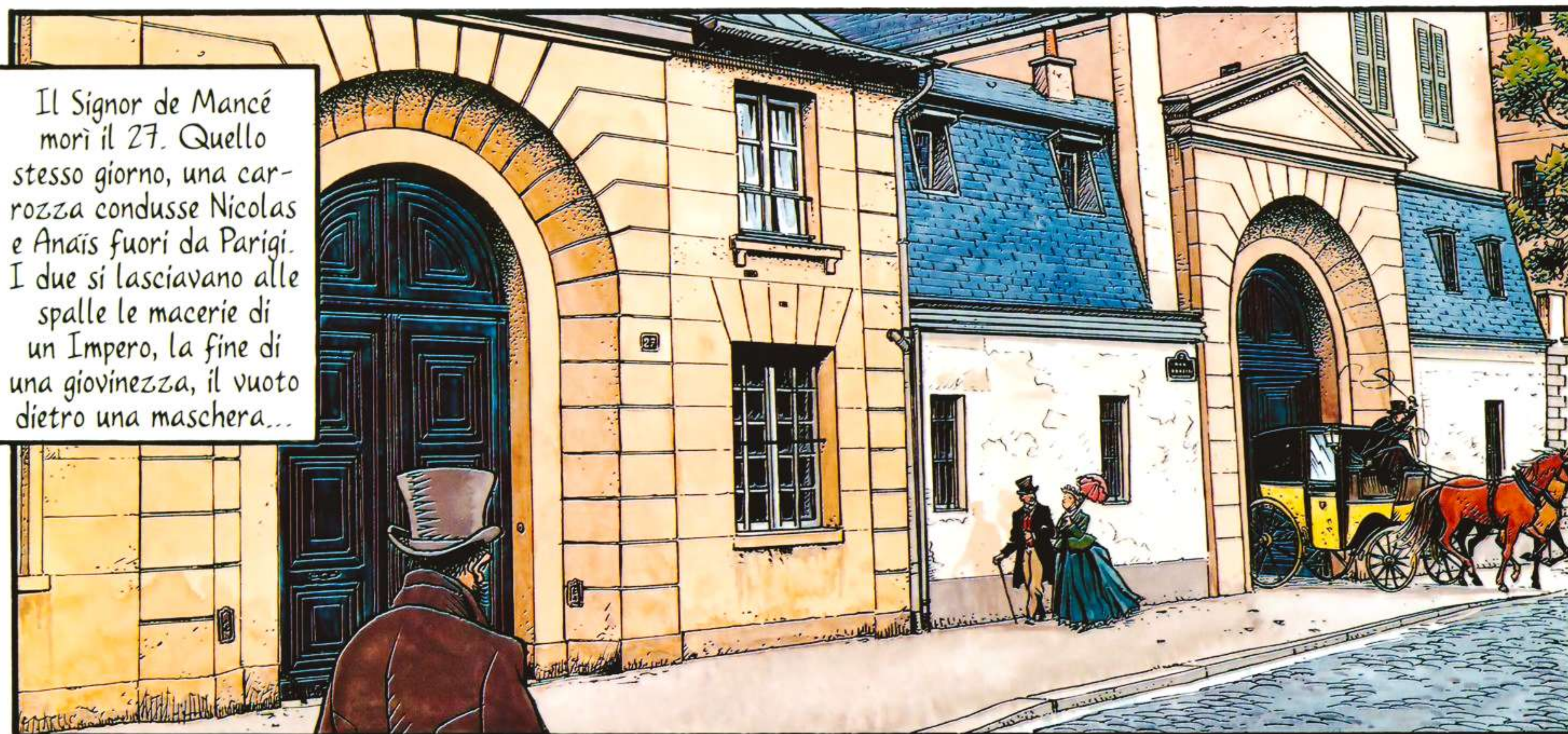
Sorprendente come non sia mai passato di qui. Avrei avuto di che riempirmi le tasche...

!!!

Questo viso...

Lo tengo io! Non me ne vogliate, Signore... non faccio che il mio mestiere, quello del ladro!

35.

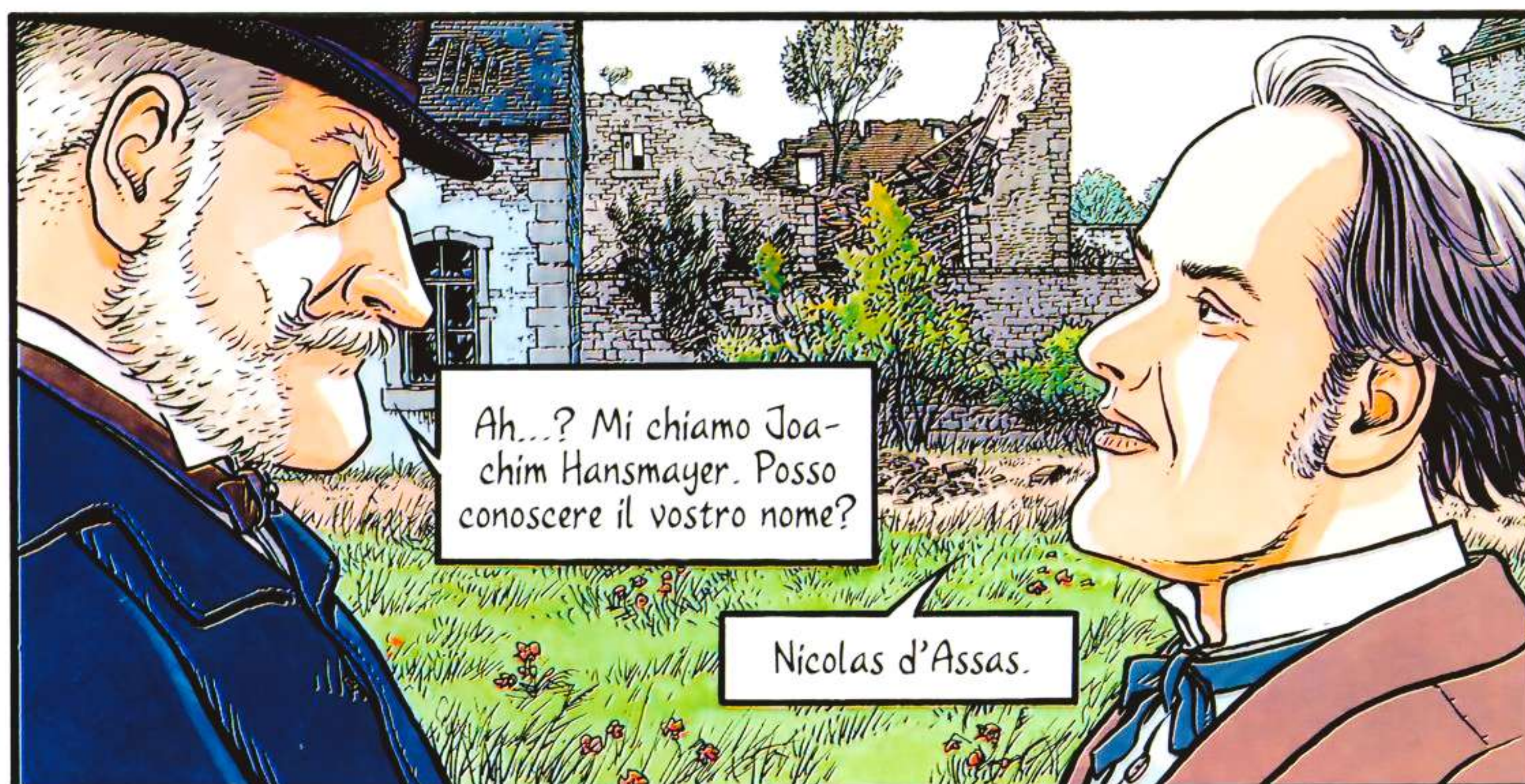
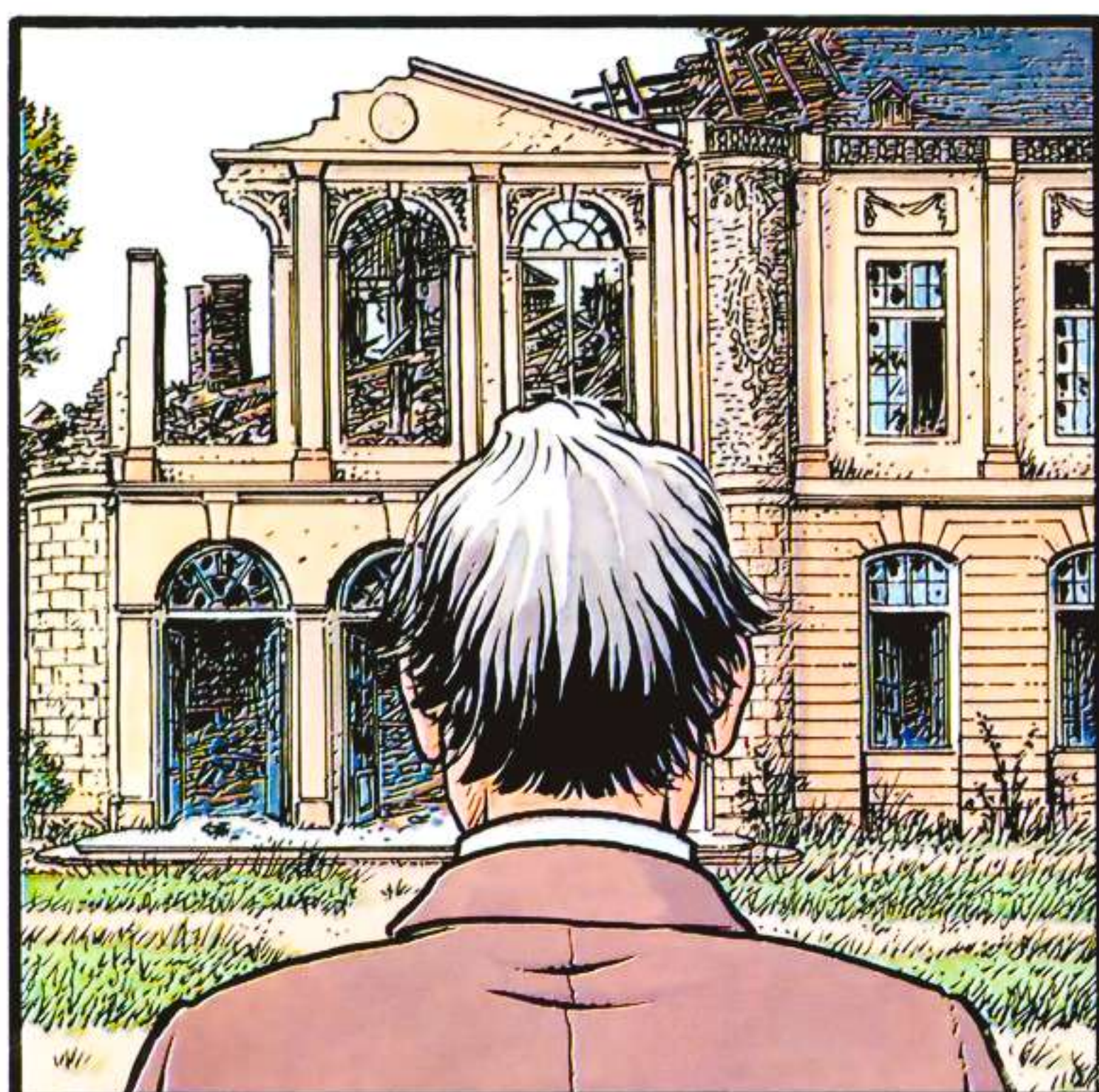
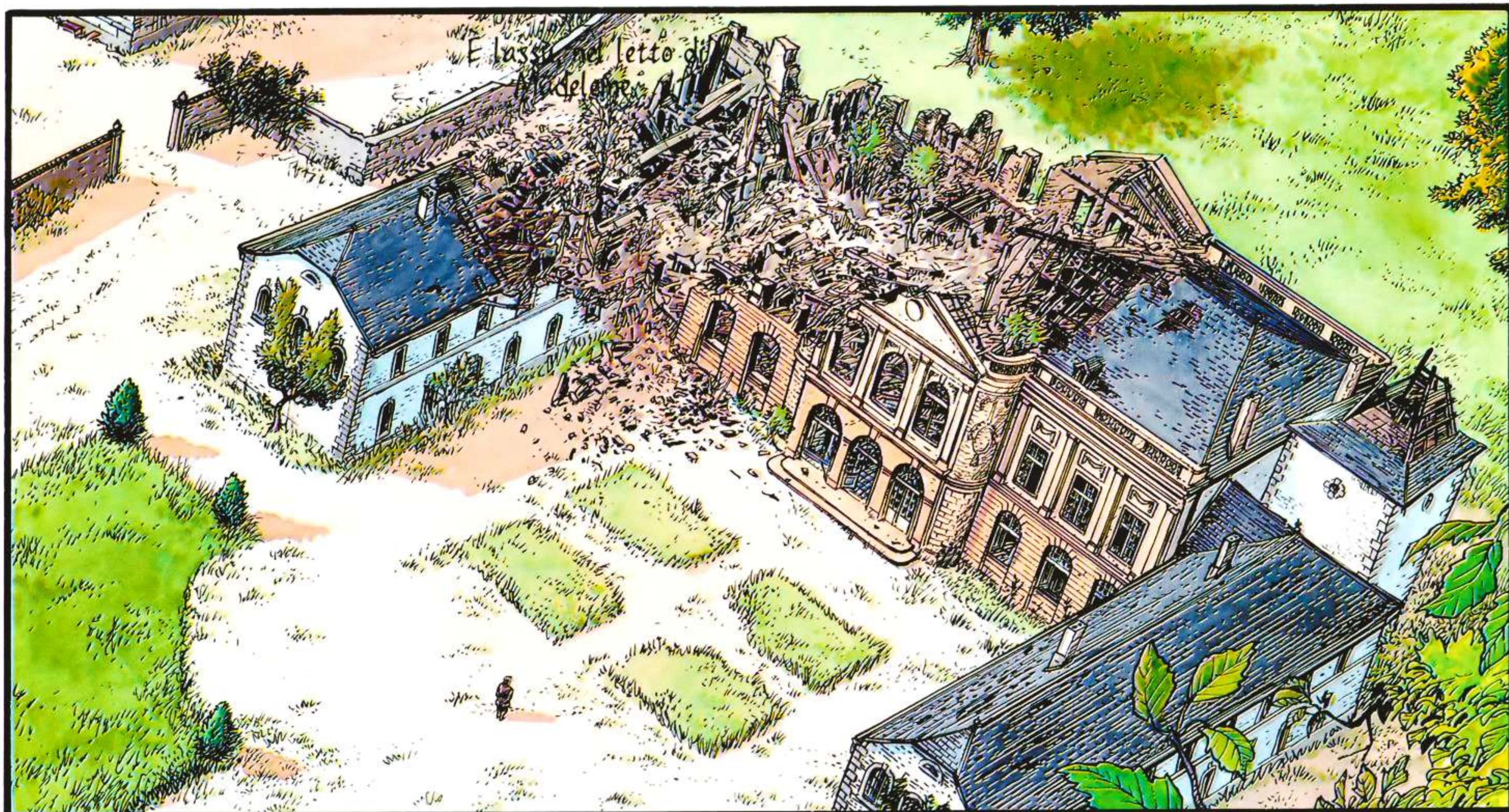
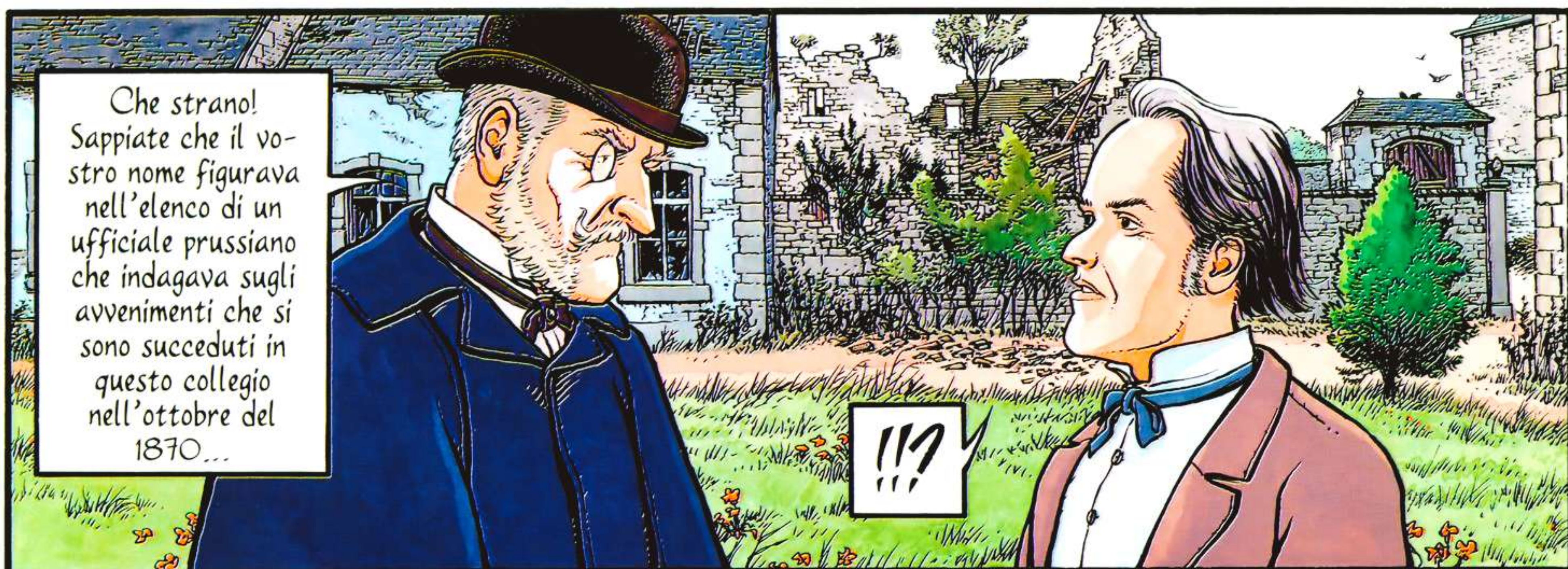
Da questa parte! **Presto!**
Temiamo il peggio! L'attacco è stato così improvviso!
Sul retro della casa vi attende una carrozza. Prendete questa busta. Contiene denaro e un salvacondotto. E anche una mappa che vi consentirà di aggirare le posizioni delle truppe di Versailles...
Il nome del nostro benefattore?
Signor de Mancé. Questo palazzo gli appartiene.
de Mancé... Me ne ricorderò...
Amico mio, purtroppo per il vostro povero padrone io non posso fare più niente... il cuore ha ceduto.
Il Signor de Mancé morì il 27. Quello stesso giorno, una carrozza condusse Nicolas e Anaïs fuori da Parigi. I due si lasciavano alle spalle le macerie di un Impero, la fine di una giovinezza, il vuoto dietro una maschera...
27
36.

Trascorrono gli anni. Il tempo fluisce senza di loro.
Il 9 gennaio 1873, a Camden House abbandona la scena un altro protagonista di questo dramma, nonostante i medici succeduti vanamente al suo capezzale. L'Imperatore deluso che per lunghi anni aveva patito di molteplici calcoli renali, di cistite al collo della vescica, di prostatite e della presenza di sabbia nelle urine, non sopravvive all'ennesimo intervento chirurgico.

Sedici anni più tardi. Luglio 1889.
Sulla strada che conduce da
Versailles a Moussy-en-Josas...

Avete sentito?
Avrei detto... il passo
di un cavallo.

Curioso, sì...
tuttavia non vedo
niente...

38.

letto di
Scusi, Signore... era qui che si trovava l'antico collegio Froidecoeur?
!?
Sì, Signore. Vi ho soggiornato io stesso, per qualche tempo...
Ah...? Mi chiamo Joachim Hansmayer. Posso conoscere il vostro nome?
Nicolas d'Assas.
d'Assas!!!
39.

Che strano! Sappiate che il vostro nome figurava nell'elenco di un ufficiale prussiano che indagava sugli avvenimenti che si sono succeduti in questo collegio nell'ottobre del 1870...

!!?

...avvenimenti nel corso dei quali hanno trovato la morte diversi ufficiali prussiani...

Vi riferite all'esplosione dell'edificio principale? Io c'ero...

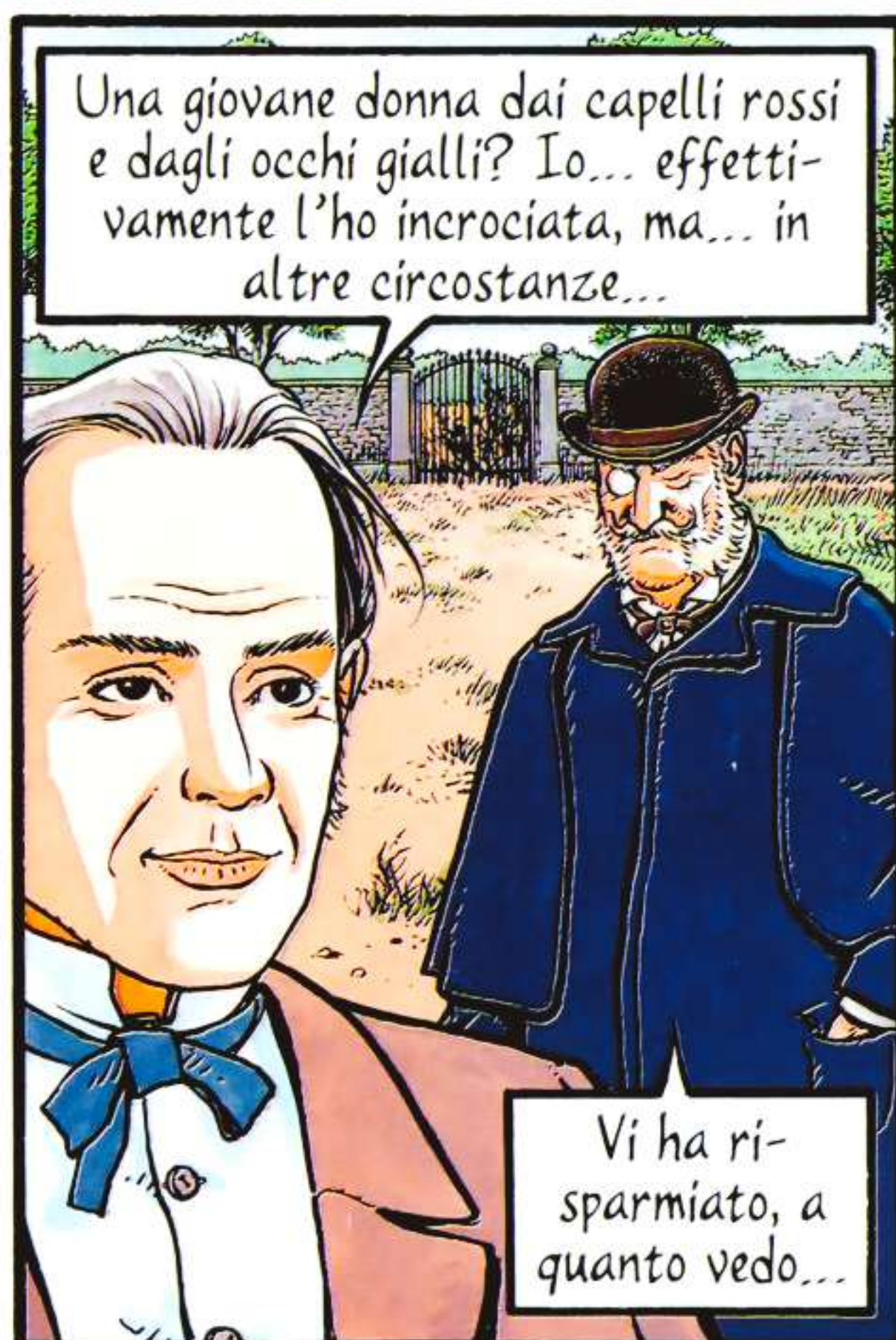
...è stata la guerra! Non ci si scambiava regali!

Soltanto la guerra, Signore?

L'ufficiale prussiano si chiamava Zoren. Era un uomo brillante, dall'animo limpido, razionale. Pur tuttavia, poco prima della sua morte, si mise a credere al diavolo... un diavolo nel quale sarebbe incappato in questo collegio...

La pensionata della stanza 27? Noi finimmo per definirla proprio così...

Si trattava di Adélaïde Favier? Nei rapporti di Zoren questo nome ricorre spesso...

Favier!!!

Una giovane donna dai capelli rossi e dagli occhi gialli? Io... effettivamente l'ho incrociata, ma... in altre circostanze...

Vi ha risparmiato, a quanto vedo...

...di altri non si può dire ugualmente. Prendete... le abbiamo trovate tra gli effetti personali di Zoren...

!?

40.

Medaglie! Ne ho viste di simili cucite al petto di un amico!

Ah? L'avete incontrato, recentemente?

No, è scomparso nella tormenta della guerra...

Vi ho turbato, Signore. Credetemi, se vi dico che me ne dispiace.

A volte... la vita è un tale insieme di coincidenze da far girare la testa...

Già, il passato è un abisso. Se vi sporgete un po' troppo, vi afferra e cadete... come Zoren...

Anch'io ho voluto saperne di più... anch'io mi sono sporto... e adesso mi rendo conto che in fondo a quell'abisso non ci sono altro che rovine... le rovine di un antico collegio...

Dimentichiamo, Signore! Non c'è altro che possa renderci felici. Voi siete felice?

Sì, lo sono. Ho una donna che amo... e una figlia...

41.

...Pascaline, la gioia della mia vita...
Pascaline?
Sono quassù, nel granaio...
Io vado al villaggio. Avverti tuo padre!
Se sarò ancora qui!
Anch'io ho da fare.
Che bel ritratto...
Sembra papà da giovane...
E lo scrigno? Sono sicura che si trova in questa cassa!
Ah!
42.

AUBERGE DU

Sì. Vi aspetta. Di sopra. Stanza 27.

!!!

Di nuovo la stanza 27...!

toc toc toc

27

Entrate...

27

Sei tu, Anaïs?

Sono io, Madeleine.

Grazie per essere venuta. Mi raccomando, non avvicinarti troppo... la malattia mi ha resa così brutta... E poi non vedo più... tutto è diventato giallo... così intensamente giallo...

43.

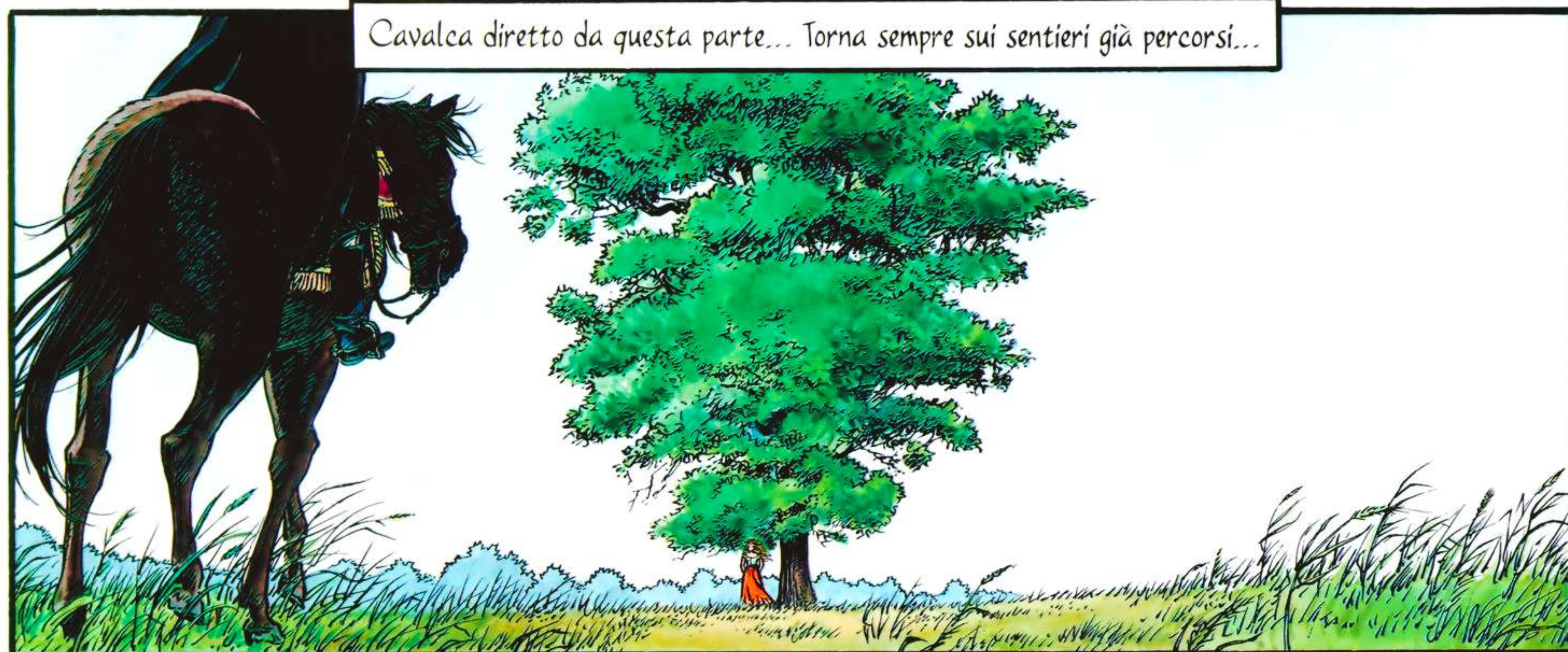
...so che schiatterò su questo letto, in questo miserabile albergo... ma il tempo urge... e non mi faccio troppe domande...

Colei che mi precedeva è scomparsa... il mio Signore mi ha mandato un segno: è giunto il mio turno! Oh! All'inizio non mi chiedeva troppo... la guerra... la guerra lo aveva saziato...

Mi concesse cinque anni... Dovunque io andassi, la gente si piegava alla mia volontà... ho bruciato cuori e avvelenato anime. Avevo un compagno al mio fianco, un Urone. Sentivo che mi osservava, ma non l'ho mai deluso... mai... ero... così malvagia...

Ahimè, si instaurò la pace. Le devastazioni della guerra si fecero dimenticare... Ci fu l'amnistia. E io sentivo i miei poteri affievolirsi... Un bel mattino, l'Urone se ne andò portando con sé il mio anello, il mio bell'anello... I cinque anni erano trascorsi... Non ero più niente... Il mio Signore mi respingeva. Sentii allontanare i passi del suo cavallo...

Poveretta! Delira...

Ma non è stato così... l'ho scorto di nuovo... è tornato... e ho voluto avvertirti... Cerca una nuova vittima... Diffida... Diffida...

Cavalca diretto da questa parte... Torna sempre sui sentieri già percorsi...

44.

Mi aspettavi?

Sapevo che sareste venuto. I corvi mi annunciano ogni mattina il vostro passaggio. E ogni notte siete parte dei miei sogni...

Quindi conosci il mio nome?

Sì. E anche i segni della vostra gloria...

...come questo anello.

!!??

Questo anello si trovava fra le cose di mia madre. È vostro, credo... ve lo rendo.

Ma...?! Ma... tu non sei qui per donare! Tu sei qui per ricevere!

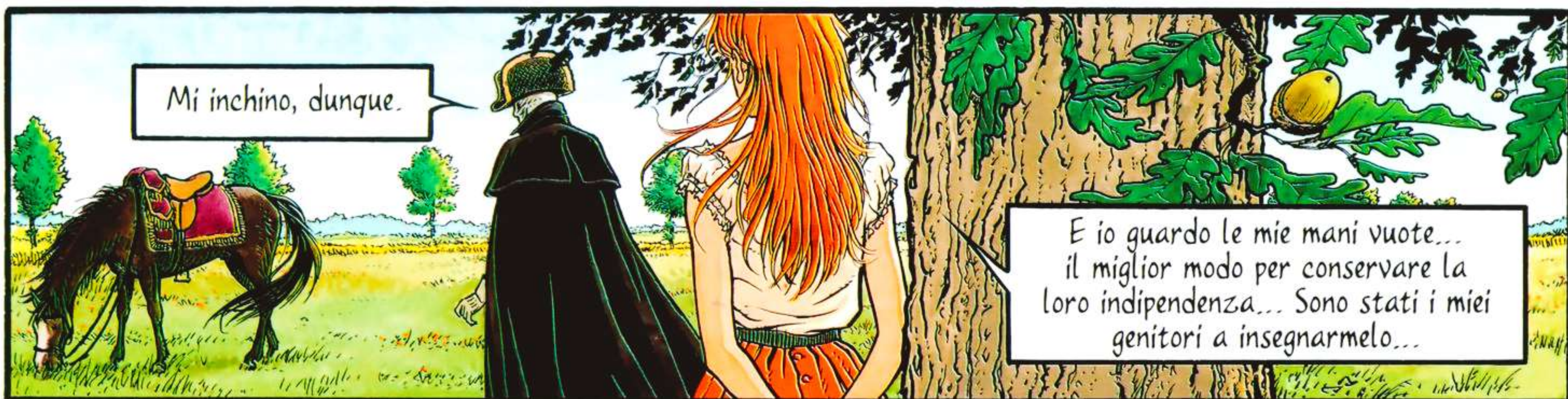
No.

Io rifiuto il vostro potere. A me interessa soltanto la vita.

45.

Piccola sciocca! Il prossimo, sarà il mio secolo! Un secolo colmo di furore come mai prima... Si formeranno imperi mostruosi, altri crolleranno... E tu rifiuteresti di partecipare a un banchetto... come mai ve sono stati?

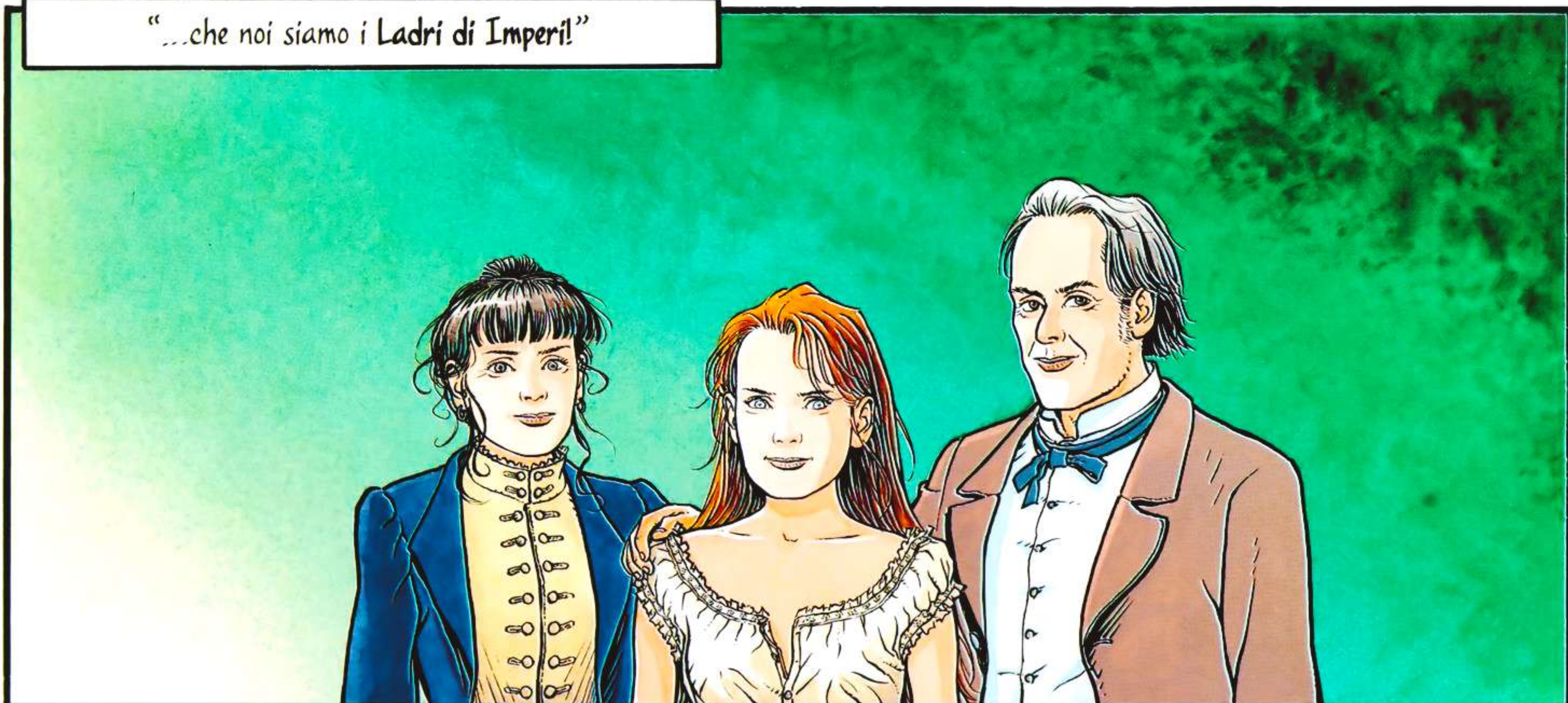
Un banchetto? Mmm... temo che non abbiamo gli stessi gusti... da noi, le portate sono più comuni.

L'anello di Adélaïde Favier... Non posso rifiutarlo...

Mi inchino, dunque.

E io guardo le mie mani vuote... il miglior modo per conservare la loro indipendenza... Sono stati i miei genitori a insegnarmelo...

E Pascaline aggiunge: "Forse ci rivedremo... Non dimenticate..."

"...che noi siamo i **Ladri di Imperi!**"

46.

Fine

Jean Dufaux - Martin Jamar.

décembre 2001.

Jean Dufaux, nato il 7 giugno del 1949 a Ninove in Belgio, si specializza nella grammatica del cinema a l'Institut des Arts de Diffusion a Bruxelles. Dopo qualche sceneggiatura per Bruno di Sano e Xavier Musquera conosce il disegnatore Renaud con cui crea nel 1987 *Jessica Blandy,* serie dedicata alle avventure di una bionda giornalista californiana, e in seguito *I figli della salamandra* e *Santiag.*
Maestro della suspense, spesso ispirato da letteratura e grande cinema, Jean Dufaux si rivela una miniera inesauribile di soggetti originali per i tanti disegnatori con cui collabora: tra questi Griffo, con il quale realizza la serie best-seller *Giacomo C.* ispirata alla figura di Casanova, *Beatifica Blues* e *Samba Bugatti*; con Grzegorz Rosinski crea nel 1993 la storia fantasy *Il lamento delle terre perdute*; con Jean-François Charles l'avventurosa *Fox,* ambientata negli anni Cinquanta tra Egitto e Scozia; con Hughes Labiano *Dixie Road,* che si sviluppa nell'America degli anni Trenta; con Enrico Marini *Rapaci.*
La sua tendenza ad esplorare ogni tipo di scenario in cui ambientare le sue storie, fa di lui uno dei più brillanti autori dei nostri tempi; ultimo suo grande successo internazionale la serie *Murena* disegnata da Philippe Delaby.

Martin Jamar, nato a Liegi in Belgio il 6 novembre del 1959, dopo la laurea in Giurisprudenza decide di consacrarsi totalmente al disegno da autodidatta. Nel 1985 su testi di Franklin Dehousse disegna *François Jullien,* una serie storica in cinque volumi.
Nel 1990 realizza un adattamento di *Ivanhoe,* il celebre romanzo di Walter Scott e parallelamente delle illustrazioni per la rivista *Tremplin.* Nel 1993 su testi di Yves Charlier pubblica *La lettre de feu.* Quell'anno incontra anche lo sceneggiatore Jean Dufaux, nascerà da questa unione la fortunata serie *Ladri di Imperi.*
Nel 2003 Dufaux e Jamar decidono di realizzare insieme *Doppia maschera,* serie conclusa nel 2014, che si inscrive nella linea dei grandi feuilletton popolari del 19° secolo firmati Dumas, Hugo e Balzac.

€ 16,90
www.001edizioni.com

"Gioco d'amore oppure
gioco di guerra... in ogni caso,
lo stesso impeto, la stessa
devastazione..."

ISBN 978-88-97846-58-1

9 788897 846581